

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Bilancio d'esercizio 2011

(approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 6 del 28 maggio 2012)



Camera di Commercio
Verona





Camera di Commercio
Verona

Bilancio d'esercizio 2011

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
V E R O N A**

Bilancio d'esercizio 2011

Indice

<i>Relazione sull'attività</i>	<i>pag. 01</i>
<u><i>Gli organi istituzionali</i></u>	<i>pag. 04</i>
Presidenza	pag. 04
Giunta	pag. 04
Consiglio	pag. 04
Collegio Revisori dei Conti	pag. 06
Organo di Valutazione Strategica	pag. 07
Dirigenza	pag. 07
Delibere e determinazioni	pag. 07
Regolamenti adottati dal Consiglio	pag. 08
<u><i>L'organigramma</i></u>	<i>pag. 10</i>
<u><i>I principali adempimenti amministrativi</i></u>	<i>pag. 12</i>
La Privacy	pag. 12
L'elenco dei procedimenti amministrativi	pag. 13
Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari	pag. 14
L'approvazione del nuovo Statuto camerale	pag. 14
L'Anagrafe delle prestazioni	pag. 15
Il Conto Annuale	pag. 16
Gli Obblighi fiscali	pag. 16
Disposizioni legislative in tema di riduzione delle spese delle P.A.	pag. 17
Attività amministrativa/contabile/finanziaria	pag. 18

<u>La certificazione di qualità</u>	pag. 21
<u>Le attività amministrative-anagrafiche</u>	pag. 25
Il Registro delle Imprese	pag. 25
Le Certificazioni Registro Imprese e i servizi di front office	pag. 30
L'albo delle Imprese Artigiane	pag. 34
La Certificazione Estero	pag. 42
Carte digitali	pag. 48
Sedi staccate	pag. 49
Sportello ambiente	pag. 49
<u>Il diritto annuale</u>	pag. 53
<u>Attività promozionali, di studio e di ricerca</u>	pag. 57
Obiettivo A – Interventi a favore del credito e dell'imprenditorialità femminile	pag. 57
□ Comitato per la promozione della imprenditorialità femminile	pag. 60
Obiettivo B – Interventi per la commercializzazione	pag. 64
Obiettivo C- Interventi per l'internazionalizzazione	pag. 64
□ Attività informativa Sportello Internazionalizzazione ed Euro-sportello	pag. 65
□ Erogazione di contributi e/o patrocinio per iniziative promozionali organizzate da organismi vari	pag. 65
Manifestazioni, iniziative e servizi erogati suddivisi per settore merceologico	pag. 66
<u>Settore vino</u>	pag. 66
□ Vinitaly – Verona 7-11 aprile 2011	pag. 66
□ Verona Wine Top incontra la ristorazione – Verona 16 maggio 2011	pag. 68
□ 8^ Edizione Wine Top – Verona 9-10 giugno 2011	pag. 68
□ Vinexpo. Bordeaux, 19-23 giugno 2011	pag. 70
□ Progetto "Veneto Vino - Usa Road Show". OCM	pag. 72
□ Premiazione Wine Top – Verona 27 giugno 2011	pag. 77
□ Realizzazione guida "Verona Wine Top 2011" e sbarco sui Social Network	pag. 77
□ Gran Galà Giulietta e Romeo: Guida "VeronaWine Top 2011" – presentazione ufficiale 5 settembre 2011	pag. 78
□ Inaugurazione della mostra "Il Settecento a Verona" - Verona, 25 novembre 2011	pag. 79
□ Verona Wine Top@Londra. Londra, 16 -19 novembre 2011	pag. 81
□ Servizi di certificazione settore vitivinicolo	pag. 82

<u>Settore agroalimentare</u>	pag. 86
□ Tuttofood. Fiera Milano, 8-11 maggio 2011	pag. 86
□ Fancy Food – Washington D.C 10-12 luglio 2011	pag. 87
□ Anuga – Colonia 8-12 ottobre 2011	pag. 88
<u>Settore ortofrutta</u>	pag. 89
□ Incontro formativo “Mele 2011: previsioni produttive e situazione di mercato”, Zevio 10 agosto 2011	pag. 89
□ Incontro formativo “Kiwi 2011/2012: stime di produzione e commercializzazione, Verona 5 ottobre 2011	pag. 89
<u>Settore Mobile e settore Marmo</u>	pag. 90
□ Stonexpo/ Marmomacc Americas. Las Vegas-Nevada, USA, 25-27 gennaio 2011	pag. 90
□ Salone del Restauro. Ferrara 30 marzo - 2 aprile 2011	pag. 92
□ Marmomacc. Verona 21-24 settembre 2011	pag. 93
□ Abitare il Tempo. Verona 17-19 ottobre 2011	pag. 93
□ Convegno “Valutazione e comunicazione degli asset immateriali nel distretto del mobile veronese”. Verona 14 novembre 2011	pag. 94
<u>Settore moda</u>	pag. 96
□ “Buy Made in Veneto 2”. Veneto, 17-20 maggio 2011	pag. 96
<u>Multisetoriali</u>	pag. 97
□ Corso “Fare affari in Russia”. Verona, 24 marzo - 14 aprile 2011	pag. 97
□ Incontro con delegazione della regione russa di Astrakan. Verona, 13 giugno 2011	pag. 98
□ Tavola Rotonda: “Il nuovo Brasile e l’Italia: le opportunità per le imprese”. Verona, 29 settembre 2011	pag. 99
□ Incontro con delegazione di Sindaci brasiliani. Verona, 6 ottobre 2011	pag. 100
□ Geo Oikos. VeronaFiere, 17-18 novembre 2011	pag. 101
□ L’ Artigiano in Fiera. Milano, 3-11 dicembre 2011	pag. 103
Obiettivo D - Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi formativi per le PMI	pag. 104
Obiettivo Q – Interventi a favore dell’economia	pag. 112
Marchio ospitalità italiana	pag. 112
XXXIV ed. Fedeltà al Lavoro	pag. 113
Registro nazionale Imprese storiche	pag. 115
<u><i>Le attività della regolazione del mercato e tutela dei consumatori</i></u>	<i>pag. 116</i>
La mediazione	pag. 116
La Camera Arbitrale	pag. 124

La tutela del consumatore	pag. 124
Le manifestazioni a premio	pag. 125
Lo Sportello CSR (Responsabilità Sociale delle Imprese)	pag. 127
Il controllo delle clausole vessatorie nei contratti	pag. 127
La tutela della proprietà industriale	pag. 132
Lo sportello Tutela Proprietà Intellettuale	pag. 135
Il Registro informatico dei protesti	pag. 139
La rilevazione dei prezzi	pag. 141
La Borsa Merci	pag. 144
La metrologia legale	pag. 149
La vigilanza prodotti	pag. 157

Gestione delle risorse umane e strumentali *pag. 161*

La gestione delle Risorse Umane e l'organizzazione	pag. 161
□ La dotazione organica e le procedure di reclutamento	pag. 161
□ Il personale in servizio al 31.12.2011	pag. 163
□ Il personale a tempo indeterminato	pag. 164
□ Il personale a tempo parziale	pag. 168
□ Il personale a tempo determinato	pag. 169
□ Le "assenze" del personale	pag. 170
Sistemi di incentivazione personale	pag. 172
□ Cassa Mutua tra i dipendenti	pag. 172
□ Borse di studio	pag. 172
□ Relazioni sindacali	pag. 173
□ L'organizzazione e l'applicazione dei contratti nazionali e decentrati	pag. 174
□ La produttività per il miglioramento dei servizi	pag. 175
□ La formazione	pag. 176
□ Stage	pag. 180
La gestione delle risorse strumentali	pag. 181
□ La protocollazione e le spedizioni	pag. 183

Bilancio d'esercizio *pag. 187*

Relazione sui risultati *pag. 189*

Focus sugli "Interventi economici"	pag. 198
La Gestione Corrente	pag. 208
□ Proventi Correnti	pag. 209
□ Oneri Correnti	pag. 217
La Gestione Finanziaria	pag. 226

La Gestione Straordinaria	pag. 226
Rettifiche di valore attività finanziaria	pag. 227
I Risultati delle Gestioni	pag. 229
Il Valore Aggiunto	pag. 232
Il Piano degli Investimenti	pag. 235
Analisi dei risultati d'esercizio per funzioni istituzionali	pag. 237
Analisi dei risultati d'esercizio per margini ed indici	pag. 238
<u>Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance</u>	<i>pag. 249</i>
<u>Conto Economico</u>	<i>pag. 253</i>
<u>Stato patrimoniale</u>	<i>pag. 255</i>
<u>Nota integrativa</u>	<i>pag. 259</i>
<u>Relazione Collegio Revisori dei Conti</u>	<i>pag. 305</i>
<u>"Verona Innovazione" Bilancio al 31.12.2011</u>	<i>pag. 313</i>

Relazione sull'attività

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2011, che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione, è redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio". Esso è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, fornisce le informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché sulla consistenza e variazione degli elementi patrimoniali nell'esercizio.

Il bilancio è, inoltre, accompagnato dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica. La relazione della Giunta è completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.

Anche il 2011, è stato un anno caratterizzato dal persistere di una congiuntura economica non certo favorevole ed una perdurante situazione di

instabilità sui mercati. La crisi finanziaria, che ha colpito l'Europa e l'Italia, ha conosciuto uno dei momenti peggiori: crisi del debito sovrano, debolezza del settore finanziario e rallentamento dell'economia internazionale hanno investito il nostro Paese, mettendone a rischio la tenuta.

Alla fine del 2011, il PIL italiano si è attestato su valori inferiori del 5%, rispetto a quello ante crisi; la produzione industriale ed il reddito disponibile delle famiglie hanno continuato a contrarsi; la disoccupazione, soprattutto femminile e giovanile, ha raggiunto livelli altissimi.

Il forte impatto della crisi si è tradotto, verso la fine dell'anno, in un "governo tecnico", appoggiato da una larga maggioranza e volto al risanamento dei conti pubblici, non senza l'imposizione di pesanti sacrifici per i cittadini, per le famiglie e per le imprese.

Le ultime manovre finanziarie del 2011, hanno ulteriormente contratto le disponibilità di spesa delle Pubbliche amministrazioni, senza incidere, tuttavia, per le Camere di Commercio, sulla loro funzione istituzionale, di impulso e sostegno dell'economia. Naturalmente, l'imposta riduzione di spese del personale, il blocco del turn-over, la diminuzione di alcune spese di funzionamento possono peggiorare l'efficacia dell'azione amministrativa, colpendo, di fatto, gli oneri che l'Ente sostiene per la propria struttura e che ne supportano anche le attività più squisitamente promozionali.

In ogni caso, anche l'anno appena conclusosi ha visto la Camera intervenire direttamente a sostegno del provato tessuto economico provinciale, tramite azioni volte a facilitare, per le aziende, l'accesso ai finanziamenti, l'attuazione di una serie di investimenti nell'innovazione e l'internazionalizzazione, oltre ai contributi stanziati a sostegno delle aziende colpite dalle alluvioni alla fine del mese di ottobre 2010.

Inoltre, vi è stata una particolare attenzione rivolta alle infrastrutture presenti sul territorio, con la partecipazione alla terza fase di aumento del

capitale sociale dell'Aeroporto Valerio Catullo, al fine di favorirne una serie di investimenti, volti a rendere più efficiente l'intera area aeroportuale, nonché l'acquisto di un ulteriore 5,5% di partecipazione nell'Ente Fiere di Verona, posto in vendita dall'Amministrazione comunale.

Nelle relazioni che seguono, sarà fornito un dettagliato e preciso resoconto di quanto realizzato, in corso d'anno, dall'ente camerale.

Il Consiglio è, inoltre, chiamato ad approvare, ai sensi del D.P.R. 254/2005, anche il Bilancio d'esercizio dell'azienda speciale Verona Innovazione, che si riporta in allegato al presente documento.

Il Presidente

Alessandro Bianchi

Gli organi Istituzionali

Presidenza

Data nomina: 10 marzo 2009 - delibera di Consiglio n. 1.

	SETTORE	ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE
Bianchi Alessandro	Industria	Confindustria

Giunta

Data elezione: 26 marzo 2009 - delibera di Consiglio n. 3.

Composizione al 31.12.2011

SETTORE AGRICOLTURA
Berzacola Damiano
SETTORE INDUSTRIA
Dalla Bernardina Gianni
SETTORE ARTIGIANATO
Albini Ferdinando
Guerra Vandino
SETTORE COMMERCIO
Danese Maurizio
SETTORE TURISMO
Arena Paolo
Morando Fernando
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI
Prando Andrea

Consiglio

Data insediamento: 10 marzo 2009 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 25 del 3 febbraio 2009.

Composizione al 31.12.2011

SETTORE AGRICOLTURA	4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Berzacola Damiano	Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)
Castellani Franca	Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)
Pasetto Marco	Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)
Valente Claudio	Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)
SETTORE INDUSTRIA	5 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Dalla Bernardina Gianni	Collegio Costruttori Edili, Confindustria, Associazione Compensorio Imprenditori Villafranchese (AIV)
Lonardi Attilio	Collegio Costruttori Edili, Confindustria, Associazione Compensorio Imprenditori Villafranchese (AIV)
Riello Giuseppe	Collegio Costruttori Edili, Confindustria, Associazione Compensorio Imprenditori Villafranchese (AIV)
Valerio Danilo	Collegio Costruttori Edili, Confindustria, Associazione Compensorio Imprenditori Villafranchese (AIV)
Bortolazzi Fabio	Apindustria, Compagnia delle Opere
SETTORE ARTIGIANATO	6 SEGGI
Albini Ferdinando	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Associazione Cristiana Artigiani Italiani (ACAI), Associazione Artigiani Veneto
Caregnato Lucia	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Associazione Cristiana Artigiani Italiani (ACAI), Associazione Artigiani Veneto
Geroli Paride	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Associazione Cristiana Artigiani Italiani (ACAI), Associazione Artigiani Veneto
Guerra Vandino	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Associazione Cristiana Artigiani Italiani (ACAI), Associazione Artigiani Veneto
Meggiolaro Cristina Alessandra	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Associazione Cristiana Artigiani Italiani (ACAI), Associazione Artigiani Veneto
Costantini Bruno	Fondazione Mobili d'Arte in Stile e d'Antiquariato della Pianura veronese – padovana, LAE-CLAAI
SETTORE COMMERCIO	5 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Ambrosini Paolo Gaetano	Confcommercio, UPA Confartigianato, Compagnia delle Opere, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
Danese Maurizio	Confcommercio, UPA Confartigianato, Compagnia delle Opere, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)

Tonini Fabrizio	Confcommercio, UPA Confartigianato, Compagnia delle Opere, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
Solfa Giuseppe	Confcommercio, UPA Confartigianato, Compagnia delle Opere, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
Polato Gian Paolo	Confcommercio, UPA Confartigianato, Compagnia delle Opere, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
SETTORE COOPERAZIONE	1 SEGGIO
Nestori Bruno	Confcooperative
SETTORE TURISMO	2 SEGGI
Arena Paolo	Confcommercio
Morando Fernando	Confcommercio
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI	2 SEGGI
Corsi Giuseppe	Associazione Veronese Autotrasportatori e Spedizionieri (AVAS), Confindustria
Prando Andrea	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Confcommercio, Confservizi Veneto
SETTORE CREDITO - ASSICURATIVO	1 SEGGIO
Bedoni Paolo	ABI-ANIA
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	4 SEGGI
Zaninelli Stefano	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Confcommercio, Confservizi Veneto, Apindustria, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
Tosi Paolo	CNA, Casartigiani, UPA Confartigianato, Confcommercio, Confservizi Veneto, Apindustria, Confesercenti, Usarci, Liberi Imprenditori per l'Europa (LIVER)
Bianchi Alessandro	Confindustria
De Paoli Carlo	Confindustria
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	1 SEGGIO
Bozzini Giuseppe	CGIL-CISL-UIL
ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	1 SEGGIO
Cecchinato Davide	Federconsumatori, Adiconsum, Lega Consumatori, Movimento Consumatori

Collegio Revisori dei Conti

Data insediamento: 28 gennaio 2008 – Nomina con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 26 del 28 gennaio 2008 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 2 dell'8 febbraio 2008. Composizione integrata con delibera di Consiglio n. 6 dell'8 febbraio 2008.

Composizione al 31.12.2011

	FUNZIONE
Granuzzo Daniela <i>nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico</i>	Presidente
Torsi Fernanda <i>nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	Componente
Tognetti Gianfranco* <i>nominato dalla Camera di Commercio</i>	Componente
Gulino Emanuele <i>nominato dalla Regione Veneto</i>	Componente supplente

* Nelle more della sostituzione del precedente componente effettivo da parte della Regione Veneto, con delibera n. 26 del 31 gennaio 2011 assunta dalla Giunta in via d'urgenza con i poteri del Consiglio e poi ratificata dal Consiglio con delibera n. 2 del 1^ marzo 2011, è stato nominato effettivo il componente supplente più anziano d'età Tognetti Gianfranco.

Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Composizione al 31 dicembre 2011: deliberata con provvedimento di Giunta n. 181 dell'11 luglio 2011.

	FUNZIONE
Ferraro Augusto	Presidente
Glisenti Giovanni	Componente
Longo Massimiliano	Componente
Numero riunioni anno 2011	6

Dirigenza

Incarichi al 31.12.2011

Veneri Cesare	Segretario Generale
Borghero Riccardo	Vicesegretario Dirigente Area Affari Economici Responsabile Qualità
Scola Pietro	Dirigente Area Anagrafe e Registri Conservatore

Delibere e determinazioni

Organi	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	22	352
Consiglio	6	30
Determinazioni	-	602

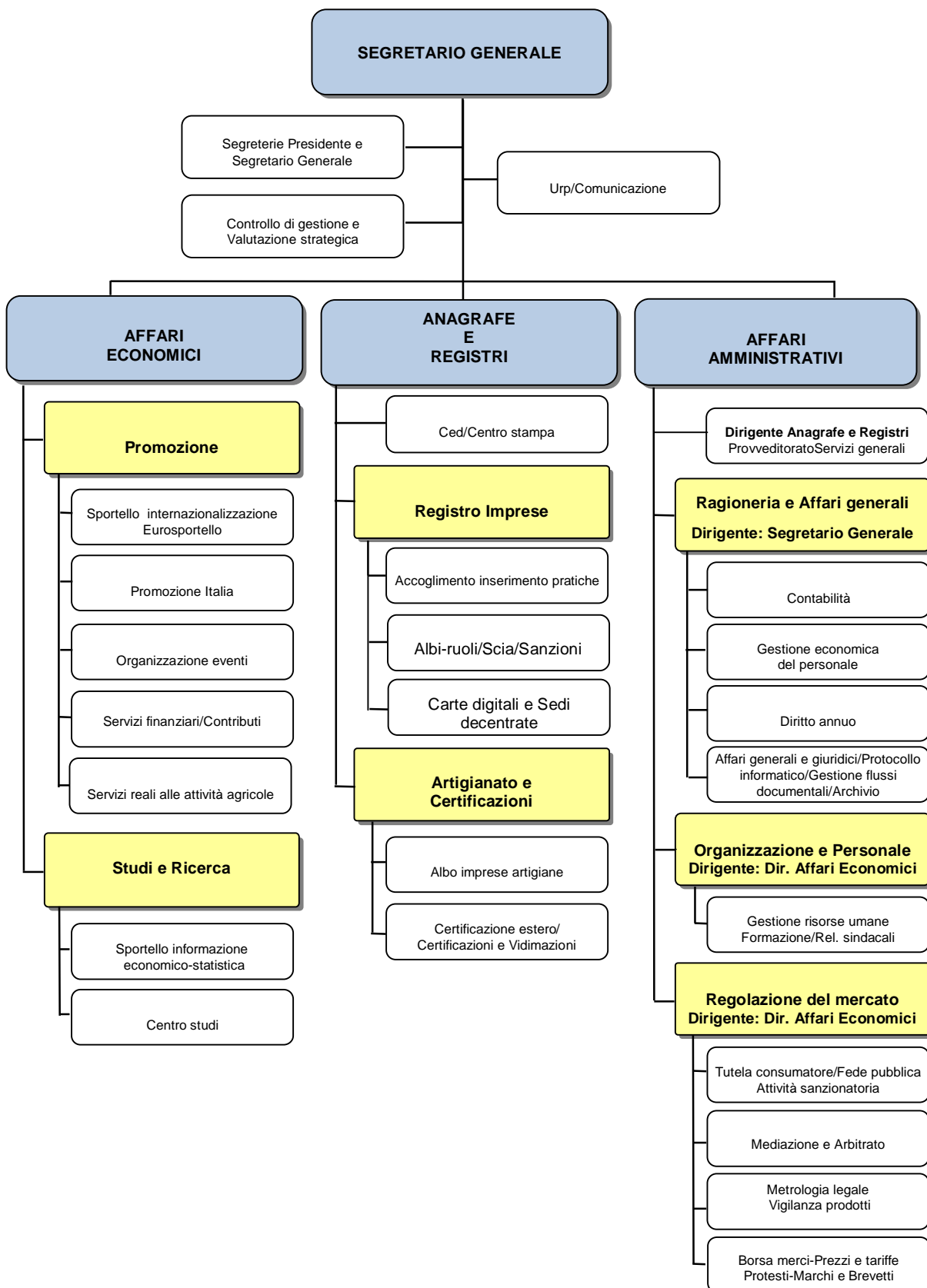
Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 5 del 1° marzo 2011	Esame ed approvazione del nuovo Regolamento di mediazione, delle nuove indennità del servizio di mediazione, del codice etico per i mediatori, del Regolamento per la mediazione secondo modalità telematiche e della scheda di valutazione per il servizio di mediazione.
Delibera n. 6 del 1° marzo 2011	Esame ed approvazione dei Regolamenti d'uso dei marchi di certificazione "Recioto", "Amarone" e "Amarone della Valpolicella" in corso di deposito in Cina.
Delibera n. 7 del 1° marzo 2011	Esame ed approvazione del Regolamento D anno 2011 denominato "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica".
Delibera n. 8 del 1° marzo 2011	Esame ed approvazione del Regolamento E anno 2011 denominato "Incentivi alle PMI per l'internazionalizzazione".
Delibera n. 11 del 28 aprile 2011	Esame ed approvazione del Regolamento F anno 2011 denominato "Interventi a favore delle imprese colpite dagli eccezionali eventi meteorologici nel periodo 31/10 - 02/11/2010".
Delibera n. 14 del 25 luglio 2011	Approvazione del nuovo Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione di lavori in economia ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 207/2010. Ratifica delibera d'urgenza della Giunta camerale n. 150 del 13 giugno 2011.
Delibera n. 15 del 25 luglio 2011	Adeguamento del Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Delibera n. 16 del 25 luglio 2011	Approvazione del Regolamento A anno 2011 denominato "Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo rischi".
Delibera n. 18 del 10 ottobre 2011	Approvazione del nuovo testo dell'art. 11 del Regolamento per la disciplina degli acquisti in economia.
Delibera n. 22 del 25 ottobre 2011	Approvazione del Regolamento di mediazione e relativi allegati.
Delibera n. 26 del 5 dicembre 2011	Approvazione del Regolamento D anno 2012 denominato "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica".

<i>Delibera n. 27 del 5 dicembre 2011</i>	Approvazione del Regolamento E anno 2012 denominato "Incentivi alle PMI per l'internazionalizzazione".
<i>Delibera n. 28 del 5 dicembre 2011</i>	Approvazione del Regolamento G anno 2012 denominato "Incentivi per la connettività di rete".
<i>Delibera n. 29 del 5 dicembre 2011</i>	Approvazione del Regolamento H anno 2012 denominato "Incentivi per il sostegno all'occupazione giovanile e femminile".
<i>Delibera n. 30 del 5 dicembre 2011</i>	Approvazione del Regolamento I anno 2012 denominato "Contributi a sostegno di programmi di ricerca, assistenza e consulenza tecnologica".

Con deliberazione n. 24 del 5 dicembre 2011 si è provveduto all'adeguamento dello Statuto camerale alle disposizioni di cui al D.Lsg. 23/2010.

L'organigramma



La struttura organizzativa dell'Ente, oltre all'Area cui fa capo il Segretario Generale con gli uffici di staff, è articolata in tre macro Aree, ciascuna retta da un dirigente. Le Aree sono: Affari Amministrativi, Anagrafe e Registri ed Affari Economici. La struttura organizzativa risente ancora della modifica avvenuta nel 2010 a seguito dell'assunzione da parte del dirigente dell'Area Affari Amministrativi dell'incarico di Segretario Generale presso altra Camera di Commercio, ma in corso d'anno è stato affidato l'incarico ad una società esterna di effettuare un'analisi organizzativa complessiva e di formulare una proposta per un nuovo modello organizzativo, che troverà attuazione nell'anno 2012. All'inizio del 2011 si è provveduto comunque ad una parziale riorganizzazione dell'Area Anagrafe e Registri, con la riduzione dei Servizi da tre a due ed una diversa distribuzione delle competenze tra gli uffici; anche nel Servizio Regolazione del Mercato alla fine del 2011 è stato creato un nuovo ufficio.

I principali adempimenti amministrativi

La Privacy

Con deliberazione della Giunta camerale n. 119 del 9 maggio 2011, è stata approvata la prevista revisione del Documento programmatico per la sicurezza, il cui obbligo di redazione e di aggiornamento annuale è stato abolito dall'art. 45 del D.L. 5/2012, convertito nella L. 35 del 4 aprile 2012, che ha disposto l'abrogazione dell'art. 34 c. 1 lettera g) del D.Lgs. 196/2003.

In ossequio alla disciplina contenuta nel "Codice della Privacy", in materia di sicurezza dei dati personali e dei sistemi informatici e telematici, e alle prescrizioni imposte dal Garante per la protezione dei dati personali relativamente all'attribuzione delle funzioni di amministratore di sistema, con la stessa deliberazione di cui sopra è stata confermata la designazione:

- dei Responsabili del trattamento dei dati personali, individuati nelle persone dei Dirigenti di Area;
- del Responsabile interno del trattamento, anche ai fini della sicurezza informatica, individuato nella persona del Responsabile del Ced camerale,
- dei responsabili esterni del trattamento, anche ai fini della sicurezza informatica, individuati nelle società esterne che svolgono attività di trattamento dei dati per conto della C.C.I.A.A., quale obbligazione principale o accessoria al contratto;
- del Responsabile del trattamento, anche ai fini della sicurezza dell'archivio cartaceo, individuato nella società Italachivi S.r.l., relativamente alla sicurezza dei documenti contenenti dati personali

archiviati e gestiti dalla stessa, fino alla scadenza del contratto di gestione dell'archivio cartaceo;

- degli Incaricati del trattamento dei dati personali interni alla C.C.I.A.A., individuati nelle persone dei dipendenti preposti alle singole unità operative.

Conformemente alle prescrizioni di cui al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27.11.2008, con la deliberazione suindicata è stato inoltre nominato l'amministratore del sistema informativo camerale nella persona del Responsabile Ced, e sono stati, altresì, definiti, all'interno del DPS, funzioni e ambiti di operatività consentiti.

Il documento di *Policy IT Interna*, previsto al punto 3.3. del DPS e adottato con deliberazione di giunta n. 125 del 24 maggio 2010, contiene informazioni e procedure di gestione del sistema informatico riservate. Tale documento, pertanto, è stato assegnato in dotazione esclusiva al Responsabile dell'Ufficio Ced e al Dirigente d'Area competente.

Il Responsabile dell'Ufficio Ced ha provveduto all'annuale revisione del Documento di *Policy IT Interna*, il quale è stato, successivamente, sottoposto al Dirigente d'Area competente per la relativa approvazione (Determinazione del Dirigente dell'Area anagrafe e Registri n. 337 del 22 luglio 2011)

L'elenco dei procedimenti amministrativi

Con determinazione del Segretario Generale n. 584 del 22 dicembre 2011, è stata approvata la revisione dei procedimenti amministrativi di competenza camerale, a seguito di intervenute nuove disposizioni legislative e regolamentari che hanno soppresso talune competenze camerali in ordine all'adozione di atti o semplicemente modificato e/o integrato l'attuale disciplina vigente. Hanno quindi fatto seguito ulteriori determinazioni con le quali i dirigenti, ciascuno per i procedimenti amministrativi modificati di

rispettiva competenza, hanno individuato le unità organizzative ed i responsabili del procedimento, conformemente al vigente Regolamento camerale sul procedimento Amministrativo, adottato con Deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 10 maggio 2006 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio n. 2 del 22 marzo 2010.

Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 4 Marzo 2010, n. 28 in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, il Garante della Privacy ha emanato il provvedimento n. 160 del 21/04/2011 e due successive autorizzazioni (n. 161 del 21/04/2011 e n. 162 del 21/04/2011), con i quali sono stati semplificati gli adempimenti e le procedure per gli organismi di mediazione civile pubblici e privati che trattano dati sensibili e giudiziari. Con Deliberazione di Consiglio n. 15 del 25 luglio 2011 si è, pertanto, provveduto ad adeguare il Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari alle disposizioni dettate dal Garante della Privacy.

Approvazione del nuovo Statuto camerale

Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 recante la "*Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della Legge 23 luglio 2009, n. 99*" è stato modificato l'articolato della L. 29 dicembre 1993, n. 580 "*Riforma delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*".

Il 23 settembre 2011 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale i regolamenti attuativi degli articoli 10 e 12 della L. 580/1993 così come modificata dal D. Lgs. 23/2010. In particolare, il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011 n. 155, ha definito il nuovo procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei consigli delle Camere di Commercio, mentre il Decreto del Ministro dello

sviluppo economico 4 agosto 2011 n. 156, ha individuato nuovi criteri e modalità relative alla procedura di designazione dei componenti il Consiglio delle Camere di Commercio.

La Camera di Commercio di Verona ha recepito le novità introdotte dalle citate normative e con Deliberazione di Consiglio del 5 dicembre 2011, n. 24, è stato adottato il nuovo Statuto camerale, il quale dopo la pubblicazione all'Albo, è entrato in vigore il 9 gennaio 2012.

L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti

La Camera di Commercio ha provveduto, entro la scadenza del 30.06.2011, prorogata fino al 31.07.2011, alla comunicazione, per via telematica, al Ministero della Funzione pubblica, dei dati relativi agli incarichi retribuiti, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, conferiti o autorizzati ai dipendenti camerale, con l'indicazione:

- dell'oggetto dell'incarico, del compenso previsto o presunto e delle ragioni del conferimento o dell'autorizzazione;
- dei compensi erogati, anche da parte di altri soggetti pubblici o privati, ai dipendenti camerale, per gli incarichi conferiti o autorizzati;
- dei compensi percepiti dai dipendenti per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio;
- dell'elenco dei collaboratori e consulenti esterni relativo al II semestre 2010, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti, nonché della relazione illustrativa accompagnatoria.

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto entro la scadenza del 31.12.2011, alla comunicazione, per via telematica, al Ministero della

Funzione Pubblica, dell'elenco dei collaboratori e consulenti esterni relativo al I semestre 2011, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti, nonché della relativa relazione illustrativa.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici, dei compensi erogati ai loro dipendenti per attività svolte presso la Camera di Commercio, entro la scadenza del 30.04.2011.

Il Conto annuale

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto, in data 07.06.2011, all'invio, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno 2010 e della relazione accompagnatoria, che espone i risultati della gestione del personale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

Gli obblighi fiscali

Mod. 770: si è provveduto alla presentazione, il 04.08.2011, del Modello 770 Semplificato, relativo al riepilogo di tutti i redditi erogati dalla Camera di Commercio nel corso dell'anno 2010, nonché alla presentazione, il 05.08.2011, del Modello 770 Ordinario, relativo al riepilogo dei contributi erogati dall'Ente nel 2010;

IVA: liquidazione mensile dell'Iva a debito e a credito, relativamente all'attività commerciale dell'ente, nonché invio della comunicazione annuale entro la scadenza di febbraio;

flussi di cassa: invio trimestrale al Ministero delle Finanze dei flussi trimestrali di cassa;

ICI: nei mesi di giugno e di dicembre è stato effettuato il versamento dell'ICI ai Comuni di Verona e di Dolcè, relativa agli immobili di proprietà dell'Ente.

Effettuato, in data 28 marzo 2012, l'invio della relazione annuale al Garante per l'editoria delle spese di pubblicità sostenute nell'anno 2011.

Ai sensi del comma 587 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2006, n.296, effettuata entro il 30 aprile, al Dipartimento della funzione pubblica, la dichiarazione annuale dell'elenco dei consorzi e delle società partecipate dall'Ente Camerale (dichiarazione CONSOC).

Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico della P.A.

In relazione all'applicazione dei commi 1, 2, 3, 5 e 6 dell'art.61 della Legge n.133 del 06 agosto 2008, è stato versato, al capitolo 3492 capo X del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 marzo 2011, l'importo di € 69.708,60, relativo alle riduzioni operate per l'esercizio 2011. Tale importo è stato determinato dalla somma di:

a) € 14.144,48, derivanti dall'ulteriore riduzione del 10%, ai sensi dei commi 2 e 3 della legge in oggetto, della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 30% degli impegni relativi all'anno 2004;

b) € 40.332,34, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 5 del medesimo art 61, della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 50% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2007;

c) € 15.231,78, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 1, del 30% delle spese sostenute nel 2007, per gli organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, quantificate in tale importo, alla luce delle interpretazioni fornite dalla circolare n. 36 del Mef e dalla nota Unioncamere.

Con l'entrata in vigore del Decreto legge 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n.122, che ha disposto ulteriori riduzioni di spesa da operare a carico degli organi camerale, alcune delle quali da applicarsi già nell'esercizio 2010, l'Ente ha adeguato, a far data dal 31/05/2010, con deliberazione del Consiglio Camerale n.4 del 1 marzo 2011, gli importi dei gettoni di presenza corrisposti per le sedute delle commissioni istituzionali camerale, in ottemperanza all'art 6 comma 1 del citato decreto.

Inoltre, in relazione all'applicazione dei commi 1, 3, 7, 8, 9, 12, 13, 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito in Legge, con modificazioni, n. 122 del 30 luglio 2010, è stato versato, al capitolo 3334 capo X del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 ottobre 2011, l'importo di € 119.261,41, relativo alle riduzioni operate per l'esercizio 2011. Tale importo è determinato dalla somma di:

comma 7) € 13.781,60, quale riduzione della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 8) € 30.710,40, derivanti dalla riduzione della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 20% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2009;

comma 12) € 17.456,50, derivanti dalla riduzione della spesa annua per missioni che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'2009;

comma 13) € 16.194,50, derivanti dalla riduzione della spesa annua per la formazione che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 14) € 1.500,60, derivanti dalla riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni pasto, che non deve essere superiore al 80% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 1) € 6.542,95, quale riduzione della spesa annua, a seguito dell'applicazione delle disposizioni contenute nel comma citato, che stabiliscono che la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68 comma 1 del D.L. 112/2008, deve essere onorifica, e può dar luogo ad un gettone di presenza che non può superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera;

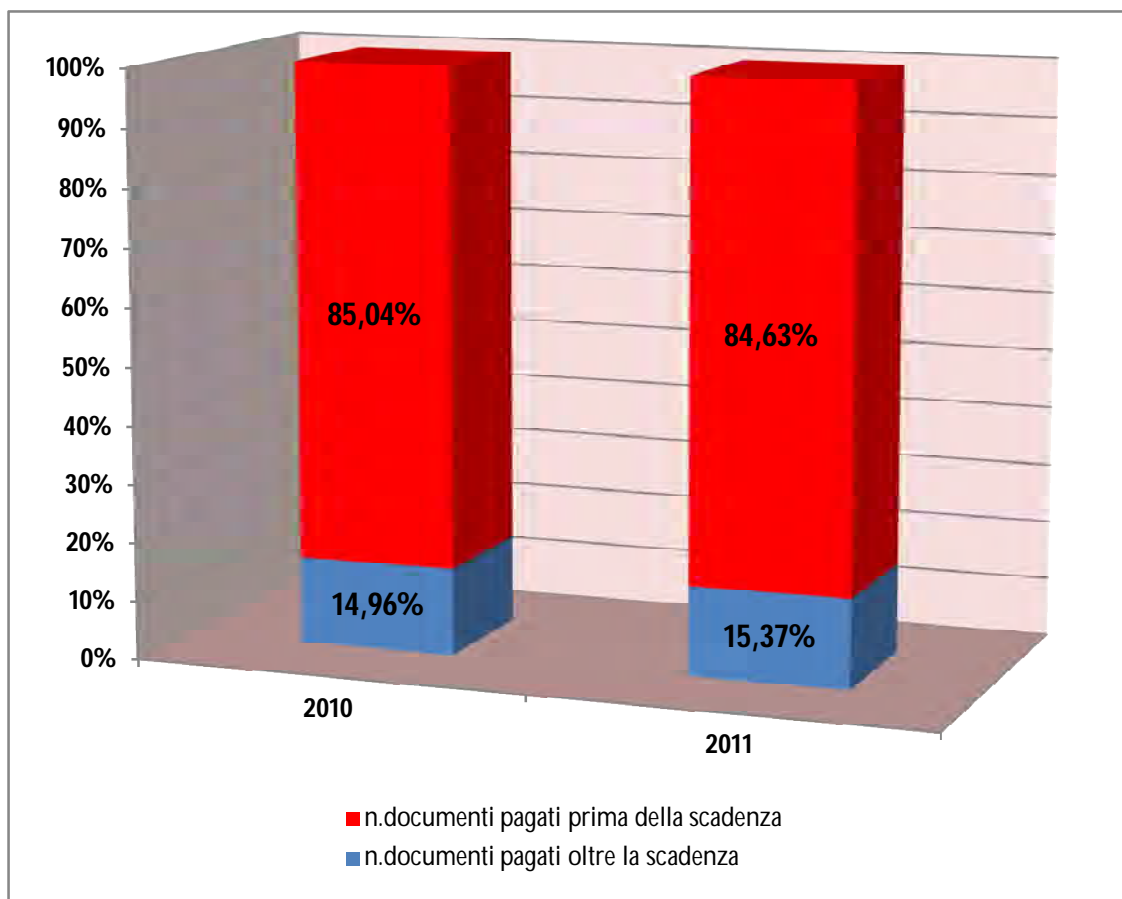
comma 3) € 33.074,86, quale riduzione della spesa annua, a fronte della riduzione automatica del 10% degli importi risultanti al 30/04/2010, spettanti per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

Attività amministrativa/contabile/finanziaria

Nel corso del 2011, sono stati effettuati 3.353 mandati di pagamento, a fronte di n.1.920 documenti passivi registrati, di cui 156 relativi all'attività di conciliazione/mediazione, e di 165 oneri documentati per contribuiti, e 1.767 reversali di riscossione, a fronte di 5.569 provvisori emessi dall'istituto cassiere. Il tempo medio di pagamento dei fornitori si attesta su 19,30 giorni; in ottemperanza all'art. 23 della legge 69/2009, l'indice di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del 2010 e del 2011.

In particolare, va, comunque, evidenziato che la percentuale di documenti pagati oltre scadenza, leggermente aumentata fra i due esercizi, è, essenzialmente legata ai ritardi nell'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva, indispensabile per procedere al pagamento stesso.



Nel 2011 è stato effettuato un investimento in titoli di stato, con acquisto di B.O.T. a scadenza annuale (ottobre 2011-2012), per un valore capitale di € 19.297.600,00 e di nominali € 20.000.000,00.

Nel corso del 2011, sono state completate le dismissioni delle partecipazioni nelle banche, Banco Popolare di Verona, MPS Merchant Bank e Banca di Verona società cooperativa, come stabilito dalla deliberazione della Giunta camerale n.153 del 21 giugno 2010, in applicazione della Legge finanziaria 2008 (legge n.244/2007 art.3 commi 27-28-29).

Nel corso dell'anno, si è proceduto con l'elaborazione del CD delle partecipazioni dell'ente Camerale, con i principali dati di bilancio e indici al 31.12.2010, delle società e delle associazioni/fondazioni cui l'ente partecipa.

Inoltre, sono stati elaborati e inviati i dati relativi al preventivo annuale 2011 ed alle sue variazioni ed al Bilancio d'esercizio 2010, sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La certificazione di qualità

La Camera di Commercio di Verona ha confermato, anche per il 2011, la certificazione per "attività pubblica per lo sviluppo economico e la promozione delle imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole e dei servizi operanti nel territorio", con particolare riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Il giorno 27 ottobre 2011 gli uffici camerali sono stati interessati dalla Verifica Ispettiva di Rinnovo da parte dell'Ente di Certificazione RINA, che ha incorporato le attività svolte in precedenza da CISQ-CERT, in conformità con quanto previsto dalla normativa sui Sistemi Gestione Qualità. Gli scopi dell'ispezione, oltre a verificare se permangono o meno le condizioni per mantenere la certificazione, rispetto alla nuova normativa di riferimento, sono stati anche quelli di monitorare come la Camera di Commercio riesca a concretizzare gli obiettivi enunciati nella propria mission istituzionale, entrando quindi anche nel merito dei servizi erogati e delle azioni intraprese.

La durata complessiva della verifica è stata di 8 ore, durante la quale il Gruppo di Audit ha avuto modo di esaminare i servizi erogati da diversi uffici camerali e dalle sedi periferiche di Villafranca e Legnago.

Per il nono anno consecutivo non è stata riscontrata alcuna non-conformità, un risultato che dimostra la continuità nelle azioni di miglioramento e di monitoraggio attuate, in grado quindi di garantire uniformità e efficacia dei processi dell'intera struttura, in un'ottica di

miglioramento continua che rappresenta il vero valore aggiunto della certificazione di qualità.

Nel rapporto dell'audit del 27 ottobre 2011 emerge, in particolare, che, in molti casi, i livelli di servizio (dichiarati nella Carta dei Servizi), "dimostrano prestazioni anche più efficienti rispetto a quanto atteso (es. in termini di tempestività nell'erogazione delle prestazioni)", viene segnalato "il buon posizionamento della CCIAA di Verona rispetto al panorama nazionale emerso nell'elaborazione dei dati di customer satisfaction raccolti da un'agenzia esterna incaricata" e viene evidenziato che "il sistema di gestione per la Qualità risulta consolidato e trova il suo punto di forza nell'integrazione con i requisiti cogenti previsti per gli Enti Pubblici. Il sistema di deployment degli obiettivi (coerenti con la politica per la qualità) prevede un accurato monitoraggio degli stessi a cadenza trimestrale e dimostra nel tempo un sostanziale allineamento ai target prefissati".

Per quanto riguarda invece il sistema di monitoraggio interno, ovvero le "Verifiche Ispettive Interne", anche per l'anno 2011 è stato effettuato un ciclo di audit, in maniera da esaminare i processi e i servizi camerali. Le verifiche si sono svolte il 9 e 11 maggio.

Per quanto concerne l'aspetto legato all'attenzione al cliente, è stata svolta l'indagine di "Customer Satisfaction", che ha avuto come obiettivo il monitoraggio del grado di soddisfazione degli utenti e dei dipendenti camerali, secondo quanto previsto dal Manuale della Qualità aziendale. Per l'annualità 2011 dell'indagine di Customer Satisfaction Interna si è scelto di aderire nuovamente al "Progetto Magellano – condividere le eccellenze", messo a punto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, come era stato fatto per il 2005 il 2008 (allora identificato quale "Programma cantieri"). I dati sono stati inseriti ed elaborati attraverso l'utilizzo del "Kit sul benessere organizzativo" predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e messo a disposizione delle amministrazioni aderenti al programma ministeriale. In tutti i casi in cui

è stato possibile, è stata fatta un'analisi temporale dei risultati attraverso un confronto con quelli delle indagini precedenti del 2005 e 2008.

Per il dettaglio dei risultati dell'indagine, condotta tra il personale a tempo indeterminato e determinato della Camera di Commercio, si rimanda al documento finale di sintesi elaborato nell'ambito del Sistema Gestione Qualità (SGQ) e pubblicato sull'Albo del Personale – InfoPoint CCIAA Verona.

Nel mese di giugno 2011 sono pervenuti i risultati dell'Indagine di Customer Satisfaction Esterna (annualità 2010), attuata da Retecamere, Società Consortile delle Camere di Commercio, attraverso una serie di interviste telefoniche ad un campione selezionato di imprese veronesi.

L'indagine è caratterizzata per:

- avere significatività a livello nazionale e regionale;
- lascia alle singole Camere la possibilità di ottenere risultati significativi a livello provinciale attraverso interviste integrative (sovra campioni);
- è complementare ad altre indagini circoscritte a specifici servizi come ad esempio l'iniziativa "mettiamoci la faccia" del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

Obiettivo dell'indagine è la rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati dalle Camere di commercio e la messa a disposizione di strumenti di elaborazione dei risultati per rispondere alle esigenze di misurazione, analisi e miglioramento indicate dal sistema per la gestione della qualità (ISO 9001:2008).

Le interviste, eseguite durante i primi mesi del 2011 dall'Istituto di ricerca Format Srl, sono state condotte con metodologia Cati (Computer-Assisted Telephone Interview), su un questionario strutturato concordato con la Camera di Commercio.

La rilevazione è stata realizzata nel pieno rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, e nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Legge sulla Privacy.

Il campione rappresentativo dell'universo delle imprese attive nella provincia di Verona è stato stratificato per forma giuridica (società di capitali e altre forme, società di persone, ditte individuali), per settore di attività economica (agricoltura e pesca, industria in senso stretto, costruzioni, commercio e alberghi, servizi) e per classe dimensionale (1-9, 10-49, 50-249 e oltre i 250 addetti). Le interviste andate a buon fine sono risultate 934. I risultati dell'indagine, anch'essi pubblicati sull'Albo del Personale – InfoPoint CCIAA Verona, hanno evidenziato livelli di performance di cui la Camera di Commercio di Verona può andare fiera. I punti di forza della Camera di Commercio di Verona, emersi dal confronto con la media nazionale, con livelli di soddisfazione molto più elevati, sono rappresentati dai ridotti tempi di attesa agli uffici o agli sportelli e per lo svolgimento delle pratiche, dalla cortesia e dal rispetto verso l'utente, dalla chiarezza e precisione fornite, dalla capacità di risoluzione dei problemi che ostacolano l'avanzamento delle pratiche e dalla preparazione tecnica del personale camerale.

Le attività amministrative anagrafiche

Il Registro delle Imprese

Al 31 dicembre 2011 dai dati estratti da Movimprese risultano:

- | | |
|-------------------------------|-------|
| □ iscrizioni di nuove imprese | 6.210 |
| □ cancellazioni | 7.024 |

pertanto il 2011 ha registrato un saldo negativo di n. 814 imprese. Nel corso del 2011 il registro delle imprese ha protocollato n. 114.984 pratiche (di cui n. 5.903 protocolli d'ufficio).

Durante il 2011 l'ufficio ha proseguito l'attività di pulizia dell'archivio al fine di rendere le informazioni contenute nella banca dati del registro delle imprese il più possibile espressione rappresentativa della realtà economica della provincia. Tale attività ha reso necessario creare e conseguentemente evadere n. 2.590 protocolli d'ufficio. Il d.p.r. 247/04 consente di cancellare, attraverso una procedura d'ufficio che coinvolge anche il giudice del registro, le imprese individuali e le società di persone non più operative. Nel corso del 2011 il registro delle imprese ha cancellato n. 685 imprese individuali e n. 378 società di persone.

Ai sensi poi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, sono state cancellate n. 126 società di capitali.

E' inoltre continuato il progetto di pulizia dell'archivio ai sensi R. D. 267/42. In particolare, l'art. 118 impone al curatore fallimentare di provvedere

alla cancellazione della società qualora il fallimento sia chiuso per uno dei seguenti motivi:

- ✓ ripartizione finale dell'attivo (punto 3 art. 118 L. F.)
- ✓ insufficienza dell'attivo (punto 4 art. 118 L. F.).

Ai sensi di questo articolo, nel 2011, sono state cancellate 106 società.

Il 2011 ha visto il consolidamento della Comunicazione Unica ai sensi della l. 40/07. Si tratta di una procedura semplificata che assorbe gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione nel registro delle imprese, ai fini previdenziali, assistenziali, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA. Nel corso del 2011 tale procedura è stata implementata per l'invio degli adempimenti relativi allo Sportello Unico per le Attività Produttive. In pratica, invece di presentare cinque istanze distinte ad altrettanti enti, l'utente si limita a presentare ad un solo soggetto, il Registro delle Imprese, un'unica istanza che contiene al proprio interno anche le richieste per gli altri enti. Il sistema informatico provvede poi a smistare le singole istanze ad INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Commissione provinciale dell'artigianato e Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali e SUAP.

Il numero di pratiche presentate con la modalità di Comunicazione Unica al solo registro imprese nel 2011 è di n. 55.881 a fronte delle 40.113 del 2010 con un aumento di 15.768 pratiche comprensive della comunicazione della PEC.

Con l'entrata in vigore del DPR 160/2010 le funzioni del SUAP sono state riordinate e disciplinate coinvolgendo le Camere di Commercio laddove i Comuni non siano stati in grado di gestire in autonomia le procedure inerenti lo Sportello Unico.

Questa nuova normativa ha conferito al SUAP la funzione di strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione già in essere , quali ad es. la S.C.I.A. e la Comunicaciones Unica, al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione e utenza. Il regolamento n. 160/2010 in particolare:

- identifica (art. 2 comma 1) nello Sportello Unico il solo soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive, e quelli riguardanti gli interventi edilizi;
- precisa che le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni nonché i relativi allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica;
- attribuisce al Comune la competenza a istituire in forma singola, associata o in convenzione con le Camere di Commercio lo Sportello Unico per le attività produttive;
- delega alla Camera di Commercio le funzioni istitutive del SUAP qualora il comune non vi provveda, fermo restando in capo al comune la competenza sostanziale dei procedimenti amministrativi.

A fine anno 2011 ben 81 comuni su 98 della provincia di Verona hanno deciso di utilizzare la piattaforma web predisposta da InfoCamere per gestire le pratiche telematiche che transitano tramite lo sportello unico adottando la modalità "in delega" alla Camera di Commercio. Il registro imprese con questa modalità operativa ha tra le proprie funzioni l'accesso in visualizzazione alle pratiche inviate ai singoli comuni dagli utenti. Si ricorda l'importanza strategica del portale "impresainungiorno.gov.it" che è il canale attraverso il quale l'utente spedisce le pratiche al SUAP e che è definito dal governo italiano quale unico punto di contatto nazionale per i prestatori di servizi di un qualsiasi stato membro dell'UE come sancisce la "direttiva servizi" dell'unione europea.

Per poter guidare i comuni della provincia di Verona nell'attuazione del DPR 160/2010, il registro imprese ha previsto una serie di incontri e seminari che si sono svolti nel corso dell'anno 2011, in particolare:

- sono stati organizzati 16 incontri a cui hanno partecipato i comuni della provincia di Verona per illustrare il programma e le fasi della nuova procedura telematica;
- sono stati organizzati 4 incontri formativi per gli utenti utilizzatori del programma (professionisti e imprese);
- infine, sono stati organizzati 3 incontri coinvolgendo ASL, Vigili del Fuoco e Provincia di Verona, enti terzi oltre ai comuni coinvolti nel SUAP.

Inoltre, l'ufficio ha gestito e garantito supporto sia ai comuni che all'utenza esterna nella soluzione di problematiche specifiche sorte con l'avvio della procedura e ha costantemente monitorato la "scrivania" dei comuni in delega.

E' proseguita inoltre l'attività di predisposizione delle guide per gli utenti. Nel corso del 2011 sono state aggiornate e/o emanate le seguenti guide:

1. istruzioni per l'iscrizioni e il deposito degli atti al registro delle imprese ,
2. nuova guida all'applicazione delle sanzioni,
3. guida per le imprese di installazione e manutenzione impianti ai sensi del D.M. 37/2008.

Per quanto riguarda la formazione esterna, ad eccezione di corsi sul SUAP di cui sopra, considerata ormai acquisita l'esperienza nella compilazione della modulistica informatica da parte della maggioranza degli utenti, è stato organizzato un seminario sulla modulistica XBRL per la presentazione dei bilanci d'esercizio.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati organizzati numerosi incontri di approfondimento su alcune problematiche tecniche e giuridiche del registro delle imprese. Sono stati inoltre realizzati incontri formativi sulle novità normative introdotte dal legislatore nel corso del 2011 e sono state emanate n. 26 direttive.

Considerato che il D.Lgs. 82/2005 incentiva l'utilizzo della PEC nelle comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni e che l'art. 47 in particolare dello stesso decreto stabilisce che le comunicazioni tra enti sono valide se sono trasmesse con PEC, l'ufficio registro imprese nel 2011, stante anche la necessità di verificare la regolarità dei dati denunciati nelle pratiche presentate, ha avviato e consolidato l'utilizzo di tale strumento nello scambio di informazioni con le altre pubbliche amministrazioni.

L'importanza dell'utilizzo della PEC è ribadito dall'art. 16 co.6 del D.L. 185/2008 convertito con L. 2/2009 che stabilisce l'obbligo per le società di nuova costituzione di indicare il proprio indirizzo PEC nella domanda di iscrizione al registro delle imprese e l'obbligo per le società già iscritte alla data del 29/11/2008 di comunicare l'indirizzo PEC entro il 29/11/2011 (termine poi posticipato). Tale scadenza ha comportato un aumento delle pratiche telematiche inviate al registro imprese nel 2011 pari a 28.420. Il registro imprese anche per tale adempimento ha garantito formazione e assistenza all'utenza anche con la predisposizione di uno sportello dedicato alla preparazione e invio della pratica telematica di comunicazione PEC. La comunicazione di tale dato da parte delle imprese renderà più semplici e immediati i rapporti con la pubblica amministrazione.

Un'altra novità che ha riguardato il registro delle imprese attiene all'applicazione degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie così come modificati dall'art. 9 della L. 180/2011 che ha novellato l'art. 2630 c.c.. Intento della riforma è quello di rendere più equo il sistema delle sanzioni cui

sono sottoposte le imprese relativamente alle denunce, alle comunicazioni e ai depositi da effettuarsi presso il registro delle imprese.

L'ufficio ha fissato la procedura delle sanzioni REA già avviata nel 2010, ammettendo la possibilità di pagare gli importi dovuti tramite il canale telematico con un notevole risparmio di tempo e spese per l'ente.

Nel corso del 2011 sono stati emessi 994 verbali sanzionatori.

Le Certificazioni Registro Imprese e i servizi di front office

Con la comunicazione n. 32783 del 27 dicembre 2010, allo scopo di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi, il dirigente dell'area anagrafe e registri, informato il Segretario Generale, istituiva, all'interno del servizio denominato "Artigianato e Certificazioni", l'unità operativa "Certificazione estero/Certificazioni e vidimazioni".

In pratica, con tale provvedimento, venivano concentrate in un'unica unità operativa tutte le funzioni di front office, erogate presso la sede camerale, riconducibili alle attività dell'area anagrafica camerale, quali i certificati e visure del registro imprese e albo artigiani, i c.d. certificati antimafia, le informazioni relative alle posizioni albi e ruoli, gli elenchi merceologici, le copie di atti e bilanci depositati, la vidimazione dei registri e dei libri sociali, oltre alle certificazioni estero, per le quali si rimanda, per l'attività 2011, all'apposita sezione.

Nei primi mesi di attività, in ottica di migliorare la comunicazione nei confronti dell'utenza, si è proceduto ad una completa semplificazione della modulistica in uso, rendendola più snella e di facile comprensione e compilazione; tale operazione si è rivelata molto positiva, in quanto la corretta compilazione della modulistica da parte dell'utente, consente una più veloce e precisa evasione delle pratiche allo sportello.

Successivamente si è provveduto a revisionare, con la medesima finalità di cui sopra, le informazioni contenute nel sito internet istituzionale: è stata creata una voce "Certificazione" sulla home page, dalla quale è possibile accedere in maniera intuitiva alle informazioni sui servizi di front office offerti, nonché alla relativa modulistica. Attraverso questo canale, gli uffici assicurano quindi la puntuale ed esaustiva informazione all'utenza, relativamente ai servizi in oggetto, secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 82 del 07/03/2005 così come modificato dal D.Lgs. 235 del 30/12/2010.

Da un punto di vista operativo, le attività svolte dagli sportelli al pubblico possono essere distinti in cinque tipologie principali:

- Certificati e visure dal Registro delle Imprese
- Altri certificati e visure
- Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese
- Elenchi di imprese
- Vidimazione e bollatura di libri e registri

Certificati e visure dal Registro delle Imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, certificati e visure di posizioni risultanti dal Registro delle Imprese. Possono essere evase richieste relative a posizione iscritte presso qualsiasi ente camerale. Il certificato è un documento con valore legale che riporta i dati conservati dal Registro delle Imprese, mentre la visura è un documento con solo valore informativo, che però contiene gli stessi dati del certificato. Viene anche rilasciato il c.d. "certificato antimafia", un particolare certificato che contiene la "dicitura antimafia", equiparato a tutti gli effetti alle comunicazioni o segnalazioni delle Prefetture ai sensi della vigente normativa. Questo tipo di certificazione, richiesta solitamente in sede di gara o di appalto, può essere richiesta unicamente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o da un suo delegato. Dal 1° gennaio 2012, con l'entrata in vigore della Legge

di Stabilità (L. 183/2011), le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi precedenti non possono più né accettare né richiedere certificazioni, ma dovranno verificare, acquisendo i dati dalle amministrazioni certificanti, quanto contenuto nelle dichiarazioni sostitutive di certificazione o negli atti di notorietà prodotti dagli interessati. Quindi gli sportelli camerali, non potranno rilasciare certificati da esibire ad altre pubbliche amministrazioni, ma dovranno rispondere alle richieste di conferma dati da parte delle amministrazioni precedenti.

Altri certificati e visure: gli uffici rilasciano a richiesta dell'utente certificati e visure di posizioni risultanti dall'Albo Imprese Artigiane e dal Registro Esercenti il Commercio. Con riferimento alle imprese artigiane, oltre ai certificati e visure dal Registro delle Imprese, è possibile ottenere altri documenti integrati con i dati estratti dall'Albo Imprese Artigiane. Gli uffici rilasciano inoltre visure e certificati di iscrizione nel REC.

Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, copia, semplice o conforme in bollo, degli atti depositati presso il Registro delle Imprese. In particolare è possibile richiedere copia di:

- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti o depositati presso il Registro delle Imprese di Verona oppure presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996, da imprese con sede legale nella provincia di Verona;
- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996, presso il Registro delle Imprese di qualsiasi provincia italiana, da imprese con sede in qualunque provincia italiana.

Tutti gli atti iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996 al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Verona sono archiviati

otticamente, e vengono quindi rilasciati secondo le modalità e nelle forme stabilite dalla normativa vigente. Rimane altresì possibile, con riferimento alle imprese con sede legale nella provincia di Verona, visionare il fascicolo cartaceo contenente gli atti iscritti o depositati, presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996. Per gli atti non archiviati otticamente si provvede a richiedere i relativi fascicoli presso il depositario dell'archivio cartaceo della Camera di Commercio di Verona.

Elenchi di imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, elenchi di imprese iscritte al Registro delle Imprese. Gli elaborati vengono rilasciati secondo le modalità e nelle forme stabilite dal gestore delle banche dati informatiche nazionali, ovvero Infocamere. L'estrazione può essere effettuata per qualsiasi provincia italiana, con la possibilità per l'utente di indicare parametri sia relativamente alle imprese (forma giuridica, fascia di addetti, attività dichiarata, classe di fatturato, etc) che alla loro localizzazione (regione, provincia, comune, sede legale/unità locale, etc). Per questo tipo di servizio è stata prevista la possibilità di rilasciare l'elaborato in formato elettronico, in maniera che l'utente possa, una volta pagati, anche in via telematica, i relativi diritti, ricevere i dati direttamente alla propria postazione.

Vidimazione e bollatura di libri e registri: nell'ambito delle competenze assegnate al Registro delle Imprese, gli uffici effettuano la numerazione e bollatura dei libri sociali e di altri libri e registri di imprese iscritte o di altri soggetti (associazioni, O.N.L.U.S., associazioni sportive dilettantistiche, associazioni tra professionisti, ecc.), ai sensi degli artt. 2214 e ss. C.C. La competenza territoriale per il servizio in oggetto è individuata ai sensi del D.P.R. 581/95. L'attività è sostanzialmente divisa in due fasi: una prima, di controllo formale dei libri/registri e della relativa pratica di presentazione, con successiva vidimazione attraverso l'apposizione del timbro finale di chiusura; una seconda, che consiste nell'apposizione su tutte le pagine dei libri/registri vidimati del bollo camerale, ovvero del timbro del Registro delle Imprese.

Di seguito il dettaglio, relativamente ai servizi sopra descritti, relativamente al periodo 01/01/2011 – 31/12/2011.

I dati che seguono si riferiscono ai servizi erogati presso la sede centrale (Fonti: Banche dati Infocamere – Reportistica Ufficio).

01/01/2011 - 31/12/2011	
CERTIFICATI E VISURE DAL R.I.	12.130
Certificati Registro Imprese	2.405
Certificati Antimafia	4.275
Visure Registro Imprese	5.450
ALTRI CERTIFICATI E VISURE	994
Certificati Registro Ditte	9
Visure Albo Artigiani	119
Visure Previdenziali Artigiani	287
Visure Registro Ditte	91
Visure ARCA (Albi e Ruoli – REC – OPR)	488
COPIE ATTI DEPOSITATI E FASCICOLI	343
Copie Atti – Bilanci - Statuti	264
Consultazione fascicoli	37
Ricerche storiche (ex cartellini)	42
ELENCHI DI IMPRESE	226
Elenchi merceologici	207
Elenchi gratuiti/a tariffa ridotta per Enti/PP.AA.	19
VIDIMAZIONI	16.783
Pratiche L2 evase	6.722
Registri vidimati	10.061

L'Albo delle Imprese Artigiane

La Commissione Provinciale per l'Artigianato è costituita ed esercita le sue funzioni presso la Camera di Commercio di Verona.

In base alla legge n. 443/1985 ed alla legge regionale n. 67/1987, così come modificata dalla Legge Regionale n. 15 del 4 marzo 2010, la Commissione Provinciale per l'Artigianato è attualmente competente alla tenuta dell'Albo Imprese Artigiane (AIA) e svolge funzioni di controllo successivo all'iscrizione circa l'effettiva sussistenza dei requisiti di artigianalità delle imprese artigiane iscritte.

La Cpa risulta così composta:

- a) da tre esperti in materia giuridico-economico-finanziaria attinente al settore, nominati dalla Giunta regionale;
- b) dal direttore della Direzione provinciale del lavoro o da un suo delegato permanente;
- c) dal direttore dell'Istituto nazionale della previdenza sociale con sede nella provincia o da un suo delegato permanente.

Inoltre, a differenza di quanto disposto dalla legge 67/87, che attribuiva alla Regione la funzione di tenuta dell'Albo, che la esercitava delegandola alle CCIAA mediante convenzione, con la riforma le competenze in materia di tenuta dell'Albo sono attribuite direttamente alla CCIAA, mentre permangono le funzioni di coordinamento regionale.

Tutta l'attività della Commissione e dell'Ufficio che cura la tenuta dell'Albo ha subito nel 2010 e nel 2011 una trasformazione completa dell'organizzazione, del lavoro e dei procedimenti amministrativi per effetto di una riforma radicale, iniziata alla fine del 2009, quando il Consiglio regionale del Veneto ha elaborato un progetto di legge di novellazione della citata Legge Regionale n. 67/1987, approvato con Legge Regionale n. 15 del 4 marzo 2010, che ha determinato un sostanziale mutamento dell'impostazione dell'iscrizione all'Albo Imprese Artigiane, della composizione della CPA e delle sue funzioni.

La legge regionale 4 marzo 2010 n. 15, recante il titolo: "Modifiche alla legge Regionale 31 dicembre 1987 n. 67 "Disciplina dell'artigianato" e alla Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112", è entrata in vigore il 24 marzo 2010.

Questa legge di riforma dell'artigianato, profondamente innovatrice rispetto alla legge 67/87, si articola su alcuni punti salienti:

Aggiornamento (art. 3 nuovo testo) della nozione di impresa artigiana.

Rispetto al testo previgente, viene dato maggiore risalto al lavoro artigiano svolto anche dai collaboratori dell'imprenditore, sempreché il lavoro rimanga prevalente sul capitale.

Semplificazione ed informatizzazione delle procedure di iscrizione all'AIA. (art. 4 di modifica dell'art. 6 della l. 67/87).

La qualifica di impresa artigiana viene acquisita al momento dell'iscrizione all'Albo, il cui effetto retroagisce alla data di presentazione della domanda, senza dover attendere la successiva delibera della Cpa. Il controllo della Cpa da antecedente e costitutivo dell'iscrizione all'Albo diviene successivo, con possibilità di annullare l'iscrizione stessa entro il termine di 90 giorni qualora, in sede di controllo, la Cpa accerti che non vi siano i prescritti requisiti di artigianalità.

Più precisamente, mentre in passato l'impresa acquisiva l'iscrizione all'Albo solo a seguito di una delibera della Commissione, oggi l'impresa è iscritta all'Albo con decorrenza dalla data di presentazione della domanda, entro gli stessi tempi di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese, che di norma non devono superare i cinque giorni.

In base al comma 2 del nuovo testo dell'art. 6 della legge n. 67/87, successivamente all'iscrizione all'Albo, la Cpa opera il controllo e valuta la sussistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione all'Albo sulla base delle notizie fornite dagli interessati, e qualora si renda necessaria, dell'istruttoria del Comune. In base al comma 6, la Cpa, in caso di esito negativo dell'istruttoria di cui al comma 5 provvede di ufficio alla cancellazione dall'albo entro un termine non superiore a 90 gg dalla data di cui al comma 3, ossia dalla data della presentazione della Comunicazione unica. La legge prevede la sospensione di questo termine per una volta sola e per non più di 30 giorni, per motivate esigenze istruttorie.

Il provvedimento di cancellazione che accerta la mancanza fin dall'origine dei requisiti, produce effetto ex tunc, ossia dalla data di presentazione, ed è notificato all'interessato entro il termine di 30 giorni dalla adozione.

Il coordinamento tra la riforma dell'artigianato e l'obbligo di invio telematico delle pratiche artigiane con la Comunicazione Unica (c.d. "impresa in un giorno"), in applicazione dell' art.9 della legge 40/07.

La riforma dell'artigianato è entrata in vigore insieme con l'obbligo dell'invio telematico di tutte le pratiche mediante la Comunicazione Unica dal 1° aprile 2010, in applicazione dell' art. 9 della legge 40/07.

Rafforzamento del controllo successivo.

La riforma ha voluto che l'iscrizione all'albo sia contestuale alla data di presentazione dell'istanza, con margini esigui per effettuare un controllo preventivo all'iscrizione sulla sussistenza dei requisiti di artigianalità; pertanto deve essere rafforzato il controllo successivo, onde evitare il proliferare di iscrizioni all'Albo di finte imprese artigiane non effettivamente in possesso dei requisiti.

Come si è detto, il controllo successivo è esercitato da parte della CPA entro 90 gg dalla data di presentazione e di iscrizione all'albo. Da rilevare che, a differenza della vecchia legge n. 67/87, il controllo tramite accertamento comunale viene richiesto solo se ritenuto necessario, quindi si applica essenzialmente il controllo documentale (richiesta di fatture, ecc.).

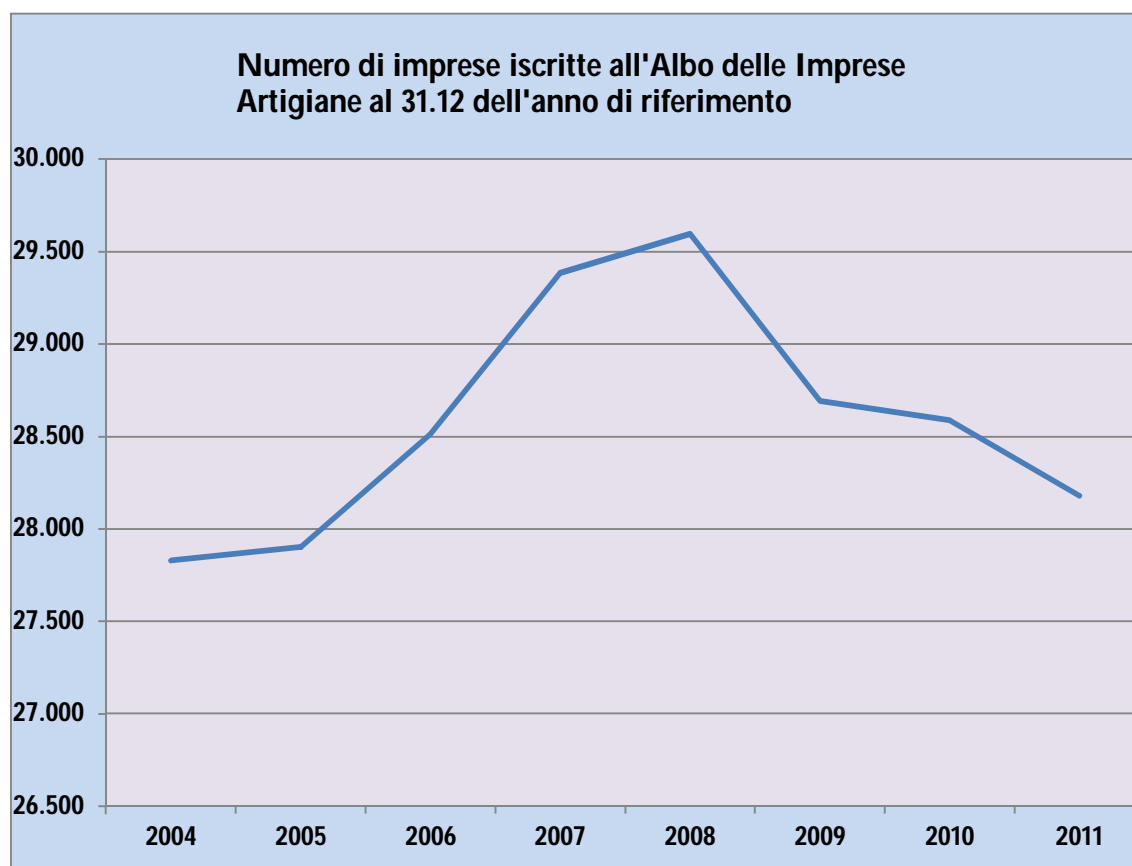
L'orientamento della Commissione Regionale Artigianato e della Commissione provinciale di Verona, anche per il 2011, è stato quello di continuare a richiedere l'accertamento comunale in generale per tutte quelle pratiche ove vi siano fondati dubbi circa la effettiva esistenza dei requisiti di artigianalità.

Per quanto concerne il volume di attività del 2011, la tabella che segue evidenzia i dati più significativi dell'attività dell'Ufficio e permette un confronto con quelli relativi agli anni precedenti (Fonti: banca dati MOVIMPRESE):

ANNO	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Iscrizioni	2.772	2.503	2.689	3.105	2.576	1.977	2.371	1.997
Modificazioni	2.577	1.569	2.562	2.717	2.676	1.761	2.765	2.780
Cancellazioni	1.549	2.428	2.080	2.232	2.364	2.881	2.476	2.043
Sanzioni	419	84	120	352	554	223	240	243
Qualifiche professionali accertate (acconciatori, estetisti)	154	150	171	152	174	120	0	0
Visite ispettive	25	25	23	15	5	3	1	1
Ricorsi alla C.R.A.	61	29	30	27	23	20	20	5
Riunioni della C.P.A.	41	27	33	33	33	33	22	18
Numero di imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane al 31.12 dell'anno di riferimento	27.827	27.902	28.511	29.384	29.596	28.692	28.587	28.181

Nel 2011 sono state iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane 1.997 nuove imprese artigiane mentre ne sono state cancellate 2.043, con un saldo negativo di 406 imprese. Il numero complessivo delle imprese iscritte al 31/12/2011 è di 28.181, a fronte delle 28.587 del 2010. Pertanto anche il 2011, come l'anno precedente, vede una lieve flessione del numero complessivo delle imprese iscritte. Prosegue quindi la tendenza negativa iniziata nel 2009 dovuta alla grave crisi internazionale e alla congiuntura economica non favorevole anche nel settore dell'artigianato, tradizionalmente

composto da imprese di piccole dimensioni ed a conduzione familiare. L'anno 2011 ha confermato purtroppo il momento non favorevole, registrando come si è detto una leggera flessione nella consistenza complessiva delle imprese.



I dati complessivi delle iscrizioni sono comprensivi delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) di imprese artigiane per l'esercizio dell'attività di autoriparazione, ex lege n. 122 del 1992, per l'impiantistica in base al D.M. 37/2008, per le imprese di pulizia ex lege n. 82 del 1994 e per le imprese di facchinaggio disciplinate dal Decreto n. 221/03. Il numero complessivo delle SCIA è di 251 nel 2010 e di 212 nel 2011; il confronto tra i due anni evidenzia quindi una flessione nel numero delle nuove attività artigiane soggette a SCIA.

Il numero delle sedute della Commissione Provinciale Artigianato è diminuito nel 2011 a 18 rispetto ai 22 dell'anno precedente; la diminuzione è

dovuta al sempre maggior numero di casi che possono essere risolti dall'ufficio in fase istruttoria della pratica telematica, prima della sua evasione. La nuova disciplina di iscrizione all'AIA consente quindi di contenere i casi discussi in Commissione alle pratiche di cancellazione retroattiva o che presentino problematiche non comuni e di particolare complessità.

Nel corso del 2011 è proseguito l'approfondimento continuo delle problematiche applicative della riforma e sono stati formulati vari quesiti alla stessa Commissione Regionale Artigianato ed al Ministero per lo sviluppo Economico sulle numerose criticità nate dall'applicazione delle nuove norme.

Nel corso dell'anno sono stati richiesti formalmente dall'Ufficio e dalla Cpa 8 pareri tecnico-giuridici alla Commissione Regionale Artigianato, oltre a numerosi quesiti informali.

Nel 2011 è stato anche avviato un importante progetto per dare sistematicità alle fonti normative in tema di artigianato. In questo settore, infatti, oltre alle fonti legislative e regolamentari nazionali e regionali, si è stratificato nel tempo un complesso normativo disomogeneo fatto di circolari, istruzioni, pareri, interpretazioni, risposte a quesiti tecnici da parte sia del Ministero dello Sviluppo Economico, sia della Regione Veneto che di altri Enti.

Si è quindi reso indispensabile un lavoro di ricognizione, catalogazione e inserimento in un archivio informatico di queste fonti, allo scopo di renderne possibile la ricerca utilizzando delle parole-chiave. Sono state individuate e scannerizzate più di 250 fonti cartacee; sono stati inoltre individuate e catalogate nello stesso database anche le fonti informatizzate, soprattutto quelle presenti sui siti del MSE e della Regione Veneto. Il progetto proseguirà nel 2012 estendendosi anche alle deliberazioni della Cpa di Verona e comporterà la catalogazione per argomento di tutte le decisioni adottate

dalla Commissione Provinciale sull'applicazione di norme, pareri, circolari, o su questioni di particolare complessità.

Rispetto all'anno precedente, si è ulteriormente ridotto anche il numero dei ricorsi alla Cra avverso le decisioni della Cpa, per effetto del mutamento delle funzioni della Commissione Provinciale, che adesso esercita prevalentemente un controllo successivo all'iscrizione, anziché preventivo.

E' utile sottolineare che a seguito dell'entrata in vigore della riforma dell'artigianato e dell'obbligo di invio telematico delle pratiche per tutte le imprese artigiane, è stato indispensabile proseguire nel 2011 la riorganizzazione dell'ufficio, anche per un ottimale coordinamento con il Registro delle Imprese. Nel 2011 è quindi stata adottata una direttiva di organizzazione avente ad oggetto l'istruttoria e l'evasione delle pratiche telematiche artigiane ed il relativo coordinamento con le pratiche del Registro Imprese.

Tutto ciò ha imposto, come l'anno precedente, una capillare attività di formazione/informazione rivolta all'esterno per gli intermediari, ossia consulenti, commercialisti e soprattutto le Associazioni di categoria del settore artigianato sulle modalità di compilazione e trasmissione delle pratiche artigiane di Comunicazione Unica.

Il 20 ottobre 2011 è stato realizzato un intervento formativo STARWEB-Artigiani, destinato sia a migliorare la conoscenza degli utenti nella preparazione e spedizione delle pratiche telematiche artigiane, sia a potenziare la capacità degli operatori camerali di comprendere i quesiti posti dagli stessi utenti che inviano le pratiche, in un quadro in continua evoluzione.

Il seminario ha visto la partecipazione di circa 70 persone appartenenti a studi professionali, aziende e Associazioni di categoria.

La Certificazione Estero

L'attività svolta nel corso del 2011 dal Reparto Certificazione Estero è stata fortemente improntata alla consulenza, più che altro preventiva, nei confronti dell'utenza, con l'attivazione di appositi canali di comunicazione tra l'ufficio e le imprese in maniera da limitare al massimo il numero di pratiche respinte allo sportello, anche al fine di ottimizzare il tempo di apertura al pubblico.

Questa attività si è tradotta, nel corso dell'anno, in 393 consulenze fornite all'utenza via fax, che si vanno ad aggiungere alle informazioni e ai controlli gestiti via e-mail, stimati in circa una decina di comunicazioni giornaliere. Da sottolineare infine che l'ufficio fornisce informazioni e consulenze alle imprese anche via telefono, attraverso due numeri dedicati, in quanto si è ritenuto di non comprendere, vista la specificità e le competenze necessarie, la certificazione estero tra gli aspetti informativi da gestire attraverso il call center.

L'attività di informazione all'utenza ha avuto il suo momento culminante con il convegno dal titolo "Il certificato d'origine, il passaporto delle merci", tenutosi presso la sede camerale il 22 novembre 2011. All'incontro hanno partecipato oltre cento aziende veronesi operanti con l'estero, che hanno avuto un quadro aggiornato e dettagliato sulla disciplina dei documenti a valere per l'estero, grazie anche all'intervento della dott.ssa Alessandra Procesi di Unioncamere. L'intervento è stato particolarmente apprezzato dalle imprese, tanto che si pensa a ripetere l'esperienza anche in futuro.

Come evidenziato anche nel corso del seminario del 22 novembre, gli sforzi della struttura a favore delle imprese esportatrici si sono concretizzati, nel corso dell'anno, nella possibilità per le imprese di ottenere il certificato di origine e tutti gli altri documenti a valere per l'estero in tempo reale,

direttamente allo sportello, mentre in passato potevano servire anche due o tre giorni per l'evasione della pratica. Un risultato reso possibile anche e soprattutto dall'attività di consulenza e controllo preventivo, oltre che da un rapporto pronto e collaborativo instauratosi tra la struttura e le imprese richiedenti.

Per quanto riguarda gli aspetti normativi, l'anno appena trascorso ha di fatto rappresentato il banco di prova per le semplificazioni introdotte nel corso del 2010, come ad esempio i controlli a campione da effettuare sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai fini dell'ottenimento del certificato comunitario di origine. Nel corso dell'anno 2011, a fronte di 9.252 certificati di origine emessi, sono stati effettuati 393 controlli a campione sulle dichiarazioni rese, ovvero sul 4,25% delle certificazioni emesse.

All'inizio dell'anno 2011 si è provveduto ad emanare due puntuali direttive, la n.1/2011 e la n.2/2011, in maniera da rendere omogenea, per quanto possibile, l'erogazione del servizio all'utenza, allineando la sede centrale con le tre sedi periferiche. Sono state effettuate, a cura del Responsabile dell'U.O. Certificazione Estero, visite presso le tre sedi periferiche, nonché due appositi incontri formativi rivolti ai colleghi delle stesse sedi periferiche. Sono state inoltre riviste ed aggiornate le procedure di riferimento all'interno del Sistema Gestione Qualità aziendale.

Nello specifico, di seguito si riportano i servizi erogati all'utenza con i relativi riferimenti normativi:

EMISSIONE DEI CERTIFICATI COMUNITARI DI ORIGINE

Per l'emissione dei Certificati Comunitari di Origine e degli altri visti e attestazioni diverse per l'estero si osservano le seguenti disposizioni:

- Codice Doganale Comunitario – Reg. C.E. 450 del 23/04/2008;
- Nota Ministero Sviluppo Economico n. 75361 del 26/08/2009;

- Disposizioni per il rilascio da parte delle Camere di Commercio allegare alla nota n. 75361 del 26/08/2009;
- Nota Unioncamere n. 18793 del 28/12/2009 contenente chiarimenti per il rilascio dei C.O. e dei Visti per l'Estero
- Direttiva n.1/2011 del 13 gennaio 2011;
- Direttiva n.2/2011 del 14 gennaio 2011.

RILASCIO E GESTIONE DEI CARNET ATA

Per l'emissione dei Carnet A.T.A. e successivi adempimenti si osservano le seguenti disposizioni:

- Convenzione Internazionale A.T.A. di Bruxelles del 06/12/1961, di cui al D.P.R. 2070 del 18/03/1963;
- Convenzione di Istanbul del 26/06/1990, di cui alla Legge 479 del 26/10/1995;
- Codice Doganale Comunitario – Reg. C.E. 450 del 23/04/2008;
- Documento “Norme e Procedure per il rilascio dei Carnets A.T.A.” – edizione 2008, edito da Unioncamere

ISCRIZIONE E RINNOVO ANAGRAFE ITALIANCOM

Per tale operazione, relativa alla gestione dell'anagrafe dei c. d. “operatori con l'estero”, in precedenza denominata “S.D.O.E” ora ItalianCom, si osservano le seguenti disposizioni:

- Circolare Ministero delle Attività Produttive n. 3576/C del 06/05/2004;
- Note esplicative alla Circolare 6 maggio 2004 n. 3576/C riguardante l'assegnazione del “numero meccanografico” alle imprese che operano con l'estero.

Per quanto attiene la parte operativa dell'ufficio, ossia l'attività svolta nel corso dell'anno 2011, i dati rilevati a fine anno hanno evidenziato una decisa crescita soprattutto delle certificazioni di origine e dei visti sui documenti a valere per l'estero emessi: la crescita si attesta, al 31 dicembre 2011, nell'ordine del 10,82% rispetto all'anno precedente, passando dai 11.941 protocolli emessi nel corso del 2010 ai 13.233 del 2011 (dati estrapolati dal Dbase RegalPro). La crescita nel biennio 2009-2011 si attesta al 27,28%, passando dai 10.397 protocolli del 2009 ai 13.233 del 2011.

Rimandando alla successiva tabella per i dettagli, è comunque da segnalare come siano in decisa crescita sia i "Certificati Comunitari di Origine", aumentati di circa 1.000 unità su base annua, sia i documenti sui quali viene posto il c.d. "Visto per Deposito agli Atti", perlopiù fatture all'esportazione che necessitano di successivi visti consolari, che passano da 2.177 a 3.263.

Per quanto riguarda i c.d. "Visti per conformità di firma", sentita anche Unioncamere nazionale, si è deciso di limitarli alle dichiarazioni rese ai fini commerciali, escludendo altra documentazione, come ad esempio contratti ed addendum vari, che non rientrano nelle attuali competenze camerale.

Le pratiche controllate a campione relativamente ai certificati di origine, sono state 593, pari al 6,41% delle certificazioni emesse, in linea quindi con le indicazioni ricevute da Unioncamere.

In aumento rispetto all'anno precedente anche i Carnet A.T.A. emessi, che passano da 95 a 109, con una crescita del 14,7%; anche in questo caso la crescita negli ultimi due anni molto significativa, per la precisione al 34,57%, considerato che nel 2009 i carnet A.T.A. emessi risultavano essere 81. Tale crescita si riverbera, da un punto di vista sostanziale, anche sugli appuramenti, operazioni di controllo che si effettuano al momento della restituzione del

documento, sia soprattutto sulla gestione delle contestazioni che sorgono qualora venga ravvisato un utilizzo non appropriato del Carnet A.T.A. In questo caso l'ufficio é chiamato a fare da tramite tra l'impresa destinataria della contestazione e gli altri enti e soggetti coinvolti (Unioncamere nazionale, ente garante straniero, dogana comunitaria, dogana estera, compagnia assicurativa). Da questo punto di vista si é cercato di sensibilizzare le imprese a prendere consapevole visione delle norme che regolano l'utilizzo dei documenti per la temporanea esportazione, considerato anche che un utilizzo non corretto in caso di recidiva può comportare, come previsto dai vigenti accordi internazionali, la sospensione dell'impresa dal rilascio di nuovi Carnet A.T.A. Ad esempio, un uso troppo "disinvolto" della causale "materiale professionale", può portare a contenziosi che, oltre che protrarsi per lungo tempo, portano spesso le imprese a pagare pesanti sanzioni. I casi nei quali é possibile esportare temporaneamente le merci attraverso il Carnet ATA sono determinati in numerus clausus, sia come paesi di aderenti, sia, soprattutto, come finalità. Oltre ai Carnet A.T.A. ordinari, vengono emessi e gestiti anche i c.d. Carnet CPD, validi solamente per le merci in esportazione temporanea verso Taiwan.

I dati evidenziano infine il sempre minore valore che le imprese attribuiscono all'iscrizione all'anagrafe ItalianCom, ex SDOE. Le pratiche ItalianCom gestite nel corso dell'anno sono passate dalle 28 del 2009 alle 17 dell'anno appena trascorso. Un dato destinato sempre più a scendere fino a scomparire, visto che il c.d. "Numero Meccanografico" non compare più nei certificati di iscrizione e nelle visure rilasciate dalle Camere di Commercio I.A.A., essendo l'iscrizione a tale anagrafe facoltativa e non vincolante per l'esercizio delle attività commerciali con l'estero.

I dati che seguono si riferiscono all'Ufficio della sede centrale (Fonti: Banche dati Infocamere – DB Ufficio – Mix Ata – ItalianCom).

	01/01/2010 - 31/12/2010	01/01/2011 - 31/12/2011	VAR%
ATTIVITA' GESTIONE CERTIFICAZIONI E VISTI PER L'ESTERO	12.529	14.799	+ 18,1%
Certificati Comunitari di Origine	8.256	9.252	+ 12,1%
Visti per Deposito agli atti	2.177	3.263	+ 49,9%
Visti per Conformità di firma rese ai fini commerciali	1.401	638	- 54,5%
Copie Conformi	17	27	+58,8%
Attestazioni di Libera Vendita	90	53	- 41,1%
Visti ex-Upica	95	194	+ 104,2%
Deposito di Firma	181	386	+ 113,3%
Controlli a campione sulle DSAN (Dir. 32/2010)	93	593	+ 537,6%
Consulenze e Corrispondenza con l'Utenza (lettere, fax – <u>escluse e-mail</u>)	219	393	+ 79,5%
GESTIONE CARNET ATA - CPD (emissioni, appuramenti, gestioni contenziosi)*	205	231	+ 12,7%
Carnets ATA emessi *	95	109	+14,7%
Fogli aggiuntivi per Carnets ATA (Souche + Volet)	76	58	- 23,7%
Fogli supplementari per Carnets ATA (Volet e Copertine)	51	0	===
Carnets CPD emessi *	2	3	+ 50%
Fogli aggiuntivi per CPD (Souche + Volet)	0	3	+ 300%
Appuramenti Carnets ATA*	98	106	+ 8,2%
Contestazioni Gestite *	10	13	+ 30%
GESTIONE STORICA ALTRI REGISTRI - ALBI	29	18	- 37,9%
Gestione Registro TIR (Iscrizioni, Modifiche, Cancellazioni)	0	1	+ 100%
Marchio INE (Informazioni, Gestione Archivio Storico)	1	0	===
Pratiche ItalianCom (ex SDOE)	28	17	- 39,3%
TOTALE ATTIVITA' SVOLTA	12.890	15.048	+ 17,9%

CERTIFICAZIONI ESTERO	01/01/2010 - 31/12/2010	01/01/2011 - 31/12/2011	VAR %
Emissione Certificazioni - Protocolli emessi RegalPro	11.941	13.233	+ 10,82%

Carte digitali (firma digitale, dispositivi sistri, carte tachigrafiche)

Per quanto riguarda i dispositivi di firma digitale rilasciati dagli uffici camerali nell'anno 2011, essi ammontano ad un totale di n. 3.546 (n. 3.271 nel 2010). Tale dato conferma il trend di crescita, previsto per i prossimi anni, nella domanda da parte di privati e aziende fruitori di tali servizi.

Occorre, inoltre, menzionare che nel corso dell'anno 2011 si è avuto l'avvicendamento di Enti certificatori della firma digitale, passando da Infocert S.p.A. ad Aruba Pec S.p.A., con conseguente aggiornamento dei sistemi applicativi e relativa formazione del personale interno sulle nuove procedure di rilascio.

Con riferimento, poi, alla consegna dei dispositivi SISTRI (sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti ex D.M del 17/12/2009) alle aziende interessate, si è registrata nell'anno 2011 una netta riduzione dell'attività rispetto all'anno precedente, dovuta ad un continuo rinvio dell'entrata in vigore della normativa che impone alle aziende produttrici di rifiuti di adeguarsi alle nuove procedure. Nel corso del 2011 sono stati rilasciati n 704 dispositivi SISTRI di cui n. 100 tramite la collaborazione delle Associazioni di categoria convenzionate.

L'anno 2011 ha visto, invece, rafforzato l'impegno degli uffici nel rilascio delle carte tachigrafiche (carta conducente, carta azienda, carta officina, carta di controllo) obbligatoriamente previste per il controllo dei tempi di guida e di riposo nei trasporti professionali. Considerata la validità quinquennale delle carte di maggior utilizzo (carta conducente e carta azienda)

si segnala che il 2011, anno di scadenza dei primi dispositivi, ha registrato un notevole incremento rispetto all'anno precedente (n. 1846 carte rilasciate nel 2010) con un totale carte rilasciate di 2.608.

Sedi staccate

Con riguardo alle sedi periferiche camerali di S. Bonifacio, Legnago e Villafranca nel 2011 si è avuto un sostanziale mantenimento, in termini percentuali rispetto alla sede centrale (circa il 40%), dei tradizionali servizi offerti nei confronti delle aziende operanti sul territorio. Specificamente, le attività svolte in modo prevalente a livello locale riguardano: l'emissione di certificati e visure (n. 9.614), le vidimazioni di libri e registri (n. 3178), l'attività di certificazione per l'estero (n. 6.617 certificati comunitari di origine e n. 2.859 altri visti e attestazioni per l'estero), nonché attività di consulenza e di promozione sul territorio di tutte le iniziative camerali.

Nel corso dell'anno le sedi hanno incrementato, altresì, in termini numerici l'erogazione di alcuni servizi. In particolare l'emissione di carte digitali (firma digitale e carte tachigrafiche) è passata dal 16% del 2010 al 22,5% del totale dispositivi rilasciati, in linea con già citato trend di crescita registrato a livello generale nell'erogazione di tale servizio su tutto il territorio provinciale.

Lo Sportello Ambiente

SISTRI – Sistema Tracciabilità dei Rifiuti



Logo Sistri

Questo nuovo sistema, introdotto con il D.M. il 17/12/2009, è stato introdotto con lo scopo di monitorare l'intera filiera dei rifiuti, dai produttori agli smaltitori finali. Per questo ogni produttore o gestore di rifiuti si è dotato di una chiavetta USB e

su ogni automezzo, utilizzato per il trasporto dei rifiuti, è stato installato un dispositivo elettronico di controllo definito black box. Il sistema ad oggi non è ancora a regime, in quanto la gestione dell'intero impianto risulta particolarmente onerosa per le aziende che, tramite le associazioni di categoria, hanno chiesto e ottenuto varie proroghe alla data di avvio definitivo. Da ultima, la Legge 14 del 24/2/2012 ha stabilito nel 30 giugno il termine di entrata in operatività del SISTRI.

Anche nel 2011 lo sportello ambiente ha svolto attività di informazione nei confronti delle aziende veronesi su tutte le tematiche ambientali ed ha collaborato con l'azienda speciale della camera di commercio di Venezia nell'organizzazione di un ciclo di 5 seminari formativi a Verona su tematiche ambientali.

MUD – denuncia rifiuti

Stante il mancato avvio del SISTRI che prevede l'inoltro esclusivamente in via telematica delle denunce MUD, l'ufficio ambiente ha curato E' stata curata la ricezione di 5910 denunce rifiuti (MUD), pervenute da parte delle aziende e dei Comuni della provincia. Sul sito internet sono state pubblicate la modulistica e le istruzioni per la compilazione delle denunce ed è stato reso disponibile il software aggiornato. Inoltre sono state assicurate consulenza e assistenza per la compilazione delle denunce.

CCIAA	ANNO RIFER.	MUD TOTALI	MAGNETICI	CARTACEI
VR	2010	5910	4849	1061

Inoltre è stato organizzato il 6 aprile 2011, il consueto seminario gratuito rivolto a imprese, associazioni di categoria, studi professionali e funzionari comunali per illustrare le novità relative alla modalità di compilazione della denuncia in relazione al nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

REGISTRO AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)



Il D.Lgs. 185 del 25/9/2007, in attuazione all'art.14 del D.Lgs. 151/2005, ha istituito nel 2008, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Registro Nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) e sancito che il produttore di AEE possa immettere sul mercato dette apparecchiature solo a seguito di iscrizione presso la Camera di commercio competente. Lo sportello Ambiente della CCIAA di Verona, oltre ad aver svolto attività di consulenza ed informazione in merito, ha convalidato le diverse istanze di nuove iscrizioni o variazioni di posizioni.

	Ricevute	Inviato al registro
Iscrizioni	5	5
Iscr. sistema collettivo Finanziamento	0	0
Variazioni	17	17
Cancellazioni	1	1
Totali	23	23

REGISTRO P.A. (Pile ed Accumulatori)

Tutti i produttori di pile e accumulatori, in base al D.Lgs n. 188/2008 istitutivo presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Registro Nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di Pile e Accumulatori, possono immettere sul mercato prodotti contenenti batterie solo a seguito di iscrizione telematica presso la Camera di Commercio territorialmente competente.

A Verona lo sportello Ambiente, oltre ad aver realizzato materiale informativo e svolto attività di consulenza, ha provveduto a gestire

telematicamente le varie iscrizioni o variazioni di posizione all'interno del registro.

	Ricevute	Inviato al registro
Iscrizione	5	5
Iscr. produttore estero	0	0
Variazione/cancellazione	5	5
Totali	10	10

Il diritto annuale

Il diritto annuale è, per le Camere di Commercio, la principale fonte di finanziamento ed entrata.

L'attività dell'ufficio, nel 2011, si è concentrata, nel primo quadrimestre dell'anno, nella gestione del cosiddetto "avviso bonario" e nella verifica ed istruttoria delle numerose richieste di riesame in autotutela delle cartelle esattoriali emesse per il recupero del diritto annuale relativo all'anno 2008 e precedenti, la cui uscita era stata programmata per detto periodo.

L'avviso bonario è una nota inviata alle imprese non in regola con il versamento del diritto annuale dell'anno precedente, con cui viene rammentata la possibilità di regolarizzare il pagamento con il cosiddetto "ravvedimento operoso". L'invito è stato rivolto a 19.795 imprese con omissione totale di versamento del diritto annuale 2010.

L'attività di gestione del sollecito e collaborazione con il contribuente "ravveduto", ha portato al recupero di una somma pari a circa 383.515 euro.

Il riscontro dell'ingente numero di mancati recapiti dell'avviso (oltre 9.000) ha condotto l'ufficio ad avviare, contestualmente, una corposa attività di pulizia dell'archivio degli indirizzi delle imprese che apparivano, ormai, spesso, desueti, inserendo nell'anagrafica, ove possibile, un indirizzo alternativo.

Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2008 e precedenti, si evidenzia che sono state esaminate n. 822 richieste di riesame in autotutela, con l'emissione di n. 679 provvedimenti di sgravio di cartelle e n. 143 provvedimenti di rigetto, a fronte di un'iscrizione a ruolo di 17.382 posizioni .

I provvedimenti di riesame sono stati effettuati con una media di circa 7 gg. dal ricevimento dell'istanza di parte. I provvedimenti emessi così celermente hanno consentito al contribuente di avere immediato riscontro delle proprie ragioni o, viceversa, della correttezza della cartella, in linea con la ratio delle disposizioni dello Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente.

Risultato di questo impegno dell'ufficio è stata, anche, la drastica riduzione del contenzioso tributario, avanti la Provinciale e Regionale Commissione Tributaria, risultato davvero irrisorio, rispetto agli anni precedenti (7 ricorsi presentati nel 2009 e 10 nel 2010, 1 solo contenzioso per il 2011 e partecipazione a 7 udienze per il 2010 a fronte di 4 per il 2011).

Altro elemento che ha giocato sulla stessa riduzione del contenzioso è stata, inoltre, l'elaborazione di criteri e correttivi per l'emissione del ruolo e degli atti di accertamento ed irrogazione di sanzione, che hanno tenuto conto delle contingenti problematiche che davano luogo al contenzioso e che potevano trovare, invece, una soluzione pregiudiziale.

Considerato l'impegno che la gestione del contenzioso comporta in termini di ore lavoro del funzionario preposto, sia per la redazione dell'atto introduttivo di comparsa sia per le successive memorie, nonché per la stessa partecipazione alle udienze, si può oggettivamente sostenere che il risparmio di tempo sia stato sostanzioso.

In primavera l'attività si è, invece, concentrata sulla gestione della comunicazione annuale rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del termine di pagamento, coincidente, con la data di versamento dell'acconto delle imposte.

L'attività comprende, annualmente, oltre all'inoltro di una formale comunicazione inviata all'indirizzo della sede delle imprese (cosiddetto mailing),

l'aggiornamento delle pagine del ns. sito web, una massiccia campagna di informazione e la impegnativa gestione del front office.

Nel 2011, come già avviene da alcuni anni, anche il tributo annuale è stato interessato dalle proroghe dei termini di versamento per i cosiddetti contribuenti soggetti agli studi di settore; inoltre, per opera della modifica introdotta dal decreto legislativo n. 23/2010, che ha riformulato il disposto dell'art. 18 della legge n. 580/93, gli enti camerali hanno esteso l'obbligo di corrispondere il tributo anche ai soggetti iscritti al solo Repertorio Economico Amministrativo e stabilito la corrispondenza di un importo fisso e non variabile in base al fatturato aziendale per le sole imprese individuali e le società semplici, agricole e non.

Nel 2011, la Camera di Commercio di Verona, che ha deliberato di ridurre l'incremento del diritto annuale, previsto dall'art. 18 della legge n. 580/93, nella misura del 10% (anziché 15%), ha incassato, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, con modello F24, € 16.801.497,47, di cui 16.282.467,27 di competenza 2011.

A questi, si aggiungono gli incassi via telemaco riversati da Infocamere, pari ad € 788.390,27, per un totale degli introiti di competenza 2011, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno (€ 4.864,83), di € 17.065.992,71.

Il periodo estivo ed autunnale è stato, invece, dedicato alla verifica e controllo delle posizioni del ruolo da emanare per l'anno di competenza 2009 ed altri e all'elaborazione dei provvedimenti per la determinazione dei criteri di elaborazione del ruolo e di irrogazione delle sanzioni.

Il provvisorio di ruolo emesso nel 2011 ha riguardato n. 21.245 posizioni, con un importo pari ad euro 3.691.294,00, tra diritto, interessi e sanzioni iscritte.

Alla fine dell'anno, in collaborazione con il Registro Imprese, è stata anche intrapresa l'attività di verifica delle società che, nelle more dell'iter di

richiesta di cancellazione, non risultavano in regola con i versamenti del tributo.

Alla luce, infatti, delle recenti novità giurisprudenziali in materia di effetti della cancellazione dal registro delle imprese, ex art. 2495 c.c., delle società, anche di persone, che hanno ribadito l'efficacia costitutiva della cancellazione dal RI, affermando il principio della irreversibile estinzione della società anche in presenza di creditori non soddisfatti o di rapporti non definiti, si è affermata la necessità di procedere al recupero del tributo non versato, in maniera tempestiva, ovvero, prima della cancellazione, o nell'ulteriore termine sancito dall'articolo del c.c. summenzionato di un anno dalla data di cancellazione, mediante iscrizione a ruolo della partita.

Sono stati, così emessi, su segnalazione del Registro Imprese, a decorrere dal 26/11/2011, n. 65 atti d'irrogazione di sanzione e si è provveduto all'iscrizione a ruolo di n. 16 posizioni.

Durante tutto il 2011, l'ufficio è stato, inoltre, coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesti dagli altri uffici dell'ente, dalle associazioni di categoria o utenti: in particolare, l'ufficio contributi (n. 427 posizioni, n. 21 atti di accertamento), regolazione del mercato per il rinnovo del marchio Ripasso e Fedeltà al lavoro (n. 250 posizioni), contributi associazioni (n. 200 posizioni).

Le insinuazione del credito ai fallimenti dichiarati da locale tribunale sono state invece n. 147, per un importo complessivo pari ad euro 86.804,71.

Notevole è stato anche il lavoro gestito per richiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti (n. 488).

Attività promozionali, di studio e ricerca

Di seguito vengono esaminate tutte le attività promozionali, di studio e ricerca poste in essere nel corso dell'anno 2011 in relazione agli obiettivi e programmi prefissati dalla Camera di Commercio di Verona per lo sviluppo del sistema economico provinciale.

➤ **OBIETTIVO A - *Interventi a favore del credito e dell'imprenditorialità femminile***

Nel corso dell'esercizio 2011, in considerazione del protrarsi del grave periodo di crisi economica internazionale, la Camera di Commercio ha insistito nel rilancio delle imprese locali mediante la definizione di un progetto unitario di intervento definito "Supporto alle aziende per l'accesso al credito e all'innovazione". Quest'ultimo mira, da una parte, a finanziare l'accesso al credito delle imprese provinciali mentre, dall'altra, vuole rappresentare uno strumento per favorire ulteriori investimenti, soprattutto nel campo dell'innovazione tecnologica, al fine preparare le aziende ad affrontare la ripresa economica e a superare, senza ulteriori danni, il protrarsi della crisi.

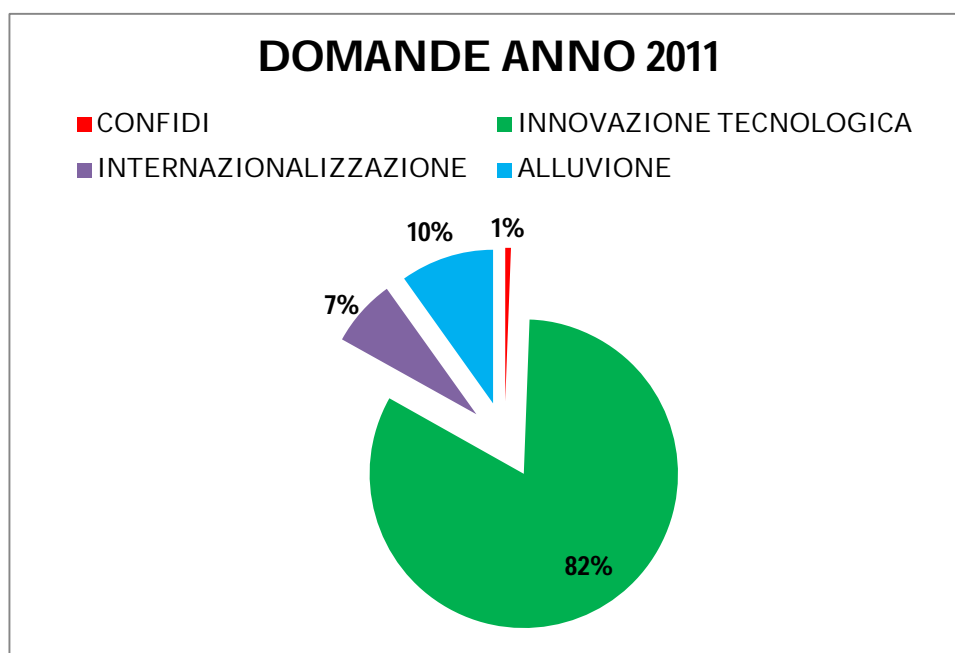
In particolare il Consiglio camerale ha approvato:

- a) un bando per la concessione di contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per l'incremento del Fondo rischi, con una dotazione di € 1.500.000,00 (presentate 9 domande);
- b) un bando per l'assegnazione di incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica, con una dotazione di € 2.200.000,00 (presentate n. 1.316 domande);

- c) un bando per favorire la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali organizzate sia in Italia che all'estero, con una dotazione di € 400.00,00 (presentate n. 112 domande);
- d) un bando dedicato alle imprese colpite dall'alluvione del 31/10 – 02/11/2010, con un plafond di € 1.000.000,00 (presentate 157 domande).

Complessivamente, l'Ufficio ha ricevuto nel corso del 2011 n. 1.585 domande di contributo, che sono state sottoposte all'attenzione delle competenti Commissioni di esperti nominate dalla Giunta camerale.

BANDO	BUDGET 2010	DOMANDE 2010	BUDGET 2011	DOMANDE 2011
CONFIDI	€ 1.500.000,00	9	€ 1.500.000,00	9
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	€ 2.000.000,00	924	€ 2.200.000,00	1.316
INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 400.000,00	157	€ 400.000,00	112
ALLUVIONE	Non è stato proposto il bando	0	€ 1.000.000,00	157
TOTALE	€ 3.900.000,00	1.090	€ 5.100.000,00	1594



BANDO	BUDGET 2010 in euro	BUDGET 2011 in euro
CONFIDI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	€ 2.000.000,00	€ 2.200.000,00
INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 400.000,00	€ 400.000,00
ALLUVIONE	Non è stato proposto il bando	€ 1.000.000,00
TOTALE	€ 3.500.000,00	€ 5.100.000,00



I bandi relativi all'innovazione tecnologica e all'internazionalizzazione sono stati proposti nel mese di aprile, mentre le domande concernenti le imprese colpite dall'alluvione dovevano essere presentate dal 9 maggio al 4 giugno 2011.

Durante l'anno si sono svolte le commissioni tecniche e sono state formate le relative graduatorie. Inoltre, relativamente agli incentivi per l'innovazione tecnologica, gli uffici sono riusciti a liquidare in corso d'anno 40 istanze di contributo relative al bando 2011, mentre per gli incentivi atti a favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI locali sono state liquidate 3 richieste di contributo (nella fattispecie questo intervento prevede dei tempi di realizzazione più lunghi, ragion per cui anche la tempistica di rendicontazione prevista dal bando è stata ampliata rispetto ai regolamenti tradizionali).

Contestualmente, è proseguita l'attività connessa alla liquidazione dei contributi concessi alle imprese veronesi nell'ambito del regolamento "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica" promosso dall'Ente nel 2010. Complessivamente sono state liquidate, nell'anno 2011, 513 richieste di contributo. In relazione al bando "Incentivi alle PMI per l'internazionalizzazione" sono state invece liquidate, nel 2011, 110 imprese.

Comitato per la promozione dell'imprenditorialità Femminile:

Nel 2011 il Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile ha realizzato le seguenti iniziative:

Iniziativa convegnistica dal titolo "Sfide", con la partecipazione del Prof. Umberto Veronesi, Direttore dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano (Verona, 18 aprile 2011)

Il giorno 18 aprile 2011 si è svolto presso Palazzo della Ragione in Cortile Mercato Vecchio a Verona l'evento "Sfide", organizzato dal Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile. Al Convegno ha preso parte il Prof. Umberto Veronesi, che ha presentato il suo libro "Dell'amore e del dolore delle donne", e contestualmente sono stati esaminati alcuni dati sulla situazione imprenditoriale femminile da parte del Dott. Riccardo Borghero, Dirigente dell'Area Affari Economici dell'Ente Camerale e Vice Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona.

L'evento, che ha ottenuto un'ottima affluenza di pubblico, è stato occasione per sviluppare riflessioni congiunte relativamente ad ambiti che sembrano non avere molti punti di contatto tra loro. In realtà, l'attuale situazione di crisi economica e di disagio occupazionale hanno consentito di far sedere attorno allo stesso tavolo esperienze di vita, diverse nella loro sostanza, ma potenzialmente accomunabili da componenti prettamente femminili, quali la tenacia e la forza di volontà, rispetto alle sconfitte che la vita lavorativa o una malattia possono infliggere.

**Attività di formazione a favore di donne imprenditrici o aspiranti tali –
Avvio del percorso formativo dal titolo “Destinazione Leadership”
(Verona, 24 marzo – 15 aprile 2011)**

A seguito del largo consenso che ha ottenuto la precedente edizione del corso “Destinazione Leadership”, svoltasi presso la sede camerale dal 26 novembre al 17 dicembre 2010, il Comitato ha deciso di riproporre anche per l'anno 2011 il medesimo percorso formativo, in collaborazione con l'Azienda Speciale Verona Innovazione.

Il Corso è stato strutturato in due moduli:

1. Percorso individuale: ovvero il viaggio nel reale che c'è dentro di noi.
2. Percorso sociale: ovvero il viaggio dentro la realtà che ci permea.

Entrambi i moduli sono stati strutturati in modo tale da favorire non solo la gestione di problematiche connesse alla realtà lavorativa, ma anche la gestione di difficoltà individuali.

Il Corso “Destinazione Leadership” è stato avviato in parallelo attraverso due edizioni, attuate rispettivamente nelle giornate di giovedì e di venerdì, per n. 8 (otto) serate di 4 (quattro) ore ciascuna, a partire da giovedì 24 marzo fino a venerdì 15 aprile 2011. L'attenzione è stata focalizzata sull'assunto che rigide categorie concettuali rendano difficile avere sia una visione strategica della realtà, nelle sue diverse manifestazioni, sia dei comportamenti orientati ai risultati.

L'obiettivo, quindi, è stato quello di consentire ai partecipanti di analizzare le proprie conoscenze e competenze per poter operare in maniera ottimale, nella gestione di relazioni equilibrate.

Dall'analisi dei questionari di valutazione somministrati al termine del Corso, i partecipanti hanno dichiarato di aver acquisito modalità relazionali maggiormente orientate a consolidare la consapevolezza dell'importanza

rivestita dalla comunicazione nel rafforzamento dell'autostima individuale, con conseguente miglioramento dei rapporti interpersonali sul luogo di lavoro.

Percorso di studio del Comitato Imprenditoria Femminile a Madrid, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Spagna (Madrid, 24-26 ottobre 2011).

Dal 24 al 26 ottobre il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile, con il supporto organizzativo della Camera di Commercio Italiana per la Spagna (CCIS), ha realizzato a Madrid un percorso formativo dedicato allo studio e alla comparazione delle politiche poste in essere in Spagna a favore dell'imprenditoria femminile.

Le tre giornate di presenza a Madrid da parte della delegazione veronese, guidata dalla Presidente Graziella Tabacchi Basevi, sono state strutturate in modo tale da alternare momenti dedicati all'approfondimento delle politiche a sostegno dell'iniziativa imprenditoriale femminile, con visite pomeridiane ad attività avviate da donne che hanno potuto usufruire di specifiche misure di sostegno finanziario.

Più precisamente, durante la prima giornata del 24 ottobre, il Comitato è stato ospitato presso la sede della CCIS dove si è tenuta una tavola rotonda in cui le componenti del Comitato hanno potuto confrontarsi con rappresentanti di istituzioni ed associazioni spagnole impegnate a vario titolo sul piano delle pari opportunità. In particolare, hanno preso parte all'evento Nazaret Menéndez - responsabile del dipartimento di microcrediti della Fondazione Banca Mondiale della Donna, Mirian P. Arnau - presidente della Federación Española de Mujeres Empresarias de Negocios y Profesionales (FEMENP), Julia García Vaso - Direttrice della Asociación de Mujeres Empresarias de Sociedades Laborales (AMESAL), Raquel Alcaráz Rodríguez - Tecnica di Microcrediti della Federación de Mujeres Progresistas, e Beatriz Zafra Caramé - Direttrice del Dipartimento di Formazione del Consejo Superior de Cámaras de Comercio.

Il giorno successivo, due rappresentanti della Camera di Commercio Italiana per la Spagna, Sabino Mesaroli (Responsabile Dipartimento Legale) e Luisa de la Torre (Responsabile Dipartimento Promozione Eventi) hanno accompagnato la delegazione del Comitato presso la sede della Secretaría de Estado de Igualdad del Ministerio de Sanidad, Política Social e Igualdad. per la presentazione della legislazione e, più in generale, delle politiche spagnole dedicate alla promozione dell'imprenditoria femminile. Hanno partecipato all'incontro Celia Ortega - Consigliere per l'imprenditoria e la Promozione Professionale delle Donne, Antonio López - Vicedirettore per le Pari Opportunità nell'Impresa e la Negoziazione Collettiva, Luís Simó Moreno - Vicedirettore Generale per l'Imprenditoria e la Promozione Professionale delle Donne, e Magdalena Castellanos della Federación de Mujeres Progresistas, la cui sede è stata visitata in occasione dell'ultima mattinata del 26 ottobre di permanenza a Madrid da parte del Comitato.

I pomeriggi delle giornate trascorse a Madrid sono stati dedicati alla visita di realtà imprenditoriali avviate da donne madrilene, grazie al sostegno offerto da specifiche misure finanziarie a favore dell'imprenditoria femminile.

Attraverso il confronto con istituzioni ed associazioni spagnole impegnate a vario titolo sul piano delle pari opportunità, il Comitato è stato stimolato a maturare una riflessione finalizzata a sviluppare proposte innovative per il tessuto imprenditoriale femminile italiano.

Il Comitato, inoltre, ha visto accrescere la propria consapevolezza sull'importanza di fare sistema tra le varie realtà associative che, a vario titolo si occupano di pari opportunità e promozione del lavoro della donna.

Realizzazione iniziativa convegnistica dal titolo "Prosperare nel caos: opportunità di sviluppo per l'impresa femminile" (Verona, 24 novembre 2011).

Il Convegno "Prosperare nel caos: opportunità di sviluppo per l'impresa femminile" nasce dai risultati di una ricerca del Censis sul rapporto

tra donne venete e sistema bancario, in cui si evidenzia un sentimento di sfiducia nei confronti del mondo creditizio da parte delle donne, sia professioniste intellettuali sia imprenditrici, che sono alla ricerca di un modello bancario che personalizzi di più i servizi offerti e che si metta maggiormente in ascolto delle loro aspettative. A causa della mancanza di relazioni con la banca, che vadano oltre la gestione di un conto corrente o di un investimento finanziario, anche nel ricorso al credito le donne denunciano di essere spesso oggetto di discriminazioni, soprattutto nella fase di start up dell'attività autonoma.

In occasione del Convegno sono state trattate le seguenti tematiche:

1. l'internazionalizzazione dell'impresa femminile;
2. l'accesso al credito da parte delle donne imprenditrici;
3. gli strumenti bancari per favorire il ricorso ai finanziamenti europei.

Attraverso l'organizzazione del convegno in parola, il Comitato ha dato piena attuazione ad una delle sue missions istitutive ovvero "attivare iniziative volte a facilitare l'accesso al credito e ad avvicinare le imprenditrici alle fonti di finanziamento", auspicando di aver contribuito ad accrescere il livello di comprensione di strumenti finanziari, spesso carichi di tecnicismi e conseguentemente non sfruttati appieno da parte delle imprenditrici o aspiranti tali.

➤ **OBIETTIVO B – *Interventi per la commercializzazione***

➤ **OBIETTIVO C – *Interventi per l'internazionalizzazione***

I singoli interventi relativi agli obiettivi B e C del bilancio camerale sono stati definiti con specifiche deliberazioni della Giunta Camerale secondo le linee-guida individuate nel Programma Promozionale 2011 in cui sono state identificate le attività, i settori ed i mercati di interesse.

Anche nel corso del 2011 l'attività promozionale della Camera di Commercio è stata caratterizzata da una serie di interventi mirati volti a

favorire lo sviluppo dei vari comparti dell'imprenditoria scaligera, con azioni dirette o in collaborazione con altri Enti (Regione Veneto, Centro Estero Veneto, Unioncamere Nazionale, ICE, Unioncamere Veneto, Veronafiore, etc.). Di seguito vengono esaminate le principali iniziative realizzate:

Attività informativa Sportello Internazionalizzazione ed Eurosportello:

Anche nel 2011 si è confermato l'interesse delle imprese veronesi per i servizi forniti dallo Sportello per l'Internazionalizzazione dell'ente camerale.

Grazie ai servizi offerti dallo Sportello, in sinergia con l'Enterprise Europe Network (Eurosportello), le imprese ed altri utenti hanno potuto ottenere informazioni relative a finanziamenti e programmi dell'Unione Europea, bandi di gara e legislazione comunitaria, normativa sui marchi e sull'etichettatura di prodotti, sulle certificazioni ed ogni altro argomento di rilevanza comunitaria.

Lo sportello fornisce inoltre chiarimenti e informazioni relative ai mercati esteri ed alle principali normative che regolano gli interscambi internazionali.

Erogazione di contributi e/o patrocinio per iniziative promozionali organizzate da organismi vari:

Nel corso del 2011, sono state istruite le richieste di concessione di contributo e/o di patrocinio presentate da organismi vari, quali Enti pubblici, Associazioni di categoria, Consorzi di Tutela di prodotti tipici, Consorzi di promozione e commercializzazione turistica ed altri soggetti, al fine di sostenere iniziative promozionali dirette alla valorizzazione del territorio e delle sue tipicità nonché allo sviluppo del tessuto economico provinciale.

Complessivamente sono pervenute n. 123 richieste di contributo, di cui n. **90** ritenute ammissibili a contributo in quanto di particolare interesse per le ricadute economiche sul territorio, mentre per altre 10 iniziative è stato concesso il patrocinio gratuito dell'Ente.

Nell'ambito delle 123 richieste di contributo, l'Ente camerale ha inoltre destinato risorse a favore di organismi preposti all'organizzazione/realizzazione di seminari, convegni, osservatori ed incontri formativi dedicati alla trattazione di tematiche strettamente connesse all'economia locale. In merito a tale aspetto, l'Ente ha finanziato n. **12** progetti specifici, diretti all'approfondimento di alcune materie di stretto contenuto economico.

Per quanto concerne la pubblicizzazione delle opportunità finanziarie offerte dall'Ente, sono stati inseriti sul sito internet camerale n. **10** comunicati.

Manifestazioni, iniziative e servizi erogati suddivisi per settore merceologico:

Le manifestazioni e le iniziative poste in essere nel corso dell'anno 2011 hanno riguardato i seguenti settori merceologici:

SETTORE VINO

Vinitaly. Verona, 7-11 aprile 2011

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato con un proprio stand con le eccellenze vincitrici dell'edizione 2010 del concorso enologico Verona Wine Top anche alla 45^a edizione del Vinitaly, principale manifestazione di riferimento del settore vinicolo, che ha ospitato oltre 4 mila espositori, su un'area espositiva di 95 mila metri quadri, registrando 156 mila visitatori, dei quali oltre 50.000 esteri provenienti da più di 110 Paesi.

Nel 2011, la promozione di Verona Wine Top al Vinitaly è iniziata dall'area arrivi dell'aeroporto Catullo, con un desk appositamente dedicato.



Presso lo stand camerale sono state organizzate 15 degustazioni guidate che hanno visto protagonisti i 104 vini vincitori del concorso enologico "Verona Wine Top 2010".

Una serie di momenti didattici in collaborazione con AIS Veneto che hanno registrato il tutto esaurito, con un pubblico di enologi, produttori ed enoappassionati che ha superato quota 600 nell'arco dei cinque giorni della manifestazione.



Ai 630 partecipanti, tra cui buyers e operatori del mondo del vino provenienti anche da paesi come Australia, Cina, Brasile e California, che hanno degustato 4400 calici, sono state distribuite le guide dell'edizione 2010, firmate dalla giornalista di Wine Enthusiast, Monica Larner, e regalati simpatici gadget personalizzati.

Il Vinitaly ha rappresentato, altresì, la location ideale per lanciare presso i produttori, attraverso l'Info Point camerale e con la distribuzione del regolamento del concorso, l'ottava edizione del "Verona Wine Top", il prestigioso concorso enologico che seleziona le migliori etichette Doc e Docg del territorio.

Verona Wine Top incontra la ristorazione. Verona, 16 maggio 2011

Dopo le degustazioni guidate di *Vinitaly*, la Camera di Commercio di Verona ha organizzato un incontro tra i vini di Verona Wine Top 2010 e 2009 ed i ristoratori scaligeri.

Dopo il bagno di folla di wine tasting a *Vinitaly*, le migliori etichette selezionate nelle edizioni 2009 e 2010 dal concorso enologico Verona Wine Top sono state offerte in degustazione in un pomeriggio di incontri business to business al Palazzo della Ragione - Cortile Mercato Vecchio (Verona).



Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di promuovere le eccellenze locali a tutto campo non solo all'estero, ma anche in Italia. Il vino veronese, come altre produzioni agroalimentari finisce, infatti, per essere consumato più all'estero che sulle nostre tavole, non a caso Verona è la prima provincia esportatrice. Il vino, però, è il prodotto-bandiera del territorio e quindi dovrebbe fare bella mostra di sé anche sulle tavole dei ristoranti locali che rappresentano uno dei principali veicoli di trasmissione della cultura e delle tradizioni veronesi. L'iniziativa, alla sua prima edizione, nata proprio dalle suddette considerazioni, ha riscosso un buon successo. All'evento hanno partecipato 62 ristoratori e 60 cantine vincitrici delle edizioni Verona Wine Top 2009 e 2010.

8^ edizione Verona Wine Top. Verona, 9-10 giugno

Dal 9 al 10 giugno 2011 si è svolta l'ottava edizione del Concorso Enologico "Verona Wine Top", indetto e organizzato dalla Camera di Commercio di Verona con il Patrocinio del Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali, Regione Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona, Aeroporto Valerio Catullo di Villafranca di Verona e VeronaFiere, che ha ospitato la manifestazione.

Nella due giorni di degustazioni, i 35 commissari hanno degustato 2600 bicchieri dei 330 campioni presentati al concorso da 112 aziende veronesi per un totale di 32mila 529 giudizi parziali.

Ogni commissione era composta da sei autonomamente da ogni commissario, utilizzando il metodo "Union Internationale des Oenologues".



Sono stati premiati i vini che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 85 centesimi più eventuali altri vini (fino ad un massimo del 30% per ogni denominazione) che hanno ottenuto il miglior punteggio purchè superato il minimo di 80 centesimi.

Nell'edizione 2011 di Verona Wine Top sono state proclamate vincitrici **105** etichette in rappresentanza di **62** cantine veronesi.

Con la proclamazione dei vini vincitori 2011, la Camera di Commercio ha dato avvio ad una articolata serie di attività rivolte alla promozione delle etichette dei meritevoli imprenditori veronesi. Come ogni anno, all'iniziale "grappolo di Verona Wine Top", è stato aggiunto qualche acino.

Per l'ottava edizione, infatti, sono state numerose le iniziative programmate e realizzate. Ripercorrendo, acino dopo acino, nel grappolo Verona Wine Top 2011 si trova la Cerimonia di Premiazione nella splendida cornice di Villa Arvedi, la stampa e diffusione delle 18.000 guide "Verona Wine Top 2011", la



Verona Wine Top 2011



gestione del sito www.veronawinetop.it, la partecipazione alle fiere del settore all'estero, Vinexpo e Anuga, e alla fiera Tutto Food di Milano, la missione internazionale di Verona Wine Top@Londra, i vini vincitori serviti nelle cene di Gala a Verona in Piazza Erbe in occasione della Cena di Gala di Giulietta e Romeo e nella Cena svoltasi in occasione del 53° Congresso Internazionale IGCA, l'organizzazione di eventi correlati all'inaugurazione della mostra "Il Settecento a Verona" e lo sbarco di Verona Wine Top sui social network, nonché, tra le iniziative già programmate per il 2012, la seconda edizione di Verona Wine Top incontra la ristorazione e la consueta partecipazione al Vinitaly.

Vinexpo. Bordeaux, 19-23 giugno



La Camera di Commercio di Verona ha partecipato alla XVI edizione di Vinexpo, uno dei grandi appuntamenti degli operatori mondiali della filiera dei vini e degli alcolici, che si è svolto a Bordeaux dal 19 al 23 giugno.

Vinexpo è stato il palcoscenico ideale per presentare, in anteprima, i grandi vini veronesi vincitori del concorso "Verona Wine Top" appena concluso, una vetrina eccezionale per i prodotti enologici del mondo intero, nel cuore della vigna più famosa al mondo.

La Camera di Commercio disponeva di uno stand, all'interno della collettiva coordinata dall'Istituto Commercio Estero, con la partecipazione di novanta imprese tricolori, su un'area espositiva di ottocento metri quadrati.

Il 19 giugno è stato realizzato, in collaborazione con l'Istituto Commercio Estero, un seminario con degustazione dal titolo "Verona e i suoi vini – L'Amarone della Valpolicella", promosso dal Consorzio della Valpolicella ospite, con i Consorzi dei vini Custoza, Soave Arcole e Lessini Duello, presso lo stand camerale.

L'affluenza alla fiera è stata numerosa, in particolare da parte di importatori internazionali interessati a vini veronesi. Alcune imprese vincitrici erano presenti con proprio stand ed hanno apprezzato l'opportunità offerta dallo stand camerale, e la rapidità con cui i vini, appena premiati, sono stati presentati a Bordeaux.

Durante il Vinexpo è stata organizzata una visita all'Institut des Sciences de la Vigne et du Vin, con sede a Villenave d'Omon, cui ha partecipato una delegazione veronese, guidata dal Presidente della Camera di Commercio di Verona e composta da rappresentanti dell'Università di Verona, dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona ed imprenditori veronesi del settore vitivinicolo. Alla presentazione dell'Istituto è seguita una visita dello stesso, dei laboratori di ricerca e delle vigne sperimentali. Obiettivo dell'incontro era quello di valutare la possibile riproposizione, nell'ottica del benchmark, di una struttura simile anche a Verona. Con il Direttore

dell'Istituto, *Bernard Doneche*, si è discusso delle possibilità di cooperazione e tra il Sistema Vino di Verona ed il Sistema Vino di Bordeaux.

Progetto “Veneto Vino - Usa Road Show”. OCM del settore vinicolo, misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”. USA, maggio–luglio 2011

Nel corso del 2011 è stata data attuazione al progetto “Veneto vino – Usa Road Show”, finanziato dalla Comunità europea ai sensi del Reg. CE 479/08.

La Camera di Commercio di Verona ha, infatti, partecipato al bando di selezione per la campagna 2009-2010 delle iniziative di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2598 del 15 settembre 2009, con il progetto sopra menzionato, approvato dalla Regione Veneto con decreto n. 7 del 5 gennaio 2010.

In virtù del ruolo svolto dalla provincia di Verona nel settore del vino, la Camera di Commercio di Verona ha assunto la funzione di capofila del progetto “Veneto vino – Usa Road Show”, cui hanno aderito le Camere di Commercio di Venezia, Padova, Vicenza e Treviso.

Obiettivo principale dell'evento era dare visibilità e trasferire conoscenza circa il vino veneto ed il territorio in cui viene prodotto, per offrire al mercato americano, ed in particolare ai diversi destinatari delle azioni, l'idea di un vino di qualità, ricercato, solido e complesso che può interessare sia le figure professionali del settore (importatore, distributore, ristoratore) che il consumatore finale.

Per incrementare la conoscenza del Veneto e dei suoi vini sono stati predisposti dei materiali informativi e sono state realizzate delle campagne di comunicazione con l'utilizzo di vari canali e mezzi, compresa la creazione di un sito web. Per dare a tutte le attività, materiali, siti web, video ed altro

un'immagine coordinata e riconoscibile è stato elaborato il seguente logo di progetto:



Una volta identificata l'immagine coordinata, è stata elaborata una articolata strategia comunicativa ed informativa destinata ai vari target di progetto. In particolare è stata elaborata e messa in atto una campagna di comunicazione per coinvolgere gli operatori di settore e i media, con la produzione dei materiali informativi, "media package", comunicati stampa, rassegna stampa, attività di "media relation" e pubbliche relazioni, gestione pubblicità su riviste specializzate e su internet. E' stato, altresì, realizzato il sito www.winesofveneto.com, con relativo blog, studiato in modo da rappresentare una piattaforma da aggiornare continuamente e da tenere in considerazione per la promozione delle attività di tutti gli enti preposti alla promozione del vino veneto negli Stati Uniti e altrove.

Le azioni promozionali a favore dei vini veneti, programmate per 4 tappe, sono state divise in 2 diversi Road Show, che hanno avuto luogo dal 15 al 23 maggio a Los Angeles e a Miami e dal 27 giugno al 1° luglio a Chicago e New York. Le giornate-evento sono state, altresì, realizzate quattro giornate-evento, suddivise in due tappe, studiate per informare, formare e creare interessamento positivo verso il Veneto ed i suoi vini, richiamando la curiosità di operatori del settore vinicolo e distributivo, mondo della ristorazione, hotellerie, somministrazione, operatori della comunicazione, opinion leader, associazioni culturali italiane e italofile, organizzazioni professionali e scuole professionali del wine & food. La prima fase dell'operazione ha previsto la creazione di un format replicabile in tutte le 4 tappe previste, pur modificabile a seconda delle particolarità di ciascuna zona.

A Los Angeles gli eventi sono stati proposti nell'ambito di "Viva Vino LA", una manifestazione più ampia dedicata ai vitigni autoctoni italiani. Il primo evento ha avuto luogo la sera del 16 maggio con una cena di gala veneta che ha inaugurato la settimana di Viva Vino LA. Alla cena hanno partecipato circa 80 invitati tra operatori e media del settore. Il programma della



cena è stato impreziosito dalla presentazione e consegna alla città di Los Angeles, da parte del Vicepresidente di Veronafiere, Claudio Valente, di "UNA", la bottiglia di vino celebrativa del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Nella serata del 17 maggio sono state programmate una degustazione guidata di vini veneti per circa 40 "wine lovers" presso l'enoteca Wine House (con la stessa modalità del seminario ma più "soft" nei contenuti, e senza testimonial),



e una cena con portate e vini veneti per giornalisti e importatori presso il ristorante italiano Terroni, che ha proposto una propria e interessante rivisitazione di ricette tipiche della cucina veneta. Nella giornata del 18 maggio i vini veneti sono stati presentati al "Grand Tasting", una giornata di degustazioni dei vini autoctoni italiani per operatori del settore e consumatori. Lo stesso giorno, e durante lo stesso evento, è stato presentato il seminario (40 operatori presenti), al quale sono intervenuti come relatori:

- la giornalista Meredith May (della rivista "The Tasting Panel")
- l'importatore Silvio di Silvio (specializzato in vini veneti)

- il ristoratore Piero Selvaggio.

A Miami sono stati organizzati il seminario e la cena il 20 maggio 2011. Il seminario ha avuto luogo presso l'Hotel Westin Colonnade, e vi hanno partecipato 51 persone tra trade e stampa. I relatori ospiti sono stati:



- William Pelzer (docente universitario)
- l'importatore Piero Trincherò
- il ristoratore e sommelier veneto Michele Merlo.

La cena veneta ha avuto luogo presso il ristorante Ago, uno dei più noti e frequentati ristoranti italiani di Miami Beach. Anche in questo caso è avvenuta la consegna di "UNA" alle autorità, in questo caso a Marco Rocca, Console Generale d'Italia.

Il 21 maggio è stata organizzato lo "Sparkling Veneto!" per circa 70 wine lovers di Miami presso il locale "The Anglers".

Il programma di eventi a Chicago ha avuto inizio nella mattinata del 27 giugno con il seminario presso il ristorante Phil Stefani's 437 Rush, uno dei più noti e ricercati ristoranti di



Chicago che propongono cucina italiana (oltre 40 operatori presenti). I relatori ospiti sono stati:

- il giornalista Tom Hyland, esperto di vini veneti (che sostituisce Pat Fegan, ritiratosi)
- l'importatore Nathan Woodhouse, specializzato in vini italiani
- il ristoratore italiano Benny Siddu.

Gli eventi sono proseguiti nello stesso ristorante con una cena veneta, a cui hanno partecipato 70 invitati.

Il giorno successivo sono state programmate una degustazione per consumatori presso il supermercato Treasure Island, e lo "Sparkling Veneto!" per circa 50 wine lovers presso il ristorante Benny's Chop (di proprietà del ristoratore Benny Siddu, che ha partecipato al seminario come relatore).



Per concludere, a New York sono stati organizzati il seminario il 30 giugno presso il famosissimo ristorante Le Cirque (circa 70 partecipanti tra trade e stampa). I relatori ospiti sono stati:

- l'opinion leader Anthony Dias Blue
- l'importatore Gary Grunner
- il ristoratore Paolo Secondo.

La cena veneta, a cui hanno partecipato oltre 90 invitati, ha avuto luogo nello stesso locale.

Il giorno successivo sono state organizzate una degustazione per consumatori presso l'enoteca Di Palo, che ha offerto anche una selezione di formaggi veneti, e lo "Sparkling Veneto!" presso il ristorante I 3 Merli, di proprietà del ristoratore Paolo Secondo, che ha partecipato al seminario come relatore).

I seminari hanno avuto come moderatrice Aurora Endrici, figura di spicco del mondo del vino e responsabile della società Vinoè, che è sempre riuscita ad affascinare l'audience americana, descrivendo non soltanto i vini ma anche i territori di provenienza e le curiosità legate ai singoli prodotti.

Cerimonia di Premiazione "Verona Wine Top 2011". Grezzana, Villa Arvedi, 26 giugno

Sono state 105 le etichette premiate durante la Cerimonia di Premiazione dell'ottava edizione del Concorso Enologico "Verona Wine Top", che si è svolta domenica 23 giugno presso la prestigiosa location di Villa Arvedi a Grezzana. Alla cerimonia, oltre al Presidente della Camera di Commercio di Verona Alessandro Bianchi, erano presenti i massimi rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni.

Durante la cerimonia è stata presentata l'iniziativa "Verona Wine Top @ Londra", realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana di Londra nel mese di novembre.

Al termine della manifestazione i 105 vini selezionati sono stati offerti in degustazione, per coronare degnamente la conclusione della parte concorsuale di "Verona Wine Top" e per dare il via alla parte promozionale dell'iniziativa stessa, che ha visto la Camera di Commercio di Verona impegnata a portare in Italia e nel mondo le eccellenze dell'enologia scaligera.



Sul sito internet www.veronawinetop.it è stato pubblicato l'elenco dei vini selezionati, suddivisi per denominazione.

Realizzazione guida "Verona Wine Top 2011" e sbarco sui Social Network

Nel corso dell'estate è stata realizzata la guida "Verona Wine Top 2011", che contiene le analisi sensoriali, in 4 lingue, delle etichette vincitrici dell'ottava edizione del Concorso omonimo.

A curare l'edizione 2011 è stato Giampaolo Gravina, giornalista enogastronomico, vice curatore della Guida Vini d'Italia dell'Espresso e collaboratore di prestigiose altre guide e riviste di settore.



Per la presentazione della Guida è stata indetta una conferenza stampa in data 1 settembre 2011 durante la quale è stato annunciato lo sbarco su facebook e twitter del concorso enologico per raggiungere potenziali consumatori, ma anche operatori di settore in tutto il mondo, aggiornandoli quotidianamente sulle "chicche" della Verona vitivinicola.

Prevista con una tiratura iniziale di 18.000 copie nel formato standard e nel formato prestige, utilizzato come omaggio di rappresentanza, la guida è stata diffusa in Italia e all'estero nel corso delle manifestazioni fieristiche e inviata alle Camere di Commercio Italiane all'estero e a quanti ne hanno fatto richiesta.

Gran Galà di Giulietta e Romeo - Presentazione guida "Verona Wine Top 2011". Verona, 5 settembre

I vini vincitori del Concorso Enologico "Verona Wine Top 2011" sono stati i protagonisti, assieme ai piatti della tradizione veronese, alla seconda edizione del "Gran Galà di Giulietta e Romeo" che si è svolta lunedì 5 settembre nello splendido scenario di Piazza Erbe.



L'evento è stato promosso dal Comune di Verona in collaborazione con Verona für Sie, Camera di Commercio, Comitato, Agsm, Amia, Associazioni delle categorie dei Ristoratori, Pasticceri e dei Panificatori e Fondazione Atlantide.

All'evento hanno partecipato 23 ristoranti e 200 tra camerieri e sommelier, che hanno servito in tavola ai 1.330 commensali piatti della tradizione veronese e vini Verona Wine Top 2011, generosamente offerti dalle imprese vincitrici dell'ottava edizione dell'omonimo Concorso Enologico.

A tutti gli ospiti presenti è stata consegnata la Guida Verona Wine Top 2011.

Inaugurazione della mostra "Il Settecento a Verona – Tiepolo Cignaroli Rotari. La nobiltà della pittura".

Verona, 25 novembre



Verona città d'Arte, Cultura e Turismo ma non solo. La Camera di Commercio ha inteso, con la collaborazione e la concessione del patrocinio alla mostra "Il Settecento a Verona – Tiepolo Cignaroli Rotari – La nobiltà della pittura, sostenere un ritorno d'immagine che esalta la nostra città e la sua provincia anche per un altro non meno autorevole aspetto: Verona città del vino. Un prodotto rinomato e prezioso in grado di associarsi ad una serie innumerevole di eventi nell'ambito di un circuito promozionale locale ed internazionale, che da diverso tempo vede impegnata con entusiasmo la Camera di Commercio. Ecco quindi che i vini vincitori dell'ultimo Concorso Enologico "Verona Wine Top 2011" sono stati i protagonisti di eccellenza

nella giornata inaugurale del 25 novembre 2011 della mostra "Il Settecento a Verona. Tiepolo Cignaroli Rotari – La nobiltà della pittura", prestigiosa rassegna, presente presso il Palazzo della Gran Guardia fino al 9 aprile 2012.

Durante la conferenza stampa della mattina il nostro Vicepresidente Albini ha evidenziato l'aspetto artistico culturale della nostra città esprimendo soddisfazione riguardo al sostegno camerale per iniziative di questo tipo, ricordando anche Corot nel 2009, e garantendo per il futuro la certezza di essere presenti e collaborativi per eventi analoghi. A seguire la colazione buffet per giornalisti nella Sala Polifunzionale dove oltre ai vini Wine Top accanto alla biglietteria museale è stato posizionato un espositore di "guide" del Concorso Wine Top 2011, quale forma promozionale permanente fino al termine della mostra.

Nell'inaugurazione pomeridiana svoltasi nell'Auditorium del Palazzo della Gran Guardia il Presidente Bianchi ha preso la parola, esprimendo un concetto estremamente innovativo, ossia quello per cui "Imprese e Cultura vanno di pari passo", sottolineando il nostro intento di promuovere un'immagine di Verona a 360°, permettendo così alla nostra città di uscire da schemi ristretti ed limitati. La mostra sul Settecento che vede esposti 150 capolavori tra dipinti, disegni, stampe e documenti, provenienti da importanti musei italiani e stranieri, assume in un certo qual modo il ruolo di catalizzatore, divenendo così un'ottima opportunità per la Camera di Commercio di promuovere le proprie Imprese locali. Ecco le ragioni per cui le 105 etichette, in rappresentanza di 62 produttori, vincitrici del "Verona Wine Top 2011", sono state protagoniste di rilievo in tutti gli eventi che hanno animato la nostra città nella giornata del 25 novembre 2011, partendo appunto dalla conferenza stampa della mattina, passando per l'inaugurazione pomeridiana e concludendosi con l'ultima ma



non meno importante iniziativa camerale: la sontuosa Cena di Gala presso l'antica dimora storica di Verona Palazzo Verità Poeta. In un'atmosfera raffinata e conviviale la serata è trascorsa piacevolmente all'insegna della tradizione veronese con piatti e prodotti tipici accompagnati dai vini vincitori dell'8^a edizione di Verona Wine Top, che gli illustri ospiti nazionali ed internazionali hanno avuto modo di "vedere" e gustare, esprimendo alla fine spontanea soddisfazione allo staff camerale per l'organizzazione dell'evento.

Wine Top@Londra. Londra, 16 -19 novembre

Si è tenuta a Londra dal 16 al 19 novembre 2011 la seconda edizione dell'iniziativa per promuovere nel mondo i vini di "Verona Wine Top", che ha visto la partecipazione di 26 imprese vincitrici del rinomato concorso enologico.



La missione, organizzata dall'ente camerale veronese, con il duplice obiettivo di promuovere i vini "Verona Wine Top 2011" e di approfondire la conoscenza del mercato inglese del settore vino, è stata accompagnata da due membri della Giunta, Damiano Berzacola e Vandino Guerra, ed è stata realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio italiana di Londra.

L'evento si è articolato in una prima giornata dedicata alla visita delle food hall Partridges, Waitrose e dell'enoteca The Winery ubicate nel centro di Londra. Obiettivo degli incontri è stato, da un lato, illustrare il concorso e presentare le imprese veronesi ai gestori dei negozi specializzati, dall'altro conoscere le richieste e le preferenze dei consumatori inglesi.

La giornata si è conclusa con la raffinata cena di gala - con vini Wine Top - all'Hotel Baglioni, realizzata da un cuoco di prestigio (Andrea Berton del Ristorante Trussardi alla Scala di Milano). Hanno partecipato ospiti inglesi, italiani ed internazionali, tra cui Antonio Caprarica – direttore della sede Rai di Londra.

Nella mattinata del secondo giorno, si è tenuta una presentazione del mercato UK da parte del Vice Segretario della Camera di Commercio Italiana a Londra, Melody Dadon, seguita dalla conferenza stampa alla presenza dei giornalisti inglesi, tenuta dal rappresentante di Giunta Damiano Berzacola e dal Dirigente dell'Area Affari Economici, dott. Riccardo Borghero. Alla stessa hanno preso parte anche il Presidente della Camera di Londra, Leonardo Simonelli Santi, ed il Segretario Generale, Helen Girgenti. Nel pomeriggio si sono svolti gli incontri B2B con wine tasting a cui hanno partecipato 82 operatori del settore.

L'offerta di vini vincitori ha riguardato la quasi totalità delle Doc e Docg veronesi e ciò è stato molto apprezzato dagli ospiti inglesi. Inoltre, le cantine hanno potuto offrire in degustazione un'ulteriore etichetta, non premiata, di loro produzione.

Servizi di certificazione settore vitivinicolo

Il 2011 ha rappresentato, per la Camera di Commercio di Verona l'ultimo anno di attività nel settore della certificazione dei vini DOC/DOCG. Il 20 dicembre 2011, infatti, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.M. 11/11/2011, concernente la nuova "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento".

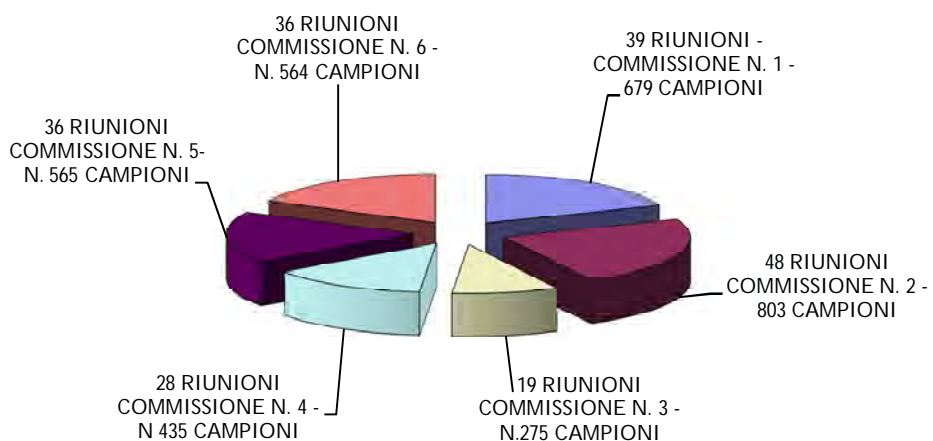
In base al suddetto decreto, a partire dal 02/01/2012, tutte le procedure relative alla certificazione delle partite di vino (richiesta di

campionatura, prelievo, conservazione dei campioni, esame chimico-fisico con scelta relativa al laboratorio, esame organolettico con commissioni di degustazione, segreteria commissione degustazione) sono a carico degli Organismi di Controllo preposti.

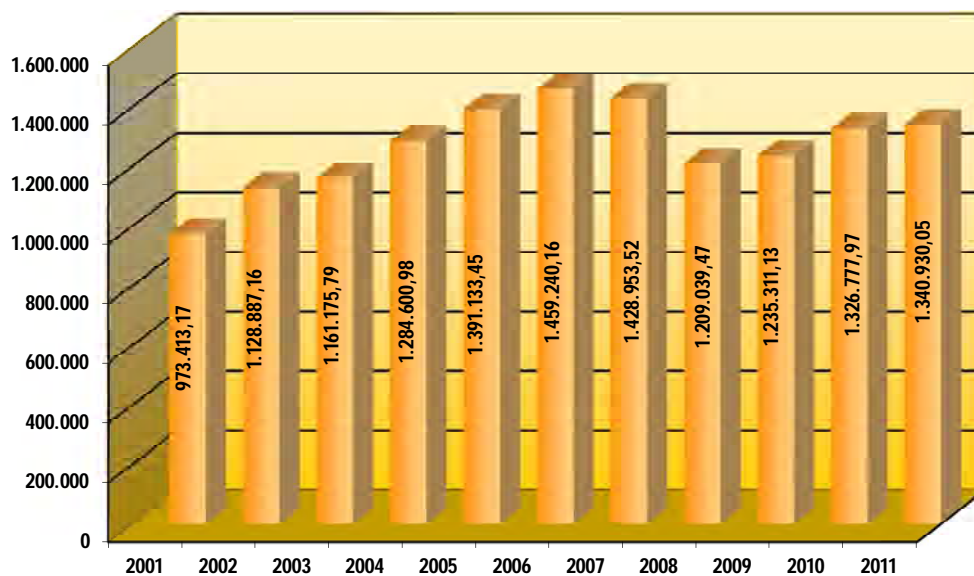
In base alla normativa in vigore fino al 31/12/2011, l'Ente camerale ha provveduto ad effettuare l'esame chimico-fisico e l'esame organolettico di tutte le partite di vino atte a divenire DOC/DOCG per le quali il detentore ha chiesto la certificazione prima della loro immissione al consumo. Nel corso del 2011 si sono tenute numerose riunioni delle Commissioni Degustazione Vini operanti presso la sede camerale, come di seguito elencato:

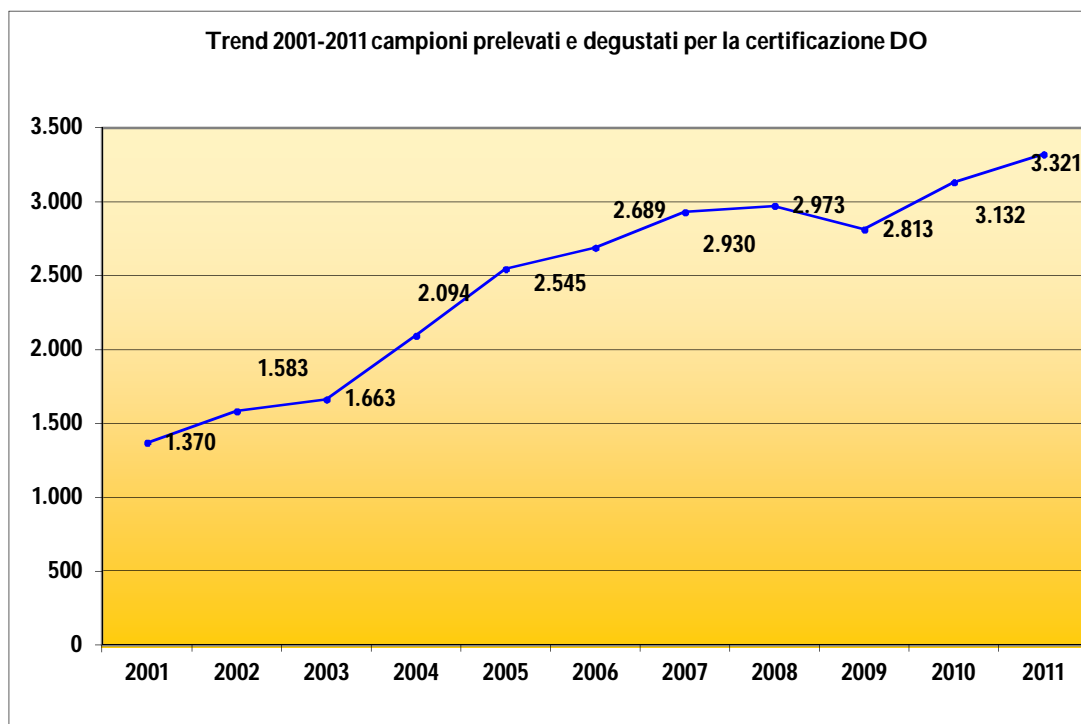
COMMISSIONE DEGUSTAZIONE VINI – ATTIVITA' ANNO 2011	N. RIUNIONI	N. CAMPIONI DEGUSTATI
COMMISSIONE DEGUSTAZIONE VINI A D.O.C. VALPOLICELLA, RECIOTO DELLA VALPOLICELLA E ALTRI V.Q.P.R.D. DELLA PROVINCIA DI VERONA	39	679
COMMISSIONE DEGUSTAZIONE VINI A D.O.C. VALPOLICELLA, RECIOTO DELLA VALPOLICELLA E ALTRI V.Q.P.R.D. DELLA PROVINCIA DI VERONA	48	803
COMMISSIONE DEGUSTAZIONE VINI A D.O.C.G./D.O.C. SOAVE, SOAVE SUPERIORE, RECIOTO DI SOAVE, MONTI LESSINI E ALTRI V.Q.P.R.D. DELLA PROVINCIA DI VERONA	19	275
COMMISSIONE DEGUSTAZIONE VINI A D.O.C.G./D.O.C. SOAVE, SOAVE SUPERIORE, RECIOTO DI SOAVE, MONTI LESSINI E ALTRI V.Q.P.R.D. DELLA PROVINCIA DI VERONA	28	435
COMMISSIONE DEGUSTAZIONE VINI DOCG BARDOLINO SUPERIORE, DOC BARDOLINO, BIANCO DI CUSTOZA, GARDA, LUGANA, VALDADIGE, ARCOLE E ALTRI VQPRD DELLA PROVINCIA DI VERONA	36	565
COMMISSIONE DEGUSTAZIONE VINI DOCG BARDOLINO SUPERIORE, DOC BARDOLINO, BIANCO DI CUSTOZA, GARDA, LUGANA, VALDADIGE, ARCOLE E ALTRI VQPRD DELLA PROVINCIA DI VERONA	36	564
TOTALE	206	3321

COMMISSIONI DEGUSTAZIONE VINI - ATTIVITA' 2011



Trend 2001-2011 ettoltri prelevati per la certificazione DO





Rispetto l'anno precedente, nel 2011 è stato registrato un incremento considerevole del numero di campioni prelevati e degustati per l'ottenimento della certificazione DO, pari al 6,03%, con un incremento degli ettolitri di vino certificato pari all'1,07%. Tale dato mette in evidenza la presentazione di partite di vino più piccole rispetto l'anno precedente. Nel 2011 sono stati, infatti, certificati 1.340.930 hl di vino contro 1.326.777 hl dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno sono stati anche predisposti i resoconti sui prelievi dei campioni di vino effettuati in base alle convenzioni stipulate dall'Ente camerale con Siquria, Consorzio Bianco di Custoza e Consorzio Valdadige Terradeiforti per il calcolo dei compensi a favore dei prelevatori. Sono stati altresì elaborati gli elenchi delle riunioni di commissione di degustazione per calcolare l'ammontare dei gettoni di presenza da corrispondere ai commissari. Infine, è stata curata la gestione delle fascette sostitutive dei contrassegni di Stato per i vini DOCG.

SETTORE AGROALIMENTARE

Tuttofood. Fiera Milano, 8–11 maggio

Il Servizio Promozione della Camera di Commercio di Verona ha coordinato la partecipazione del sistema agroalimentare veronese alla terza edizione di Tuttofood, manifestazione internazionale biennale dedicata al comparto agroalimentare, che si è svolta presso Fieramilano dall'8 all'11 maggio 2011.



L'iniziativa rientrava tra gli strumenti individuati per rafforzare l'immagine, la conoscenza e la penetrazione dei prodotti agroalimentari veronesi sui mercati mondiali, come previsto dal Programma Promozionale 2011

dell'ente camerale, approvato con Deliberazione di Giunta n. 327 del 9 dicembre 2010.

La rassegna milanese, punto di incontro per tutti gli operatori specializzati di settore quali importatori, buyers internazionali, manager GDO e piccola e media distribuzione, grossisti, società di catering, enogastronomi e stampa specializzata, ha chiuso con un +33% di presenze di operatori professionali – oltre 40.000 i visitatori dell'edizione 2011 contro i 30.000 del 2009. In crescita anche la presenza dei buyer esteri provenienti da 67 Paesi.

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato alla manifestazione con un significativo spazio di 108 mq., nel quale è stato dato giusto risalto alle eccellenze dell'agroalimentare veronese: il Formaggio Monte Veronese DOP, l'Olio Veneto DOP, il riso Vialone Nano Veronese, i vini a Denominazione di Origine della nostra provincia e l'Asparago di Verona.

Tutti i prodotti sono stati rappresentati dai rispettivi Consorzi di Tutela, presenti durante le 4 giornate della rassegna milanese.

Fancy Food. Washington D.C. USA, 10-12 luglio

L'ente camerale ha partecipato, nell'ambito della collettiva italiana coordinata dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE), alla 57° edizione del Fancy Food Show, che si è svolta per la prima volta nella nuova sede di Washington, dal 10 al 12 luglio 2011. Nella tre giorni dell'evento, la città delle 150 ambasciate e delle principali organizzazioni economiche internazionali, si è trasformata nella capitale gastronomica mondiale, ospitando Fancy Food Show, ritenuta dagli operatori la più importante rassegna del comparto alimentare di tutto il continente americano, appuntamento imperdibile per promuovere le numerose specialità veronesi.



La fiera è un evento altamente specializzato, riservato ai soli operatori professionali, che nel 2011 ha registrato la presenza di oltre 2.400 espositori con la presentazione di circa 180.000 prodotti provenienti da 80 paesi diversi.

Lo stand camerale, che occupava un posto di riguardo nell'area italiana, ha ospitato per l'occasione un gruppo di 6 imprese veronesi dei settori dolciario, vino, riso, olio e conserve alimentari.

A tutti i partecipanti alle degustazioni ed ai visitatori dello stand sono state offerte le guide "Verona produce...Agroalimentare" e "Verona produce...Ortofrutta" ed il catalogo dei vini vincitori del concorso "Verona WineTop", pubblicazioni realizzate dalla Camera di Commercio per promuovere le imprese veronesi nei mercati esteri.

La fiera si è confermata, nonostante lo spostamento a Washington, una delle più importanti fiere mondiali del settore e una delle principali porte

di accesso al mercato nord-americano, offrendo agli operatori veronesi, sempre interessati ai mercati internazionali, la possibilità di conoscere i trend commerciali di questa area e favorendo l'interscambio e il consolidamento delle partnership commerciali.

I prodotti italiani continuano infatti a godere di un interesse entusiastico da parte del consumatore statunitense, sempre alla ricerca di nuovi ingredienti e nuove ricette che permettono di ricreare anche a tavola l'italian style, sinonimo di buon gusto, qualità e saper vivere.

Anuga. Colonia, 8-12 ottobre

La Camera di Commercio di Verona, nell'ambito delle attività volte a promuovere le eccellenze alimentari scaligere, ha organizzato la partecipazione alla fiera Anuga 2011, che si è svolta a Colonia dal 8 al 12 ottobre 2011.

Si tratta di una tra le più importanti manifestazioni internazionali dedicate al comparto agroalimentare che si svolge in Germania con cadenza biennale. Secondo i dati pubblicati dall'ente Fiera di Colonia, nel 2011 hanno partecipato complessivamente 6596 espositori, di cui 1046 italiani. I visitatori sono stati oltre 155.000, provenienti da 180 Paesi.



Durante le giornate di fiera, molteplici sono state le attività svolte dall'ente camerale tra cui: degustazioni di vini Verona Wine Top 2011, formaggio Monte Veronese, prodotti Pan de Verona; distri-

buzione del materiale promo-zionale camerale e di 13 consorzi di tutela (vini doc e docg, formaggio Monte Veronese, olio Garda dop e Veneto dop, Riso Vialone Nano, Asparago di Verona, Prosciutto Veneto) e illustrazione dei

prodotti veronesi e delle aree di produzione; servizio di meeting point per le imprese.

La fiera è stata visitata anche da esponenti delle istituzioni politiche italiane ed una rappresentanza della Fiera di Colonia, tra cui il Dott. Herbert Marner – Executive Vice President - ha incontrato i rappresentanti delle Camere di Commercio e del Centro Estero Veneto.

SETTORE ORTOFRUTTA

Incontro informativo: “Mele 2011: previsioni produttive e situazione di mercato”. Zevio, 10 agosto

La Camera di commercio di Verona ha organizzato, presso la Sala Consiglio del Comune di Zevio, l'incontro informativo annuale “Mele 2011: previsioni produttive e situazione di mercato”.

L'evento ha rappresentato un importante momento di incontro tra agli operatori del settore ortofrutticolo (produttori, commercianti ed associazioni rappresentative del settore) per discutere i problemi e le prospettive del comparto a livello mondiale in vista della campagna di commercializzazione del prodotto che ha inizio proprio ad agosto con la raccolta del frutto e la stipula dei contratti di vendita. Obiettivo dell'incontro è stato quello di conoscere in anteprima le stime di raccolta delle mele per l'anno in corso, elaborate da Assomela di Trento in occasione del congresso annuale internazionale “Prognosfruit” che si è tenuto nel 2011 in Slovenia dal 4 al 6 agosto. All'incontro sono intervenuti i principali esponenti del mondo agricole veronese ed ha visto la partecipazione di più di cento persone.

Incontro informativo “Kiwi 2011/2012: stime di produzione e commercializzazione”. Veronamercato, 5 ottobre

Anche nel 2011 la Camera di Commercio di Verona ha organizzato un incontro finalizzato ad approfondire le tematiche relative alla produzione del

kiwi per la campagna 2011/2012, che si è tenuto presso la Sala Conferenze di Veronamercato.

L'evento, che ha visto la partecipazione di circa 190 persone appartenenti al mondo agricolo ortofrutticolo veronese, ha avuto come obiettivo quello di approfondire le tematiche relative alla produzione ed alla raccolta del Kiwi per la campagna 2011/2012 nonché di conoscere le stime di produzione mondiale in vista della campagna di commercializzazione del prodotto. Si tratta di un evento relevantissimo in quanto l'Italia è uno dei maggiori produttori di Kiwi nel mondo e Verona è una delle zone principali di produzione in Italia. I dati sono stati elaborati dal CSO di Ferrara durante il convegno internazionale annuale tenuto dall' IKO (International Kiwi Organization) in New Zeland a fine settembre.

SETTORE MOBILE e SETTORE MARMO

Stonexpo/ Marmomacc Americas. Las Vegas-Nevada, USA, 25-27 gennaio

Si è svolta presso il Mandalay Bay Center a Las Vegas dal 25 al 27 gennaio, la fiera StonExpo/Marmomacc Americas, evento specializzato per i materiali lapidei, le tecnologie e le macchine di lavorazione.

I visitatori di riferimento di tale fiera sono principalmente buyer dei settori: imprese di estrazione, di trasformazione, installatori, architetti, designer, costruttori, distributori, organizzazioni di vendita al dettaglio, gestori di show room.

A partire dall'edizione 2011, StoneExpo si è svolta congiuntamente e in concomitanza con la fiera Surfaces, una delle più importanti manifestazioni della costa occidentale degli Stati Uniti dedicata, oltre che al marmo, a tutte le

superfici di rivestimento con un target di visitatori appartenenti al mondo della progettazione, interior design e distribuzione.

Per tale evento la Camera di Commercio di Verona ha acquistato un'area di circa 100 mq, ben posizionata e di ottima visibilità, dove è stata ospitata una collettiva di 6 imprese veronesi del settore lapideo



(marmo, granito, agglomerato). Gli spazi della collettiva veronese sono stati curati da Veronafiore-Marmomacc che, dal 2004 (quale partner ufficiale dell'organizzatore storico Hanely Hood), coordina tutta la presenza della collettiva italiana Marmomacc a StoneExpo.

La Camera di Commercio di Verona e il Centro Servizi Marmo erano presenti con uno stand Istituzionale, pensato e utilizzato sia come punto di appoggio e di riferimento a supporto delle imprese veronesi, sia come zona di accoglienza e promozione, non solo del comparto marmo, ma di tutti i settori e distretti trainanti l'economia del territorio veronese.

Durante la manifestazione sono stati raccolti nominativi e business card dei visitatori ed è stato distribuito il materiale promozionale dedicato ai vari comparti ed eventi promossi dall'ente camerale.

Attraverso tale evento le aziende veronesi hanno avuto modo di incontrare e ospitare presso i loro stand i 30 architetti e designer che hanno partecipato al corso A.I.A, organizzato da Veronafiore.

Salone del Restauro. Ferrara 30 marzo - 2 aprile

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato alla 18^a edizione di "Restauro", Salone dell'arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali, importante appuntamento internazionale per gli esperti, i ricercatori e gli studiosi del settore.

Con 243 espositori, 13 eventi mostre su 16.000 mq di superficie espositiva, 52 convegni e 105 incontri e seminari, circa 30.000 visitatori, il Salone del Restauro di Ferrara si è confermata la rassegna del settore più importante d'Italia.

Il progetto camerale ha visto la partecipazione degli artigiani-ristoratori del distretto del Mobile della Provincia di Verona in forma di



aggregazione, affiancandosi all'esibizione di alcuni elementi della Cantoria della Scuola Grande di San Rocco ed alle attività formative della centenaria Scuola di disegno ed arti applicate Appio Spagnolo di Cerea.

L'allestimento dell'area di ben 100 mq., posizionata all'interno del Pad. 1, ha previsto la suddivisione in sezioni: una parte è stata dedicata al progetto di Restauro dell'Antica Cantoria della Scuola Grande di S. Rocco a Venezia, significativo progetto di restauro affidato agli artigiani veronesi sotto la supervisione della Scuola Appio Spagnolo di Cerea; un secondo spazio è stato invece riservato a dodici imprese veronesi rappresentative della migliore tradizione restauratrice locale, che hanno avuto l'opportunità di esporre in appositi pannelli realizzati per l'occasione, i propri lavori di restauro più significativi e la loro storia aziendale.

Durante i 4 giorni di fiera, i docenti della Scuola Appio Spagnolo hanno organizzato all'interno dello stand delle dimostrazioni pratiche delle

varie tecniche di restauro, dalla doratura a foglia oro al vero e proprio restauro ligneo con intarsio.

All'interno dell'area camerale sono state distribuite oltre 500 brochure realizzate ad hoc per l'occasione e contenenti una breve descrizione del progetto e i riferimenti delle 12 imprese presenti.

Le imprese aderenti hanno espresso una valutazione complessivamente molto buona dell'iniziativa, sia per quanto riguarda l'attività di coordinamento della Camera di Commercio, sia in merito all'allestimento ed all'organizzazione dello spazio.

Marmomacc. Verona 21-24 settembre 2011

La Camera di Commercio di Verona ha scelto di partecipare a "Marmomacc 2011" attraverso la concessione di contributi alle imprese che ne hanno fatto richiesta tramite il relativo bando, anziché nella forma originariamente prevista, che nelle edizioni precedenti era collegata all'operazione Abitare il Tempo. Sono stati concessi contributi a 14 imprese veronesi per un totale di euro 56.673,17.

Abitare il Tempo. Verona 17-19 ottobre

La Camera di Commercio di Verona, anche per l'anno 2011, ha rinnovato l'impegno in azioni di forte sostegno al mobile veronese e alle iniziative di promozione e valorizzazione del settore, con un intervento significativo in un momento di difficile congiuntura. In particolare, la Camera di Commercio ha sostenuto anche il restyling della manifestazione Abitare il Tempo, divenuta nel 2011 "*Abitare il Tempo 100% Project*", un nuovo format che parte dalla conoscenza e dalla formazione e che ha riscosso un notevole successo con una entusiasmante tre-giorni di incontri, relazioni, affari, due grandi convegni, 40 workshop e seminari specializzati, duecento espositori diretti e 50 presenti attraverso i marchi negli eventi.

Anche nel 2011 la partecipazione veronese è stata legata al design ed al ruolo che può avere per rilanciare il mobile veronese. Undici imprese, delle venticinque scaligere che hanno partecipato alla rassegna, hanno aderito al progetto "Confronti". Sono state affiancate da giovani designer coordinati dall'architetto e designer Elvilino Zangrandi, il gemellaggio fra giovani designer, soprattutto donne, e artigiani creativi è stato l'anima di questi "Confronti". Così, questi dieci giovani designers hanno accettato con curiosità e disponibilità di "confrontarsi" con aziende già strutturate ed esperte. Le stesse imprese hanno deciso di far passare le loro competenze acquisite al vaglio del giudizio e dei progetti di persone estranee alla loro storia e alle loro abilità ma che potrebbero rappresentare una buona occasione per prendere in mano un nuovo più fiorente destino industriale.

Confronti è stato quindi pensato come evento per dare spazio alla conoscenza più che al prodotto, più vicino a quel mondo delle Soluzioni che il mercato oggi richiede.

Per il progetto "Confronti" è stata realizzata e distribuita nei 3 giorni di fiera un'apposita brochure con i riferimenti delle imprese e dei designers partecipanti.

Convegno "Valutazione e comunicazione degli asset immateriali nel distretto del mobile veronese". Verona 14 novembre

In data 14 novembre è stato organizzato, presso la sede camerale, il convegno dal titolo "Valutazione e comunicazione degli asset immateriali nel distretto del mobile veronese", per la presentazione dei risultati di uno studio sul Mobile Classico Veronese realizzato nell'ambito del Centro di Competenza Nord Est Intangibles sugli Asset Immateriali, progetto capitanato da Unioncamere del Veneto al quale hanno aderito tutte le Camere di Commercio del Veneto.

L'incontro ha rappresentato l'occasione per focalizzare i risultati dello studio sul Mobile classico, evidenziando le criticità del comparto, ma, nello stesso tempo, ponendo in evidenza le opportunità di valorizzazione dei cosiddetti Asset immateriali o beni intangibili (brand, marchi, brevetti, know how tecnico industriale, design, ecc.).

Durante l'appuntamento è emerso che nel mobile veronese il valore del brand, del design è tutto da costruire. Il tallone d'Achille del comparto, che si sta progressivamente spostando su linee più moderne, anche se dal taglio ancora classico, è proprio l'integrazione tra strategie commerciali e di marketing. Brand aziendale e design di prodotto non sono adeguatamente valorizzati e il 25% della produzione del Distretto si posiziona nella fascia di mercato medio-bassa. A fronte di una produzione artigianale e, in alcuni, casi anche su misura, tanto che una delle linee d'azione per ridare fiato al comparto è quella della specializzazione di nicchia: il restauro di mobili antichi, ad esempio, o appunto, i mobili su misura. Obiettivo del progetto era proprio quello di valorizzare le poste immateriali del bilancio, che rappresentano un forte plus nei confronti dei competitor e patrimonializzare l'azienda. Un'azienda patrimonializzata può portare avanti le proprie strategie finanziarie con maggior sicurezza dato che ha maggior peso contrattuale nei confronti del sistema bancario. Per Verona il comparto scelto è stato quello del mobile, uno dei settori in cui continua la progressiva erosione dell'export e la riduzione del numero di imprese. Al I semestre 2011, il mobile veronese aveva esportato 44,7 milioni di euro, il 5,3% in meno rispetto al 30 giugno del 2010. Nonostante l'exploit di nuovi mercati quali Russia, divenuto il primo paese di destinazione, e Stati Uniti, il quarto, le vendite all'estero boccheggiano. Analogamente, continua la moria di aziende, tra il 30 di giugno 2011 e il 30 giugno 2010, ne sono andate perse 99. A fine 2011 erano 1.413. I punti deboli del settore sono stati tracciati da Roberto Filippini, docente del Dipartimento di tecnica e di gestione dei sistemi industriali dell'Università di Padova. Le

imprese sono di piccola dimensione, spesso sottocapitalizzate, poco strutturate e poco marketing e consumer oriented. Angelo Cavazzana, principal Icm advisors, presentare la valutazione del portafoglio degli asset immateriali di un'azienda del mobile classico in un modello di comunicazione business finanziario banca-impresa. Infatti, spostandosi sulla fascia media, medio-alta, perseguendo strategie di nicchia e valorizzando brand name e design di prodotto, con l'occhio puntato sui mercati stranieri, si può avere successo. E' il caso della F.lli Bianchini, la cui case history è stata presentata da uno dei titolari, Luca Bianchini.

SETTORE MODA

“Buy Made in Veneto 2”. Veneto, 17-20 maggio

Si è tenuta dal 17 al 20 maggio 2011 la seconda edizione di “Buy Made in Veneto”, iniziativa ideata e realizzata dal Centro Estero Veneto, con la collaborazione della Camera di Commercio di Verona e del sistema camerale veneto, per valorizzare le eccellenze della nostra regione sul mercato brasiliano, russo, indiano e cinese (area BRIC).

L'evento ha offerto opportunità di contatti tra operatori stranieri ed imprese venete dei settori arredamento, illuminazione, oggettistica, abbigliamento, calzature e pelletteria.

Una fitta agenda di incontri d'affari ha caratterizzato i giorni 17 e 18 maggio, coinvolgendo 26 buyer esteri provenienti da Brasile, Russia, India e Cina e complessivamente 122 aziende venete del Sistema Casa e del Sistema Moda. Per quanto riguarda la provincia di Verona, hanno partecipato 6 imprese del Sistema Moda e 19 del Sistema Mobile.

L'evento si è tenuto presso Villa Contarini di Piazzola sul Brenta (PD). Gli operatori esteri hanno inoltre avuto modo di conoscere più da vicino i processi produttivi di alcune aziende attraverso "educational tour" promossi e

organizzati dalle Camere di Commercio e Aziende Speciali coinvolte. I Tour sono stati complessivamente 7, di cui 4 del Sistema Casa e 3 del Sistema Moda ed hanno interessato le città di Verona, Treviso, Vicenza e Padova, nonché i distretti della moda di Verona, del vetro di Murano e quello calzaturiero, nella Riviera del Brenta. L'Educational tour nella provincia di Verona è stato organizzato il 20 maggio 2011 presso il Distretto della Moda di Mozzecane e presso le aziende veronesi partecipanti all'iniziativa.

MULTISETTORIALI

Corso "Fare affari in Russia". Verona, 24 marzo - 14 aprile

Dal 24 marzo al 14 aprile, si è tenuto, presso la Camera di Commercio di Verona, il Corso di approfondimento "Come fare affari in Russia", organizzato dal Centro Estero Veneto, in collaborazione con le Camere di Commercio di Verona, Venezia, Treviso, Unioncamere Veneto e Vicenza Qualità. Al corso hanno aderito 30 imprenditori.

Il Corso, supportato da relatori altamente specializzati, aveva l'obiettivo di trasmettere alle PMI utili informazioni di carattere operativo per riuscire a muoversi nella complessità del mercato russo.

A fronte delle grandi potenzialità di questa vasta area, sono state affrontate tematiche legate alle strategie di marketing, alle certificazioni, alla contrattualistica e alle dogane, oltre ad approfondimenti sugli strumenti finanziari e sulla tutela della proprietà intellettuale.

Gli interventi dei relatori, rivolti agli operatori commerciali con relazioni commerciali con la Russia, hanno avuto un "taglio" pratico ed operativo, allo scopo di aumentare la conoscenza del mercato russo e degli strumenti giuridico economici finanziari e assicurativi a disposizione delle aziende. La Russia, infatti, rappresenta un mercato dalle grandi potenzialità, facente parte dei Paesi Bric (Brasile Russia India Cina), mercati verso cui il

programma promozionale 2011 proponeva di rafforzare la capacità di penetrazione in quanto mercati emergenti.

Incontro con delegazione della regione russa di Astrakan. Verona, 13 giugno

Si è tenuto il 13 giugno 2011 l'incontro con la delegazione istituzionale ed imprenditoriale proveniente dalla Regione russa di Astrakhan.

La visita dei delegati russi, organizzata da "Opora Rossii" (All Russia Public Organization of small and medium entrepreneurship) e dall'Ufficio Regionale di Astrakhan dell'Enterprise Europe Network, rientra nell'ambito di un tour europeo che ha toccato oltre ad alcune città italiane, anche Ucraina, Slovenia, Spagna, Francia, Lussemburgo e Germania.

Finalità dell'incontro era presentare il contesto economico e le opportunità di investimenti esteri offerte dalla Regione russa di Astrakhan.

L'Astrakhan, stato del Distretto meridionale della federazione Russa, ricco di petrolio, gas e materie prime, sta crescendo a ritmi vertiginosi. Nel 2010 sono stati investiti 1,9 miliardi di dollari in infrastrutture, ma servono partner italiani per completare la rete delle infrastrutture logistiche, sviluppare il turismo e rifornire di macchinari e impianti un'industria agroalimentare in pieno sviluppo.

Dai forni industriali per dolci, al contract per l'arredamento di hotel, i delegati russi, capeggiati dal Vice Ministro per lo Sviluppo Economico, Alexander Nevredinov, e dal Vice Presidente della Camera di Commercio di Astrakan, Aleksandra Chernyshova, hanno illustrato le potenzialità del loro territorio dal punto di vista industriale, agroalimentare, turistico e delle opportunità di investimento per le imprese veronesi. Un parco di divertimento, il completamento delle strutture portuali di Olya, dell'aeroporto della capitale Astrakhan city e relativi collegamenti viari, edilizia residenziale e

centri commerciali, sono solo alcune dei progetti russi in cerca di partner italiani.

Nella regione di Astrakan, oltre al primario, sono presenti tutti i settori di base della produzione industriale: oltre ai settori già citati, è molto sviluppata l'industria chimica, farmaceutica, la cantieristica navale e la metalmeccanica che pesa per il 13% sul prodotto regionale lordo. Forte anche la cantieristica navale, con 13 cantieri. Il lago di Baskunchak, uno dei più grandi laghi salati al mondo, con un'area di oltre 100 chilometri quadrati, fornisce il 25% di tutto il sale prodotto nel Paese.

Tavola Rotonda: "Il nuovo Brasile e l'Italia: le opportunità per le imprese". Verona, 29 settembre

La Camere di Commercio di Verona, in collaborazione con l'Ispi (Istituto Studi e Politiche Internazionali) di Milano, ha organizzato il 29 settembre una tavola rotonda dedicata al mercato brasiliano dal titolo "Il nuovo Brasile e l'Italia: le opportunità per le imprese". Obiettivo dell'iniziativa era approfondire le prospettive politiche ed economiche del "nuovo" Brasile,

sempre più potenza non solo regionale ma anche globale, sottolineando le opportunità di collaborazione commerciale e di investimento per le imprese veronesi, come brillantemente illustrato dai relatori *Paolo Bassetti* (Brazil General Director, Ternium S.A.), *Antonio*



Calabrò (Direttore, Fondazione Pirelli e Autore, con Carlo Calabrò, di "Bandeirantes. Il Brasile alla conquista dell'economia mondiale" - Laterza 2011), *Andrea Caperdoni* (Chief Financial Officer, Mossi & Ghisolfi), *Andrea Garziera* (Co-fondatore e Amministratore Delegato di "Oceania 1942 Investimentos Ltda") e *Paolo Magri* (Direttore, ISPI).



Il Brasile infatti è tra i paesi emergenti, quello che maggiormente apprezza e sa riconoscere il prodotto italiano. Si tratta di un mercato potenziale di 200 milioni di persone che hanno gusti e stili di vita molto vicini a quelli nostrani. La comunità

italiana è radicata dal 1500 e conta oggi 300 mila persone censite all'anagrafe.

Il Brasile è particolarmente attento alle produzioni made in Italy: il mercato dell'alimentare cresce del 3,7% l'anno e le produzioni italiane vi giocano un ruolo di primo piano, l'export del vino veronese è aumentato del 53,7% nel solo primo semestre del 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010. Vi sono ottime prospettive anche per il settore del marmo con un aumento delle vendite delle imprese veronesi dell' 11,2 % rispetto al primo semestre 2010. Il settore delle costruzioni è, infatti, in forte sviluppo, in vista dei grandi eventi che attendono il Brasile, dai mondiali di calcio del 2014 alle Olimpiadi a Rio de Janeiro nel 2016.

Incontro con delegazione di Sindaci brasiliani. Verona, 6 ottobre

A pochi giorni dall'interessante focus sul Brasile si è svolto, il 6 ottobre, l'incontro con una delegazione di sindaci brasiliani, in collaborazione con l'associazione Veronesi nel Mondo e PromoVeneto.

Il Brasile, che ormai da qualche anno rappresenta per Verona un partner commerciale in svariati settori, occupa il 31° posto fra i paesi verso i quali la nostra provincia esporta, e il 25° fra i paesi dai quali Verona importa.

Esaminando l'interscambio commerciale tra la provincia di Verona e il Brasile, si è riscontrato che il dato dell'export del 1° semestre 2011 ha evidenziato un calo generale del 5,2% dovuto alla crisi economica che ha colpito il nostro paese.



Il 2010 ha rappresentato, invece, il massimo storico per l'export della provincia di Verona verso il Brasile, soprattutto nei settori dei macchinari, del marmo, e del vino. In particolare, anche nel 2011, si è registrata la crescita dell'esportazione del vino, con un aumento del 53,7 % rispetto allo stesso dato del 2010.

Analizzando, invece i dati import, Verona nel primo semestre del 2011 ha importato dal Brasile beni per un valore pari a 44 milioni di €, con un trend crescente del 38% rispetto al 2010.

L'incontro ha segnato le premesse di una auspicata futura collaborazione fra la provincia di Verona e il più grande paese del continente sudamericano.

Geo Oikos. VeronaFiere, 17-18 novembre

Geo-Oikos rassegna espositiva di progetti territoriali, urbanistici, edilizi e ambientali delle città e del territorio, è promossa dalla Regione in collaborazione con le amministrazioni provinciali del Veneto e l'ente fieristico veronese. Il salone è stato inaugurato dal Vice Presidente della Regione Veneto Marino Zorzato, insieme al presidente della Provincia di Verona Giovanni Miozzi, al vicesindaco di Verona Vito Giacino e al presidente di Veronafiere Ettore Riello. Erano presenti anche l'assessore regionale della Lombardia Carlo Maccari e il presidente della seconda commissione consiliare

Andrea Bassi. La Camera di Commercio di Verona ha partecipato con un proprio stand con materiale promozionale e del reparto statistica studi con le pubblicazioni di dati e statistiche concernenti l'economia veronese, nonché cofanetti sui vari settori economici e la guida del concorso enologico wine top 2011. La rassegna ha visto la presenza di circa 150 espositori tra operatori pubblici e privati che si occupano di pianificazione urbana e territoriale, architettura, grandi opere infrastrutturali, ambiente, natura, energia. Il tema generale dell'edizione 2011 era "Luoghi persone prospettive" e aveva come obiettivo il confronto tra i diversi attori sul "governo del territorio", per creare una cultura che contribuisca a correggere quelle "crepe" che lo sviluppo disordinato del Veneto degli scorsi decenni ha creato. Il futuro sviluppo sarà sempre più collegato a turismo e cultura e alla valorizzazione di un paesaggio straordinario, trovando la mediazione tra le due opposte esigenze del fare e del non fare. L'architetto paesaggista Joao Ferreira Nunes ha tenuto una "lectio magistralis" sul tema "Etica e Cosmetica", sostenendo un approccio più etico nella progettazione del paesaggio. Il Vicepresidente della Regione, Zorzato ha lanciato la proposta di collegare Geo-Oikos al percorso verso l'Expo di Milano, realizzando in maniera coordinata con la Regione Lombardia l'edizione 2012 della manifestazione. Grazie ad un allestimento particolarmente funzionale e scenografico con cucina a vista, è stato offerto in degustazione agli operatori presenti una delle produzioni tipiche più apprezzate della nostra provincia, il Riso Vialone Nano Veronese Igp, preparato al momento in varie ricette, sia tradizionali sia estrose e particolari, dagli chef selezionati da alcune riserie della provincia. Durante la manifestazione è stato diffuso e promosso tra gli operatori presenti il materiale promozionale realizzato dalla Camera di Commercio di Verona, principalmente i cofanetti dedicati ai comparti agroalimentare ed ortofrutta contenenti i cataloghi "Verona Produce" e i DVD "Verona Food" e "Le Terre di Giulietta", oltre che la Guida "Verona Wine Top".

L' Artigiano in Fiera. Milano, 3-11 dicembre

Il 2011 si è chiuso con la partecipazione della Camera di Commercio di Verona alla 16^a edizione de "L'Artigiano in Fiera", la Campionaria mondiale dell'artigianato, tenutasi dal 3 all'11 dicembre presso il nuovo polo fieristico milanese di Rho.

Con 150.000 mq., 9 padiglioni occupati da circa 3.000 espositori provenienti da 110 paesi del mondo e oltre tre milioni di visitatori stimati provenienti da tutta Italia (e non solo), L'Artigiano in Fiera si è confermato in assoluto il



più importante evento del panorama internazionale del comparto artigiano: un vero villaggio globale dell'artigianato, dove riscoprire culture e tradizioni di tutto il mondo mettendo in evidenza la qualità del prodotto artigianale.

È stato significativo lo sforzo della Camera di Commercio di Verona, con il supporto delle associazioni artigiane (CNA, Casartigiani e Confartigianato), per promuovere l'artigianato scaligero di qualità all'interno di una vetrina privilegiata qual è l'Artigiano in Fiera di Milano, divenuta nel corso degli anni vero e proprio punto di riferimento per il settore.

La Camera di Commercio di Verona è stata presente con un'area di 160 mq., posizionata all'interno del Padiglione 1, ospitando al suo interno 14 imprese artigiane veronesi, specializzate in varie merceologie: dall'oggettistica agli articoli da regalo, dai complementi d'arredo alla gioielleria, dai paralumi all'oggettistica in ceramica e legno.

All'interno dello stand istituzionale sono stati distribuiti i cofanetti promozionali dei settori mobile, marmo, moda, calzatura e agroalimentare, i

DVD "Qui Verona", i cataloghi Wine Top e i depliant dei consorzi di promozione turistica Verona Tuttintorno e Lago di Garda è.

All'interno dello stand istituzionale sono stati distribuiti i cofanetti promozionali dei settori mobile, marmo, moda, calzatura e agroalimentare, i DVD "Qui Verona", i cataloghi Wine Top e i dépliant dei consorzi di promozione turistica Verona Tuttintorno e Lago di Garda è.

➤ **OBIETTIVO D – Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI**

Attività di studi e ricerca

Nel corso del 2011 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato diversi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche sull'economia provinciale che analizzano vari aspetti del tessuto produttivo locale (imprese, export, settori economici, distretti, bilanci delle società di capitale, politiche di branding). L'attività di informazione si è sviluppata principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, nel corso dei quali sono state presentate le pubblicazioni con dati e informazioni relative agli argomenti trattati.

Gli eventi organizzati nel 2011 sono stati i seguenti:

1) Convegno "*Verona nel mondo–Report 2011. Emergenti atto terzo*" (6 maggio 2011, in occasione della nona Giornata dell'Economia). Il convegno – condotto dal giornalista *Mario Puliero* - si è tenuto in un'affollata (oltre 700 partecipanti) Aula Magna del Polo Zanotto dell'Università degli Studi di Verona ed è stato aperto dai saluti del Magnifico Rettore dell'Ateneo scaligero, *Alessandro Mazzucco*, cui sono seguiti gli interventi del Vice-Sindaco del Comune di Verona *Vito Giacino*, del Vice-Presidente della Provincia *Fabio Venturi* e del Prefetto *Perla Stancari*. Il Presidente della Camera di Commercio di Verona *Alessandro Bianchi* ha introdotto i temi dell'incontro con una relazione sullo stato dell'economia provinciale e sul ruolo dell'ente camerale.



L'intervento del Presidente Alessandro Bianchi al Convegno "Verona nel Mondo-Report 2011. Emergenti atto terzo" del 6 maggio 2011 nell'Aula Magna del Polo Zanotto.

La relazione di *Riccardo Borghero*, Dirigente dell'Area Affari economici della Camera di Commercio di Verona, sull'evoluzione e le prospettive dei rapporti commerciali Verona-Mondo, ha messo in evidenza i cambiamenti intervenuti nella "classifica" dei principali mercati di destinazione dei prodotti veronesi prima, durante e dopo la crisi del 2009, analizzando il rischio-paese collegato agli stessi e alle diverse modalità di penetrazione dei mercati esteri da parte dei principali distretti veronesi (alta o bassa diversificazione dei mercati, concentrazione o polverizzazione delle imprese esportatrici).

Particolarmente apprezzata la tavola rotonda organizzata in collaborazione con l'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) di Milano, che ha affrontato i temi "*Mediterraneo: quali prospettive dopo la crisi?*" e "*Brics e Turchia: le opportunità del sistema Italia*". La tavola rotonda, moderata da Francesca Delicata, Responsabile Programmazione ed Eventi di ISPI, ha visto la partecipazione di esperti e osservatori privilegiati dell'economia internazionale: *Giovanni Castellaneta* – Presidente SACE, *Ugo Tramballi* –

Giornalista del Sole 24 Ore, *Romeo Orlandi* – VicePresidente Osservatorio Asia, *Anna Marra* – Economista Senior della Banca d'Italia e *Roberto Luongo* – Direttore del Dipartimento Promozione dell'Internazionalizzazione dell'ICE.



Un momento della tavola rotonda organizzata in collaborazione con ISPI al Convegno "Verona nel Mondo-Report 2011. Emergenti atto terzo" del 6 maggio 2011.

Le conclusioni sono state affidate al Presidente *Alessandro Bianchi* e ad *Alberto Giorgetti*, Sottosegretario Ministero Economia e Finanze.

Nel corso del convegno sono stati presentati i volumi "*Rapporto 2011 sull'economia veronese*" e "*Verona-Mondo. Interscambio commerciale 2010*", realizzati dal Servizio Studi e Ricerca camerale.

2) Convegno "*Branding Verona. Un viaggio tra protagonisti e strumenti delle politiche di marca delle imprese veronesi*", organizzato dall'Ente camerale in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona" (21 ottobre 2011, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, con circa 300 partecipanti). Si tratta dell'evento di presentazione dei risultati della ricerca "*Politiche di marca delle imprese del veronese. Un'analisi delle scelte di brand name*" condotta da un gruppo di lavoro dell'ateneo scaligero, coordinato da Marta Ugolini, in collaborazione

con il Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio. Partendo dalla banca-dati marchi e brevetti di cui dispone l'ente camerale, e attraverso un'indagine innovativa che privilegia le possibili applicazioni degli studi di Linguistica al Marketing, lo studio ha "fotografato" i marchi delle imprese veronesi, individuando, con un approccio decisamente moderno e innovativo, le caratteristiche principali dei nomi di marca adottati da un campione di imprese veronesi, le politiche di marca e di scelta del *brand name*, le percezioni e le reazioni dei consumatori di fronte ad alcuni specifici *brand*.



I protagonisti della tavola rotonda "Testimonianze di imprese veronesi protagoniste delle politiche di marca" al convegno del 21 ottobre. Da sx: Riccardo Borghero (moderatore), Enrico Cipriani (Calzedonia SpA), Giuseppe Albarelli (Franklin & Marshall SpA), Alberto Bauli (Bauli SpA), Bruno Veronesi (Veronesi Finanziaria SpA).

Le relazioni tecniche sono state presentate da *Marta Ugolini*, Docente di Economia e Gestione delle Imprese e curatrice della *pubblicazione* – distribuita nel corso del convegno - che raccoglie i risultati dello studio, e da *Paola Cotticelli*, Docente di Linguistica Generale.

Di grande interesse per il pubblico è stata la tavola rotonda, moderata da *Riccardo Borghero*, dedicata alle *testimonianze* di imprese veronesi protagoniste delle politiche di marca, che ha visto la partecipazione di *Alberto Bauli*, Presidente di Bauli Spa, *Bruno Veronesi*, Presidente di Veronesi Finanziaria SpA, *Giuseppe Albarelli*, CEO di Franklin & Marshall SpA e *Enrico Cipriani*, Direttore Commerciale di Calzedonia SpA.

3) Convegno *"AGRI.LAB. VERONA – Nuove metodologie di monitoraggio e analisi delle performance economico-finanziarie dell'agricoltura veronese"* (4 novembre 2011, Camera di Commercio di Verona), in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona. Nel corso dell'incontro sono stati presentati i principali risultati della ricerca con la quale si è proceduto a valutare i risultati economici del settore agricolo. *Bettina Campedelli*, Docente di Economia Aziendale e Pro-Rettore Vicario dell'ateneo scaligero, ha analizzato le performance dei bilanci delle società di capitale, mentre *Diego Begalli*, Docente di Economia ed Estimo Rurale, ha messo in evidenza i risultati emersi dall'analisi della contabilità di settemila azienda agricole, finalizzata ad un misurazione della capacità del settore produrre reddito e ricchezza. I lavori, aperti dal Presidente *Alessandro Bianchi*, si sono conclusi con l'intervento e le valutazioni di *Damiano Berzacola*, Componente di Giunta del Settore Agricoltura dell'ente camerale veronese.



Il convegno "AGRI.LAB. VERONA" del 4 novembre 2011, tenutosi presso sala Transatlantico della Camera di Commercio di Verona. Da sx: Diego Begalli (Università di Verona), il Presidente Alessandro Bianchi, il componente di Giunta del Settore Agricoltura Damiano Berzacola e Bettina Campedelli (Università di Verona).

4) Convegno "L'anno che verrà – Verona, il Nord Est, l'Italia tra crisi e ripresa" (15 dicembre 2011, Camera di Commercio di Verona). In una Sala Transatlantico gremita (un centinaio di partecipanti) si è svolto l'evento di fine anno dell'ente camerale, con le prime valutazioni sull'andamento dell'economia veronese nel 2011 da parte del Presidente *Alessandro Bianchi*, e la presentazione del Rapporto 2011 dell'Osservatorio economico finanziario delle società scaligere, illustrato da *Martina Martini*, ricercatrice del gruppo di lavoro del Dipartimento di Economia Aziendale che ha realizzato la ricerca con il coordinamento di *Bettina Campedelli* e collaborazione del Servizio Studi e Ricerca camerale.

Daniele Marini, Docente di Sociologia dei processi economici dell'Università di Padova e Direttore scientifico della Fondazione Nord Est, ha illustrato - nella sua relazione "Nord Est: l'opportunità della crisi" – ha

affrontato i temi dei processi di internazionalizzazione delle imprese, delle strategie messe in atto dalle stesse per crescere e per affrontare i mercati esteri, nonché delle azioni da intraprendere per rigenerare il tessuto del Nord Est in questo periodo di crisi.

Nel suo intervento "Il "mondo nuovo": scenari e prospettive", Paolo Magri, Vicepresidente esecutivo e Direttore dell'ISPI, ha illustrato i nuovi equilibri che si vanno formando a livello mondiale e le incognite legate alla difficoltà di governare un "mondo nuovo" in continua e veloce evoluzione.



L'intervento di Daniele Marini al convegno "L'ANNO CHE VERRÀ - Verona, il Nord Est, l'Italia tra crisi e ripresa" (15 dicembre 2011).

In occasione del convegno sono state consegnate le edizioni 2011 dei volumi "La Camera di Commercio incontra il territorio", curato dal Servizio Studi e Ricerca camerale, contenente le schede comunali e i principali dati economico-statistici delle diverse aree della provincia di Verona, nonché i due volumi "I Bilanci delle società di capitale della provincia di Verona" e "I bilanci dei distretti della

provincia di Verona", realizzati in collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona.



L'intervento di Paolo Magri al convegno "L'ANNO CHE VERRÀ - Verona, il Nord Est, l'Italia tra crisi e ripresa" (15 dicembre 2011).

Il Servizio Studi e Ricerca ha inoltre collaborato nell'organizzazione del convegno "Il nuovo piano nazionale della logistica 2011-2020: effetti sul territorio veneto" (28 febbraio 2011), ospitato dalla Camera di Commercio di Verona, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con Unioncamere, Unioncamere Veneto e Uniontrasporti.

Il Servizio Studi e Ricerca, oltre al semestrale *Bollettino di Statistica* e al monitoraggio dell'economia provinciale attraverso l'aggiornamento degli indicatori congiunturali pubblicati in un'apposita sezione del sito internet istituzionale, ha realizzato il volume "Sistema Informativo Excelsior 2011 - Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali nel 2011 per la provincia di Verona", con i risultati dell'indagine annuale di Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, finalizzata a ricostruire il

quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese.

Ha inoltre provveduto ad elaborare dati statistici e informazioni di natura economica per interviste, comunicati stampa e più in generale per le attività di comunicazione, nonché per interventi/relazioni istituzionali della Camera di Commercio in convegni organizzati da Associazioni di Categoria e da altri soggetti economici .

➤ **OBIETTIVO Q – *Interventi a favore dell'economia***

Preso atto dell'importanza del Festival lirico dell'Arena all'interno dell'offerta turistica veronese, dell'indotto economico sviluppato dallo stesso e preso atto delle risultanze economiche conseguenti al riordino gestionale messo in atto, è stato deliberato di procedere all'erogazione del contributo ordinario per l'annualità 2011 all'ente Fondazione Arena.

Marchio Ospitalità italiana



Si è conclusa la quattordicesima edizione del Marchio Ospitalità italiana (già Marchio di qualità delle imprese alberghiere), l'iniziativa interamente patrocinata dall'ente camerale per la promozione e la valorizzazione del settore turistico.

Si tratta di un riconoscimento per quelle strutture che hanno dimostrato particolare attenzione al costante miglioramento dei servizi e una spiccata attitudine a soddisfare le esigenze della clientela.

L'edizione 2011 è stata realizzata avvalendosi del supporto operativo di ISNART scpa che ha provveduto ad effettuare i sopralluoghi alle strutture veronesi, presentando poi i risultati alla Commissione preposta alla stesura della graduatoria che vede la presenza di 128 strutture premiate.

L'iniziativa, sempre particolarmente gradita dagli operatori del settore, si è conclusa il 17 novembre con una cerimonia ufficiale in cui sono state premiate le nuove strutture entrate da quest'anno nel circuito.



XXXIV edizione Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel Mondo

Anche nel 2011 è stata organizzata l'iniziativa della Camera di commercio che premia il lavoro veronese in tutte le sue forme. Il 4 dicembre, nell'Auditorium di Veronafiere sono stati premiati un centinaio di concittadini che si sono distinti a vario titolo per la loro attività: dipendenti, lavoratori autonomi, veronesi emigrati all'estero. Premi speciali sono stati assegnati a personalità veronesi che si sono affermate nel settore della cultura, dello sport e per attività in campo sociale, mentre il premio Domus Mercatorum è stato attribuito a Sandro Boscaini, dell'azienda agricola Masi,

per la passione dimostrata e i successi conseguiti nella valorizzazione del vino veronese.



Il presidente Alessandro Bianchi consegna il Domus Mercatorum a Sandro Boscaini

Registro nazionale Imprese storiche

Nel 2011, in occasione dei 150 anni del tricolore, è stato istituito presso Unioncamere nazionale il Registro imprese storiche, per dare evidenza a quelle aziende che nel tempo, ci hanno tramandato un patrimonio significativo di esperienze e di valori imprenditoriali. L'ufficio relazioni con il pubblico ha curato la diffusione del Bando, la ricezione delle domande e la relativa istruttoria, mantenendo i contatti con la regia nazionale.



In tutto sono circa 1300 le imprese iscritte, sparse in tutta Italia: 38 le imprese veronesi. Visto il successo dell'iniziativa, il bando è stato riaperto anche per il 2012.

Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

La mediazione

Le novità normative

La messa a regime della riforma della mediazione civile e commerciale, attuata con il D.Lgs. 28/2010 e con i decreti del Ministero della Giustizia n. 180/2010 e n. 145/2011, ha avuto notevoli impatti sull'attività della Camera di Commercio in materia di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie. In particolare, l'entrata in vigore, a partire dal 20 marzo 2011, della condizione di procedibilità di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 28/2010, ossia dell'obbligatorietà del tentativo di mediazione in un'ampia serie di materie, ha determinato un considerevole incremento dei carichi di lavoro, oltre alla necessità di adeguare gli strumenti regolamentari e le procedure organizzative. Dal mese di marzo 2011, il tentativo di mediazione è diventato obbligatorio nelle seguenti materie: diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e da diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari (in materia di condominio e RC auto diventerà obbligatorio dal mese di marzo 2012).

Le nuove norme hanno reso innanzitutto necessario l'adeguamento del Regolamento camerale di mediazione, che è stato modificato con delibera di Consiglio n. 5 del 01/03/2011, insieme agli allegati relativi (Indennità del

servizio di mediazione e criteri di determinazione, codice etico per i mediatori, regole per la mediazione secondo modalità telematiche, scheda di valutazione del servizio di mediazione). Il D.M. n. 145/2011, entrato in vigore alla fine del mese di agosto, ha introdotto nuove modifiche ai criteri di calcolo delle indennità di mediazione e ai requisiti di formazione dei mediatori, recepite con una nuova modifica al Regolamento di procedura ed alle Indennità, approvata con delibera del Consiglio n. 22 del 25/10/2011. Infine, la pubblicazione della Circolare del Ministero della Giustizia del 20.12.2011, ha richiesto una ulteriore modifica delle Indennità del servizio di mediazione, approvate con Determinazione Presidenziale d'urgenza n. 1 del 2.1.2012.

La Camera di Verona ha aderito nel 2011 all'*Iniziativa di sistema "Sviluppo dei servizi di conciliazione"*, a valere sul Fondo Perequativo 2010; il progetto prevede un supporto alle Camere nell'adeguamento e nel rafforzamento degli Uffici di mediazione, con l'erogazione di contributi economici assegnati in base ad un criterio dimensionale (contributo inversamente proporzionale al numero di imprese iscritte) ed al numero di domande gestite nel trimestre ottobre-dicembre 2011. Il contributo riconosciuto alla Camera di Verona, che ha gestito, nel trimestre, 122 domande, ammonta ad € 2.000,00. Nell'ambito delle attività progettuali poi Unioncamere nazionale ha realizzato materiale promozionale (spot radio e tv, annunci stampa, manifesti e banner web) che, personalizzati dalla Camera di Verona con il proprio logo, sono stati diffusi su tv e radio locali nell'ultimo trimestre dell'anno.



L'attività divulgativa

Oltre all'adeguamento delle norme e delle procedure, la Camera di Commercio ha svolto, nel corso dell'anno, una costante attività di diffusione della conoscenza della mediazione, organizzando seminari per imprese e professionisti, ospitando corsi di formazione per mediatori ed avviando iniziative di collaborazione con Ordini professionali e Associazioni di categoria.

Il 25 marzo 2011 è stato organizzato, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona e le Associazioni dei consumatori della provincia, un seminario dal titolo "**La riforma della mediazione civile e commerciale**". L'evento era indirizzato alle aziende, ai consumatori ed ai liberi professionisti che assistono i propri clienti nella gestione di una procedura di mediazione, con l'obiettivo di approfondire la nuova disciplina della mediazione, introdotta dal D. Lgs. 28/2010, in concomitanza con l'entrata in vigore della mediazione obbligatoria nelle materie di cui all'art. 5 del D.Lgs..

Al seminario hanno partecipato, in qualità di relatori, docenti accreditati presso il Ministero della Giustizia in qualità di formatori nei corsi di mediazione, che hanno illustrato le caratteristiche di una procedura di mediazione ed il ruolo dei mediatori, oltre ad un rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed al Presidente della Lega Consumatori di Verona, in rappresentanza delle Associazioni dei consumatori, che hanno illustrato rispettivamente il ruolo dei professionisti nella mediazione e le esperienze maturate dalle Associazioni dei consumatori in materia di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie; la responsabile del Servizio Regolazione del mercato ha invece illustrato le modalità di gestione delle procedure da parte dell'Organismo di mediazione camerale. Il seminario, che è stato anche accreditato per la concessione dei crediti formativi previsti

dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona, ha avuto un ottimo riscontro di pubblico, con 96 partecipanti.

Il 23 novembre 2011 la Camera ha organizzato un ulteriore seminario di approfondimento, dal titolo **“La mediazione: meno costi e tempi certi”** con l'obiettivo di illustrare, attraverso la simulazione di una procedura



conciliativa in materia obbligatoria, l'effettivo svolgimento di una procedura di mediazione. Il seminario si è aperto con un intervento del Segretario Generale, Cesare Veneri, che ha illustrato l'attività svolta dall'Organismo di mediazione nei primi dieci mesi del 2011, evidenziando i vantaggi della procedura ed anche le principali difficoltà emerse nella gestione dei procedimenti. Al seminario hanno partecipato, in qualità di relatori, docenti accreditati presso il Ministero della Giustizia in qualità di formatori nei corsi di mediazione, che hanno illustrato, oltre ad aspetti giuridici generali dell'istituto, le principali criticità e modalità di risoluzione dei conflitti ed hanno poi svolto la simulazione di una procedura in materia di responsabilità medica. Anche questo seminario ha avuto un buon riscontro di pubblico, con 77 partecipanti, che hanno molto apprezzato, in particolare, la simulazione, basata su un'esperienza reale di procedura di mediazione, conclusasi poi con un accordo.

	Chiarezza degli argomenti trattati	Coerenza dei contenuti con le aspettative	Durata complessiva del seminario	Utilità per lo svolgimento della propria attività	Raggiungimento degli obiettivi del seminario	Chiarezza e sufficienza del materiale fornito	totale risposte	totale partecipanti
	da "abbastanza" a "molto"	da "abbastanza" a "molto"	da "abbastanza" a "molto"	da "abbastanza" a "molto"	da "abbastanza" a "molto"	da "abbastanza" a "molto"		
25/3/2011 - La riforma della mediazione civile e commerciale	84%	47%	47%	79%	63%	89%	19	96
23/11/2011 - La mediazione: meno costi e tempi certi	76%	83%	88%	100%	95%	98%	41	77

Per l'utilizzo del servizio di mediazione camerale e per collaborare per la diffusione della conoscenza degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, la Camera di Commercio ha sottoscritto Convenzioni:

- 1) con *l'Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili di Verona*, il 23.3.2011;
- 2) con *l'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia*, il 22.12.2011;
- 3) con *Confindustria Verona*, il 2.1.2012.

La formazione per i mediatori

La Camera ha ospitato, il 4.4.2011, un corso integrativo, della durata di 10 ore, riservato a mediatori che avevano già frequentato un corso da 40 ore in materia societaria, a cui si sono aggiunte, nel corso del mese di maggio, due edizioni di un corso base da 54 ore, necessario per il raggiungimento dei requisiti minimi di formazione richiesti per mantenere la qualifica di mediatore ai sensi delle nuove norme sulla mediazione civile e commerciale.

Inoltre, è stato curato l'aggiornamento costante dei mediatori camerali, sia sulle novità normative sia su quelle procedurali, organizzando momenti di confronto tra i mediatori, e tra i mediatori e la Segreteria del

Servizio, sulle principali criticità emerse nella gestione delle procedure; nel corso dell'anno, si sono tenuti due incontri (20.6.2011 e 13.12.2011).

L'elenco dei mediatori

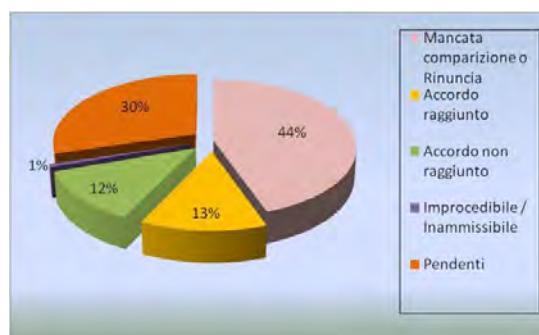
In seguito all'entrata in vigore del D.M. 180/2010 e del D.M. 145/2011, lo Sportello di Mediazione ha provveduto ad accreditare presso il Ministero della Giustizia i mediatori iscritti nel proprio elenco ed in possesso dei nuovi requisiti previsti dai decreti ministeriali. A seguito di tale procedura, nell'ambito dell'annuale revisione dell'elenco, sono stati cancellati 14 mediatori, in quanto non hanno prodotto la documentazione richiesta dalla normativa nel termine assegnato. Attualmente i mediatori iscritti nell'elenco camerale sono 57, di cui 2 ancora in fase di accreditamento presso il Ministero. L'elenco dei mediatori è pubblicato sul sito internet camerale.

I risultati

Nella seguente tabella vengono evidenziati i dati relativi all'aumento, nel corso degli anni, del ricorso al servizio di mediazione:

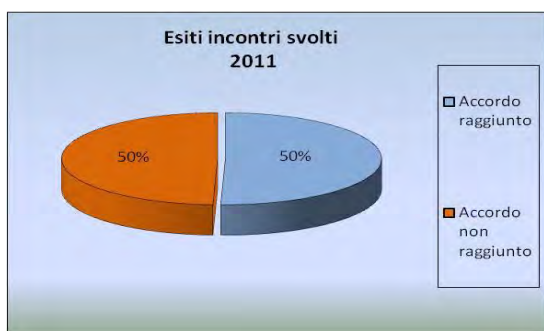
	2008	2009	2010	2011	Variazione percentuale 2010/2011
Numero di procedure gestite	207	214	265	409	54,34%

L'esponentiale accrescimento, nel 2011, del numero delle procedure di mediazione ha comportato pesanti ricadute sulla gestione interna dell'ufficio, che si è trovato investito, rispetto all'anno precedente, di un aumento del 54% delle pratiche da prendere in carico e conseguentemente ha dovuto adeguare le proprie procedure interne e modalità



operative per meglio ottimizzare le risorse disponibili e proseguire con un servizio in grado di garantire gli standard qualitativi oramai consolidatisi nel corso degli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'esito delle 409 procedure del 2011, riportiamo qui accanto la misura percentuale della definizione per fattispecie.

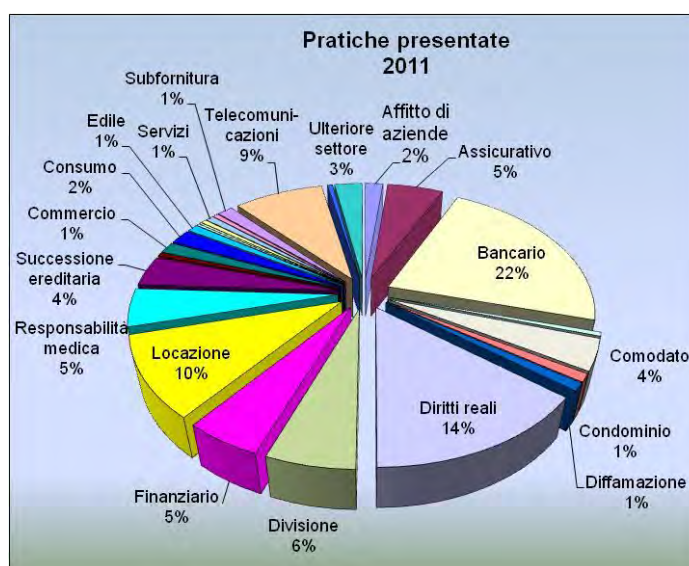


Esaminando esclusivamente i dati relativi agli incontri effettivamente tenutisi, emerge che nel 50% delle pratiche è stato raggiunto un accordo.

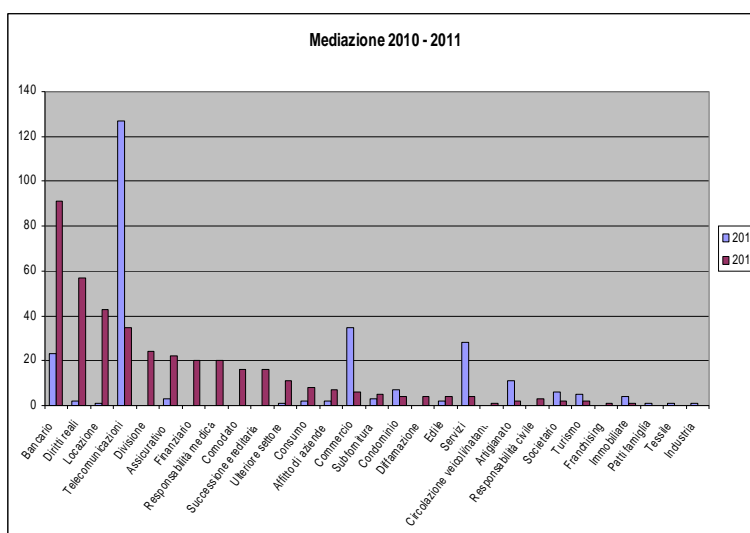
Per quanto riguarda le materie oggetto di mediazione, il grafico

seguente evidenzia, in misura percentuale, le tipologie di controversia gestite

nel corso del 2011: al primo posto le controversie in materia bancaria (22%), a seguire quelle in materia di diritti reali (14%), locazione (10%), telefonia (9%), divisione (6%), finanziario, assicurativo e responsabilità medica (5%), comodato e successioni ereditarie (4%), consumo (2%), subfornitura, commercio, edile, servizi, diffamazione e condominio (1%).



Rispetto all'anno precedente, alcune tipologie di controversie hanno registrato, nel 2011, un aumento percentuale anche superiore al 300%, evidentemente dovuto all'entrata in vigore dell'obbligatorietà della mediazione, come nel caso della materia bancaria, che è passata da n. 23



procedure nel 2010 a n. 93 procedure nel 2011, la materia dei diritti reali che è passata da n. 2 procedure nel 2010 a n. 57 procedure nel 2011, e così via.

Nelle materie non obbligatorie si è invece generalmente registrato un calo: la materia della telecomunicazione è passata da n. 127 procedure nel 2010 a n. 35 procedure nel 2011, la materia del commercio da n. 35 procedure nel 2010 a n. 6 procedure nel 2011, la materia dei servizi da n. 28 procedure nel 2010 a n. 4 procedure nel 2011.

Il tempo medio di conclusione delle mediazioni (n. 77 giorni), è risultato pienamente il linea con le aspettative e comunque adeguato alla media nazionale, dimostrando che lo Sportello di Mediazione ha ben retto l'impatto dovuto al notevole aumento delle procedure registrato nel 2011. Ciò è anche dovuto al fatto che ci si è impegnati in un costante monitoraggio dei tempi di gestione, al fine di garantire il rispetto degli standard minimi di qualità richiesti dalle disposizioni vigenti, che prevedono che la durata complessiva delle procedure non superi, di norma, il termine di 4 mesi.

L'espansione del ricorso allo strumento della mediazione, quale risoluzione alternativa della controversia, è rappresentato anche dal valore medio delle pratiche che sono state presentate, che è passato da € 20.034,02 nel 2010 ad € 79.095,13 nel 2011 (+154%).

La Camera arbitrale

Attività

Nel corso dell'anno sono pervenute n. 4 richieste di nomina di arbitri da parte del Presidente dell'Ente Camerale per arbitrati affidati all'esterno della Camera Arbitrale della Camera di Commercio.

Sono, altresì, pervenute n. 3 istanze di arbitrato amministrato, ovvero da gestire secondo il Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Verona: alla data del 31/12/2011 n. 2 procedimenti sono in corso. Nel corso dell'anno è altresì proseguita la gestione di 8 procedimenti arbitrati avviati negli anni precedenti, di cui 6 conclusi entro la fine del 2011 e 2 ancora in corso.

La tutela del consumatore

La vigilanza sui Magazzini Generali

Ai sensi dell'art. 16 del R.D.L. 1 luglio 1926 n. 2290, le Camere di Commercio devono vigilare sui Magazzini Generali che esercitano l'attività nel territorio di competenza, anche attraverso l'effettuazione di ispezioni, il cui risultato deve poi essere trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il 19.05.2011, la Camera di Verona ha pertanto provveduto ad effettuare un'attività ispettiva di controllo presso la società Magazzini Frigoriferi Surgelo srl. Con delibera di Giunta n. 204 del 25.07.2011, si è provveduto a prendere atto dei tariffari 2011 per le attività di magazzino generale presentati dalla società Hangartner Terminal srl e dalla società Magazzini Frigoriferi Surgelo srl.

Le manifestazioni a premio

Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità dell'assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle *operazioni di estrazione/assegnazione premi*, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa.

Anni	N. richieste intervento estrazioni	N. richieste intervento chiusure
2008	47	60
2009	38	53
2010	37	39
2011	41	50

Introiti per richieste di intervento			
Anno	Operazioni di estrazione/assegnazione premi	Operazioni di chiusura concorsi	TOTALE
2008	€ 20.629,20	€ 6.120,00	€ 26.749,20
2009	€ 13.367,40	€ 3.480,00	€ 16.847,40
2010	€ 14.133,00	€ 3.960,00	€ 18.093,00
2011	€ 11.805,59	€ 3.972,00	€ 15.777,59

Nell'ambito del Progetto nazionale "Rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori", avviato nel 2009 con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra Unioncamere nazionale ed il Ministero dello Sviluppo economico, la Camera ha organizzato, nel corso del 2011, due seminari informativi per le imprese, in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne di Roma. L'obiettivo dei seminari era quello di fornire

alle imprese chiarimenti sul ruolo svolto dalle Camere di Commercio in materia e sulle procedure operative da seguire, anche alla luce dei nuovi adempimenti dettati dalla normativa, che ha previsto, a partire dal 25 gennaio 2011, l'obbligo di invio di tutte le comunicazioni al Ministero esclusivamente per via telematica.

Il 27.1.2011 si è tenuto il seminario **“Le manifestazioni a premio: PREM@ONLINE dal Codice dell'Amministrazione Digitale al D.M. 5 luglio 2010”**, cui hanno partecipato, in qualità di relatori, funzionari del Ministero e di InfoCamere e che è stato seguito, il 28.2.2011, da una **“Sessione applicativa PREM@ONLINE”**, con l'intervento di esperti della società InfoCamere, con l'obiettivo di chiarire gli aspetti più operativi legati al programma Prem@online.

Al seminario del 27/01/2011 hanno partecipato n. 33 persone in rappresentanza di società promotrici di concorsi ed operazioni a premio o agenzie pubblicitarie/promozionali che svolgono l'attività di soggetti delegati nell'organizzazione di manifestazioni a premio. Alla fine del seminario sono state raccolte n. 29 schede di valutazione, i cui giudizi, successivamente elaborati, hanno evidenziato un buon riscontro nei confronti dell'evento organizzato.

Al seminario del 28/02/2011, dedicato interamente al nuovo sistema applicativo “Prem@online” e quindi trattante una tematica molto specifica, i partecipanti sono stati n. 29 e le schede di valutazione raccolte n. 20. Anche per il suddetto seminario, in seguito alla elaborazione dei giudizi forniti nelle schede di valutazione, il risultato emerso è stato più che positivo.

Lo sportello CSR (Responsabilità sociale delle imprese)

Nel corso dell'anno 2011 è proseguita l'attività di diffusione della cultura di responsabilità sociale delle imprese, con particolare attenzione alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione della cultura di RSI.

Nell'ambito del Progetto Veneto CSR, la CCIAA di Verona ha proseguito nella realizzazione dell'attività concernente la sperimentazione dei requisiti minimi di responsabilità sociale d'impresa, che ha visto coinvolte le imprese venete che hanno deciso di

aderire all'iniziativa. A tal fine, ad integrazione e supporto di tutte le attività indirizzate alla sperimentazione dei requisiti minimi effettuate nell'anno 2010, è stata fornita alle imprese dei componenti del consiglio camerale (comunicazione di consiglio n. 4 del 28/04/2011) tutta la documentazione necessaria alla predisposizione della suddetta sperimentazione.



Il controllo delle clausole vessatorie nei contratti

La Camera di Commercio ha istituito, nel 2002, la Commissione di controllo delle clausole vessatorie, la quale svolge la propria attività sulla base di un apposito regolamento denominato "Regolamento della procedura camerale di controllo delle clausole vessatorie", approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 41 del 17.12.2001 e modificato con deliberazione consiliare n. 31 del 19.12.2005. La funzione della Commissione è quella di accertare l'eventuale carattere vessatorio, ai sensi degli artt. 33 e s.s. del codice al consumo (d.lgs. 6 settembre 2005 n. 206), di clausole contenute

in contratti conclusi tra professionisti e consumatori, predisposte dal professionista e non soggette a trattativa individuale o in condizioni generali di contratto predisposte da professionisti in moduli o formulari.

Nel 2011 non sono pervenute nuove richieste di controllo clausole vessatorie. Nel corso dell'anno sono state, comunque, gestite e concluse n. 4 procedure di controllo aperte nell'anno 2010.

Nel complesso, le clausole sottoposte all'attenzione della Commissione riguardavano, soprattutto, l'indicazione del foro competente per le controversie, il diritto di recesso e la correttezza della relativa informativa, il diritto di garanzia, i termini di consegna merce. Sono stati oggetto di controllo contratti di acquisto di beni mobili, contratti stipulati fuori dai locali commerciali, proposta di acquisto, un contratto quadro di locazione a lungo termine di veicoli senza conducente.

L'attività sanzionatoria

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, iscrizione al ruolo degli agenti d'affari in mediazione o di agenti e rappresentanti di commercio, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO₂. L'attività istruttoria consiste nella ricezione di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione, qualora si riscontri la fondatezza della contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione.

Nel corso del 2011 sono state emesse complessivamente n. 394 ordinanze (tra ingiunzioni e archiviazioni, ordinanze di dissequestro, ordinanze di sola convalida sequestro).

ANNI	2008	2009	2010	2011
Tot. Ordinanze emesse	443	399	342	394
di cui: ordinanze di archiviazione	58	23	14	18

Si tratta, per la maggior parte (354 su 394) di ordinanze emesse relativamente a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese (comprese le violazioni alle norme che prevedono le comunicazioni al Repertorio Economico Amministrativo). Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione stessa.

Le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2011 si riferiscono, per quel che riguarda i verbali di accertamento elevati dal Registro delle Imprese, agli anni 2009 e 2010 e, per quel che riguarda i verbali di accertamento emessi e trasmessi da altri organi accertatori, agli anni 2009, 2010 e 2011. Rispetto all'anno precedente il numero delle ordinanze emesse risulta superiore: ciò è dovuto al fatto che sono aumentati i provvedimenti emessi per le violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese.

La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso d'anno per violazioni in materia di Registro delle imprese. Le spese procedurali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l'importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all'Erario.

SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Tot. ordinanze emesse	ordinanze ingiunzione pagamento	ordinanze di archiviazione	Importo all'Erario cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa	Importo alla CCIAA cod. tributo A VR T per spese procedurali e di notifica
2008	397	352	45	€ 69.177,00	€ 28.082,00
2009	337	322	15	€ 111.012,36	€ 27.686,50
2010	295	287	8	€ 99.441,00	€ 26.425,50
2011	354	347	7	€ 73.671,37	€ 28.842,65

Nell'anno 2011 hanno cominciato a pervenire anche verbali emessi dal Registro delle Imprese per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.): l'ufficio ha, pertanto, iniziato ad emettere ordinanze ingiunzione relativamente a questi verbali, per i quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia gli importi delle sanzioni amministrative che gli importi delle spese procedurali e di notificazione. Gli importi irrogati nel 2011 sono riportati nella tabella sottostante:

SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Ordinanze ingiunzione emesse	Ordinanze di archiviazione	Importo sanzioni R.E.A.	Importo spese procedurali e di notificazione	Importo totale alla CCIAA
2011	35	0	€ 1.703,89	€ 2.876,92	€ 4.580,81

In caso di mancato pagamento dell'ordinanza-ingiunzione, viene avviata la procedura esecutiva di cui all'art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e trasmettendoli all'esattore per la riscossione coattiva. Di seguito, una tabella indicante le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo

Minute di ruolo	Ordinanze a ruolo
Anno 2008	301
Anno 2009	159
Anno 2010	166
Anno 2011	165

e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall'ente incaricato della riscossione (Equitalia Servizi s.p.a.) a tutto il 2011.

Anno	Valore	Riscossioni	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2003	€ 47.911,43	€ 26.814,93	€ 6.608,95	€ 14.487,55	30,24%
2004	€ 43.185,37	€ 21.083,79	€ 5.286,75	€ 17.223,23	39,88%
2006	€ 457.782,56	€ 36.269,96	€ 22.728,87	€ 399.005,79	87,16%
2008	€ 135.667,92	€ 45.746,88	€ 1.352,63	€ 88.568,41	65,28%
2009	€ 103.460,78	€ 32.080,98	€ 0,00	€ 71.379,80	68,99%
2010	€ 233.024,32	€ 42.254,62	€ 92,00	€ 190.677,70	81,83%
2011	€ 104.725,52	€ 5.087,53	€ 0,00	€ 99.637,99	95,14%

fonte: banca dati Rendiweb - Equitalia Servizi s.p.a.

Nella seconda parte dell'anno è stato effettuato il lavoro preliminare all'emissione di un ulteriore ruolo, per ordinanze emesse fino al 30/06/2011 e non pagate; tale ruolo, per un importo di € 76.803,86 (relativo a 165 posizioni irregolari), è stato trasmesso al Concessionario nel mese di dicembre (15/12/2011) e diverrà definitivo, dopo controllo del Concessionario e trasmissione degli appositi modelli vistati ad Equitalia Servizi spa, nei primi mesi del 2012. La minuta di ruolo è stata redatta e trasmessa con modalità telematica (ruolo on line).

Le funzioni svolte in materia hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché memorie difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizione alle ordinanze-ingiunzioni emesse (ricorsi ex art. 22 L. 689/81): nel 2011, è pervenuto n. 1 nuovo ricorso su ordinanza ingiunzione emessa, per il quale è stata predisposta e depositata nell'anno la relativa comparsa di costituzione e risposta. E' proseguita l'attività di redazione memorie e di partecipazione ad udienze per un ricorso presentato nell'anno 2010; complessivamente, nell'anno 2011, i funzionari addetti hanno presenziato a 2 udienze davanti al Giudice di Pace. Si rileva come il numero di

udienze sia notevolmente diminuito rispetto all'anno 2010 (n. 26 udienze). In totale gli atti giudiziari redatti nell'anno 2011 sono stati n. 2.

La tutela della proprietà industriale



Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Le istanze e la relativa documentazione possono essere depositate in formato cartaceo o in modalità telematica. Le richieste e la documentazione vengono

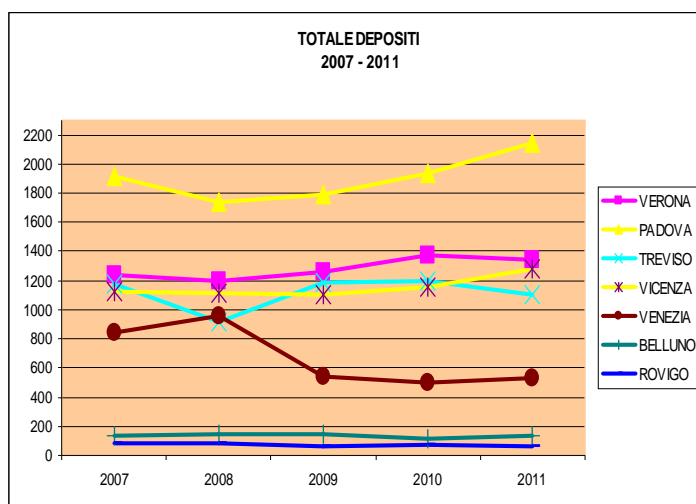
controllate, scansionate e firmate digitalmente (se presentate in formato cartaceo) e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.

Domande ricevute suddivise per tipologia	2008	2009	2010	2011	var. 2010/2011
invenzioni industriali	144	230	254	244	-3,94%
modelli di utilità	30	22	36	44	22,22%
disegni e modelli ornamentali	23	27	24	22	-8,33%
marchi d'impresa nazionali	1001	982	1.064	1.036	-2,63%
marchi internazionali	78	65	66	94	42,42%
varie	194	58	74	104	40,54%
riserve	6	189	250	297	18,80%
annotazioni	70	60	57	77	35,09%
trascrizioni	53	61	57	65	14,04%
traduzioni brevetti europei	170	153	179	164	-8,38%
traduzioni rivendicazioni brevetti europei	0	0	0	1	--
ricorsi	0	0	0	1	--
TOTALE	1.769	1.847	2.061	2.149	4,27%

Complessivamente, il totale dei depositi effettuati nel 2011 attraverso la Camera di Verona è aumentato. Analizzando nel dettaglio le tipologie di depositi, si evidenzia un notevole incremento delle richieste di registrazione di

modelli di utilità (+22,22%), di marchi internazionali (+42,42%), mentre sono in diminuzione le richieste di registrazione di invenzioni industriali (-3,94%), di marchi d'impresa nazionali (-2,63%) e delle traduzioni di brevetti europei (-8,38%).

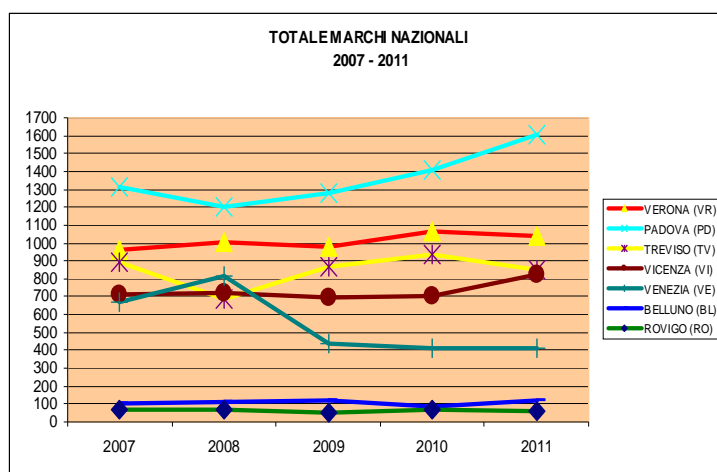
La Camera di Commercio di Verona si conferma al secondo posto tra le Camere di Commercio del Veneto per numero di richieste di registrazione di brevetti, modelli di utilità, disegni e modelli ornamentali e marchi complessivamente depositate.



Marchi e brevetti nelle province del Veneto														
Categorie	Padova		Treviso		Vicenza		Verona		Venezia		Belluno		Rovigo	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
invenzioni industriali	396	419	170	183	355	345	254	244	64	83	21	13	6	4
modelli di utilità	96	88	53	51	63	84	36	44	12	24	4	3	1	3
disegni e modelli ornamentali	44	38	40	25	32	26	24	22	13	18	2	1	0	0
marchi d'impresa nazionali	1.404	1.603	934	849	704	825	1.064	1.036	410	408	88	121	71	57
TOTALE	1.940	2.148	1.197	1.108	1.154	1.280	1.378	1.346	499	533	115	138	78	64
var. 2010/2011		10,72%		-7,44%		10,92%		-2,32%		6,81%		20%		-17,95%

Esaminando nel dettaglio le tipologie di deposito, le aziende veronesi mostrano una propensione decisamente maggiore per la registrazione di marchi d'impresa, che hanno costituito nel 2011 il 77% dei depositi. Anche in questo caso, Verona si conferma al secondo posto a livello regionale per numero di depositi negli anni 2007 – 2011.

Le tabelle seguenti evidenziano gli importi delle tasse di registrazione e per il mantenimento in vita di brevetti d'invenzione, modelli di utilità e disegni e modelli ornamentali (versate all'Erario).



Natura del deposito e ammontare delle Tasse di registrazione corrisposte								
Tipologia	2008		2009		2010		2011	
	N.	Tasse	N.	Tasse	N.	Tasse	N.	Tasse
Brev. Ind.li	144	€ 7.130,00	230	€ 45.495,00	254	€ 49.585,00	244	€ 40.735,00
Brev. Utilità	30	€ 2.620,00	22	€ 2.220,00	36	€ 2.730,00	44	€ 3.480,00
Dis. e Mod.	23	€ 2.780,00	27	€ 3.330,00	24	€ 2.450,00	22	€ 2.400,00
Marchi d'impr.	1001	€ 143.757,00	982	€ 128.184,00	1.064	€ 139.456,00	1.036	€ 135.021,00
Marchi Internaz.	78	€ 12.269,00	65	€ 9.804,00	66	€ 9.796,00	94	€ 13.468,00
Trascrizioni	53	€ 10.346,00	61	€ 9.381,00	57	€ 20.592,00	65	€ 25.350,00
Istanze (V e F)	264	€ 5.952,00	118	€ 2.465,00	131	€ 1.938,00	181	€ 2.653,00
Totale	1.593	€ 194.854,00	1.505	€ 200.879,00	1.632	€ 226.547,00	1.686	€ 223.107,00

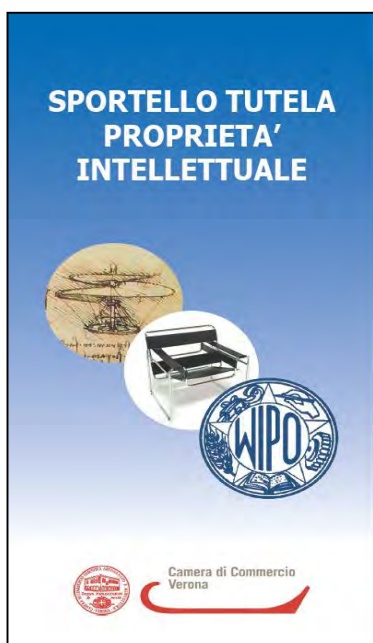
Tasse di mantenimento in vita dei brevetti								
Tipologia	2008		2009		2010		2011	
	N.	Tasse	N.	Tasse	N.	Tasse	N.	Tasse
Brev. Ind.li	1.315	€ 372.482,00	1.548	€ 429.871,00	1.918	€ 506.790,00	1.916	€ 504.740,00
Brev. Utilità	8	€ 5.100,00	16	€ 8.000,00	11	€ 5.700,00	16	€ 8.400,00
Brev. Dis.e.mod.	32	€ 1.850,00	23	€ 1.030,00	14	€ 940,00	20	€ 1.000,00
Brev.Eur.	5.138	€ 1.607.911,00	5.323	€ 1.672.671,00	6.074	€ 1.956.181,00	5.922	€ 1.963.805,00
Totale	6.493	€ 1.987.343,00	6.910	€ 2.111.572,00	8.017	€ 2.469.611,00	7.874	€ 2.477.945,00

Il notevole importo delle tasse di mantenimento in vita registrate dalla CCIAA di Verona (che provvede alla ricezione dei bollettini, alla registrazione del pagamento in banca dati ed all'inoltro dei bollettini al Ministero) è dovuto al fatto che un'agenzia specializzata nel pagamento delle tasse per brevetti ha scelto la CCIAA di Verona per la loro consegna.

Di seguito, l'andamento degli incassi della Camera di Commercio per i diritti di segreteria:

Diritti di segreteria per atti e certificati				
Anni	2008	2009	2010	2011
Accertamenti	€ 42.687,00	€ 42.874,00	€ 46.571,00	€ 48.118,00

Lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale



Nel luglio 2009 è stato istituito lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale, con l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forma di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e provincia, con i quali la Camera di Commercio ha sottoscritto una

Convenzione, rinnovata anche per il 2011. Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se necessario, una illustrazione delle implicazioni sia

giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel corso dell'anno 21 aziende/professionisti hanno richiesto il servizio di primo orientamento gratuito. Attraverso lo Sportello vengono poi organizzati dei **seminari** gratuiti per le imprese, con lo scopo di diffondere la "conoscenza" sui possibili strumenti utili alla tutela della proprietà intellettuale. Nel 2011 sono stati organizzati nove seminari, che hanno ottenuto l'accreditamento dell'Ordine degli Avvocati e dell'Ordine dei Commercialisti di Verona ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

SEMINARI ANNO 2011	
19 gennaio 2011	Il ruolo globale dei diritti di P.I. ed il loro inquadramento nelle dinamiche multidisciplinari di crescita aziendale – Il momento genetico e le scelte strategiche
16 febbraio 2011	Il ruolo globale dei diritti di P.I. ed il loro inquadramento nelle dinamiche multidisciplinari di crescita aziendale – La gestione della fase operativa e l'utilizzo di diritti di P.I. come brevetto produttivo
16 marzo 2011	Brevettabilità del software
13 aprile 2011	Innovazione e creazione di valore nelle imprese: come misurare e gestire il capitale intangibile
11 maggio 2011	Procedure di deposito, esame e concessione per un brevetto italiano e per un brevetto europeo
15 giugno 2011	Servizi di sorveglianza anticounterfeiting in dogana a livello comunitario – Difesa prima durante e dopo le fiere all'estero (Cina ed altri paesi)
13 luglio 2011	Rapporto titolare/dipendente inventore – Accordi e contratti di riservatezza riferiti a brevetti
12 ottobre 2011	Procedure di registrazione: differenze e coesistenza tra marchio nazionale, internazionale e comunitario
16 novembre 2011	I contratti internazionali di cessione e licenza di brevetti e marchi
14 dicembre 2011	Controversi brevettuali: tattiche e strategie in Italia ed all'estero

SINTESI VALUTAZIONI PARTECIPANTI							
CRITERI DI VALUTAZIONE	Chiarezza degli argomenti trattati	Coerenza dei contenuti con le aspettative	Durata complessiva del seminario (min 1 – max 4)	Utilità per lo svolgimento della propria attività	Raggiungimento degli obiettivi del seminario	Chiarezza e sufficienza del materiale fornito	Servizi della Camera di Commercio (min 1 – max 4)
	da "abbastanza" a "molto"	da "abbastanza" a "molto"	da 3 a 4	da "abbastanza" a "molto"	da "abbastanza" a "molto"	da "abbastanza" a "molto"	da 3 a 4
Seminario 19 gennaio 2011	92%	80%	96%	80%	92%	100%	100%
Seminario 16 febbraio 2011	85%	95%	95%	90%	95%	100%	100%

SINTESI VALUTAZIONI PARTECIPANTI

CRITERI DI VALUTAZIONE	Chiarezza degli argomenti trattati	Coerenza dei contenuti con le aspettative	Durata complessiva del seminario (min 1 – max 4)	Utilità per lo svolgimento della propria attività	Raggiungimento degli obiettivi del seminario	Chiarezza e sufficienza del materiale fornito	Servizi della Camera di Commercio (min 1 – max 4)
	da "abbastanza" a "molto"	da "abbastanza" a "molto"	da 3 a 4	da "abbastanza" a "molto"	da "abbastanza" a "molto"	da "abbastanza" a "molto"	da 3 a 4
Seminario 16 marzo 2011	100%	100%	96%	92%	96%	100%	100%
Seminario 13 aprile 2011	100%	94%	91%	88%	97%	97%	100%
Seminario 11 maggio 2011	100%	100%	94%	82%	100%	94%	100%
Seminario 15 giugno 2011	100%	100%	100%	92%	100%	100%	100%
Seminario 13 luglio 2011	100%	75%	81%	69%	75%	100%	100%
Seminario 12 ottobre 2011	100%	97%	98%	92%	97%	98%	98%
Seminario 16 novembre 2011	100%	87%	79%	77%	87%	79%	95%
Seminario 14 dicembre 2011	96%	88%	92%	88%	92%	79%	100%

La gestione dei marchi collettivi

La Camera di Verona è titolare dei marchi collettivi "**Amarone**", "**Amarone della Valpolicella**", "**Recioto della Valpolicella**", "**Recioto di Soave**", "**Recioto**" (in contitolarità con la Camera di Commercio di Vicenza) e "**Valpolicella Ripasso**" nei seguenti Paesi:

MARCHIO PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLICELLA	RECIOTO DELLA VALPOLICELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLICELLA RIPASSO
ARGENTINA	Registrato (n. 2084510)	Registrato (n. 2084511)	Registrato (n. 2084513)	Registrato (n. 2084512)	Registrato (n. 2084506)	Registrato (n. 2179983)
CANADA	Registrato (n. TMA722054)	Registrato (n. TMA722055)	Registrato (n. TMA722032)	Registrato (n. TMA722030)	Registrato (n. TMA722057)	Registrato (n. TMA727027)
CILE						In corso d'esame
MARCHIO COMUNITARIO		Registrato (n. 3774718)	Registrato (n. 3774536)	Registrato (n. 3774411)		Registrato (n. 5054606)
ITALIA	Registrato (n. 943226)	Registrato (n. 943224)	Registrato (n. 943223)	Registrato (n. 943225)	Registrato (n. 943227)	Registrato (n. 1015752)
INDIA						In corso d'esame
WO-AUSTRALIA	Registrato (n. 1045174)	Registrato (n. 1045176)	Registrato (n. 1045177)	Registrato (n. 1045175)	Registrato a solo nome CCIAA di Verona (n. 1045173)	Registrato (n. 1144380)
WO-CINA						In corso d'esame

MARCHIO PAESE	AMARO- NE	AMARO- NE DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI- CELLA RIPASSO
CINA – in caratteri cinesi	In corso d'esame				A solo nome CCIAA di Verona - In corso d'esame	In corso d'esame
WO- CROAZIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO UNGHERIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	
WO- GIAPPONE	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato (n. 842088)	Registrato
WO- POLONIA	Registrato				Registrato	
WO- ROMANIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-STATI UNITI	Registrato (n. 3291077)	Registrato (n. 3302667)	Registrato (n. 3291078)	Registrato (n. 3196925)	Registrato	Registrato (n. 3436197)
WO-SERBIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO- MONTENE- GRO	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
SUD AFRICA	Registrato (n. 2004/15754)	Registrato (n. 2004/15755)	Registrato (n. 2004/15756)	Registrato (n. 2004/15758)	Registrato (n. 2004/15757)	Registrato (n. 2006/14672)
BRASILE	In corso d'esame					

I marchi sono poi concessi in licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici che rispondono ai requisiti previsti dai Regolamenti d'uso e dai rispettivi Disciplinari di produzione. Allo stato attuale, risultano concesse:

- n. 195 licenze d'uso per i marchi Amarone e Amarone della Valpolicella;
- n. 242 licenze d'uso per il marchio Recioto;
- n. 189 licenze d'uso per il marchio Recioto della Valpolicella;
- n. 131 licenze d'uso per il marchio Recioto di Soave;
- n. 198 licenze d'uso per il marchio Valpolicella Ripasso.

Sono proseguite le procedure di opposizione avviate nel corso degli anni precedenti, presso l'UAMI e presso l'Ufficio Marchi canadese, contro la registrazione di marchi simili al marchio collettivo Valpolicella Ripasso, depositati da parte di un'azienda veronese. Le opposizioni in sede comunitaria, inizialmente rigettate dall'Uami, sono state successivamente

accolte dalla Commissione di Ricorso competente; attualmente le procedure pendono avanti il Tribunale di Primo Grado dell'UE, a seguito di ricorso presentato dal titolare dei marchi. Nel corso dell'anno sono state inoltre presentate opposizioni alla registrazione di altri marchi, ritenuti confondibili con i marchi camerali, soprattutto nei confronti dei consumatori stranieri; alcune di queste opposizioni hanno portato al ritiro spontaneo della richiesta di registrazione da parte del titolare (marchio USA "Amarina" della Cantina sociale Monteforte d'Alpone), altre procedure invece (marchio danese "Primarone" di Cantine Vinagri Paolo Leo srl) sono ancora in corso. La preesistenza dei marchi camerali ha anche costituito motivazione per il rifiuto, da parte degli Uffici Marchi competenti, di richieste di registrazione di marchi simili (Conte di Bregonzo Amarone della Valpolicella, della Santini Fine Wines, California – Usa).

Il registro informatico dei protesti

L'attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli ufficiali levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull'archivio nazionale.

	2008	2009	2010	2011	var. 2011/2010
visure protesti	972	986	1.405	1.487	5,84%
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento avvenuto entro i 12 mesi	247	253	273	220	-19,41%
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	99	80	67	65	-2,99%

	2008	2009	2010	2011	var. 2011/2010
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e istanze di annotazione	9	16	14	24	71,43%
TOTALE	1.327	1.335	1.759	1.796	2,10%

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento entro i 12 mesi è stato di 2 giorni. Per le istanze di cancellazione per riabilitazione nell'anno 2011 le modalità sono cambiate a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 1.9.2011 n. 150 che prevede il ricorso nei confronti del decreto di riabilitazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Registro Informatico dei Protesti. Pertanto fino all'entrata in vigore del decreto legislativo (ottobre 2011) le istanze di cancellazione per riabilitazione, decorsi i 10 giorni di pubblicazione nel Registro informatico del decreto di riabilitazione, venivano mediamente evase entro 3 giorni; a partire dalla data di entrata in vigore della nuova norma, invece, il provvedimento di cancellazione per le istanze di cancellazione per riabilitazione viene redatto mediamente entro due giorni e ne viene sospesa l'esecuzione fino allo scadere del termine di 30 giorni dalla pubblicazione del decreto nel Registro Informatico.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2011 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, una leggera diminuzione sia del numero di protesti che dell'importo complessivo. Da notare che mentre sono diminuiti per numero ed importo gli assegni e cambiali, è aumentato notevolmente sia il numero (+37,34%) sia l'importo delle tratte non accettate (+237,72%).

	ASSEGNI		CAMBIALI E TRATTE		TRATTE NON ACC.		TOTALE	
	n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
2008	2.074	€ 16.886.957,14	5.588	€ 9.272.931,36	689	€ 2.287.920,36	8.351	€ 28.447.808,86
2009	2.205	€ 19.932.924,77	7.408	€ 16.698.204,69	879	€ 2.872.675,90	10.492	€ 39.503.805,36
2010	1.459	€ 12.988.791,66	8.047	€ 17.526.531,95	533	€ 1.423.129,33	10.039	€ 31.938.452,94
2011	1.375	€ 10.440.271,81	8.072	€ 16.413.613,95	732	€ 4.806.204,25	10.179	€ 31.660.090,01
Var. 2011/2010	-5,76%	-19,62%	0,31%	-6,35%	37,34%	237,72%	1,39%	-0,87%

La rilevazione dei prezzi

Il **Prezzario delle Opere edili della provincia di Verona** è una pubblicazione, con cadenza semestrale, che raccoglie, in forma cartacea ed informatica, i prezzi praticati nella provincia di Verona relativi alle opere edili in generale. Più precisamente, la raccolta riguarda: i costi della manodopera edile ed i costi dei materiali, noleggi e trasporti; i costi delle opere eseguite in economia; le "opere compiute", contiene cioè i criteri di valutazione delle opere esistenti;

opere complementari, comprendenti le opere di urbanizzazione, impiantisti (idraulica, elettrica, falegnameria, fabbro, pavimentisti, etc.); opere di ristrutturazione; opere di pulizie di primo ingresso.

Il Prezzario rappresenta un valido strumento informativo utile a tutti gli addetti del settore dell'edilizia e delle opere complementari, i quali possono verificare l'andamento delle quotazioni medie di mercato per le diverse tipologie di opere realizzate nel settore delle costruzioni nell'ambito territoriale veronese. I prezzi sono individuati da Commissioni tecniche, istituite per





ciascun settore osservato, per un totale di 10, sulla base dei criteri definiti da una Commissione generale nominata dalla Giunta camerale. Della Commissione e sottocommissioni fanno parte rappresentanti delle associazioni di categoria industriali, artigiane e commerciali, degli ordini

professionali e degli enti pubblici. Nel corso dell'anno 2011 si sono tenute 2 riunioni della commissione generale e 22 incontri delle sottocommissioni e sono stati pubblicati 3 volumi (I, II semestre 2010 e I semestre 2011).

Le pubblicazioni semestrali sono disponibili sul sito dedicato (www.prezzario.vr.camcom.it); sono consultabili gratuitamente tranne le ultime tre pubblicazioni a cui si può accedere solo tramite registrazione e pagamento dell'importo richiesto.

La tabella che segue riporta l'andamento delle vendite del Prezzario ed evidenzia un costante aumento delle vendite della pubblicazione nella versione solo on-line (nel 2011, il 12% delle vendite di copie singole ed il 50% di quelle in abbonamento).

Riepilogo vendite Prezzario Opere Edili

anno	copie	importo	abbonamenti	importo	totale
2008	1.113 ¹	€ 20.590,50	67	€ 3.479,00	€ 24.069,50
2009	796 ²	€ 15.356,00	129 ³	€ 4.018,00	€ 19.374,50
2010	557 ⁴	€ 14.616,50	81 ⁵	€ 3.083,83	€ 17.700,33
2011	586 ⁶	€ 14.947,33	110 ⁷	€ 4.280,44	€ 19.227,77

¹ Oltre a 148 copie distribuite gratuitamente ad enti ed istituzioni varie.

² Di cui 20 solo on-line.

³ Di cui 5 solo on-line.

⁴ Di cui 66 solo on line.

⁵ Di cui 38 solo on line.

⁶ Di cui 74 solo on line.

⁷ Di cui 55 solo on line.

Il Listino dei prezzi medi all'ingrosso dei materiali da costruzione riguarda solo i prezzi dei materiali, dei trasporti e noleggi afferenti le opere edili in senso stretto, compresi i costi dei materiali delle opere complementari, escluse quindi le opere di ristrutturazione, di urbanizzazione e le "opere compiute". I prezzi sono rilevati all'ingrosso, IVA esclusa, e sono accertati da apposita Commissione tecnica istituita

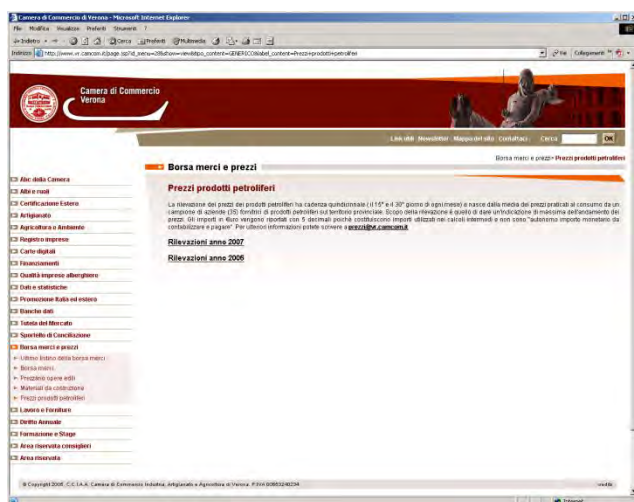


presso la CCIAA di Verona e nominata dalla Giunta camerale. Il Listino viene pubblicato sul sito internet camerale e, a partire dal 2009, la consultazione è gratuita.

Nel corso dell'anno si sono tenute n. 4 riunioni per la rilevazione dei prezzi e sono stati pubblicati 4 numeri del Listino (IV trimestre 2010, I, II, e III trimestre 2011).

Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi – la rilevazione riguarda i

prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla



base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 21 aziende fornitrici di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati sono pubblicati sul sito internet camerale e vengono

anche inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta.

Rilevazione dei prezzi delle carcasse bovine – mensilmente viene pubblicata sul sito internet la rilevazione della media dei prezzi delle carcasse dei bovini adulti; i prezzi vengono comunicati ogni settimana alla Camera di Commercio dagli stabilimenti di macellazione della provincia ai sensi del decreto ministeriale n. 3895 del 8 maggio 2009.

Rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli – la rilevazione viene effettuata, settimanalmente, per mezzo di una Commissione nominata dalla Giunta camerale, composta da esperti del settore segnalati dalle associazioni di categoria. La Commissione, che è stata ricostituita nel corso dell'anno 2007, si riunisce ogni lunedì presso la Borsa Merci ed i prezzi rilevati sono pubblicati nei Listini di Borsa e sul sito internet.

Nel corso dell'anno 2011 si sono tenute n. 47 riunioni.

Deposito listini – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. Nel corso del 2011 sono state richieste e rilasciate 87 (a fronte delle 61 del 2010) dichiarazioni di depositi listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati.

La Borsa Merci

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che



utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa si svolgono contrattazioni relative alla compra-vendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.



Le attività inerenti la Borsa Merci si svolgono nei giorni di **lunedì** e **venerdì** e le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono distinte nei seguenti gruppi:

LUNEDI':

cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olii di semi, olive e olii di oliva, pannelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna,

VENERDI':

prodotti avicoli, cunicoli e uova

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il Listino di Borsa, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Il Listino viene pubblicato in formato cartaceo e sul sito internet camerale; viene inoltre spedito via e-mail su richiesta. L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.).

polli d'all. int. a terra a pigmentazione bianca (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2011	€ 1,03	€ 1,20	€ 1,15
2010	€ 0,73	€ 1,11	€ 0,99
2009	€ 0,82	€ 1,27	€ 1,05

conigli d'allevamento oltre kg. 2.500 (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2011	€ 1,45	€ 2,18	€ 1,79
2010	€ 1,27	€ 2,24	€ 1,72
2009	€ 1,28	€ 2,04	€ 1,74

granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)				amarone/recioto classico (prezzo per litro)			
Anno	min.	max.	media annuale	Anno	min.	max.	media annuale
2011	€ 179,00	€ 271,00	€ 226,36	2011 (annata 2008)	€ 7,00	€ 9,00	€ 8,17
2010	€ 137,00	€ 231,00	€ 169,29	2010 (annata 2007)	€ 7,00	€ 7,80	€ 7,40
2009	€ 118,00	€ 162,00	€ 131,59	2009 (annata 2006)	€ 7,50	€ 8,00	€ 7,75

latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)				riso vialone nano (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale	Anno	min.	max.	media annuale
2011	€ 395,00	€ 445,00	€ 419,63	2011	€ 1.030,00	€ 1.200,00	€ 1.152,45
2010	€ 295,00	€ 430,00	€ 370,31	2010	€ 1.000,00	€ 1.290,00	€ 1.115,53
2009	€ 255,00	€ 355,00	€ 303,90	2009	€ 970,00	€ 1.150,00	€ 969,35

Nel corso del 2011 presso la borsa merci si sono tenute:

- n. 141 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del lunedì;
- n. 102 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del venerdì;
- n. 101 riunioni Comitato di Borsa;
- n. 2 riunioni della Deputazione di Borsa.

Sono stati pubblicati 51 listini prezzi settimanali della Borsa Merci, 12 listini dei prezzi medi mensili ed 1 listino dei prezzi medi annuale.

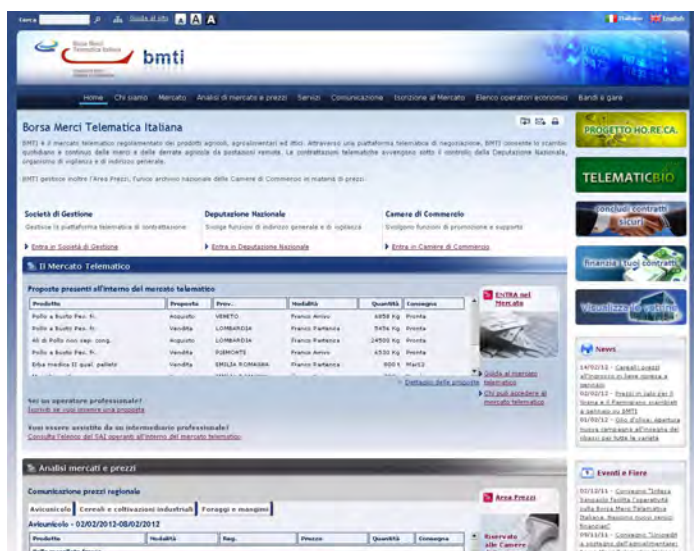
Sms 348 7130550

Dall'anno 2009 è stato attivato un nuovo servizio, che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di formulare le richieste tramite sms, usando un linguaggio corrente oppure dei codici predefiniti per ciascun prodotto, e di ricevere un sms di risposta con le quotazioni richieste (vengono indicati i prezzi minimi e massimi rilevati e la variazione rispetto all'ultimo mercato). E' possibile richiedere le quotazioni di volta in volta oppure in abbonamento

(max 10 prodotti), alla chiusura di ciascun mercato.

Non sono previsti costi a carico degli utenti, oltre a quelli relativi all'invio al sistema dell'sms di richiesta.

A fine anno 2011 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 160 (+50% rispetto al 2010).



Sportello informativo Borsa Mercati telematica – la Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Mercati telematica Italiana S.C.p.A. (www.bmti.it), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi. Nel 2011, la Camera di Verona ha versato alla Borsa Mercati telematica Italiana S.C.p.a. € 17.134,00 a titolo di contributo consortile.

L'obiettivo della Borsa Mercati telematica è quello di assicurare condizioni di trasparenza dei prezzi e garantire efficienza e razionalità ai relativi mercati. La creazione di un mercato telematico ha lo scopo di ammodernare l'ordinamento delle attuali Borse di commercio, disciplinate dalla legge 20 Marzo 1913 n° 272 e dal successivo regio decreto del 4 Agosto 1913 n° 1068.

Per ciascuno dei mercati telematici attivati, è costituito un Comitato nazionale di Vigilanza, con compiti di controllo e sorveglianza sul funzionamento del mercato telematico. Verona è sede di 3 comitati nazionali (coniglio macellato, vino da tavola, concimi minerali).

Al 31 dicembre 2011 erano attivi in piattaforma 60 Mercati Telematici (*Frumento Duro, Frumento Tenero, Granoturco, Cereali Minori, Sottoprodotti della Macinazione, Risone, Sfarinati di Frumento Duro, Farine di Frumento Tenero, Semi di Girasole, Semi di Soia, Semi di Colza, Semi di Cotone, Farine Vegetali di Estrazione, Polpe di barbabietola da zucchero esauste ed essiccate in pellets, Favino, Erba medica, Concimi minerali, Latte in cisterna, Grana Padano DOP, Parmigiano Reggiano DOP, Asiago DOP, Olio sfuso, Olio confezionato, Olio DOP-IGP, Coniglio Macellato Fresco, Coniglio Macellato e Congelato, Pollo Macellato Fresco e Congelato, Gallina Macellata e Congelata, Tacchino Macellato Fresco e Congelato, Piccione Macellato e Congelato, Uova da consumo, Bovini da allevamento destinati alla riproduzione, Bovini da allevamento destinati all'ingrasso, Bovini da macello a peso vivo, Bovini da macello a peso morto, Tagli di Carne Bovina, Salumi, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto Crudo non marchiato, Suini d'Allevamento, Suini Grassi da Macello, Scrofe da Macello, Tagli di Carne Suina Fresca e Tagli di Carne Suina Congelata, Carote, Patate, Pomodori, Carciofi, Kiwi, Mele, Nocciole in Guscio, Arance, Limoni, Mandarini, Derivati del Pomodoro, Vino da Tavola Sfuso, Vino IGT, Vino DOC e DOCG, Vino Confezionato, Biomasse liquide, Biomasse solide*).

Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che chiedono di essere accreditati.

Borsa Merci Telematica Italiana			
Quantità, controvalore e contratti sulla BTMI anno 2011.			
Prodotto	Quantità *	Importo	Contratti conclusi
Cereali minori (t)	79.537	18.348.502	474
Farine di frumento tenero (t)	6.535	2.765.736	612
Grano duro (t)	159.802	44.864.622	526
Grano tenero (t)	133.655	33.895.698	593
Granoturco secco (t)	664.661	148.219.047	1.546
Riso (kg)	401.875	255.198	14
Risone (t)	29.388	10.469.418	312
Semi di soia (t)	43.211	17.441.425	95
Sfarinati frumento Duro (t)	5.474	2.269.305	96
Sottoprodotti Macinazione (t)	168.762	27.832.207	3.538
Semi di girasole (t)	860	350.750	4
Semi di cotone (t)	17.968	6.231.434	270
Farine vegetali di estrazione (t)	24.135	6.942.030	166
Polpe barbabietola (t)	62.691	12.790.112	436
Erba medica disidr. (t)	91.821	14.968.711	333
Pollo macellato e congelato (kg)	987.792	653.619	193
Coniglio macellato fresco (kg)	16.577	62.798	108
Pollo macellato fresco (kg)	16.044.170	14.324.966	9.189
Tacchino macellato fresco (kg)	1.762	6.864	58
Olio di Oliva bott. (l)	3	24	1

Borsa Merci Telematica Italiana			
Quantità, controvalore e contratti sulla BTMI anno 2011.			
Prodotto	Quantità *	Importo	Contratti conclusi
Olio di Oliva confezionato (l)	11.124	49.846	1
Grana Padano (forme)	235.180	68.141.602	207
Parmigiano Reggiano (forme)	115.425	51.170.210	76
Vino da tavola (hl)	41.700	1.809.779	34
Vino Doc e Docg (hl)	6.450	307.505	10
Vino IGT (hl)	12.300	599.963	9
Vini IGT/IGP (bott.)	109.708	148.919	247
Vini DOP DOC e DCG (bott.)	1.374	7.701	78
Vino (bott.)	1.884	18.908	15
Totale		484.946.899	19.241

Fonte: BMTI S.C.p.A. (*) l'unità di misura delle quantità transate è riportata nella colonna "Prodotto"

La metrologia legale

In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare gli attori delle transazioni commerciali quando queste avvengono con l'ausilio di uno strumento di misura. Tali attività abbracciano vari settori: il principale resta ancora il controllo diretto degli strumenti di misura utilizzati dagli operatori economici, eseguito mediante confronto con i campioni di massa o di volume in dotazione. Accanto a questa fondamentale incombenza sono sempre di più le attività di controllo indirette; dal 2001 è stata prevista la possibilità, per soggetti privati riconosciuti dalle stesse Camere di Commercio, di eseguire le verifiche periodiche, fino a quel momento completo appannaggio degli uffici metrici: da qui nasce l'esigenza di effettuare attività di sorveglianza sull'operato di questi soggetti, sorveglianza affidata dalla legge alle Camere di Commercio. Inoltre vengono eseguite verifiche a sorpresa sugli utenti per accertare l'uso regolare degli strumenti metrici. Oltre al controllo degli strumenti metrici la Camera di Commercio effettua attività di verifica nel campo dei metalli preziosi e delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti cronotachigrafi e tachigrafi digitali).

Le attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale sono state in parte svolte nell'ambito di una Convenzione sottoscritta il 12.2.2010 tra la Camera di Commercio e l'Unioncamere nazionale. Scopo della Convenzione è dare attuazione al "Protocollo d'intesa relativo al rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori" siglato il 26.6.2009 da Unioncamere e dal Ministero dello Sviluppo Economico allo scopo di applicare il Reg. CE n. 765/2008 e programmare la vigilanza sul mercato da parte delle istituzioni competenti in Italia. Con la sottoscrizione della Convenzione, la Camera di Commercio si è obbligata a realizzare, nell'ambito del biennio di validità della Convenzione, che scade a giugno 2012, una determinata quota di verifiche, sia nel campo della metrologia legale che in quello della vigilanza prodotti. Le attività del 2011 si sono svolte sia sulla sorveglianza nel settore della metrologia legale che nel settore della vigilanza prodotti ed hanno comportato, nel 2011, un rimborso di € 12.357,60 da parte dell'Unione nazionale, dei costi sostenuti dalla Camera, con le modalità ed i criteri definiti dalla Convenzione stessa ed in relazione alle attività effettuate.

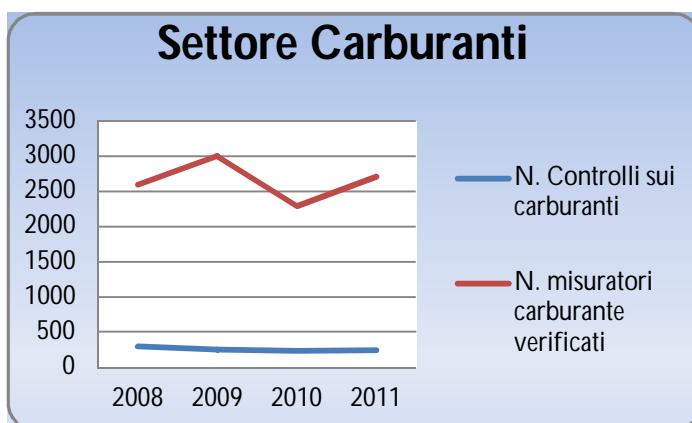
Strumenti metrici – l'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera e nella verifica periodica degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali, eseguiti a domicilio degli utenti o, in alternativa, presso il laboratorio metrologico allestito in sede. Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la procedura informatizzata "EUREKA" che permette anche la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d'Italia: quindi, conseguente alla verifica dello strumento, c'è la sua gestione nel registro degli utenti metrici.



Come di consueto l'attività di verifica e di sorveglianza è stata particolarmente indirizzata, nel corso dell'anno, sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 239 verifiche sono stati infatti controllati 2.711 (+18% rispetto al 2010) tra distributori di gpl, metano per autotrazione, benzina o gasolio, sul totale di 3.244 strumenti verificati (+ 2% rispetto al 2010).

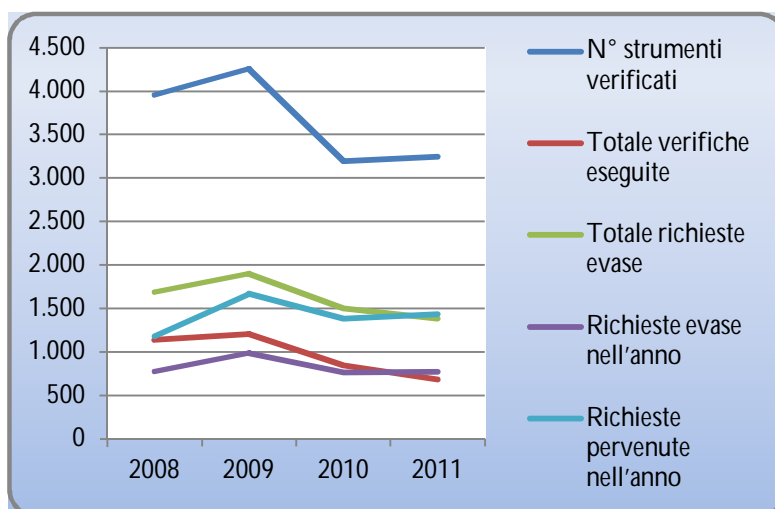


Anno	2008	2009	2010	2011
Controlli sui carburanti	295	249	230	239
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl ,metano per autotrazione, dispositivi self service	2.597	3.005	2.293	2711



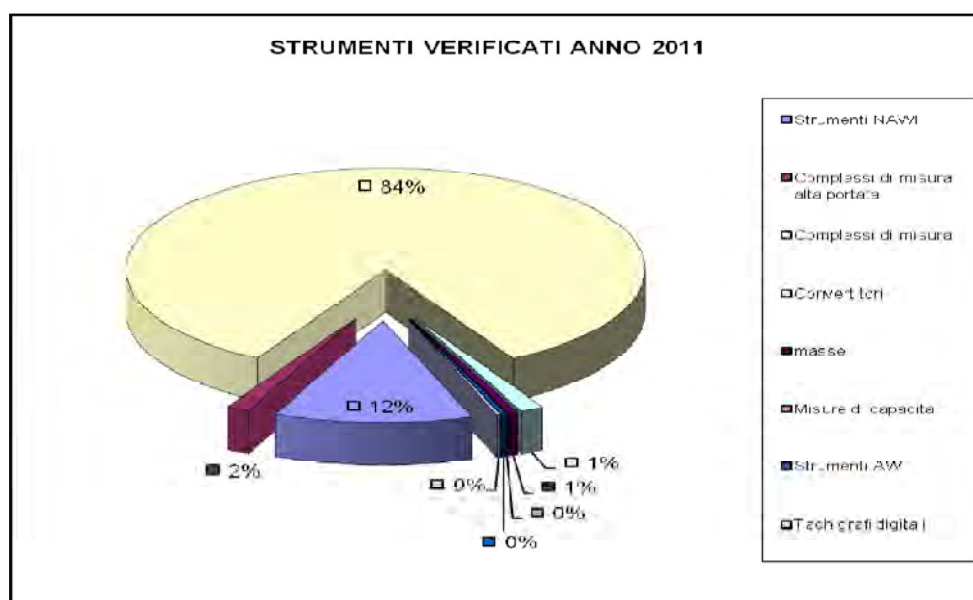
Nel 2011 166 strumenti, sul totale dei 3.244 verificati, sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge (+ 27% rispetto al 2010), il che vuol dire che sono state riscontrate

difformità, sia in difetto che in eccesso, nelle misurazioni effettuate dallo strumento; per tali strumenti, le cui difformità non costituiscono violazioni penali, la norma impone la riparazione in un congruo periodo di tempo e sono stati quindi emessi 81 ordini di aggiustamento. Gli strumenti sotto ordine di aggiu-



stamento devono ri-manere fuori uso fino all'esecuzione della ri-parazione da parte di personale competente.

Anno	2008	2009	2010	2011
Richieste pervenute nell'anno	1.184	1.668	1.385	1.438
Richieste evase nell'anno	775	989	765	771
% Richieste evase nell'anno	65	59	55	54
Totale richieste evase	1.693	1.902	1.500	1.383
Totale verifiche eseguite	1.135	1.204	843	682
N° strumenti verificati	3.954	4.255	3.191	3.244



Anno	2008	2009	2010	2011
Entrate per verifiche	€ 47.760,60	€ 113.159,07	€ 100.605,00	€ 103.855,10

Il consistente incremento delle entrate a partire dal 2009 è dovuto all'entrata in vigore delle nuove tariffe sui carburanti di tipo stradale. Queste, oltre alle nuove tariffe per l'attività di verifica degli strumenti di misura applicate, nella loro prima edizione, dal 15.9.2007, hanno inciso parecchio sull'incremento degli introiti della Camera di Commercio nel settore della metrologia. Le nuove tariffe, definite in base ai criteri fissati dalla convenzione

quadro nazionale del 5/12/2008 tra Unioncamere, Ministero dello Sviluppo Economico, sindacati dei gestori della rete stradale dei carburanti e rappresentanti dei proprietari degli strumenti metrici, sono a carattere forfetario e prevedono un importo annuale, differente a seconda della grandezza dell'impianto. Con deliberazione n. 164 del 28/6/2011 e con decorrenza dal 1/7/2011 sono state approvate le nuove tariffe relative agli strumenti metrici diversi dai carburanti con previsione di alcune nuove voci tariffarie.

Riconoscimento idoneità laboratori alla verifica periodica –in base all'art. 4 del DM 182/00 ed al decreto attuativo del MAP 10/12/2001, la Camera di Commercio autorizza soggetti privati all'esecuzione delle verifiche periodiche sugli strumenti di misura. Il soggetto riconosciuto, che diventerà "laboratorio metrologico" per la verifica degli strumenti per cui ha richiesto l'autorizzazione, potrà operare su tutto il territorio nazionale. Ogni laboratorio deve soddisfare i requisiti giuridico-amministrativi e tecnico-operativi definiti nel DM 10/12/2001 che devono essere debitamente vagliati in fase di rilascio del provvedimento; oltre a determinati requisiti dal punto di vista amministrativo, le imprese che aspirano a diventare laboratori devono possedere opportuni strumenti ed un adeguato corredo di campioni per l'esecuzione dei controlli ed avere un sistema di gestione della qualità certificato. La Camera di Commercio dopo il rilascio dell'autorizzazione sottopone i laboratori ad un costante monitoraggio dell'attività sia tramite verifiche presso la loro sede che tramite controllo degli strumenti verificati.

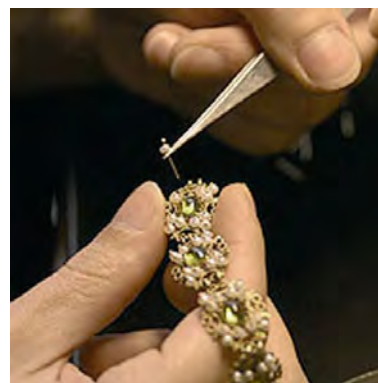
Nel corso dell'anno non sono stati riconosciuti nuovi laboratori oltre a quelli già autorizzati nell'anno 2008 e nel 2010. Sono state invece condotte le sorveglianze annuali sui 3 laboratori della provincia, che hanno tutti richiesto il rinnovo annuale della loro autorizzazione.

Anno	2008	2009	2010	2011
Rilascio nuove autorizzazioni a laboratori metrologici	1		2	0
Rinnovo autorizzazioni		1	1	3
Diritti	€ 680,40	€ 340,20	€ 1.701,00	€ 1.360,80

Sorveglianza su strumenti in uso – Con l'avvento dei laboratori privati che, soprattutto nel campo degli strumenti per pesare, eseguono la maggior parte delle verificazioni periodiche, è stato affidato alle Camere di Commercio il compito di monitorare il loro operato. Il controllo si traduce nell'individuazione, a campione, degli utenti presso cui il laboratorio ha verificato gli strumenti e nell'esecuzione di una nuova verifica. La sorveglianza viene svolta anche, sempre a campione, sugli strumenti già sottoposti a verifica periodica da parte della Camera, poiché gli strumenti, pur correttamente verificati, possono nel tempo perdere l'esatta calibrazione, anche a seguito di riparazioni o manomissioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori. Sorveglianze vengono infine eseguite su denuncia dei privati cittadini o in collaborazione con le altre forze dell'ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale.

Nel corso dell'anno sono stati sottoposti a sorveglianza **34** strumenti già verificati da laboratori e **4** sono risultati non conformi; i risultati della verifica sono stati comunicati, per i provvedimenti di competenza, alla Camera di Commercio che ha rilasciato l'autorizzazione ai laboratori interessati. Inoltre, in collaborazione con la Guardia di Finanza di Verona sono state controllate **9** autobotti di 3 depositi adibiti alla vendita all'ingrosso di carburante, **2** impianti di GPL stradali e **57** erogatori di carburante installati presso vari punti vendita stradali della nostra provincia.

Orafi – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli preziosi. La sorveglianza viene di norma



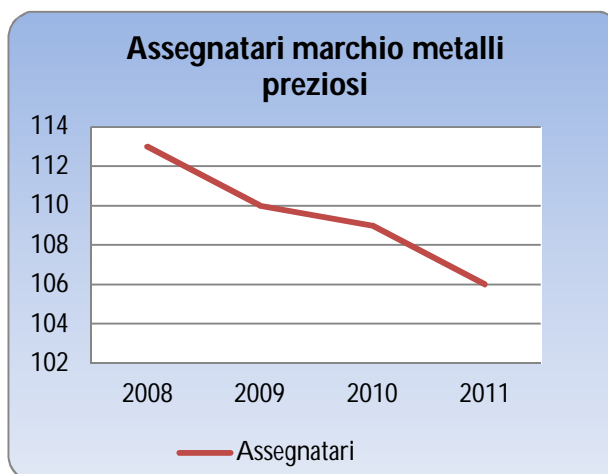
effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio.

Nel corso del 2011 si è proceduto alla concessione di n. 1 marchio di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 4 marchi.

La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico, e l'ammontare dei diritti di saggio e marchio derivanti dal rinnovo della concessione annuale.

Anno	2008	2009	2010	2011
Assegnatari	113	110	109	106
Diritti	€ 5.265,42	€ 5.227,27	€ 4.502,34	€ 4.869,00

Il settore è attraversato da una forte crisi, in parte dovuta alle mode del momento, che hanno messo un po' da parte l'oggetto in metallo prezioso a vantaggio di oggetti di design costituiti da metalli come l'acciaio o altri materiali, in parte alla forte



crescita del costo della materia prima, che necessariamente fa lievitare i costi, e non ultimo alla crisi economica, che determina meno disponibilità nei consumatori per gli acquisti di prodotti non di prima necessità. Il trend delle imprese orafe è quindi in discesa visto che ogni anno il numero delle cessazioni supera le nuove concessioni.

Cronotachigrafi – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi



tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine: sono quindi state svolte verifiche su **10** centri tecnici per tachigrafi digitali.

Anno	2008	2009	2010	2011
Nuove autorizzazioni a centri tecnici	4	4	0	1
Rinnovo autorizzazioni	12	16	20	20

Anno	2008	2009	2010	2011
Diritti	€ 3.700,00	€ 4.440,00	€ 3.700,00	€ 3.960,63

Nel corso del 2011 è stata rilasciata 1 autorizzazione da parte del Ministero e sono state effettuate le istruttorie relativamente a 3 nuovi centri tecnici.

La vigilanza prodotti – La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai



requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature.

Nel corso del 2011, è proseguita la campagna di vigilanza nel settore dei prodotti elettrici, per verificare la corretta applicazione delle direttive 72/23/CEE e 93/68/CEE e 2004/108/CE che regolano l'apposizione della marcatura CE sui prodotti elettrici utilizzati entro alcuni limiti di tensione (50-1000 volt in corrente alternata e 75-1500 volt in corrente continua - direttiva per i prodotti elettrici a bassa tensione e direttiva compatibilità elettromagnetica). La sorveglianza è stata effettuata mediante sopralluoghi presso attività commerciali o importatori dei prodotti interessati: durante i sopralluoghi è stata verificata la corretta apposizione delle indicazioni per i consumatori e delle marcature e si è proceduto al prelievo di campioni dei prodotti al fine di sottoporli ad analisi presso gli organismi notificati per verificarne la conformità alle direttive.

Nel 2011 sono stati effettuati sopralluoghi presso **2** aziende con il controllo di **12** prodotti, di cui **2** prelevati e sottoposti ad analisi. Si tratta di un



mini tritatutto e una lampada che sono stati sottoposti ad analisi di laboratorio presso laboratori specializzati, notificati UE.

Accanto all'attività sui prodotti elettrici è stata avviata la verifica sull'etichettatura di prodotti tessili, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2001/95/CE.

Nel corso del 2011 sono stati effettuati sopralluoghi presso 3 imprese con il controllo di 30 prodotti, di cui 3 prelevati e sottoposti ad analisi. In 1 dei sopralluoghi si è proceduto, inoltre, al sequestro cautelativo di 5 capi poiché dotati di etichette di composizione non conformi ai dettami della normativa in vigore.

Nell'ambito dell'attività di Vigilanza sulla sicurezza prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), è stato effettuato un sopralluogo presso un'impresa. L'attività è stata condotta a seguito di un esposto di un privato cittadino ed ha comportato il



controllo formale di 2 prodotti ed il prelievo di 1 di essi (tendina parasole da auto), al fine di sottoporlo ad analisi presso gli organismi notificati per verificarne la conformità alle direttive e la sicurezza di utilizzo ai sensi del Codice del Consumo.

In totale l'attività di sorveglianza prodotti, dal punto di vista amministrativo, ha comportato l'emissione di 2 verbali di accertamento in riferimento ad etichettatura non conforme per prodotti tessili

Sempre all'interno delle attività promosse dal progetto realizzato in collaborazione con Unioncamere nazionale sono stati organizzati **5** seminari

dedicati rispettivamente alle tematiche relative alla Sicurezza Generale dei Prodotti, prodotti elettrici a bassa tensione, giocattoli, tessili e dispositivi di protezione individuale. I seminari organizzati per informare le imprese dei vari settori sulle varie problematiche relative all'applicazione delle norme erano aperti anche alle varie forze dell'ordine che, in virtù del regolamento comunitario 765/2008, sempre di più vengono interessate per la vigilanza in questi settori. I seminari, organizzati con la collaborazione dell'Istituto Tagliacarne di Roma, hanno visto come relatori i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico e gli esperti dei più rinomati laboratori specializzati a livello nazionale ed internazionale.

Informazioni ai consumatori sul risparmio di carburante e le emissioni di CO₂ – in questo settore l'attività della Camera di Commercio consiste nella vigilanza sul rispetto degli obblighi, per i produttori ed i rivenditori di autovetture nuove, in materia di pubblicità, con particolare riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO₂: i responsabili dei punti vendita devono infatti esporre in modo visibile su ciascun modello di autovettura esposto, o nelle immediate vicinanze, un'etichetta relativa ai consumi di carburante ed alle emissioni di CO₂, mettendo anche a disposizione una Guida, realizzata annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico, che raccoglie le informazioni fornite da tutti i costruttori relativamente ai dati dei consumi nei vari cicli (urbano, extraurbano e misto) e delle emissioni di tutti i modelli di automobile in vendita, nonché una lista dei modelli che emettono meno anidride carbonica, divisi per alimentazione a benzina o a gasolio. Gli obblighi di chiara e corretta informazione riguardano anche il materiale promozionale divulgato,



compresi gli annunci pubblicati sulla stampa.

Nel corso dell'anno, la Camera di Commercio ha effettuato un controllo a campione delle informazioni esposte presso **6** autosaloni della provincia che sono risultate tutte regolari.

Gestione delle risorse umane e strumentali

La gestione delle risorse umane e l'organizzazione

La dotazione organica e le procedure di reclutamento

La dotazione organica della Camera di Commercio, approvata dalla Giunta con deliberazione n. 342 del 20.12.2010, è rimasta invariata rispetto al triennio precedente e consta di 128 unità.

Con lo stesso provvedimento sono stati approvati i piani di reclutamento per gli anni 2010 e 2011, rivisti poi con le deliberazioni n. 498 del 4.11.2011 e n. 345 del 19.12.2011. L'indice generale di equilibrio economico finanziario della Camera di Commercio di Verona per l'anno 2011 è risultato essere pari a 18,42: ciò consente alla Camera, come disposto dalla Legge 23.12.2009, n. 191 (Finanziaria 2010), la quale richiama l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 3, commi 116-118 della L. 24 dicembre 2007 n. 244, di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 70% di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente, che nel corso dell'anno 2011 sono state, ai fini di tale computo, 3 (una per pensionamento e due a seguito di dimissioni, alle



quali si deve aggiungere una uscita per mobilità presso altra pubblica amministrazione).

Nel corso dell'anno 2011 si è dato corso alle procedure di reclutamento relative al piano dell'anno 2010 con l'assunzione di :

- n. 2 unità a seguito scorrimento graduatoria di un concorso pubblico di categoria d'ingresso D1, profilo professionale di "Gestore di servizi di studio e promozione;
- n. 4 unità di categoria d'ingresso D1, profilo professionale di "Gestore di servizi amministrativi, di supporto e di rete", mediante una procedura di mobilità volontaria di dipendenti di altre pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni alle assunzioni;
- n. 6 unità di categoria C, di cui 2 nel profilo professionale di "Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete", 2 nel profilo professionale di "Assistente servizi di studio e promozione" e 2 nel profilo professionale di "Assistente servizi economico-finanziari", mediante procedure di mobilità volontaria di dipendenti di altre pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni alle assunzioni;
- n. 1 unità di categoria C, profilo professionale di "Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete" con contratto di lavoro a tempo parziale al 50%, mediante una procedura di mobilità volontaria di dipendenti di altre pubbliche amministrazioni anche non soggette a limitazioni alle assunzioni.

Alla data del 31.12.2011 erano ancora in corso le procedure per il trasferimento, sempre per mobilità volontaria, di 3 unità di categoria C; i trasferimenti avverranno nel corso del 2012. Si sono invece concluse, nel corso del 2011, le procedure per l'incremento della prestazione lavorativa dal 50% al 100% per 3 dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo parziale.

Il piano di reclutamento dell'anno 2010 ha inoltre previsto l'avvio delle procedure finalizzate ad incrementare il contratto a part-time dal 50% al 83,33% per tre posti di categoria C, profilo professionale "Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete". Preliminarmente a questo incremento la Camera di Commercio ha dato avvio ad una procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato e parziale al 33,33%, che è tutt'ora in corso. Si è dato inoltre avvio ad una procedura selettiva, per esami, per la copertura di n. 2 posti di categoria d'ingresso B3, a tempo indeterminato e pieno, profilo professionale "Agente specializzato servizi tecnico-amministrativi e di rete", riservata ai disabili di cui all'art. 1 della L. 12.3.1999, n. 68; al 31.12.2011 la procedura era ancora in corso.

Il piano di reclutamento dell'anno 2011 ha invece previsto la copertura dei seguenti posti vacanti:

- n. 1 posto di categoria D, ingresso D3, profilo professionale "Gestore integrato di servizi", mediante ricorso alla mobilità esterna volontaria di personale proveniente da enti soggetti a limitazioni specifiche nelle assunzioni;
- n. 1 posto di categoria B, ingresso B3, profilo professionale "Agente specializzato servizi tecnico-amministrativi e di rete" mediante concorso pubblico preceduto da mobilità esterna volontaria,

procedure che saranno avviate nel corso dell'anno 2012.

Il personale in servizio al 31.12.2011

Al 31.12.2011 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 114 unità a tempo indeterminato, suddivise nelle varie categorie.



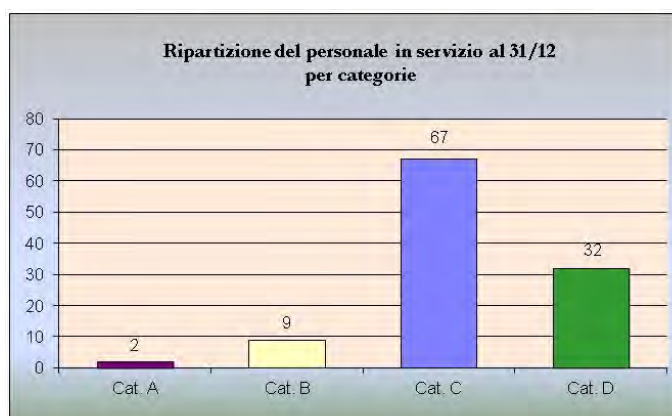
Sono inoltre presenti 11 unità con contratto a tempo determinato e 6 unità con contratto di somministrazione lavoro.

Il personale a tempo indeterminato

Dei 114 dipendenti a tempo indeterminato, 32 (pari al 28,07%) sono di sesso maschile e 82 (pari al 71,93%) di sesso femminile.

VARIAZIONE PERCENTUALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO				
Anno	N° totale dipendenti al 31/12	var % su anno prec.	var. % 2011/2009	var. % 2011/2008
2008	107			
2009	105	-1,87%		
2010	105	0,00%		
2011	114	8,57%	8,57%	6,54%

In controtendenza rispetto al biennio 2009-2010, come evidenziato nella tabella precedente, il numero complessivo dei dipendenti è aumentato di 9 unità, pari all'8,57%; ciò in conseguenza della positiva conclusione di numerose procedure di mobilità volontaria da altre pubbliche amministrazioni, di cui molte (10) provenienti da amministrazioni soggette, come la Camera di Verona, a limitazioni nelle assunzioni (si tratta quindi di assunzioni che, in base alla normativa vigente, non determinano incrementi nella spesa pubblica).



Nella tabella che segue sono riportate nel dettaglio le categorie di appartenenza e le posizioni economiche del personale.

C.C.I.A.A. DI VERONA - TABELLA ORGANICA AL 31/12/2011					
Categoria		Personale in servizio al 31/12/2011	Dotazione organica Del n° 342/10	Totale	
				Uomini	Donne
Segretario		1	1	1	
Dirigenti		3	3	3	
D6	pos. ec.	5		0	5
D5	pos. ec.	2		0	2
D4	pos. ec.	0		0	0
D3	pos. ec.	0		0	0
Totale accesso	Cat. Ingresso	7	8	0	7
D6	pos. ec.	2		1	1
D5	pos. ec.	0		0	0
D4	pos. ec.	10		2	8
D3	pos. ec.	2		0	2
D2	pos. ec.	2		0	2
D1	pos. ec.	9		4	5
Totale accesso D1	Cat. Ingresso	25	25	7	18
TOTALE D		32	33	7	25
C5	pos. ec.	48		11	37
C4	pos. ec.	6		0	6
C3	pos. ec.	1		0	1
C2	pos. ec.	2		0	2
C1	pos. ec.	10		3	7
TOTALE C	Cat. Ingresso	67	77	14	53
B7	pos. ec.	3		1	2
B6	pos. ec.	1		1	0
B5	pos. ec.	0		0	0
B4	pos. ec.	1		1	0
accesso B3	pos. ec.	0		0	0
Totale accesso B3	Cat. Ingresso	5	8	3	2
B7	pos. ec.	0		0	0
B6	pos. ec.	2		0	2
B5	pos. ec.	0		0	0
B4	pos. ec.	2		2	0
B3	pos. ec.	0		0	0
B2	pos. ec.	0		0	0
B1	pos. ec.	0		0	0
Totale accesso B1	Cat. Ingresso	4	4	2	2
TOTALE B		9	12	5	4
A5	pos. ec.	2		2	0
A4	pos. ec.	0		0	0
A3	pos. ec.	0		0	0
A2	pos. ec.	0		0	0
A1	pos. ec.	0		0	0
TOTALE A	Cat. Ingresso	2	2	2	0
TOTALE		114	128	32	82

Si incrementa di quasi il 5%, rispetto all'anno 2010, la percentuale complessiva delle donne rispetto agli uomini: si passa dal 68,57% al 71,93% e le donne sono in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico (costituiscono il 79,10% del personale di categoria C e il 72% di quello della categoria D1). Costituiscono il 100% del personale di categoria D3 ma sono

assenti nella categoria dirigenziale e nella categoria A. Nella categoria B1 sono il 50% e il 40% nella categoria B3.

Dal punto di vista anagrafico, la maggior parte del personale è concentrata nella fascia di età tra i 40 e 49 anni, mentre è completamente assente il personale con più di 64 anni.

Ripartizione per fasce di età	Uomini	%	Donne	%	TOTALE	%
≤ 29 anni	0	0,00%	1	1,22%	1	0,88%
30 - 39 anni	5	15,63%	15	18,29%	20	17,54%
40 - 49 anni	20	62,50%	51	62,20%	71	62,28%
50 - 59 anni	7	21,88%	14	17,07%	21	18,42%
60 - 64 anni	0	0,00%	1	1,22%	1	0,88%
≥ 65 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	32	100,00%	82	100,00%	114	100,00%

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio, il 49,12% del personale ha un'anzianità inferiore ai 15 anni, mentre i pensionamenti avvenuti tra il 2009 e il 2011 hanno fatto sì che il personale con un'anzianità superiore ai 40 anni sia completamente assente (tale valore al 31.12.2009 era pari al 2,86% e al 31.12.2010 allo 0,95%).

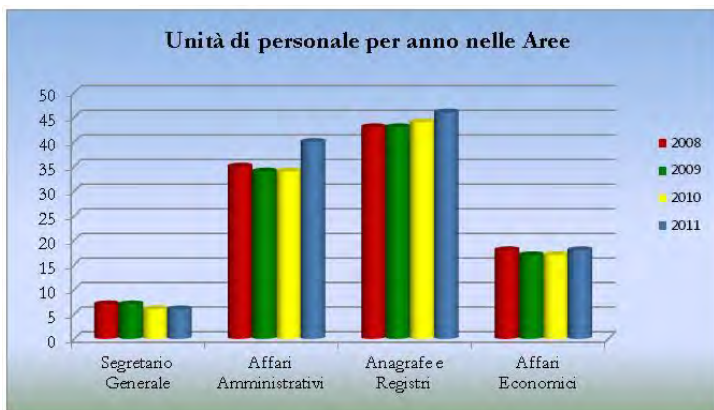
Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Fino a 15 anni	20	17,54%	36	31,58%	56	49,12%
Tra 16 e 25 anni	6	5,26%	31	27,19%	37	32,46%
Tra 26 e 35 anni	6	5,26%	11	9,65%	17	14,91%
Tra 36 e 40 anni	0	0,00%	4	3,51%	4	3,51%
Più di 40 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	32	28,07%	82	71,93%	114	100,00%

Il livello di scolarizzazione del personale camerale è buono: i laureati raggiungono quota 46,49% del totale (erano il 42,86% nel 2010), le donne laureate risultano quasi il triplo degli uomini, in linea con la presenza numerica complessiva femminile.

Titolo di studio posseduto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Scuola dell'obbligo	5	4,39%	7	6,14%	12	10,53%
Licenza media superiore	13	11,40%	36	31,58%	49	42,98%
Laurea	14	12,28%	39	34,21%	53	46,49%
Totale	32	28,07%	82	71,93%	114	100,00%

Distribuzione del personale per categoria e titolo di studio				
	SCUOLA OBBLIGO	LICENZA SUPERIORE	LAUREA	TOTALE
DIRIGENTI			4	4
CAT. D		8	22	30
CAT. C	5	38	26	69
CAT. B	5	3	1	9
CAT. A	2			2
				114

La maggioranza del personale (41%) è tuttora concentrata nell'Area Anagrafe e Registri, seguita dall'Area Affari Amministrativi, la quale ha visto l'incremento maggiore di personale rispetto all'anno precedente (6 unità pari al 17,65%), concentrato soprattutto nel settore della regolazione del mercato. L'area Anagrafe e Registri rispetto al 31.12.2010 ha visto un incremento del personale pari al 4,55% (2 unità) e l'Area Affari Economici del 5,88% (1 unità).



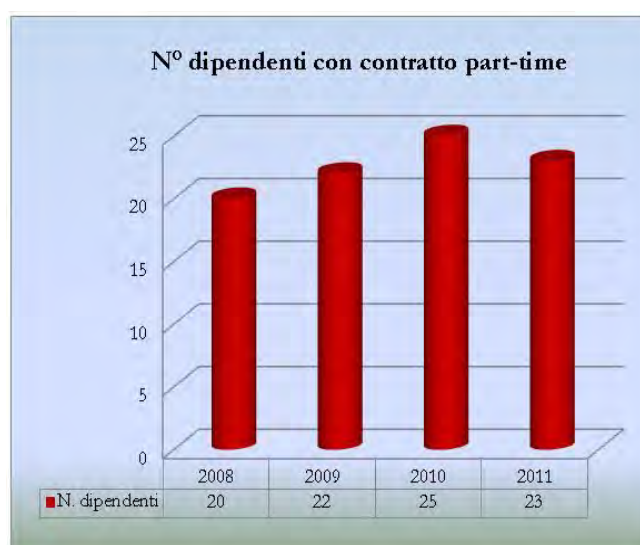
Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree				
Area	2008	2009	2010	2011
Segretario Generale	7	7	6	6
Affari Amministrativi	35	34	34	40
Anagrafe e Registri	43	43	44	46
Affari Economici	18	17	17	18

La tabella che segue illustra la consistenza numerica di personale a tempo indeterminato previsto dalla dotazione organica per ciascuna Area, il personale di ruolo in servizio al 31/12/2011 e le unità annue di personale con contratto di lavoro flessibile utilizzate:

Tabella confronto dotazione organica e personale in servizio			
Area	Dotazione organica per Area	N° unità a t.ind. in servizio 31/12/2011	N° unità annue pers. con contratto flessibile utilizzate nel 2011
Segretario Generale	8	7	0
Affari Amministrativi	45	41	9
Anagrafe e Registri	51	47	9
Affari Economici	24	19	2
Totale	128	114	19

Il personale a tempo parziale

Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2011 consta di 23 unità (2 in meno rispetto all'anno precedente a seguito della trasformazione a tempo pieno di n. 3 contratti di personale assunto con contratto a tempo parziale al



50% e di una assunzione a tempo parziale al 50%), pari al 20,18% del totale del personale a tempo indeterminato. Di queste 23 unità 19 sono di sesso femminile e 4 di sesso maschile.

CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE AL 31/12/2011				
Categoria	Dotazione organica per categoria Del. 342/2010	% massima per categoria (25%)	n° contratti part-time	Disponibilità
Dirigenza	4			
D	33	8	4	4
C	77	19	17	2
B	12	3	1	2
A	2	1	1	0
Totale	128	31	23	8

Il personale a tempo determinato

Per far fronte ad esigenze temporanee ed eccezionali non affrontabili con il personale in servizio, la Camera di Commercio ha impiegato delle unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato. Durante l'anno 2011, il personale di ruolo è stato integrato da personale con contratto a tempo determinato di categoria C, per un totale, rapportato all'anno, di 15,08 unità, di poco inferiore rispetto all'anno 2010 (15,40), e da unità di categoria B3, C e D1 con contratto di somministrazione lavoro. Le unità con contratto di somministrazione, rapportate all'anno, sono state pari a 4,42 (con un incremento di 1,02 unità rispetto all'anno 2010).

Il personale è stato assegnato alle varie Aree come segue:

ANNO 2011 - PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE						
Area	Personale a termine			Personale somministrazione lavoro		
	n° unità	mesi	unità annue	n° unità	Mesi	unità annue
Segretario Generale	0	0,00	0,00	0	0	0,00
Affari Amministrativi	11	78,70	6,56	3	27,00	2,2
Anagrafe e Registri	10	78,20	6,52	3	26,00	2,17
Affari Economici	2	24,00	2,00	0	0	0,00
Totale	23	180,90	15,08	6	53,00	4,42

La durata dei periodi di lavoro con contratto a tempo parziale è stata riproporzionata secondo le modalità di calcolo indicate dalla Rilevazione del Conto Annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato

Come già evidenziato per il personale a tempo indeterminato, anche per il personale assunto con contratto di lavoro flessibile si rileva una netta

maggioranza della componente femminile, pari al 75,86%, rispetto a quella maschile pari al 24,14%.

Le seguenti tabelle evidenziano il trend di utilizzo del personale con contratto a termine e di somministrazione lavoro nel quadriennio 2008-2011:

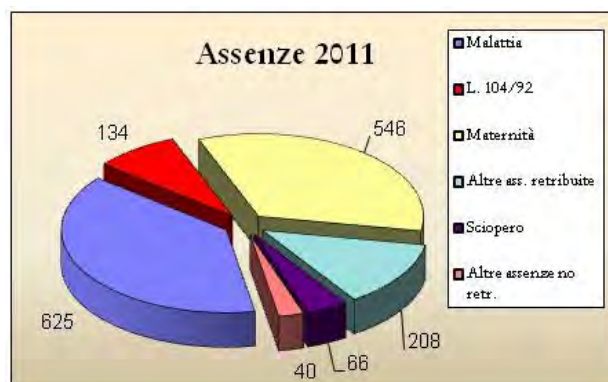


Assenze personale a tempo indeterminato

Nel 2011 i giorni totali di assenza del personale a tempo indeterminato, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 2.920 giorni), sono stati 1.619, con un incremento del 19,93% rispetto al 2010. Il dato comprende le assenze per maternità, i congedi parentali, i congedi retribuiti, gli scioperi, i permessi sindacali e le assenze non retribuite, che sono così distribuite:



Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale a tempo indeterminato, per ciascuna tipologia, suddivisi tra personale maschile e femminile, calcolati secondo le modalità indicate dalla



Rilevazione del conto annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato.

TABELLA RILEVAZIONE ASSENZE										
TIPOLOGIA	Anno 2009			Anno 2010			Anno 2011			var % 2011/2010
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	
Malattia	272	317	589	219	173	392	229	396	625	59,44%
L. 104/92	24	33	57	18	40	58	45	89	134	131,03%
Ass. retr.maternità/paternità	0	442	442	19	555	574	30	516	546	-4,88%
Altre assenze retribuite	81	135	216	74	127	201	51	157	208	3,48%
Scioperi	14	35	49	14	19	33	22	44	66	100,00%
Assenze non retribuite	0	133	133	22	70	92	2	38	40	-56,52%
Totale giorni di Assenza	391	1.095	1.486	366	984	1.350	379	1.240	1.619	19,93%
n° dipendenti al 31/12	34	71	105	33	72	105	32	82	114	8,57%
Media assenze malattia	8,00	4,46	5,61	6,64	2,40	3,73	7,16	4,83	5,48	46,85%
Media altre ass. retribuite	2,38	1,90	2,06	2,24	1,76	1,91	1,59	1,91	1,82	-4,69%
Media totale assenze	11,50	15,42	14,15	11,09	13,67	12,86	11,78	15,12	14,18	10,46%

La tabella evidenzia una riduzione delle assenze retribuite per maternità/paternità (4,88%), comprensive delle assenze per interdizione anticipata per maternità, congedo di maternità/paternità, congedo parentale, allattamento, malattia dei figli retribuita, etc., e delle assenze non retribuite (56,52%). In aumento rispetto all'anno precedente tutte le altre tipologia di assenze: le malattie (59,44%), i permessi ai sensi della L. 104/92 (131,03%), le altre assenze retribuite (3,48%) e le assenze per sciopero (100,00%).

Sistemi di incentivazione del personale: cassa mutua, borse di studio

Cassa Mutua tra i dipendenti della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona

La L. 448/1998 consente alle Pubbliche Amministrazioni di erogare contributi ad organismi od associazioni di dipendenti, aventi finalità di natura assistenziale o previdenziale, fintanto che i trattamenti erogati da tali enti non vengano trasformati in forme di previdenza complementare.

La Cassa Mutua interna persegue scopi di carattere assistenziale e previdenziale a favore dei soci (ordinari ed aggregati) con interventi diretti al concorso nelle spese sostenute per le prestazioni sanitarie, contributi per la copertura di premi assicurativi per polizze vita, sanitarie, infortuni e malattia, contributi per spese di iscrizione, tasse, rette e libri di testo per corsi di formazione non strettamente connessi all'acquisizione di un titolo di studio primario, secondario o universitario, erogazione di contributi in caso di morte di familiari del socio, matrimonio, nascita o adozione di figli, divorzio, e per fornire aiuti finanziari in caso di eventi eccezionali o particolari situazioni familiari.

Il finanziamento della Cassa Mutua è costituito dalle quote mensili corrisposte da ciascun socio ordinario, dal contributo assegnato dall'Ente, dalle elargizioni straordinarie di persone fisiche o giuridiche e dagli interessi sulle disponibilità depositate presso gli istituti di credito. La Camera di Commercio da alcuni anni assegna quale contributo a favore della Cassa Mutua interna la somma di € 43.000,00.

Borse di studio

Ogni anno la Camera di Commercio di Verona assegna delle borse di studio agli studenti più meritevoli, dipendenti o figli dei dipendenti dell'Ente.

Sono state assegnate complessivamente 18 borse di studio: 8 per la scuola secondaria di primo grado, 6 per la scuola secondaria di secondo grado e 4 per l'Università, per un importo complessivo di € 14.999,84.

Relazioni sindacali

Il D.Lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, sulla base del CCNQ per la ripartizione dei distacchi e dei permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nei comparti nel biennio 2008-2009 sottoscritto il 26.9.2008 e modificato con il CCNQ del 9.10.2009, ha proceduto alla ripartizione dei permessi sindacali, per l'espletamento del mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative e ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria. La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2011 e la loro fruizione:

Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998)		
OO.SS.	Permessi spettanti (ore)	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	34.31.00	13.45.00
CISL FPS	20.53.00	10.53.00
UIL FPL	10.12.00	10.12.00
RSU	50.30.00	23.17.00

Il totale delle ore fruiti è diminuito del 34,91% rispetto all'anno precedente (58,07 ore nel 2011 rispetto a 89,17 nel 2010).

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statuari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai CCNQ. Nel 2011 l'utilizzo di questa tipologia di permessi è stata la seguente:

Permessi sindacali per l'attività di organismi direttivi statutarî nazionali, regionali, provinciali e territoriali (ex art. 11 CCNQ 7.8.1998)	
OO.SS.	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	16.30.00
UIL FPL	26.21.00

con una diminuzione complessiva delle ore fruiti pari al 58,90% rispetto all'anno precedente (42,51 nel 2011 rispetto a 104,15 ore nel 2010).

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali e la Rsu hanno organizzato 11 assemblee per il personale non dirigenziale. L'ammontare complessivo delle ore fruiti dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stata pari a 210 ore con una media di ore pro-capite utilizzate pari ad 1 ora e 54 minuti (rispetto al totale di permessi annui per la partecipazione ad assemblee sindacali, pari a 12 ore per persona).

L'Organizzazione e l'applicazione dei contratti nazionali e decentrati

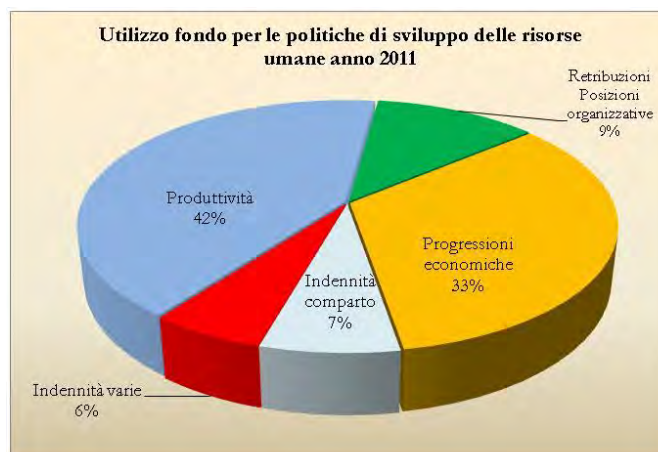
Sono stati conferiti, anche per il 2011, rispettivamente a 6 dipendenti di categoria giuridica D3 e ad una dipendente di categoria D1, gli incarichi di posizione organizzativa e la Giunta, con deliberazione n. 177 del 5.7.2010, ha proceduto ad una ridefinizione e valutazione delle posizioni organizzative di direzione e di alta professionalità.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 c. 2-bis del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 è stato regolarmente costituito il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività a norma del CCNL 11/1/2004, il cui importo, nel quadriennio 2008÷2011, risulta il seguente:

Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane						
Anno	Risorse stabili	% su totale	Risorse variabili	% su totale	Totale fondo	Var. % su anno prec
2008	€ 385.250,29	51,30%	€ 365.749,71	48,70%	€ 751.000,00	
2009	€ 393.302,33	51,44%	€ 371.347,97	48,56%	€ 764.650,30	1,82%

Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane						
Anno	Risorse stabili	% su totale	Risorse variabili	% su totale	Totale fondo	Var. % su anno prec
2010	€ 407.297,70	54,23%	€ 343.702,30	45,77%	€ 751.000,00	-1,79%
2011	€ 412.551,36	57,27%	€ 307.777,50	42,73%	€ 720.328,86	-4,08%

L'accordo aziendale per la destinazione di utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è stato siglato con la controparte sindacale in data 5.8.2011.



La produttività per il miglioramento dei servizi:

Sulla base del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo in vigore e del Manuale di valutazione delle prestazioni adottato a decorrere dall'anno 2009, oggetto della valutazione dei dipendenti sono i risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi assegnati e le prestazioni richieste con riferimento alla posizione ricoperta. Nel quadriennio 2008 ÷ 2011 le risorse destinate alla produttività, che rappresentano la voce più consistente in rapporto al totale del fondo, sono state le seguenti:

Tabella dettaglio somme destinate alla produttività				
Anno	Totale fondo	Produttività erogata	% su tot. Fondo	% var. anno prec.
2008	€ 751.000,00	€ 363.809,64	48,44%	
2009	€ 764.650,30	€ 348.294,21	45,55%	-4,26%
2010	€ 751.000,00	€ 354.673,51	47,23%	1,83%
2011	€ 720.328,86	€ 301.648,77	41,88%	-14,95%

La produttività media erogata per categoria è riportata nella tabella seguente:

Produttività media per categoria				
Anno	2008	2009	2010	
n° dipendenti	107	107	116	
CAT. D3	€ 4.720,59	€ 4.260,24	€ 4.925,79	
CAT. D1	€ 4.500,55	€ 4.506,65	€ 4.350,91	
CAT.C	€ 3.816,42	€ 3.645,19	€ 3.084,36	
CAT B3	€ 3.226,91	€ 2.823,73	€ 2.555,99	
CAT. B1	€ 2.961,23	€ 2.503,50	€ 2.251,37	
CAT A	€ 1.973,88	€ 1.189,63	€ 1.344,30	

Il numero dei dipendenti comprende il personale a termine e quello cessato in corso d'anno.

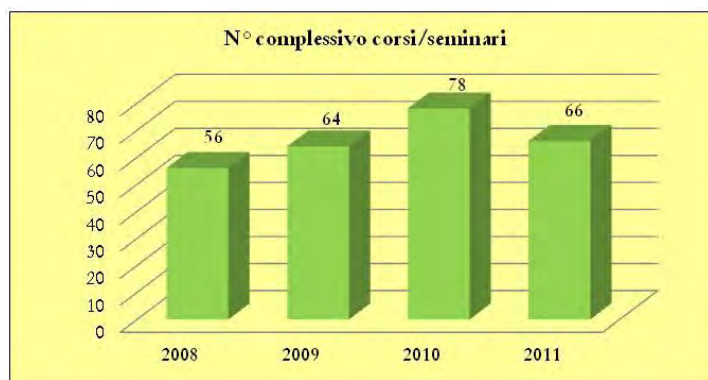
Il dato relativo al 2011 non è rilevato, in quanto la produttività verrà erogata a conclusione del processo di accertamento e validazione del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione e a seguito della valutazione dell'apporto quali-quantitativo individuale al raggiungimento dei suddetti obiettivi.

La formazione

L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative dei dipendenti alle esigenze dell'Ente.

Annualmente i Responsabili dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il Comitato dei dirigenti approva poi il Programma annuale della Formazione.

Nel corso del 2011, i dipendenti camerale hanno partecipato a 66 corsi/se-



minari organizzati sia da Enti e società esterne, sia dalla stessa Camera di Commercio di Verona, per complessive 1104 ore di formazione, con una durata media per singolo corso pari a 7 ore.

L'art. 6, comma 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, a decorrere dall'anno 2011 ha drasticamente ridotto le somme a disposizione per la formazione del personale (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009). La spesa media pro-capite prevista per l'anno 2011 è quindi diminuita del 77% rispetto all'anno precedente: da € 619 a € 142.

Quota media pro-capite per la formazione			
Anno	Stanziamiento	N° dipendenti al 31/12	Quota media pro-capite
2008	€ 50.000,00	107	€ 467
2009	€ 50.000,00	105	€ 476
2010	€ 65.000,00	105	€ 619
2011	€ 16.194,42	114	€ 142

Attività di formazione del personale a tempo indeterminato 2008- 2011					
Anno	Costo	N° corsi	Dipendenti coinvolti	Tot. Dipendenti al 31/12	Indice partecipazione*
2008	€ 18.295,47	56	95	107	88,79%
2009	€ 31.052,81	64	94	105	89,52%
2010	€ 36.218,41	78	101	105	96,19%
2011	€ 9.569,89	66	148	114	129,82%

*L'indice di partecipazione è dato dal rapporto tra i dipendenti coinvolti nella formazione e il totale dei dipendenti al 31/12.

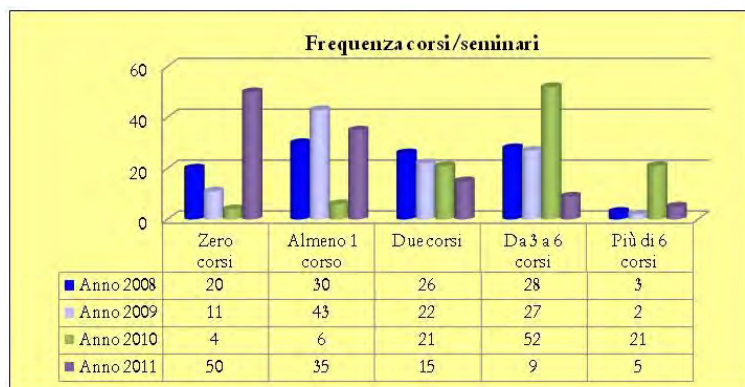
Il dato relativo al costo effettivo sostenuto per la formazione è stato fornito dall'ufficio Contabilità.

Le iniziative formative, per le quali sono state registrate complessivamente n. 163 presenze, si sono svolte con le seguenti modalità:

Modalità di svolgimento corsi/seminari			
Modalità	2009	2010	2011
Fuori sede	32	34	22
Web-conference	10	11	10
Videoconferenza	2	2	1
Sede camerale	12	25	30
altra sede camerale	1	0	0
Verona città	7	5	3
E-learning	0	1	0

La tabella evidenzia l'incremento delle iniziative di formazione organizzate in sede e la conseguente riduzione dei corsi effettuati fuori sede (ciò anche a causa del taglio dello stanziamento per le missioni), mentre rimangono sostanzialmente invariati i corsi frequentati tramite videoconferenza o web-conference.

Complessivamente, con queste modalità si è



tenuto il 62,12% del totale dei corsi/seminari di formazione, percentuale che arriva al 66,67% se si aggiungono i corsi di formazione che si sono svolti in città: ciò consente di limitare, oltre ai costi delle trasferte (nel caso di corsi di formazione tenuti al di fuori di Verona), anche i disagi dovuti allo spostamento, favorendo quindi la conciliazione tra lavoro e vita familiare.

La riduzione delle risorse a disposizione della formazione ha causato un incremento considerevole del numero dei dipendenti che nell'anno non hanno frequentato alcun corso di formazione (50 nel 2011 rispetto ai 4 del 2010), aumentano invece i dipendenti che hanno frequentato almeno un corso di formazione (35 nel 2011 rispetto ai 6 nel 2010), mentre diminuiscono i dipendenti che hanno frequentato tre o più corsi di formazione.

La frequenza dei corsi del 2011 ripartita per genere è la seguente:

Frequenza corsi 2011				
	Maschi	Femmine	Totale	%
Zero corsi	16	34	50	43,86%
Almeno 1 corso	8	27	35	30,70%
Due corsi	5	10	15	13,16%
Da 3 a 6 corsi	1	8	9	7,89%
Più di 6 corsi	2	3	5	4,39%
Totale	32	82	114	100,00%

Nell'anno 2011, a differenza dell'anno 2010, non vi è stata una formazione generale che ha coinvolto tutto il personale, ma si è cercato di ottimizzare le risorse concentrandole sulle tematiche che hanno di recente subito delle riforme legislative, quali ad esempio: la mediazione civile e commerciale, le novità concernenti il Regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici in tema di appalti di forniture e servizi, il trattamento previdenziale dei dipendenti pubblici, i diritti di proprietà industriale, le principali novità della Legge n. 183/2010 cd. Collegato al lavoro, la vigilanza dei giocattoli alla luce del D.Lgs. 54/2011. Altri corsi e seminari hanno invece riguardato delle specifiche procedure concernenti gli applicativi utilizzati da alcuni uffici (es. Gestione stipendi – Sipert Jplus retributivo, nuovo applicativo per la gestione delle procedure di mediazione, contabilità Oracle, etc). L'aggiornamento professionale ha riguardato anche altre tematiche quali: le procedure per gli aiuti di Stato a favore delle imprese, la valorizzazione del Made in Italy, la qualificazione degli operatori autorizzati al rilascio dei dispositivi di firma digitale.

La prima formazione del personale neo-assunto (a tempo indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di somministrazione di lavoro e del personale trasferito da un ufficio all'altro viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al personale già in servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

Stage

La Camera di Commercio valorizza da tempo la collaborazione con la Provincia e con molti Atenei in tema di alternanza scuola-lavoro attraverso periodi di tirocinio svolti presso gli uffici camerale da parte di studenti universitari e disoccupati, garantendo loro opportunità di crescita professionale e di orientamento.

La Camera di Commercio aderisce ad una Convenzione quadro a livello territoriale per la realizzazione di tirocini di formazione e orientamento, assieme agli istituti secondari di II grado statali e paritari, agli enti formativi della Provincia di Verona, nonché alle associazioni di categoria e ad altri Enti pubblici.

L'ente nel corso dell'anno 2011 ha ospitato 21 tirocinanti attraverso l'elaborazione di specifici progetti formativi con gli istituti universitari, scolastici o la Provincia. La maggioranza dei



partecipanti alle attività di stage è rappresentata dalle donne che sono state 15 (pari al 71,43%) rispetto agli uomini che sono stati 6 (pari al 28,57% del totale).

Di seguito il numero dei progetti formativi nel quadriennio 2008-2011 e il numero delle mensilità effettuate nell'anno suddivisi per Area:

NUMERO TOTALE PROGETTI FORMATIVI PER ANNO				
Anno / Area	2008	2009	2010	2011
Segretario Generale	0	0	0	0
Affari Amministrativi	3	8	1	1
Anagrafe e Registri	16	24	20	18
Affari Economici	2	0	1	2
Totale	21	32	22	21

MESI DI TIROCINIO EFFETTUATI NELL'ANNO				
Anno	2008	2009	2010	2011
Area	N° Mensilità	N° Mensilità	N° Mensilità	N° Mensilità
Segretario Generale	0,00	0,00	0,00	0,00
Affari Amministrativi	8,50	16,38	0,81	1,00
Anagrafe e Registri	38,85	66,88	63,51	59,81
Affari Economici	6,00	0,00	4,19	5,40
Totale	53,35	83,26	68,51	66,21

Per i tirocinanti universitari e per gli inoccupati o disoccupati l'Ente ha previsto l'erogazione di una borsa di studio di € 400,00 al mese. L'importo totale stanziato annualmente dalla Giunta camerale, di norma, ammonta ad € 36.000,00, mentre l'importo complessivo erogato per borse di studio nel quadriennio 2008-2011 è illustrato dalla tabella che segue:

IMPORTO TOTALE EROGATO PER BORSE DI STUDIO		
Anno	Importo	Var % su anno prec.
2008	€ 20.212,37	
2009	€ 27.756,03	37,32%
2010	€ 26.314,24	-5,19%
2011	€ 24.299,52	-7,66%

Le risorse strumentali

Nel corso del 2011, per l'acquisizione di beni e servizi di interesse dell'Ente, sono stati emessi n. 729 buoni d'ordine: per la scelta dei fornitori, si è proceduto a mezzo gare ad evidenza pubblica o acquisizioni in economia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Complessivamente sono stati acquistati prodotti e licenze software per un importo pari ad € 20.242,00, hardware e macchine per ufficio per € 13.063,50; i costi imputabili a pubblicazioni e stampe, soprattutto per attività promozionali, risultano essere stati pari ad € 81.958,00 circa.

Nel corso dell'anno sono state espletate le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di archiviazione documentale (non

aggiudicata) e del servizio di vigilanza delle sedi della CCIAA, mentre si è fatto ricorso alle convenzioni Consip per l'affidamento dei servizi di fornitura di energia elettrica, i servizi di telefonia mobile e l'acquisto di stampanti.

Sono state svolte numerose indagini di mercato per acquisti in economia ai sensi del Regolamento per gli acquisti in economia dell'Ente. Tra le altre, si rammentano quelle effettuate per l'organizzazione della trentaquattresima edizione della "Premiazione della Fedeltà al lavoro" e di altri eventi tra cui il Vinitaly, il Verona Wine Top e la Giornata dell'Economia, per l'organizzazione di svariati convegni e di corsi per conciliatori, per gli allestimenti di alcune fiere e per la stampa di svariate pubblicazioni camerali.

Anche nel 2011, come già avvenuto nel corso dell'anno precedente, per tutte le forniture conseguite, si è previsto, recependo un accordo nazionale stipulato da Unioncamere ed in ottemperanza a quanto previsto nella L. 102/09, di effettuare i relativi pagamenti entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture.

Per quanto concerne la gestione del servizio cassa, sono state emesse 3.096 fatture (aumentate del 46% rispetto al 2010) , 830 ricevute e 114 corrispettivi.

E' stato effettuato, come gli altri anni, il controllo e la contabilizzazione dei diritti di segreteria versati a mezzo di conto corrente postale, con riferimento ai quali l'ufficio provvede anche all'emissione dei relativi documenti contabili.

Nella sezione del sito web camerale dedicata a Lavoro e Forniture, viene periodicamente aggiornato l'elenco dei Consulenti e Collaboratori della CCIAA, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 54 della Legge Finanziaria 2008 (L. 244 del 24/12/07) ed anche a quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001.

Infine, in adempimento all'art. 2 cc. 594 e 595 della L. 244/07 - Finanziaria 2008, nella succitata sezione del sito è stato, altresì, pubblicato il

“Piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali della C.C.I.A.A.” con il quale l'Ente, a fronte dell'attuale dotazione di strumenti d'ufficio, ha pianificato il proprio piano d'acquisto di strumenti di automazione per il triennio 2012/2014.

La protocollazione e le spedizioni

PROTOCOLLO GENERALE						
	2007	2008	2009	2010	2011	var. 2010/2011
IN ENTRATA	20.642	21.379	21.890	21.890	22.898	4,60%
IN USCITA	11.279	12.953	11.251	10.932	10.152	-7,14%
INTERNI	375	481	252	361	238	-34,07%
TOTALE	32.192	34.813	33.393	33.183	33.288	0,32%

PROTOCOLLO ARTIGIANO						
	2007	2008	2009	2010	2011	var. 2009/2010
IN ENTRATA	2.031	1.389	2.351	1.176	251	- 78,66 %
IN USCITA	1.062	992	1.138	996	673	- 32,43 %
INTERNI	1	4	14	15	9	-40,00 %
TOTALE	3.094	2.385	3.503	2187	933	- 57,34 %

La protocollazione della posta in uscita è quasi completamente decentrata: esistono infatti postazioni per la protocollazione presso quasi tutti gli uffici.

FASCICOLI INFORMATICI					
	2008	2009	2010	2011	var. 2010/2011
Camera di Commercio	556	806	838	864	3,10%
Commissione prov.le artigianato	24	31	33	37	12,12 %

In aumento il numero di fascicoli informatici creati dagli uffici (+3,10% per i fascicoli di competenza camerale e +12,12% per i fascicoli della Commissione provinciale artigianato); l'indice di fascicolazione della Camera di Verona (n. di documenti fascicolati – 19.485 - rispetto al totale dei documenti protocollati - 33.288) nel 2011 è stato pari al 58,53%. La

classificazione della corrispondenza e degli altri documenti in fascicoli informatici rende più agevole la ricerca da parte dei singoli uffici.

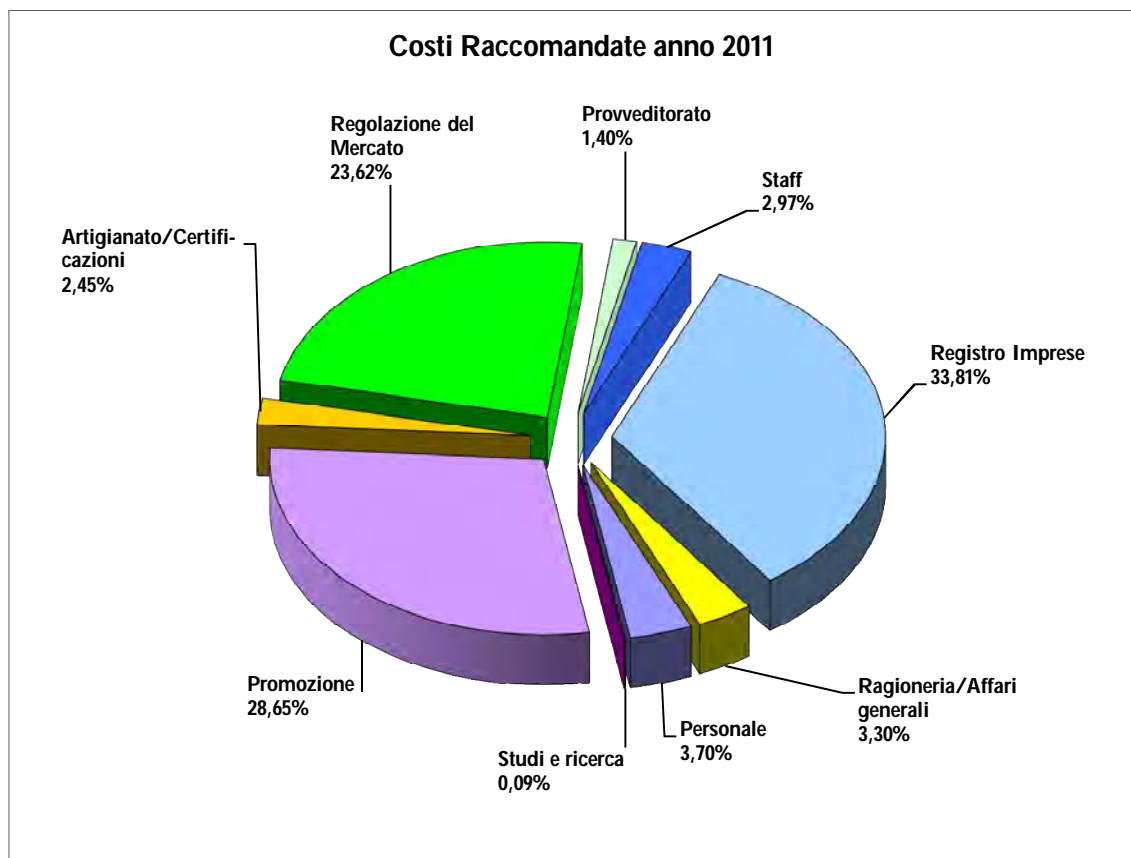
La correttezza dell'attività è stata monitorata anche nel corso del 2011; nell'arco dell'intero anno è stato effettuato un controllo a campione sui protocolli effettuati dai vari uffici (n. 7.522 protocolli controllati su un totale di 33.288 pari al 22,60%); la percentuale di errore rilevata è stata del 16,47%. A seguito di tale controllo sono stati corretti gli errori rilevati e di quelli riscontrati con maggiore frequenza è stata data comunicazione a tutto il personale interessato, indicando le modalità di gestione più corrette.

Spedizioni	2009		Costo medio unitario 2009	2010		Costo medio unitario 2010	2011		Costo medio unitario 2011	Var. costi '10/11	Var. costi medi unitari '10/11
	Pz	€		Pz	€		Pz	€			
Raccomandate	6.783	€ 28.856,45	€ 4,25	5.834	€ 22.137,10	€ 3,80	6.493	€ 29.704,60	€ 4,57	34,18%	20,57%
Raccomandate on line	1.534	€ 6.224,42	€ 4,06	8.095	€ 32.533,49	€ 4,25	1892	7.742,96€	4,09€	-76,20%	1,83%
Tot. raccomandate	8.317	€ 5.080,87	€ 4,22	13.929	€ 54.670,59	€ 3,92	8.385	37.447,56€	4,47€	-31,50%	13,79%
Atti giudiziari	2.774	€ 15.911,15	€ 5,74	2.485	€ 14.435,45	€ 5,81	3.246	€ 22.761,20	€ 7,01	57,68 %	20,71%
Posta prioritaria	57.797	€ 51.236,40	€ 0,89	54.645	€ 50.518,00	€ 1,08	59.355	€ 39.897,10	€ 0,67	-21,02%	-27,29 %
Assicurate	7	€ 44,50	€ 6,36	4	€ 24,50	€ 6,13	4	€ 25,80	€ 6,45	5,31%	5,31%
Posta celere	2	€ 24,40	€ 12,20	6	€ 67,00	€ 11,16	0	€ 0,00	€ 0,00	-100%	-100%
Pacchi	8	€ 56,00	€ 7,00	3	€ 21,00	€ 7,00	3	€ 21,00	€ 7,00	=	=
Posta estero	62	€ 323,35	€ 5,22	314	€ 566,85	€ 1,80	58	€ 342,55	€ 5,91	-39,57%	227,16%
Totale	68.967	€ 102.676,67	€ 1,49	71.386	€ 110.442,99	€ 1,55	62.666	€ 63.047,65	€ 1,01	-42,91%	-34,97%

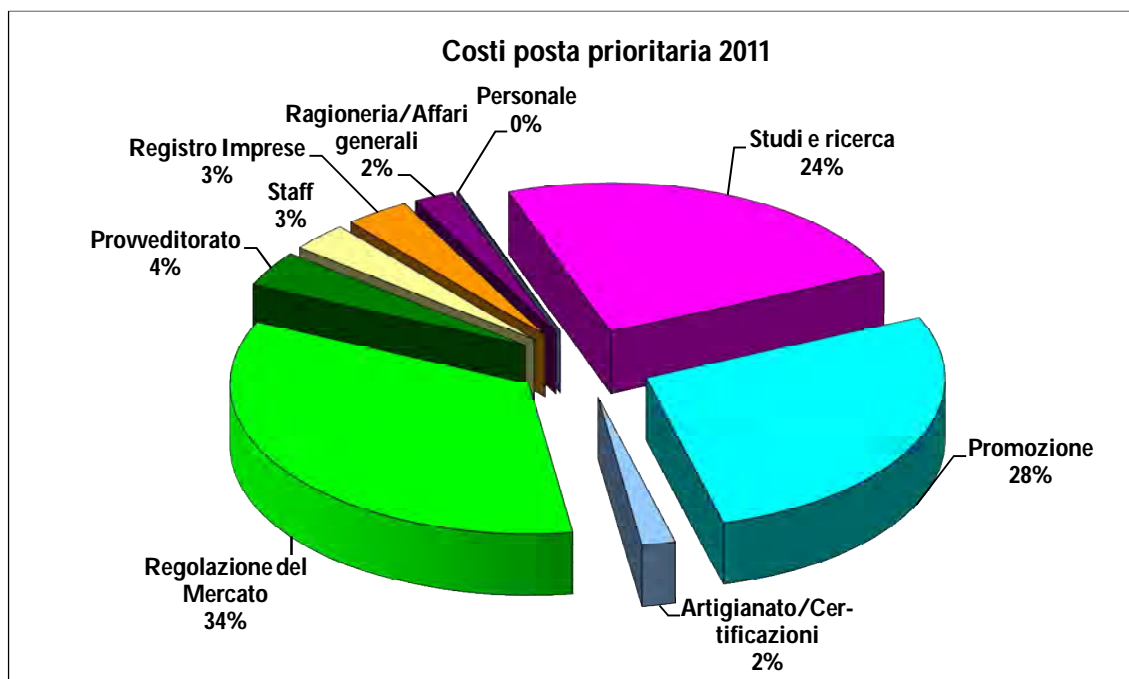
In diminuzione le spese postali (- 42,91% rispetto al 2010): la diminuzione è da imputare essenzialmente al minor utilizzo delle raccomandate on line (n. 1.892 nel 2011 rispetto a n. 8.095 nel 2010, con una contrazione dei costi del 76,20%) e al calo del costo medio per l'invio della posta prioritaria (€ 0,67 nel 2011 contro € 1,08 nel 2010).

Ad utilizzare la raccomandata a.r. sono, prevalentemente, il Servizio Registro Imprese (n. 1.213 raccomandate con invio a mezzo posta, per una

spesa di € 4.916,50, oltre a 1.892 raccomandate con invio on line, per una spesa di € 7.742,96), il Servizio Promozione (n. 2.340 raccomandate, per una spesa di € 10.730,15) e il Servizio Regolazione del Mercato (n. 1.7063 raccomandate per € 8.846,50).



La posta prioritaria è stata in prevalenza utilizzata dal Servizio Regolazione del Mercato (n. 21.338 invii, per una spesa di € 13.620,20), dal Servizio Promozione (n. 16075 invii, per una spesa di € 10.971,90) e dal Servizio Studi e Ricerca (n. 13815 invii, per una spesa di € 9.530,00).



Da rilevare, inoltre, un aumento dei costi di spedizione degli atti giudiziari (+57,68%), sostenuti principalmente per l'invio dei verbali di violazione amministrativa (Servizio Registro Imprese), delle ordinanze e delle ingiunzioni di pagamento (Ufficio Tutela Consumatore e Fede Pubblica – Attività sanzionatoria) e degli atti di accertamento (Ufficio Diritto Annuo).

Anche l'utilizzo della posta elettronica certificata ha inciso sulla riduzione dei costi di spedizione. Nel corso del 2011 si è infatti registrato un incremento delle comunicazioni transitate, sia in entrata che in uscita, nella casella di posta elettronica certificata dell'Ente (n. 3.280 nel 2011 rispetto a n. 1.552 nel 2010). Circa l'11% delle comunicazioni in uscita sono state



inviata a mezzo posta elettronica certificata, con un incremento quasi del doppio rispetto al 2010 (n. 1118 nel 2011 contro n. 615 nel 2010), segno di una maggiore consapevolezza acquisita dagli uffici circa il valore aggiunto che la posta elettronica certificata è in grado di garantire rispetto ai tradizionali canali di comunicazione.

Bilancio d'esercizio

Relazione sui risultati

Secondo le disposizioni del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, il D.P.R. 254/2005, in vigore dall'anno 2007, anche il bilancio di esercizio degli enti camerali viene redatto secondo il principio della competenza economica ed è composto, oltre che dal conto economico e dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa che ne analizza e spiega i contenuti tecnici.

Inoltre, l'art. 24 del regolamento stabilisce che l'analisi dei fatti di gestione dell'esercizio sia contenuta in una relazione sulla gestione, predisposta dalla Giunta, con la quale è data evidenza ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi individuati annualmente nella Relazione Previsionale e Programmatica, come previsto dall'art. 5 del regolamento, approvata dal Consiglio camerale, il quale quantifica altresì, nel Preventivo annuale (art. 6 del regolamento) le risorse economiche destinate alla loro realizzazione. Ovviamente questi documenti di programmazione annuale risultano coerenti e conseguenti agli indirizzi strategici generali che il Consiglio definisce, all'inizio del suo mandato, con il Programma Pluriennale (art.4 del regolamento).

Applicando da tempo queste norme procedurali, le Camere di commercio hanno maturato una consolidata esperienza in ambito di pianificazione strategica, di programmazione e di controllo e si sono dunque trovate preparate a recepire le norme legislative del D.Lgs. 150/2009, meglio noto come "*riforma Brunetta*", che ha introdotto per l'intero settore della pubblica amministrazione l'adozione di un articolato processo, definito *ciclo di gestione della performance*, strutturato in diverse fasi:

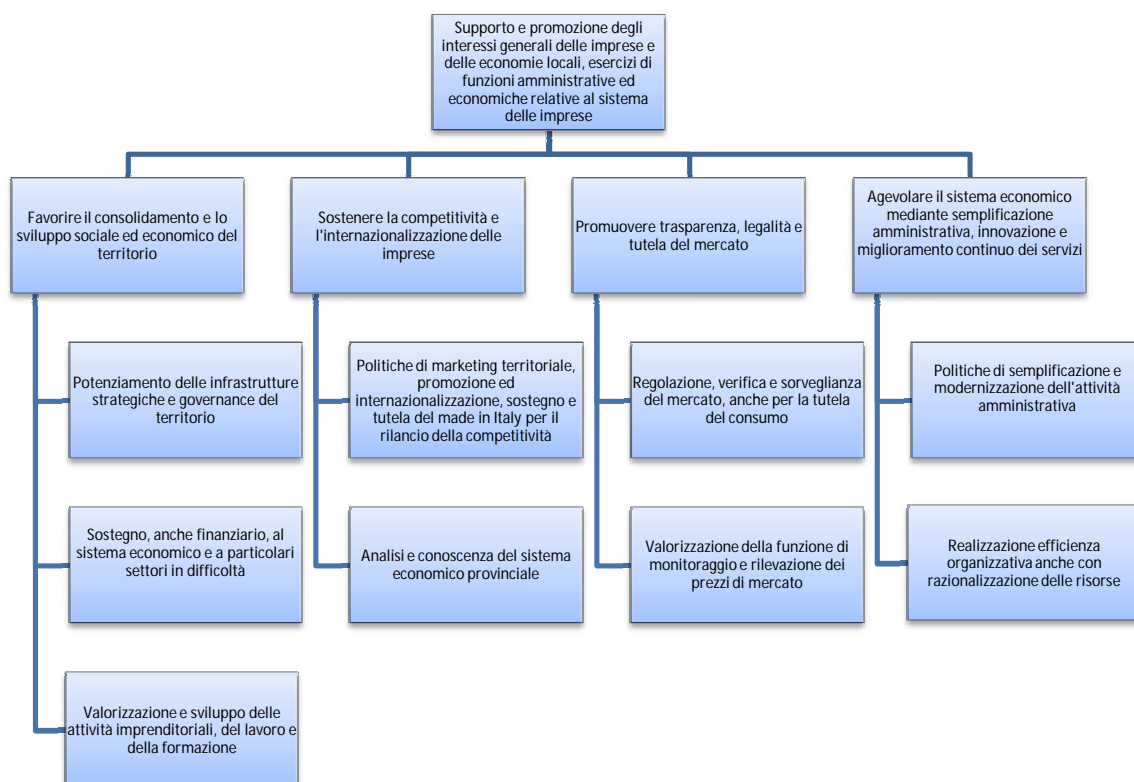
- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa ed individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Nello specifico, la Giunta della Camera di commercio di Verona, con deliberazione n. 338 del 20.12.2010, ha fatto propri i principi generali del D.Lgs. 150 al fine di procedere alla graduale, pianificata ed esplicitata realizzazione del *ciclo di gestione della performance*. Nella consapevolezza che le norme del D.Lgs. 150 si integrano con quelle specifiche del sistema camerale di cui al DPR 254/2005, e potendo quindi utilizzare buona parte degli strumenti operativi già presenti, pur dovendo adeguare e rivedere alcuni processi organizzativi e metodologici, si è quindi proceduto all'implementazione del ciclo di gestione della performance dando una veste di "sistema globale" alle procedure in essere.

In pratica, sulla base del processo di programmazione già avviato – Programma Pluriennale 2010-2014 (deliberazione del Consiglio n.18 del 20.10.2009) Relazione previsionale e programmatica 2011 (deliberazione del Consiglio n. 14 del 28.10.2010), seguita dall'approvazione del Preventivo annuale 2011 (deliberazione del Consiglio n. 17 del 30.11.2010)- il percorso intrapreso dalla Camera di commercio di Verona per implementare il ciclo di

gestione della performance -fasi a) e b) sopra richiamate- ha portato all'adozione, con deliberazione della Giunta n. 14 del 31.1.2011, del documento triennale *Piano della Performance 2011 – 2013*. Nella stessa data, la Giunta ha anche definito gli obiettivi specificamente affidati alla dirigenza per l'anno 2011 (deliberazione n. 15), coincidenti con la prima annualità del Piano triennale. La Determinazione del Segretario Generale n. 111 del 24.2.2011 ha, infine, formalmente assegnato alla struttura camerale gli obiettivi annuali.

L'adozione del Piano della Performance, ha rappresentato quindi un primo e pratico effetto del processo di adeguamento: le linee generali di indirizzo strategico del Programma Pluriennale, così come gli obiettivi operativi annuali della Relazione Previsionale 2011, sono stati opportunamente "riversati" in uno schema grafico di sintesi, definito dal D.Lgs. 150 *albero della performance*, che per completezza di informazione ora si riporta:



Il procedimento di schematizzazione adottato ha suddiviso in quattro Aree strategiche le finalità dell'azione camerale definite dalle linee di indirizzo generali del Programma pluriennale 2010-2014:

- favorire il consolidamento e lo sviluppo sociale ed economico del territorio,
- sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese,
- promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato,
- agevolare il sistema economico mediante semplificazione amministrativa, innovazione e miglioramento continuo dei servizi.

All'interno di ognuna di queste Aree strategiche, secondo gli indirizzi operativi annuali di cui alla Relazione Previsionale e programmatica, sono definiti più obiettivi strategici.

Il percorso di adeguamento alle ulteriori fasi *c) e d)* del ciclo di gestione della performance ha anche rivisto i processi adottati per il monitoraggio e valutazione: i consueti report informativi di analisi dell'andamento dell'utilizzo delle risorse economiche, redatti a cadenza trimestrale, hanno altresì misurato il grado di raggiungimento degli obiettivi e sono stati oggetto di valutazione nelle periodiche sedute dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, ossia l'organismo che, come deliberato dalla Giunta con provvedimento n. 181 dell'11.7.2011 in adeguamento alle norme del D.Lgs.150, ha sostituito, pur confermandone i componenti, il preesistente Nucleo di valutazione.

In particolare, le risultanze dei monitoraggi eseguiti per il primo e secondo semestre 2011, con i relativi pareri dell'O.I.V., sono stati esaminati dalla Giunta camerale che, con provvedimenti n. 229 del 12.9.2011 e n. 64 del 12.3.2012, ha anche deliberato la corresponsione al personale dipendente dei compensi diretti ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e il risultato, correlati al merito e all'impegno individuale e di gruppo; ossia

l'utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito – fase e)- del ciclo di gestione della performance.

A completamento, per la prima annualità di applicazione, delle fasi previste dal ciclo di gestione della performance, si aggiungerà, nel mese di giugno 2012, l'approvazione della *Relazione sulla Performance* che verrà redatta secondo le istruzioni operative recentemente emanate. Nel rinviare quindi a questo documento specifico l'esauritiva ed approfondita analisi della performance dell'Ente nell'esercizio 2011, si ritiene comunque opportuno dare conto, in questa Relazione sui risultati, di quanto realizzato in riferimento agli obiettivi strategici collocati all'interno delle Aree strategiche.

Area Strategica: Favorire il consolidamento e lo sviluppo sociale ed economico del territorio

Gli obiettivi individuati per quest'area strategica riguardano: il potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio, il sostegno (anche finanziario) al sistema economico, in particolare ai settori in difficoltà, la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali, del lavoro e della formazione (attività affidate all'Azienda speciale Verona Innovazione). In merito si segnala che:

- il valore delle risorse utilizzate nel 2011 è quasi triplicato rispetto all'anno precedente (14.010.270,46 euro contro 4.933.031,69). Tra gli Enti beneficiari di interventi camerali si evidenziano: Aeroporto Catullo 3.910.107,95 euro (seconda annualità aumento capitale e acquisto azioni inoptate); Fondazione Arena 1.380.740,21 euro; Autostrada BS/PD 854.974,82 euro per sottoscrizione aumento di capitale; Ente Fiera 7.766.791,30 acquisto quota fondo di dotazione; sostegno ad organismi vari con quote associative annuali per complessivi 97.656,18 euro;

- sono state realizzate varie azioni finalizzate alla liquidazione del Consorzio Studi Universitari e del conferimento nel Consorzio ZAI dell'Ente Magazzini Generali;

- l'entità dei finanziamenti alle imprese nel 2011 è risultata maggiore rispetto al 2010: per gli interventi di cui all'obiettivo A di bilancio (supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione) è stato stanziato un importo di Euro 5.150.000,00 con un incremento del 30% rispetto a quanto stanziato nel 2010;

- l'Azienda Speciale ha realizzato, come meglio evidenziato più oltre nel bilancio e relativa nota integrativa allegati, un completo programma di supporto alle attività imprenditoriali veronesi, perseguendo altresì adeguate politiche di gestione al fine di ridurre il grado di dipendenza dal contributo camerale.

Area strategica: Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese

Gli obiettivi di quest'area strategica riguardano: la definizione di politiche di marketing territoriale, promozione ed internazionalizzazione, sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività, l'analisi e la conoscenza del sistema economico provinciale. In merito si segnala che:

- per la promozione dell'economia veronese sono stati realizzati 27 interventi in totale, suddivisi in varie tipologie: partecipazioni a fiere, organizzazione concorsi, organizzazione missioni all'estero, organizzazione corsi di formazione, organizzazione country presentation, accoglienza delegazioni estere, organizzazione convegni;

- alle diverse iniziative hanno preso parte 359 aziende veronesi con il seguente dettaglio: Abitare il tempo 27; Vinexpo 4; Concorso Wine Top 113; Tuttofood 14; Fancy Food 6; Anuga 10; Salone del Restauro 12; Stonexpo 6; Buy made in Veneto 25; Wine Top @ Londra 26; Wine Top incontra la ristorazione 102; L'artigiano in fiera 14;

- le attività seminariali e formative hanno registrato un numero complessivo di 482 partecipanti, suddivisi nelle diverse attività: country presentation Brasile 110; Fare affari in Russia 18; Asset immateriali 24;

convegno mele 130; convegno kiwi 180; seminario "La sfida dell'innovazione" 20;

- le attività convegnistiche hanno invece registrato una partecipazione complessiva di 1.176 partecipanti, suddivisi nelle diverse attività: Verona nel Mondo 700; Branding Verona 300; AGRI.LAB. Verona 77; L'anno che verrà 99;

Area Strategica: Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato

Gli obiettivi di quest'area strategica riguardano: regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumo, valorizzazione della funzione di monitoraggio e rilevazione dei prezzi di mercato. In merito si segnala che:

- le attività di conciliazione hanno registrato un totale di 409 procedimenti;

- le varie verifiche, ispezioni e controlli di strumenti effettuati nell'anno sono pari a 3.413;

- le pubblicazioni informative sui prezzi e l'andamento del mercato sono state complessivamente 94, suddivise in Listini a periodicità differenziata (settimanali, quindicinali, mensili, trimestrali e semestrali).

Area Strategica: Agevolare il sistema economico mediante semplificazione amministrativa, innovazione e miglioramento continuo dei servizi

Gli obiettivi di quest'area strategica sono relativi a: l'attuazione di politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa, la realizzazione di efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse. In merito si segnala che:

- vari processi camerali sono stati oggetto di semplificazione e/o modernizzazione per l'incremento dell'efficienza; ad esempio: l'attivazione dell'albo camerale on-line per la pubblicazione delle deliberazioni, l'incremento della fascicolazione informatica (estesa anche alle procedure di

gestione del personale), l'utilizzo della PEC quale prioritario canale di comunicazione con Enti e/o organismi pubblici (Tribunale per richieste al casellario giudiziale, comunicazioni con altre CCIAA e Ministeri), miglioramento e razionalizzazione delle sezioni del sito Internet istituzionale (secondo quanto previsto nel Programma per la Trasparenza approvato nel mese di maggio). In quest'ambito si riconduce, inoltre, l'incisiva attività di supporto, impulso, assistenza e coordinamento ai Comuni della provincia (82 su 98) non accreditati autonomamente per le procedure di gestione del SUAP: l'attivazione del canale telematico, con supporto gestionale informatico realizzato da Infocamere e messo a disposizione dei Comuni, oltre alla formazione e al coinvolgimento anche di enti terzi (ASL, Provincia, Vigili del Fuoco) hanno definito e concretizzato le procedure, facendo registrare, entro l'anno, l'invio delle prime pratiche SUAP telematiche;

- il valore dell'efficienza organizzativa rilevata dagli utenti attraverso customer satisfaction (indagine esterna realizzata da Retecamere) ha dato buoni risultati: dal campione di 934 interviste andate a buon fine sono stati evidenziati, quali punti di forza rispetto alla media nazionale, ridotti tempi di attesa agli uffici o agli sportelli e per lo svolgimento delle pratiche, cortesia e rispetto verso l'utente, chiarezza e precisione fornite, capacità di risoluzione dei problemi che ostacolano l'avanzamento delle pratiche e preparazione tecnica del personale camerale;

- le politiche di gestione delle risorse umane, e i relativi monitoraggi effettuati, rilevano un buon rapporto fra unità di personale dedicato alle attività esterne e quello impiegato in attività gestionali interne: il numero di dipendenti e dirigenti in servizio effettivo al 31.12.2011 è pari a 112 unità; considerando i contratti di part-time e le unità di personale che non hanno prestato servizio per l'intero anno, il conteggio espresso in FTE (Full time equivalent) evidenzia un totale di 94,08 unità. Suddividendo il personale secondo le mansioni esercitate, si rileva che meno di un terzo è stato destinato

ad attività di gestione dell'Ente (27,61 unità FTE pari al 29,34% del totale) mentre alle attività più direttamente rivolte a favore delle imprese – promozione e studio sistema economico, regolazione del mercato, anagrafe e registri- è risultato assegnato il 70,65% del personale, pari a 66,47 unità FTE.

FOCUS SUGLI "INTERVENTI ECONOMICI"

Pur non costituendo l'intera gamma delle attività camerali realizzate nell'anno, una sostanziosa parte di esse è rappresentata dalle azioni di supporto, promozione e sviluppo dell'economia provinciale, la cui valorizzazione in termini economico-finanziari è riferibile alla voce Interventi Economici del bilancio camerale.

E' quindi opportuno dedicare ad essa una specifica analisi di risultato in comparazione con i valori di previsione. Per coerenza con lo schema di presentazione adottato nel Preventivo economico, si mantiene, anche in questa fase di rendicontazione, l'elencazione delle iniziative in obiettivi e programmi:

Obiettivo A: interventi a favore del credito, dell'imprenditoria femminile e dell'innovazione per le PMI dei vari settori economici		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	1.500.000,00	1.500.000,00
Progr. B	Contributi per sostegno di nuove attività riguardanti l'imprenditoria femminile	50.000,00	34.938,05
Progr. D	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica e la ricerca	2.201.500,00	2.201.440,00
Progr. E	Contributi alle PMI per l'internazionalizzazione	400.000,00	393.859,68
Progr. F	Interventi a favore delle imprese colpite dagli eventi metereologici nel periodo 31/10 – 2/11/2010	1.000.000,00	737.509,39

Il programma A è un'iniziativa finalizzata al rafforzamento del Fondo rischi dei consorzi e cooperative fidi, per il cui tramite le PMI ottengono garanzie per l'accesso al sistema creditizio, la Camera quindi ne registra l'efficacia operativa in modo indiretto, in quanto le risorse non sono direttamente erogate a singole imprese beneficiarie. L'utilizzo registrato alla fine dell'esercizio corrisponde al totale disponibile e risulta accantonato in apposito Fondo spese future per investimenti.

Il programma B si è articolato in una serie di iniziative di formazione-informazione, gestite in collaborazione con il Comitato per l'imprenditorialità femminile, in particolare i convegni "Sfide", con la partecipazione del Prof.

Umberto Veronesi, Direttore dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano (18 aprile 2011) e "Prosperare nel caos: opportunità di sviluppo per l'impresa femminile" (24 novembre 2011); ed i percorsi formativi dal titolo "Destinazione Leadership" (24 marzo – 15 aprile 2011) in collaborazione con l'Azienda Speciale Verona Innovazione, e quello realizzato nel mese di ottobre 2011, con il supporto organizzativo della Camera di Commercio Italiana per la Spagna e svoltosi a Madrid, dedicato allo studio e alla comparazione delle politiche spagnole a favore dell'imprenditoria femminile. Le risorse assegnate al programma risultano utilizzate per il 69,88 %.

I programmi D "incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica e la ricerca", ed E "bandi per l'internazionalizzazione" si sono realizzati, come già avvenuto in passato, con il sistema dei bandi di contributo e sono finalizzati a supportare finanziariamente gli interventi di sviluppo delle PMI veronesi per il rafforzamento delle strutture e per una maggiore presenza e competitività sui mercati esteri. Ambedue gli stanziamenti risultano utilizzati pressoché per intero (99,99% programma D con un totale di 1.316 domande ricevute e 98,46% il programma E, con un totale di 112 domande).

Il programma F "interventi a favore delle imprese colpite dagli eccezionali eventi metereologici" è un specifico fondo che il Consiglio camerale ha ritenuto di destinare alle aziende localizzate nelle zone dell'est veronese che hanno subito danni alle loro strutture in seguito agli eventi alluvionali di fine 2010. Anche per l'attuazione di questa iniziativa è stato utilizzato lo strumento del bando di contributo (157 le domande presentate) per un valore di utilizzo del fondo pari al 73,75% del disponibile.

Obiettivo B: interventi per la commercializzazione		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Contributi ad organismi vari per la promozione di prodotti della provincia e per la valorizzazione di nuovi marchi Dop e IGP	138.500,00	119.800,00

Obiettivo B: interventi per la commercializzazione		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. B	Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	920.053,00	861.736,86
Progr. C	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	300.000,00	275.200,00
Progr. D	Interventi a sostegno del settore vitivinicolo	170.000,00	166.500,00

Le iniziative di cui al programma A, le cui risorse sono utilizzate per l'86,50%, sono state realizzate dai Consorzi di tutela, dalle associazioni di categoria, dalle pro-loco o dai Comuni, ed hanno riguardato la promozione delle produzioni tipiche agroalimentari veronesi: dal radicchio all'asparago, dalla pesca al melone e al kiwi, dal riso all'olio d'oliva e al formaggio Monte veronese. I contributi concessi ammontano ad € 119.800,00 e sono stati corrisposti per € 23.500,00 nell'anno, mentre risultano accantonati, in attesa di completa rendicontazione, i restanti € 96.300,00.

Le risorse di cui al programma B hanno subito, in corso d'anno, una variazione rispetto allo stanziamento iniziale di € 690.053,00: con il provvedimento di aggiornamento del preventivo deliberato dal Consiglio nel mese di luglio sono state aggiunte risorse per € 230.000,00 per finanziare ulteriori iniziative promozionali. Al termine dell'esercizio, il valore utilizzato di complessivi € 861.736,86, è infatti superiore alla previsione iniziale ed è pari al 93,66% del disponibile. In particolare sono state destinate alla realizzazione di iniziative in forma diretta da parte della Camera € 200.493,26 (pari al 23,27% del totale) e alla erogazione di contributi ad enti, associazioni di categoria e altri organismi per iniziative promozionali da essi realizzate, un importo complessivo di € 661.243,60, pari al 76,73% del totale. Tra i beneficiari dei contributi si segnalano le varie associazioni di categoria o le società di servizi, Fondazione Verona per l'Arena, Comune di Verona, ed altri enti locali provinciali.

Le manifestazioni con partecipazione e organizzazione diretta da parte della Camera sono state “Verona WineTop incontra la ristorazione” e la fiera “AF Artigiano in Fiera”; oltre alle ormai consuete manifestazioni “Marchio di qualità delle imprese alberghiere” e “Premiazione Fedeltà al Lavoro”.

Le risorse del programma C “interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo”, sono state destinate in forma di contributo al sostegno delle attività promozionali dei Consorzi di promozione turistica Verona Tuttintorno e Lago di Garda è., per complessivi € 200.000,00. I rimanenti 75.200,00 euro sono relativi a contributi per attività a promozione del turismo nel periodo natalizio realizzate in Verona città da CAT Confcommercio e nella zona del lago di Garda dalla Fondazione Bardolino Top.

Infine, in merito al programma D “interventi a sostegno del settore vitivinicolo”, che è passato da uno stanziamento iniziale di € 220.000,00 agli assestati 170.000,00, si precisa che l'utilizzo rilevato si quantifica in € 166.500,00 pari al 97,94% del disponibile: sono stati concessi € 25.000,00 al Consorzio Tutela vino Valpolicella per l'iniziativa “Amarone della Valpolicella anteprima”, e 25.000,00 euro anche al Consorzio di tutela vino Custoza per una indagine su posizione nel mercato; i restanti € 116.500,00 sono relativi ai finanziamenti complessivamente concessi ai diversi Consorzi di tutela dei vini tipici veronesi per le iniziative promozionali da ognuno realizzate.

Obiettivo C: interventi per l'internazionalizzazione		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Spese per la promozione all'estero dei settori produttivi	1.195.500,00	937.410,09
Progr. B	Costi progetto promozione vini – bando OCM	550.000,00	528.842,61

Le risorse di questo obiettivo sono costituite principalmente dalle iniziative che si realizzano secondo le linee di intervento individuate dalla Giunta con l'approvazione del Programma promozionale (per il 2011 con deliberazione n. 327 del 9.12.2010). A fronte di uno stanziamento aggiornato di € 1.195.500,00 sono state utilizzate risorse per complessivi € 937.410,09 corrispondenti al 78,41% del disponibile.

La completa e dettagliata trattazione degli esiti delle iniziative realizzate è meglio descritta nella parte iniziale di questo documento, nella relazione curata dal Servizio Promozione, cui si rimanda. Ad ogni buon conto, si ricordano qui le principali iniziative fieristiche settoriali, sia nazionali che internazionali, cui la Camera ha preso parte, o ha contribuito finanziariamente. Per la promozione del settore agroalimentare e dell'ortofrutta: Fancy Food a Washington, Vinexpo a Bordeaux, Anuga a Colonia e, con contributo a Veronamercato, la fiera World Food Moscow. Alla promozione del settore del vino sono poi stati dedicati sia la partecipazione a Vinitaly che l'organizzazione della ottava edizione del concorso enologico Verona Wine Top. Per la seconda volta, al concorso ha fatto seguito una manifestazione all'estero, quest'anno tenutasi a Londra e denominata appunto "Verona Wine Top @ Londra".

Altri specifici interventi per settori produttivi diversi hanno riguardato: il settore mobile, marmo e arredamento con il contributo all'Ente Fiera per Abitare il Tempo e direttamente alle imprese veronesi partecipanti a Marmomacch, oltre alla presenza alle manifestazioni Salone del Restauro a Ferrara e Stonexpo Marmomacc Americas a Las Vegas; mentre per il settore moda e abbigliamento si conta la partecipazione all'iniziativa regionale Buy made in Veneto.

Relativamente al programma B "progetto promozione vini – bando OCM", le cui risorse risultano utilizzate per il 96,15%, si ricorda che si tratta di un progetto promozionale denominato "Veneto Vino – USA Road Show",

realizzato in accordo con altre Camere di commercio del Veneto, nel quale la Camera di Verona ha assunto la qualità di capofila, anche per gestire l'intero importo a finanziamento del progetto comprendente le quote delle altre Camere consorelle e il contributo comunitario. Anche per questa iniziativa si rinvia alla più esauriente relazione sulle attività precedentemente ricordata.

Obiettivo D: Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	121.000,00	105.005,74
Progr. B	Contributi ad organismi vari per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	209.000,00	198.955,56

I due programmi di cui si compone questo obiettivo, le cui risorse risultano complessivamente utilizzate per il 92,11% , condividono la stessa finalità, ossia l'attività di studio, ricerca, formazione ed informazione per le imprese veronesi, ma si differenziano nelle modalità di realizzazione: nel primo si tratta di iniziative la cui realizzazione è gestita direttamente dalla Camera di commercio, nel secondo si tratta di sola erogazione di contributi ad organismi terzi. All'interno del programma A sono infatti reperite le risorse per la realizzazione del programma statistico camerale, che prevede una serie di iniziative di formazione-informazione economica, alcune comuni a tutte le Camere di commercio come la Giornata nazionale dell'Economia organizzata nel mese di maggio, che nel caso della Camera di Verona si associa al sempre apprezzato convegno " *Verona nel mondo*", oltre al consolidato rapporto di collaborazione con l'università di Verona con la quale sono stati realizzati nel 2011 tre importanti iniziative: il convegno " *Branding Verona. Un viaggio tra protagonisti e strumenti delle politiche di marca delle imprese veronesi*", il convegno *AGRI.LAB. VERONA – Nuove metodologie di monitoraggio e analisi delle performance economico-finanziarie dell'agricoltura veronese*" e, nel mese di dicembre, il convegno " *L'anno che verrà – Verona, il Nord Est, l'Italia tra crisi e ripresa*" nel

quale sono state fatte le prime valutazioni sull'andamento dell'economia veronese nel 2011 ed è stato presentato il Rapporto 2011 dell'Osservatorio economico finanziario delle società scaligere, curato appunto dall'università di Verona. Per la realizzazione del programma statistico sono state complessivamente utilizzate risorse per € 79.749,58. Inoltre, sempre nell'ambito di questo programma, trovano finanziamento anche le attività del progetto formativo per l'orientamento e il tirocinio, curato direttamente dalla Camera, cui sono state destinate risorse per € 36.000,00 effettivamente utilizzate per € 24.284,16.

Tra gli enti ed organismi destinatari dei contributi di cui al programma B dell'obiettivo per la realizzazione di iniziative a favore del tessuto economico provinciale, si ricordano: COSP (Comitato per l'Orientamento scolastico e Professionale) per il progetto *Itinera* (€ 60.000,00), all'Istituto San Zeno per il progetto *Green Energy Economy* (€ 21.200,00), al Consorzio di bonifica veronese per il progetto *A.L.A. valli grandi* (€ 20.000,00), a CAT Confcommercio per il progetto *Scuola per l'imprenditoria* (€ 30.555,56), oltre ad una serie di contributi minori a varie altre associazioni di categoria.

Obiettivo F: Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	170.000,00	97.656,18

Le risorse attribuite a questo obiettivo sono destinate, in primis, alle quote associative annuali in enti, consorzi, associazioni e organismi di cui la Camera è socia o partecipante, o per l'adesione a programmi di studi e ricerche, come ad esempio, il Forum telematico sugli aiuti di Stato realizzato dall'Unioncamere regionale. Tra gli organismi cui la Camera partecipa si ricordano i consorzi per la promozione del turismo e del territorio: Verona tuttintorno, Lago di Garda è, i Gruppi di Azione Locale (GAL) Baldo-Lessinia

e della Pianura veronese; gli enti di promozione della formazione: CUEIM, Fondazione CUOA, COSP, Universitas Mercatorum e Fondazione Rumor; le Fondazioni culturali Teatro Salieri di Legnago e Verona per l'Arena; oltre a vari organismi nell'ambito del Sistema Camerale, quali ad esempio, Assonautica, Retecamere, Unione Navigazione Interna, Isnart. Nel complesso, le risorse assegnate all'obiettivo sono state utilizzate per il 57,44% del disponibile.

Obiettivo H: Oneri per l'azienda speciale e per iniziative a favore della scuola e del lavoro		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Oneri per l'azienda speciale	870.947,00	870.947,00
	Il Ruolo di policy maker del Sistema camerale veneto a sostegno dello sviluppo del capitale umano		46.556,27

Le risorse dell'obiettivo sono finalizzate al sostegno economico globale delle attività dell'azienda, per il cui dettaglio si rimanda alla apposita relazione e bilancio dalla stessa predisposti e più oltre allegati, e sono state erogate in più tranche in corso d'anno, secondo le richieste ricevute dall'azienda.

Relativamente alla seconda iniziativa si precisa che è relativa ad un progetto condiviso fra Camere di commercio venete e che ha ottenuto finanziamenti dal parte del Fondo Perequativo gestito da Unioncamere. L'adesione al progetto, per il tramite dell'Azienda speciale, è stata formalmente data nel corso del 2010, ma le effettive spese per la realizzazione sono state sostenute solo nel corso del 2011. Per il principio della competenza economica risultano quindi imputate a carico di questo esercizio, pur non essendo state inserite nei piani previsionali. L'utilizzo finale corrisponde al 100% delle risorse destinate.

Obiettivo P: Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore	70.000,00	45.929,39

Le risorse di questo obiettivo sono state destinate ad una serie di attività finalizzate alla promozione della conciliazione quale utile strumento per la risoluzione di controversie tra imprese e/o utenti e consumatori, in particolare l'iniziativa "mese della conciliazione". A questo si aggiungono le attività di sorveglianza mondiale a protezione dei marchi dei vini tipici veronesi, e le attività di divulgazione delle norme a tutela della proprietà intellettuale. L'utilizzo delle risorse è pari al 65,61% del disponibile.

Obiettivo O: Interventi a favore dell'economia, anche connessi ai ricavi da riscossione dell'aumento del diritto annuale deliberato ai sensi dell'art.18, comma 6, legge 580/1993		Preventivo economico aggiornato al 31.12.2011	Risorse utilizzate
Progr. A	Finanziamento della Fondazione Arena di Verona	1.380.740,21	1.380.740,21
Progr. B	Interventi a favore del settore del mobile e del marmo	300.000,00	20.000,00
Progr. C	Progetto Innovazione programmatica a sostegno delle aziende	248.259,79	79.500,00

Le risorse inizialmente assegnate al programma A "Finanziamento della Fondazione Arena di Verona", e confermate in sede di aggiornamento del preventivo, sono risultate insufficienti a coprire il valore della quota di finanziamento a carico dell'ente camerale corrispondente all'8% del FUS statale (incrementato con specifiche norme di legge in corso d'anno) e definitivamente comunicato nelle consistenze finali da parte del Sovrintendente della Fondazione in data 26.11.2011. Con deliberazione di Giunta n. 338 del 19.12.2011 si è, conseguentemente, provveduto ad autorizzare il versamento alla Fondazione Arena di quanto dovuto a titolo di saldo per l'intero anno 2011, individuando nei minori utilizzi delle risorse di cui al programma C dell'obiettivo quanto necessario per integrare lo stanziamento a favore della Fondazione, lasciando inalterati i saldi complessivi dell'obiettivo stesso. Nello schema grafico sopra riportato, la colonna degli importi di previsione è quindi, a differenza degli altri schemi prima riportati,

aggiornata alla data di fine esercizio, come peraltro specificato nell'intestazione.

Le risorse del programma B "interventi a favore del settore del mobile e del marmo", registrano un parziale utilizzo relativo ad un contributo riconosciuto all'Asmave – associazione marmisti per l'iniziativa Verona Forum Stone 2011.

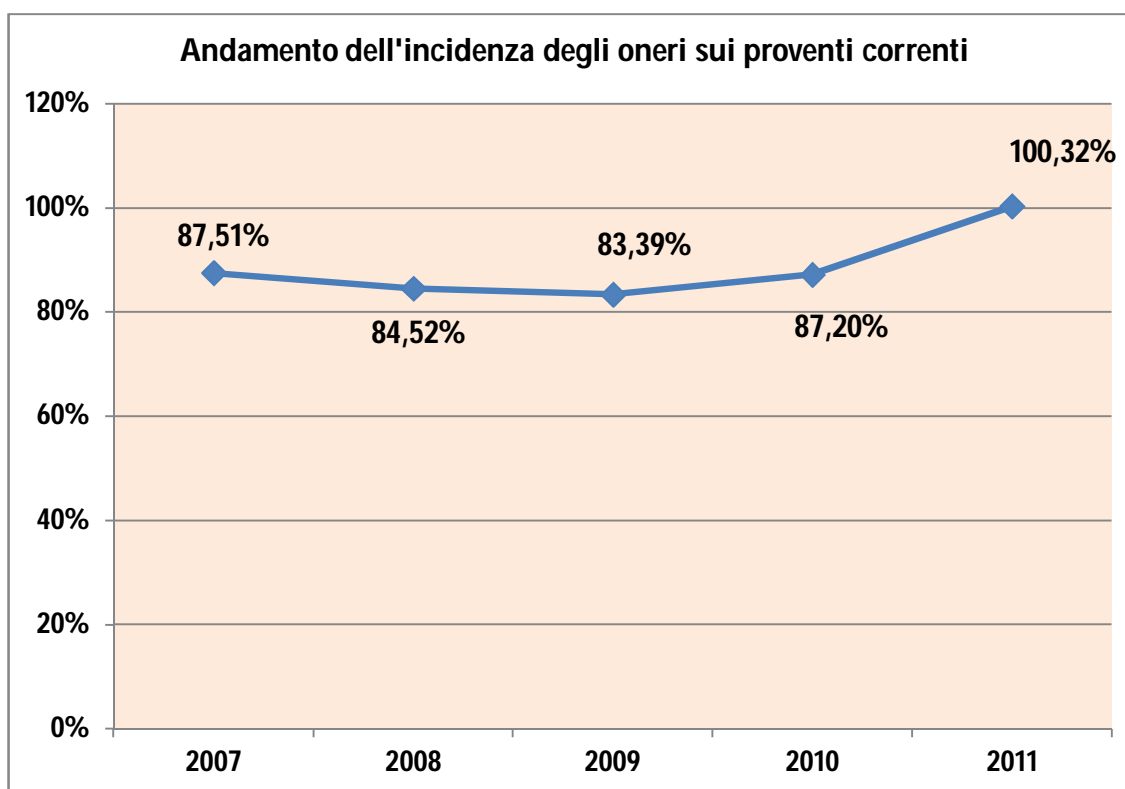
Infine, il programma C denominato "Progetto innovazione programmatica a sostegno delle aziende" è il proseguimento di un progetto ha preso avvio dal mese di settembre 2010 ed è destinato al finanziamento di uno specifico servizio di analisi di bilancio per le aziende artigiane per meglio fronteggiare il particolare periodo di crisi economica.

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad € 1.153.594,03, con una riduzione rispetto al preventivato, che chiudeva con un saldo negativo di € 1.663.640,70, da attribuirsi a maggiori proventi, per € 195.687,86 e a minori oneri, per € 284.358,81. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Rispetto all'esercizio 2010, la gestione corrente chiude con un decremento del risultato di € 3.679.313,31, originato dalla contestuale riduzione dei proventi correnti (- € 305.613,61, pari -1,09%), essenzialmente relativa al diritto annuale, ed incremento, come evidenziato in seguito, degli oneri correnti (+€ 3.373.699,70, pari a + 13,23%), per l'aumento delle voci degli interventi economici e degli ammortamenti e accantonamenti, di cui si dirà nel prosieguo.

Il grafico sotto riportato mostra come si sia evoluto, nell'ultimo quinquennio, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti:



31 – PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 27.714.864,06, presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, un aumento complessivo dello 0,71%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Preventivo aggiornato e il consuntivo dell'esercizio 2011, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO	Preventivo agg. 2011	Consuntivo 2011	Var. %
1. Diritto annuale	21.551.354,18	21.399.601,01	- 0,70
2. Diritti di Segreteria	4.328.600,00	4.678.666,34	+8,09
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.233.593,13	1.243.189,56	+0,78
4. Proventi da gestione di beni e servizi	317.300,00	443.465,62	+39,76
5. Variazione delle rimanenze	88.328,89	-50.058,47	-156,67

Rispetto all'esercizio 2010, i proventi correnti evidenziano un decremento, quantificato in € 305.664,61, pari a - 1,09%, da attribuirsi in misura principale alla riduzione dei ricavi da diritto annuale (-2,58%) in parte compensato dall'incremento dei proventi da gestione di beni e servizi (+51,05%).

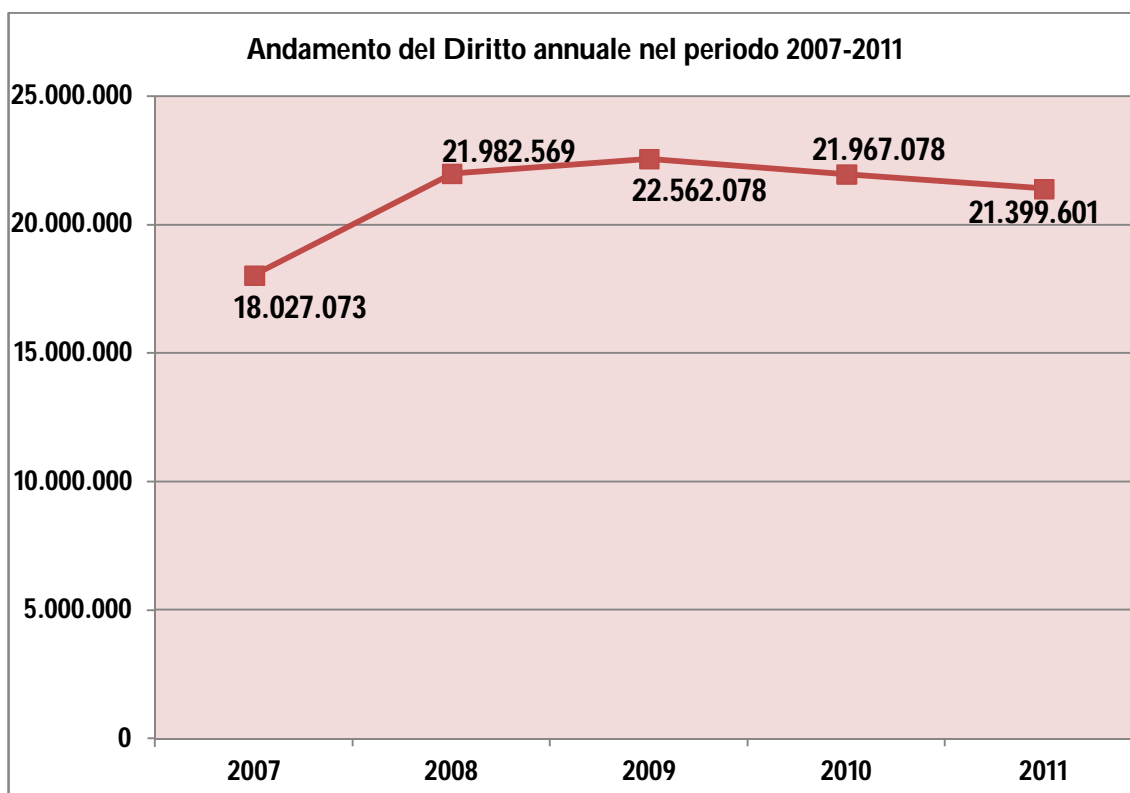
Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

310 - DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno, per € 4.864,83, pari a complessivi € 21.399.601,01, che rappresentano il 77,21% dei Proventi correnti. Esso rileva uno scostamento, in negativo, rispetto alla previsione aggiornata, dello 0,70%, e una variazione in negativo, rispetto al valore dei ricavi 2010, del 2,58%.

Ovviamente, la riduzione rispetto allo scorso esercizio era del tutto attesa, in parte per la rinuncia da parte dell'Ente a una quota facoltativa d'incremento, applicata sugli importi fissati dal Ministero a livello nazionale, passata dal 15% del 2010 al 10% del 2011, in parte per le modifiche introdotte dal decreto legislativo 23/2010 che ha modificato l'art.18 della Legge 580/93, ripristinando l'importo fisso per le imprese individuali iscritte in sezione ordinaria (e non più l'importo commisurato al fatturato come nel biennio 2009-2010). Il tutto in una situazione di perdurante crisi economica, con una contrazione dei fatturati.

Il grafico sotto riportato evidenzia come, nonostante le difficili condizioni economiche e la riduzione, da parte dell'Ente, dell'incremento, rispetto ai valori ministeriali, di cui si è appena detto nel punto precedente, i ricavi da Diritto annuale di competenza dell'esercizio, mantengano una buona tenuta, con valori solo leggermente più bassi di quelli del 2010 e 2008 (in valori complessivi, una riduzione di 567.449,45 euro rispetto al 2010) e non eccessivamente lontani dai valori 2009.



311 – DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, di € 4.678.666,34, pari al 16,88% dei proventi correnti, ed evidenziano, rispetto alla previsione aggiornata, un valore superiore, pari all'8,09%.

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi per diritti rimangono pressoché costanti (-0,42%). Osservando la tabella sotto riportata, il 2011, che chiude con un importo complessivo dei diritti, al lordo dei rimborsi, pari ad € 4.679.507,56, presenta il terzo valore degli ultimi 5 anni, secondo solamente al 2007 e al 2010. L'importo dei rimborsi effettuati nel 2011 risulta pari ad € 841,22.

Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)

	2007	2008	2009	2010	2011
Registro imprese	4.238.780	4.160.944	4.109.841	4.263.639	4.342.107
Commercio interno ed ind.	74.204	25.483	27.816	17.615	14.734
Sedi staccate ¹	22.131	0			0
Albo Artigiani	119.252	87.894	72.497	34.221	4.384
Ufficio Protesti	25.788	24.580	24.848	27.711	25.277
Agricoltura	86.636	124.858	107.639	92.911	13.626
Commercio estero	99.051	111.644	102.472	123.990	136.590
Marchi e brevetti	61.592	48.282	42.917	49.301	51.731
Mud/sistri	57.009	73.544	71.991	74.977	57.805
Altri diritti e sanzioni	175	4.116	2.541	7.296	24.626
Conciliazione e arbitrato	453	3.873	2.685	1.551	537
Albo imbottiglieri	832	1.300	1.396	759	0
Metrologia legale	6.731	5.143	8.390	7.904	8.090
TOTALE	4.792.634	4.671.661	4.575.033	4.701.875	4.679.507

Più nel dettaglio, rispetto agli esercizi precedenti, si evidenzia una crescita dei diritti introitati dal Registro imprese e una progressiva riduzione degli introiti per diritti di competenza del commercio interno (albi e ruoli/rec), albo artigiani, agricoltura, mud/sistri, conciliazione e arbitrato. Rimangono

1 – sedi staccate: gli introiti dal 2008 vengono suddivisi per tipologia e attribuiti alle singole voci.

pressoché stabili i diritti da protesti, marchi e brevetti e metrologia legale. In crescita, i diritti da commercio estero e gli introiti per sanzioni.

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l'andamento economico del territorio e l'introduzione di nuovi adempimenti.

Tabella 2.a (valori al netto dei rimborsi)

	Preventivo agg.2011	Consuntivo 2011	Var. %
Registro imprese	€ 4.000.000	€ 4.341.276	+8,53
Commercio interno/rec	€ 17.500	€ 14.724	-15,86
Albo Artigiani	€ 50.000	€ 4.384	-91,23
Ufficio Protesti	€ 20.000	€ 25.277	+26,39
Agricoltura	€ 20.000	€ 13.626	-31,87
Commercio estero	€ 100.000	€ 136.590	+36,59
Marchi e brevetti	€ 40.000	€ 51.731	+29,33
Mud/Sistri	€ 53.500	€ 57.805	+8,05
Metrologia legale	€ 9.000	€ 8.090	-10,11
Conciliazione e arbitrato	€ 1.500	€ 537	-64,20
Altri diritti (prezzi/rae)	€ 1.200	€ 1.624	+35,33
Sanzioni	€ 15.900	€ 23.002	+44,67
TOTALE	€ 4.328.600	€ 4.678.666	+8,09%

In particolare, va evidenziato lo scostamento in aumento, rispetto alle previsioni aggiornate, dei diritti relativi al registro imprese (+8,53%), alle certificazioni estero (+36,59%), ai protesti (+26,39%), ai marchi e brevetti (+29,33%), agli altri diritti (+35,33%) e alle sanzioni (+44,67%); in difetto, si evidenziano i diritti dell'albo artigiani (-91,23%), commercio interno/rec (-15,86%), i diritti dei servizi reali alle attività agricole (-31,87%), metrologia legale (-10,11%), conciliazione e arbitrato (-64,20%). Una particolare evidenza va data ai diritti relativi all'Albo Artigiani, che presentano un rilevante scostamento sia rispetto alle previsioni che al dato del Bilancio 2010. Il motivo va ricercato nel fatto che, già dallo scorso anno, le aziende artigiane versano i

diritti relativi alle operazioni tipiche del Registro imprese direttamente al medesimo, cosicché la riduzione va letta contestualmente all'aumento dei diritti dello stesso.

312 – CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Fanno parte di questa voce di proventi i contributi della Regione Veneto a ristoro degli oneri sostenuti per il funzionamento della Commissione provinciale artigianato; i contributi dell'Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; altri proventi e rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, viene qui rilevata la quota di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 1.243.189,56 con un incremento, rispetto al preventivo, pari allo 0,78%. Rappresentano il 4,49% dei Proventi correnti.

Rispetto all'esercizio 2010, la voce registra un incremento pari allo 0,40%.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

	Preventivo agg.2011	Consuntivo 2011	Var. %
Contributi in conto esercizio	€ 216.143	€ 145.200	-32,82
Contributi fondo perequativo	€ 25.407	€ 22.448	-11,65
Contributo reg.le per lab. Marmo	€ 30.189	€ 30.189	0
Affitti attivi	€ 150.754	€ 176.545	+17,11
Rimborsi e recuperi diversi	€ 110.000	€ 49.368	-55,12
Altri proventi	€ 150.000	€ 236.758	+57,84
Ricavi progetto OCM	€ 550.000	€ 572.702	+4,13
Rimborsi e recuperi personale camerale	€ 1.100	€ 3.273	+197,55
Riversamento avanzo aziende speciali	€ n.p	6.706	n.c.

➤ contributi in conto esercizio: all'interno di questa voce è rilevato il contributo della Regione per il funzionamento della CPA anno 2011, pari ad € 142.935,00. Tale importo, veniva determinato, fino al 2009, come rimborso forfetario di € 7,50 per ogni azienda artigiana presente nella Provincia al 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, La modalità di calcolo, tuttavia, è stato modificata, nel corso del 2010, per l'entrata in vigore della L. R. n. 15 del 4 marzo 2010, con la quale sono state apportate importanti modifiche, all'impianto normativo relativo alla disciplina dell'Artigianato. In particolare, l'art. 17 della norma citata ha disposto che l'organizzazione e le attività inerenti al funzionamento delle C.P.A. siano di competenza (in precedenza, delegate) delle Camere di Commercio I.A.A. presso le quali le Commissioni hanno sede. A seguito dell'emanazione della norma in argomento, è stata sottoscritta, nel mese di dicembre 2010, una nuova convenzione, fra l'Unione regionale delle CCIAA e Regione Veneto, per disciplinare tutti gli aspetti di dettaglio. Alla luce di tale convenzione, alla Camera, per il 2011, verrà rimborsato un importo complessivo di 142.935,00, (pari a 5 euro per le 28.587 imprese artigiane iscritte al 31/12) contro i 216.142,50 euro calcolati a preventivo sulla base della precedente convenzione;

➤ i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di € 22.448,00 sono rappresentati, per € 12.357,60, da acconti sul progetto "Vigilanza/sicurezza prodotti" e, per € 10.090,29, dal progetto "Il ruolo del policy maker" ;

➤ gli affitti attivi, che presentano una sostanziale parità rispetto all'importo preventivato, derivano appunto, dagli incassi dai canoni di concessione e di affitto degli immobili di proprietà dell'Ente, a cui si aggiunge il rimborso spese di Verona Innovazione per l'utilizzo dei locali;

➤ la voce rimborsi e recuperi diversi, chiude in flessione, rispetto al valore preventivato, del 55,12%. Si tratta di una voce che per sua natura risulta

di difficile determinazione in quanto rappresenta tutte quelle tipologie di ricavi istituzionali che non trovano appostazione altrove, quali, ad esempio, i rimborsi dei premi assicurativi, delle spese per la consegna dei domiciliari, delle spese telefoniche, sia dell'attività commerciale che istituzionale; i rimborsi dei diritti di notifica delle sanzioni ex-sac.

➤ la voce proventi diversi, (+57,84% rispetto al preventivo), data dai ricavi per il funzionamento delle commissioni degustazioni vini, previsti in flessione nel preventivo 2011, in realtà si è mantenuta sui valori del consuntivo 2010;

➤ l'importo di previsione dei ricavi per il progetto OCM è dato dal ricavo riscontato dall'esercizio precedente (preventivato pari a 550.000) e da una quota ulteriore, pari ai costi riconosciuti dall'AGEA alla Camera di Commercio, per l'attività prestata nella gestione del progetto.

313 – PROVENTI GESTIONE SERVIZI

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell'Ente, presenta un incremento rispetto al Preventivo aggiornato, pari al 39,76%. Il totale a consuntivo risulta pari a € 443.465,62, contro il valore a preventivo, pari ad € 317.300,00. Rispetto al 2010, la voce presenta un incremento del 51,05%. Il peso sul totale dei ricavi è pari a circa 1,60 %.

	Preventivo agg.2011	Consuntivo 2011	Var. %
Ricavi per cessione di beni e servizi	€ 225.000,00	€ 185.441,58	-17,58
Ricavi vendita pubblicazioni	€ 21.700,00	€ 15.749,84	-27,42
Altri ricavi attività commerciale	€ 64.100,00	€ 236.623,70	+269,15
Ricavi da vendita di carnet tir e ata	€ 6.500,00	€ 5.650,50	-13,07

La voce ricavi per cessione di beni e servizi vede una riduzione, rispetto al preventivo, del 17,58%: in questa voce sono rappresentati i ricavi relativi alla borsa merci (€ 87.002,54), alla metrologia legale (€ 85.228,54) ed ai

concorsi a premi (€ 13.210,50). Rispetto al consuntivo 2010 (€ 198.406,75), la voce presenta un decremento del 6,53%, da imputarsi per lo più alla contrazione dei ricavi di borsa, pari al 13,44%.

La voce ricavi dalla vendita di pubblicazioni subisce una riduzione del 27,42% rispetto al preventivo, ma un incremento del 7,25% rispetto ai ricavi 2010.

Gli altri ricavi dell'attività commerciale, rappresentati, principalmente, dai ricavi per il concorso Wine Top (€ 31.611,02), Wine top Praga (€ 19.500,00), vendita di lettori smart-card (€ 3.173,84), arbitrato e conciliazioni (€ 136.350,26), sponsorizzazioni (€ 40.000,00) presentano, nel loro insieme un incremento, rispetto al preventivo, pari al 269,15%, in particolare per l'incremento dei ricavi da arbitrato e conciliazioni passati dai 12.001,30 euro del 2010 agli attuali 136.350,26 euro, a fronte di € 104.186,32 di costi, e per la sponsorizzazione di Unicredit, pari ad € 40.000,00 e non inserita a preventivo in quanto relativa alla convenzione stipulata successivamente.

Proprio per questi motivi, la voce chiude, rispetto al consuntivo 2010, che presentava un importo pari a 75.612,84 euro, con un incremento del 212,94%.

Ultima voce è l'importo dei ricavi per la vendita di carnet ata, che si è sensibilmente ridotta rispetto al preventivo (-13,07%), ma rimane al di sopra del valore 2010, pari ad € 4.893,50.

314 – VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo con segno negativo di 50.058,47 euro. In relazione, invece, alla loro consistenza al 31 dicembre, esse sono complessivamente pari ad € 308.762,48, di cui € 10.396,76 di natura commerciale ed € 298.365,72 di natura istituzionale. In particolare, le prime sono relative, per € 46,26, alle pubblicazioni camerali e,

per € 10.350,50, ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 151.722,15, relativi all'attività dell'Ufficio promozione;
- € 26.576,52, relativi all'attività dell'Ufficio registro imprese;
- € 33.886,83, relativi all'attività dell'Ufficio agricoltura;
- € 18.839,03, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 2.982,02, relativi all'attività dell'Ufficio regolazione del mercato;
- € 35.761,79, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 468,00, relativi a pubblicazioni dell'URP;
- € 28.129,38, relativi ai Buoni pasto.

32 - ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 28.868.458,09, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari allo 0,98%, e sono classificati come segue:

	Preventivo agg.2011	Consuntivo 2011	Var. %
Personale	€ 5.380.990,68	€ 4.941.421,39	-8,17
Funzionamento	€ 7.038.467,11	€ 6.473.777,45	-8,02
Interventi economici	€ 11.888.698,00	€ 10.602.527,03	-10,82
Ammortamenti ed accantonamenti	€ 4.844.661,11	€ 6.850.732,22	+41,41

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri correnti subiscono un incremento del 13,23%, da attribuirsi ad un aumento degli oneri per interventi economici e per l'incremento degli ammortamenti e accantonamenti.

320 - PERSONALE

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.941.421,39, presentano, rispetto ai dati del preventivo aggiornato, una riduzione dell'8,17%, da attribuirsi, essenzialmente, al differimento di alcune delle

assunzioni programmate, avvenute per lo più negli ultimi mesi dell'esercizio. Come meglio evidenziato nella tabella oltre riportata, la variazione è da attribuirsi ai minori oneri sostenuti per le competenze al personale (-3,44%), per gli oneri previdenziali (-14,84%), per gli accantonamenti TFR (-33,34%), e per i cosiddetti "Altri costi" (-18,41%).

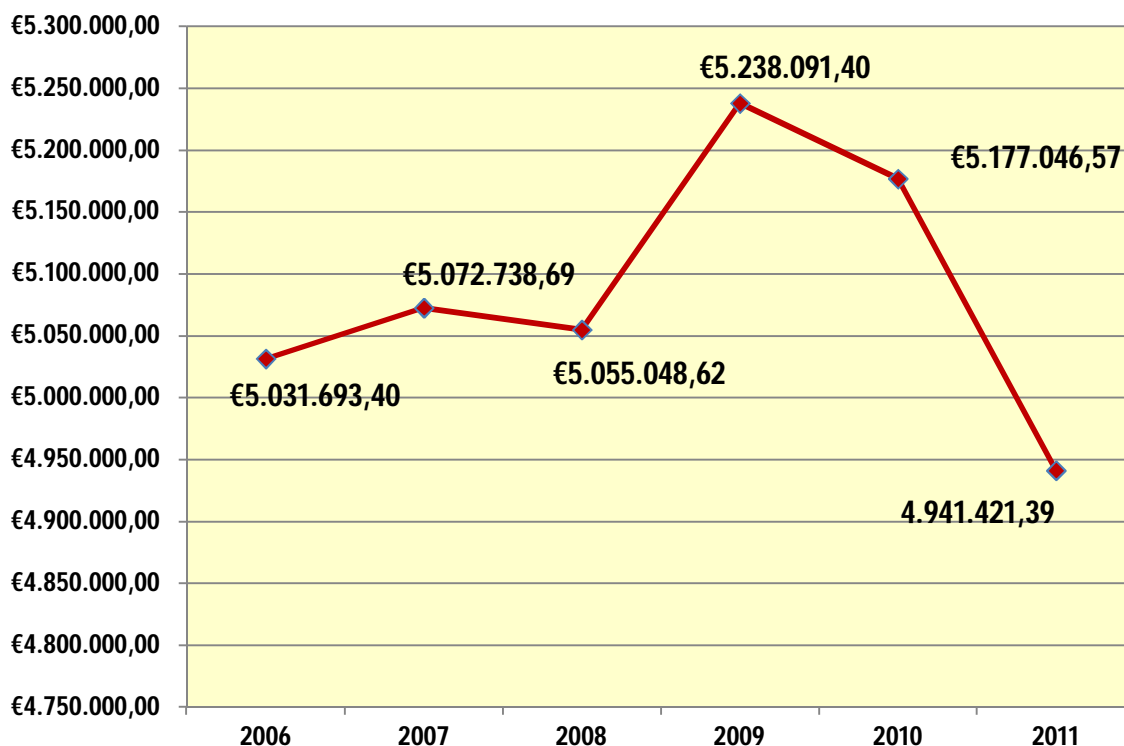
Tali dati, sono riportati nella tabella seguente:

	Preventivo agg.2011	Consuntivo 2011	Var. %
Competenze al personale	€ 3.755.700,59	€ 3.626.364,47	-3,44
Oneri sociali	€ 1.070.000,00	€ 911.162,58	-14,84
Accantonamenti	€ 329.290,59	€ 219.508,68	-33,34
Altri costi	€ 226.000,00	€ 184.385,66	-18,41

Le spese per il personale rappresentano il 17,12% degli oneri correnti.

Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2006-2011, essi evidenziano, come mostrato nel grafico più oltre riportato, una fase di stasi prolungata per il triennio 2006-2008, una ripresa dei costi, per l'esercizio 2009, rispetto al 2008, una leggera flessione del 2010 sul 2009, pari all'1,17%, e una flessione più consistente del 2011 sul 2010, pari al 4,55%. Il 2011 vede la spesa per il personale più bassa dell'ultimo quinquennio, in parte attribuibile all'uscita di un dirigente a fine 2010, non sostituito, e di ulteriori uscite nel 2011 (per pensionamento, dimissioni e trasferimento) di figure di medio-alto profilo, contro le assunzioni per mobilità avvenute solo negli ultimi mesi del 2011. In realtà, in fase di approvazione del Bilancio d'esercizio 2009, era stata evidenziata la circostanza che, il notevole incremento dei costi fra il 2008 ed il 2009 andava imputato, per circa la metà, all'aver inserito, fra gli oneri del personale, anche quelli dei lavoratori con contratto di somministrazione che, fino all'esercizio 2008, erano rilevati fra le spese di funzionamento.

Andamento oneri per il personale nel periodo 2006÷2011



321 – FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 6.473.777,45, presentano, rispetto al Preventivo aggiornato dell'esercizio, minori costi per € 564.689,66, pari al -8,02% dello stanziamento. Rispetto all'esercizio precedente, assistiamo a un leggero incremento, pari ad un +2,69%.

Le spese di funzionamento rappresentano il 22,43% degli oneri correnti dell'esercizio.

	Preventivo agg.2011	Consuntivo 2011	Var. %
Prestazione di servizi	€ 2.753.111,83	€ 2.375.099,45	-13,73
Godimento beni di terzi	€ 503.127,95	€ 267.439,14	-46,84
Oneri diversi di gestione	€ 1.035.500,00	€ 1.144.848,53	+10,56
Quote associative	€ 2.318.075,13	€ 2.318.075,13	0,00
Organi istituzionali	€ 428.652,20	€ 368.315,20	-14,98

Come si può notare dalla tabella sopra riportata, le categorie che hanno avuto le maggiori differenze, rispetto al Preventivo aggiornato, sia in valori assoluti che in valore percentuale, sono quelle relative alla prestazione di servizi (-13,73%), al godimento di beni di terzi (-46,84%) e agli organi istituzionali (-14,98%). In particolare, per la categoria prestazione di servizi si evidenziano alcune voci quali, le spese per oneri telefonici (-29,25%), per consumo acqua ed energia elettrica (-86,82%), per riscaldamento (-24,19%), oneri legali, (-61,85%) oneri per servizi di archiviazione (-69,29%), spese per la formazione del personale (-33,45%), spese per l'automazione dei servizi (-27,60%), che hanno visto notevoli risparmi, rispetto ai valori preventivati.

In merito a tali spese, va evidenziato, per quanto attiene le utenze, che la previsione rispondeva ai consumi degli scorsi esercizi, con un leggero incremento dovuto all'attesa di un aumento delle tariffe. In realtà, i costi sostenuti nel corso del 2011, sono stati di gran lunga inferiori, rispetto agli scorsi esercizi, probabilmente anche a causa di differenze nei periodi di fatturazione degli acconti e dei conguagli dei consumi medesimi. Per ciò che riguarda i servizi di archiviazione, si era fondata la previsione sull'esperimento della gara per l'affidamento del servizio, che avrebbe dovuto vedere oneri aggiuntivi. Poiché la procedura non è stata ancora conclusa, si è generato un notevole risparmio, rispetto al previsto, nonché, in ogni caso, anche ai costi 2010. Infine, le spese per automazione dei servizi, vedono una riduzione da attribuirsi ai minori oneri sostenuti per le banche dati fornite da Infocamere, parzialmente, comunque, controbilanciati da un incremento della quota associativa.

La categoria godimento di beni di terzi, rileva una riduzione pari al 46,84%, imputabile, per lo più, a una riduzione delle spese per locazioni (-60,03%), dovuta a minori pagamenti di spese condominiali, e spese per leasing (-6,96%).

Per la categoria oneri diversi di gestione l'aumento, rispetto al preventivo aggiornato, è stato del 10,56%, per l'incremento, rispetto al preventivato, degli oneri per imposte e tasse (+63,42%) e per acquisto di certificati d'origine. Nelle quote associative, il dato previsionale risulta confermato.

Le spese per gli organi istituzionali, le quali sono state ridotte nell'esercizio 2010, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 78/2010, vedono un decremento del 14,08%, sostanzialmente da attribuirsi ai minori oneri per le Commissioni istituzionali e ai compensi per Consiglio (-43,24%).

Rispetto all'esercizio precedente l'incremento delle spese di funzionamento, quantificato in € 169.810,18, pari ad un + 2,69%, sono attribuibili in larga misura ad un incremento degli oneri diversi di gestione (+€ 183.798,95, pari a +19,12%), anch'esso dovuto al pagamento di maggiori imposte e tasse rispetto al 2010, ed alla voce delle spese per prestazione di servizi (+€ 131.513,39, pari a + 5,86%).

330 – INTERVENTI ECONOMICI

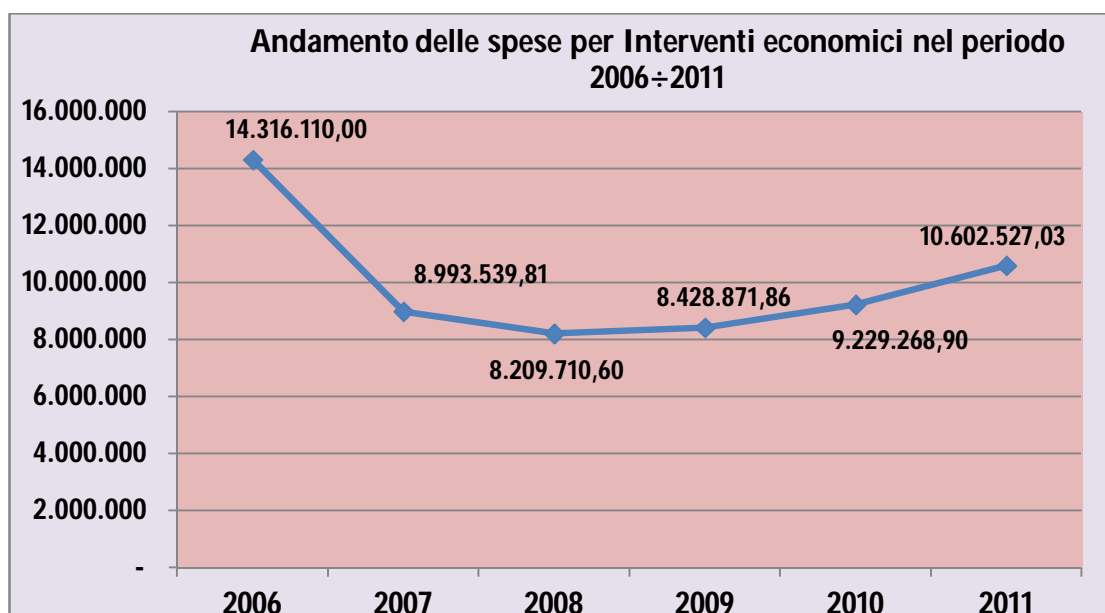
Per ciò che attiene agli interventi economici, la spesa, pari ad € 10.602.527,03, risulta inferiore, al valore preventivato, del 10,82%. Al contrario, rispetto all'esercizio 2010, assistiamo ad un incremento consistente, del 14,88%, delle spese per interventi economici (nel 2010 pari a € 9.229.268,90), a conferma del trend di aumento degli interventi già registrato nello scorso esercizio (+24,24% del 2010 rispetto al 2009). Di seguito, si evidenziano i costi sostenuti all'interno dei singoli Obiettivi e dei singoli Programmi, per valutare l'effettivo scostamento fra il Preventivo ed il Consuntivo:

Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Programma	Descrizione Programma	Preventivo 2011 (agg.)	Consuntivo 2011	VAR. %
A	Interventi a favore del credito e dell'innovazione per le PMI dei vari settori economici	A	Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	1.500.000,00	1.500.000,00	-
		B	Contributi per sostegno di nuove attività, riguardanti l'imprenditoria femminile	50.000,00	34.938,05	-30,12
		C	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	2.201.500,00	2.201.440,00	-
		E	Bandi per l'internazionalizzazione	400.000,00	393.859,68	-1,54
			Interventi a favore di imprese coinvolte in eccezionali eventi meteorologici	1.000.000,00	737.509,39	-26,25
			TOTALE OBIETTIVO	5.151.500,00	4.867.747,12	-5,51
B	Interventi per la commercializzazione	A	Contributi ad organismi vari per la promozione di prodotti della provincia e per la valorizzazione di nuovi marchi Dop e IGP	138.500,00	119.800,00	-13,50
		B	Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	920.053,00	861.736,86	-6,34
		C	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	300.000,00	275.200,00	-8,27
		D	Interventi per il settore vitivinicolo	170.000,00	166.500,00	-2,06
			TOTALE OBIETTIVO	1.528.553,00	1.423.236,86	-6,89
C	Interventi per l'internazionalizzazione	A	Spese per la promozione all'estero dei settori produttivi	1.195.500,00	937.410,09	-21,59
		B	Costi progetto promozione vini - bando OCM	550.000,00	528.842,61	-3,85
			TOTALE OBIETTIVO	1.745.500,00	1.466.252,70	-16,00
D	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	121.000,00	105.005,74	-13,22
		B	Contributi ad organismi vari per le attività di studio, ricerca, formazione ed eventi formativi a favore delle PMI	209.000,00	198.955,56	-4,81
			TOTALE OBIETTIVO	330.000,00	303.961,30	-7,89
F	Sostegno ad organismi prov.li e reg.li per studi e ricerche sui settori economici prov.li	A	Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	170.000,00	97.656,18	-42,56
			TOTALE OBIETTIVO	170.000,00	97.656,18	-42,56

Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Programma	Descrizione Programma	Preventivo 2011 (agg.)	Consuntivo 2011	VAR. %
H	Oneri per l'azienda speciale	A	Oneri per l'azienda speciale	870.947,00	870.947,00	-
		B	Progetto FP 2009-2010: Think and talk green	54.648,00	00	-100
		C	Progetto MISE: Il microcredito per le nuove imprese	38.550,00	00	-100
		D	Progetto FP: Il ruolo del policy maker del sistema camerale veneto a sostegno dello sviluppo del capitale umano	0	46.556,27	+100
			TOTALE OBIETTIVO	964.145,00	917.503,27	-4,84
P	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	70.000,00	45.929,39	-34,39
			TOTALE OBIETTIVO	70.000,00	45.929,39	-34,39
Q	Interventi a favore dell'economia	A	Interventi a favore della Fondazione Arena	1.329.000,00	1.380.740,21	+3,89
		B	Interventi a favore del settore del mobile e del marmo	300.000,00	20.000,00	-93,33
		C	Contributi per il progetto "Innovazione programmatica a sostegno delle aziende"	300.000,00	79.500,00	-73,50
			TOTALE OBIETTIVO	1.929.000,00	1.480.240,21	-23,26
			TOTALE GENERALE	11.888.698,00	10.602.527,03	-10,82

In relazione alla tabella sopra riportata, possiamo rilevare come gli scostamenti più rilevanti attengano all'Obiettivo F (- 42,56%), all'Obiettivo P (-34,39%), all'obiettivo Q (-23,26%) ed all'obiettivo C (-16%) Per una più ampia esplicitazione delle spese per Interventi promozionali, si rimanda al "Focus" delle pagine precedenti.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l'andamento delle spese di promozione, nel periodo 2006÷2011:



340 – AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo complessivo della voce è pari ad € 6.850.732,22, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 43,19%.

Occorre genericamente considerare come essi siano, in fase di predisposizione del Preventivo annuale, di difficile quantificazione, proprio perché strettamente legati all'attuazione del Piano degli investimenti. Rispetto all'esercizio precedente, la voce ammortamenti (immateriali e materiali) vede un incremento del 7,77%. Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:

3400 – Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 50.296,41, suddiviso nelle due voci di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 28.327,68 e ammortamento di marchi e brevetti, per € 21.968,73.

3410 – Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, si è registrata un leggera riduzione di spesa, pari allo 0,03%, rispetto a quanto previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2011.

	Preventivo agg 2011	Consuntivo 2011
Amm.to Fabbricati	€ 909.014,31	€ 905.046,91
Amm.to Arredi	€ 7.464,70	€ 6.981,69
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzature varie	€ 20.643,98	€ 22.667,60
Amm.to tipografia-mobili e macchine ordinarie	€ 17.734,68	€ 15.775,86
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. ed elettr.	€ 51.453,88	€ 57.987,51
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	€ 7.300,00	€ 4.800,00
TOTALE	€ 1.013.611,55	€ 1.013.259,57

342 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento al Fondo, per l'anno 2011, è di € 3.807.765,56, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta, al 31.12.2011, pari ad € 19.610.301,37, al netto degli utilizzi del medesimo per un importo complessivo di € 2.252.329,97, di cui € 7.443,21 per compensazioni di credito; € 865,14 per la rilevazione di fallimenti in corso d'anno; € 181.379,92, per gli sgravi di crediti non esistenti; € 1.550.464,89, per la rilevazione di sopravvenienze attive di crediti svalutati, per l'importo della svalutazione stessa.

343 - ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi ed oneri e al fondo spese future, pari complessivamente ad € 1.979.410,68, sono relativi all'accantonamento di € 1.907.724,43, per far fronte alle perdite maturate dalla partecipazione nell'Aeroporto Valerio Catullo nel primo semestre 2011, e di € 16.686,25, per l'azzeramento del valore della partecipazione nel Consorzio Promoveneto. Per quanto attiene al fondo spese future, si tratta dell'accantonamento di € 55.000,00 per l'intervento a favore delle imprese alluvionate nell'Est veronese nell'anno 2010.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un utile pari ad € 1.513.916,59, maggiore, rispetto a quello preventivato in fase di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 572.558,37, pari al 60,82%.

350 – PROVENTI FINANZIARI

Lo scostamento in positivo, +61,67%, rispetto ai valori di preventivo, deriva essenzialmente dalla voce degli interessi attivi, in particolare quelli determinatisi sul conto corrente presso l'Istituto cassiere, (+106,54%), di cui € 921.676,81 per interessi da tenuta conto ed € 149.283,92 relativi alla quota parte di interessi, imputabile al corrente esercizio, dei B.O.T annuali sottoscritti a ottobre 2011, investimento non preventivato e nato dalla necessità di un migliore utilizzo della liquidità dell'Ente.

I Proventi mobiliari non si sono discostati di molto dai valori preventivati (+4,83%).

351 – ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a € 8.000,00, sono da imputare alle spese sostenute per commissioni applicate dall'Istituto cassiere per la negoziazione dell'acquisto dei titoli di Stato.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria, che, per sua natura, non presenta alcuno stanziamento, nel Preventivo annuale, chiude con un saldo positivo pari ad € 1.950.807,08. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue:

360 – PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari, pari ad € 2.163.082,43 possono essere suddivisi in sopravvenienze attive, per € 259.733,26, sopravvenienze attive su crediti del

diritto annuale, sanzioni e interessi, per € 1.903.337,55, e plusvalenze da alienazioni per € 11,62, derivanti dall'alienazione dei titoli MPS Merchant Bank

Le sopravvenienze attive, sono state rilevate, in particolare, dalla riduzione di approvazioni legate all'attività promozionale, per contributi non erogati, pari ad € 259.733,26.

Le sopravvenienze attive legate al diritto annuale sono relative agli incassi, nel corso dell'anno, di crediti di competenza degli esercizi precedenti completamente svalutati.

361 – ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 212.275,35, di cui € 3.084,95 per minusvalenze da alienazioni (di cui € 1.643,29 da alienazione titoli Banco Popolare di Verona e Banca di Verona e la differenza da alienazione mobili non completamente ammortizzati), per € 147.209,99 da sopravvenienze passive e per € 61.890,41 per sopravvenienze passive da diritto annuale.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

370 – RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE

Nell'esercizio 2011, si evidenziano svalutazioni per un ammontare complessivo di € 700.894,37, importo dato dalle svalutazioni da partecipazioni, per € 316.060,08, nella società di gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo, per le perdite registrate a fine esercizio 2010; per € 29.364,42, nel Centro servizi del marmo; per € 62.955,78, nel Centro Servizi distretto del mobile in liquidazione e per € 17.090,70, in Sviluppo Fiere S.p.A., per la parte non coperta dall'apposita riserva del Patrimonio netto. Inoltre, si è proceduto a svalutare, per € 275.423,39, la partecipazione nella società Infracom S.p.a., in

via di dismissione, sulla base del progetto di Bilancio d'esercizio inoltrato dalla società medesima, al fine di non gravare il 2012 dell'intera ingente probabile minusvalenza.

Sul fronte delle rivalutazioni l'unica da segnalare, per l'importo di € 273,42, attiene alla plusvalenza registrata in sede di scissione della società IC Outsourcing s.r.l. in due ulteriori società, JOB Camere s.r.l., che ha "ereditato" il capitale sociale della prima, e IC Outsourcing srl, il cui capitale sociale è stato costituito con le riserve di IC Outsourcing srl, attribuendo ai soci di quest'ultima quote in percentuale pari a quella della scissa.

Il saldo delle rettifiche di valore risulta negativo e pari a € 700.620,95.

La somma dei risultato delle gestioni hanno determinato un avanzo economico d'esercizio pari ad € 1.610.508,69, a fronte di un disavanzo previsto, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 544.585,26.

I RISULTATI DELLE GESTIONI

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo negativo di € 1.153.594,03, cui vanno ad aggiungersi l'utile della parte finanziaria, pari ad € 1.513.916,59, e quello della parte straordinaria, pari ad € 1.950.807,08. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2007 al 2011 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

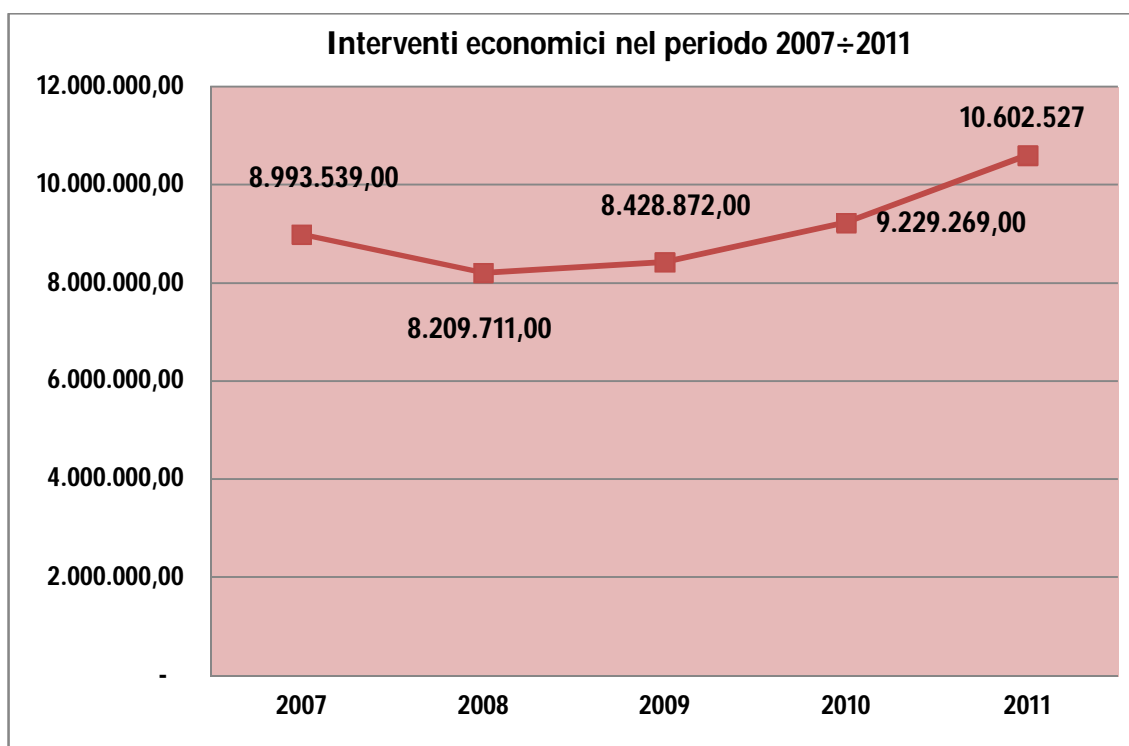
Indicatore	2007	2008	2009	2010	2011
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	20,82%	18,22%	18,52%	18,48%	17,83%
Oneri per il personale/ oneri correnti	23,79%	21,56%	22,20%	21,19%	17,77%
Interventi economici/ Proventi correnti	36,91%	29,59%	29,79%	32,94%	38,26%
Interventi economici/ Oneri correnti	42,18%	35,01%	35,73%	37,77%	38,13%
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	49,89%	37,35%	37,36%	42,01%	49,55%
Interventi economici/ proventi da Diritti	39,41%	30,80%	31,06%	34,61%	40,66%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	50,60%	54,93%	53,59%	54,26%	62,07%
Oneri correnti/Proventi correnti	87,51%	84,52%	83,39%	87,20%	100,32%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, evidenzia un valore percentuale superiore al 20% solo nel 2007, anno di rinnovo contrattuale e conseguente imputazione a costo dei relativi oneri. Al contrario, negli altri quattro anni del quinquennio, si attesta intorno al 18%, con un lieve incremento fra il 2008 ed il 2009, da attribuirsi, essenzialmente, all'inclusione degli oneri per il personale interinale, ed una costante, seppur lieve, riduzione, fra il 2009 ed il 2011;

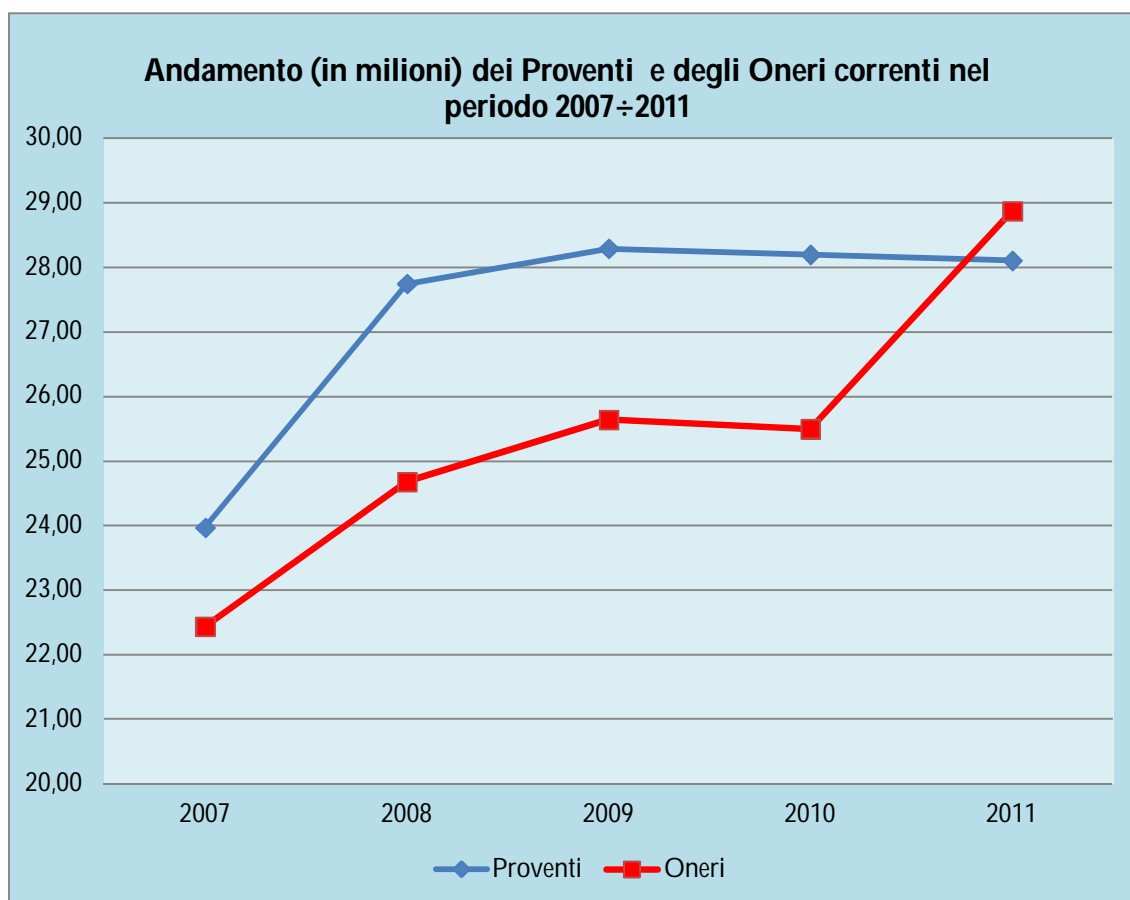
➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, presenta una marcata riduzione nel 2011, rispetto al 2010, attestandosi su un 17,77%, che rappresenta il valore più basso del quinquennio di riferimento. Tale circostanza è da attribuirsi alla concomitanza di due fattori, cioè il marcato incremento, nel 2011, degli oneri correnti e la riduzione delle spese per il personale;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, evidenzia un continuo incremento, nel periodo fra il 2008 ed il 2011, durante il quale, come evidenziato nel grafico sottostante, l'incremento, in valore assoluto delle spese per Interventi economici, è aumentato del 29,15%;



➤ le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;

- il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente (mediamente, circa il 95% del totale) venga destinata all'economia provinciale. Anche tali rapporti presentano un'alta variabilità, da ricondursi a quanto detto nei punti precedenti;
- il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura;
- infine, il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese correnti, è, nell'esercizio 2011, superiore all'unità, per la perdita registrata in parte corrente, anche a seguito del forte incremento dell'attività promozionale. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL VALORE AGGIUNTO

A conclusione dell'analisi delle pagine che precedono, si riporta il Conto economico a valore aggiunto, che rappresenta un valore di riferimento importante per le aziende e gli Enti dediti alla produzione di servizi. Il valore aggiunto costituisce, in pratica, il valore creato dall'Ente con le proprie risorse. Esso remunera una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;
- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

Tabella 1.a

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2010	2011
GESTIONE CARATTERISTICA		
Diritto annuale al netto di rimborsi	€ 21.967.050	€ 21.399.601
Diritti di segreteria ed oblazioni	€ 4.698.601	€ 4.678.666
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€ 1.238.273	€ 1.243.190
Proventi da gestione di servizi	€ 293.598	€ 443.466
Variazione delle rimanenze	€ - 177.044	€ - 50.058
TOTALE RICAVI	€ 28.020.478	€ 27.714.864
COSTI DI STRUTTURA	€ 2.872.113	€ 2.538.691
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	€ 25.148.365	€ 25.176.174
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ 1.129.886	€ 1.513.917
SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 2.068.001	€ 1.950.807
SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI	€ - 1.359.690	€ - 700.621
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	€ 26.986.562	€ 27.940.277

Con la tabella 2.a, diamo evidenza della distribuzione del Valore nei due anni di cui trattasi:

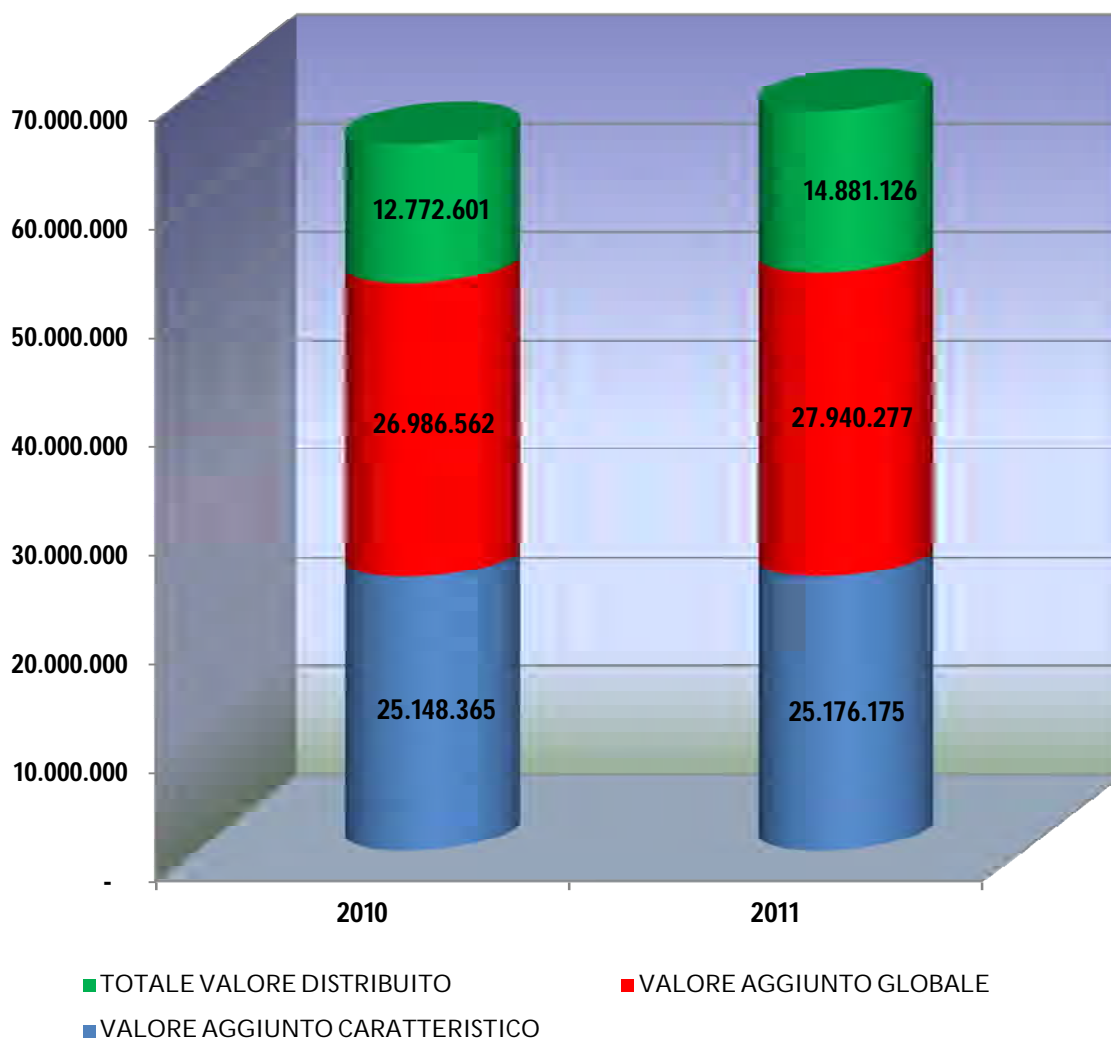
Tabella 2.a

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2010	2011
IMPRESE	10.156.155	12.198.327
Interventi a favore del credito e dell'innovazione per le PMI	3.986.526	5.345.126
Attività promozionali di studi e ricerche	511.207	305.038
Interventi per l'internazionalizzazione	1.558.645	1.584.524
Interventi per la commercializzazione	1.223.566	1.562.814
Azienda speciale	897.518	917.503
Altri interventi promozionali	1.667.292	2.374.956
Interventi a favore dell'economia	311.401	108.366
CITTADINI E CONSUMATORI	211.406	364.724
Regolazione del mercato	211.406	364.724
INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE	2.405.040	2.318.075
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	12.772.601	14.881.126
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	811.716	1.017.432
PERSONALE	4.253.853	3.580.478
REMUNERAZIONE DELL'ENTE	5.424.319	2.674.065
ACCANTONAMENTI	3.724.073	5.787.176
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	26.986.562	27.940.277

La tabella sopra riportata, evidenzia come, a fronte di un incremento del Valore aggiunto globale, fra il 2010 ed il 2011, del 3,53% da attribuirsi, essenzialmente, alle gestioni non caratteristiche, vi sia stata una variazione del 16,51% del valore distribuito, con un +20% alle imprese ed un +72% ai cittadini e consumatori, a dimostrazione dell'attenzione prestata dall'Ente ai suoi stakeholder.

Il valore distribuito alla Pubblica Amministrazione attiene al versamento di Imposte e tasse di varia natura, ivi inclusi i risparmi imposti dal D.L. 112/2008 e dal D.L. 78/2010.

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2010 ed il 2011:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2011, il cui valore complessivo è stato preventivato in oltre 23,2 milioni di euro, va evidenziato un minor utilizzo del budget per circa 10 milioni di euro, da attribuirsi al mancato aumento del Fondo di dotazione dell'Ente Fiere, che doveva accompagnarsi all'avvenuta vendita, da parte del Comune di Verona, di parte della sua partecipazione, acquistata, per il 5,5%, dalla Camera con un onere complessivo di € 7.755.000,00.

Al contrario, è proseguito, con la terza fase, l'aumento di capitale dell'Aeroporto Catullo, con un onere, a carico dell'Ente, di € 2.410.197,10, oltre € 1.499.910,85, per l'acquisto delle azioni rimaste inoplate al termine della I fase, cosicché la Camera di Commercio ha potuto portare la propria partecipazione nella società al 23,32%.

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari a € 22.218,94, di cui acquisti di licenze e prodotti software per un valore di € 22.085,54 e i rimanenti € 133,40 per marchi e brevetti, nello specifico per la registrazione a tutela dei marchi dei vini tipici veronesi eseguite sia a livello comunitario che internazionale.

Il riepilogo degli investimenti eseguiti nel corso dell'anno 2011 è rappresentato nel seguente schema:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo aggiornato	Consuntivo
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 25.000,00	€ 22.218,94
E1 Marchi e brevetti	€ 2.000,00	€ 133,40
E3 Licenze d'uso	€ 23.000,00	€ 22.085,54
F) Immobilizzazioni materiali	€ 2.866.501,00	€ 674.906,37
F1 Ristrutturazione Domus Mercatorum	€ 1.132.620,00	€ 0,00
F2 Ristrutturazione sede	€ 1.160.081,00	€ 565.863,77
F3 Altre Manutenzioni straordinarie	€ 405.000,00	€ 41.744,50

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo aggiornato	Consuntivo
F5 Mobili e arredi	€ 55.100,00	€ 1.444,71
F6 Attrezzature informatiche	€ 63.375,00	€ 30.629,26
F7 Attrezzature non informatiche	€ 50.325,00	€ 35.224,13
F8 Automezzi	€ 20.000,00	€ 0,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 20.300.000,00	€ 12.548.833,18
G2 Partecipazioni e quote	€ 20.300.000,00	€ 12.548.833,18
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 23.191.501,00	€ 13.245.958,49

ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

In calce alla presente relazione, è riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano degli investimenti 2011, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica, e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2011.

Gestione corrente

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, non ci sono, nelle varie categorie, scostamenti significativi e degni di nota. Il totale complessivo presenta una differenza dello 0,71%.

Oneri Correnti

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

- personale: rispetto al preventivo aggiornato, tutte le funzioni presentano un saldo negativo;
- le stesse considerazioni possono essere fatte per le spese di funzionamento, dove l'unica funzione che presenta un importo a consuntivo maggiore rispetto al budget aggiornato è la D – *Studio, formazione, informazione e promozione economica*;
- ammortamenti e accantonamenti: presentano una differenza positiva nella funzione A, per l'accantonamento a fondo rischi del valore di alcune partecipazioni, di cui si è già detto, nonché nella funzione D e nella funzione B, per maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

I Costi della parte corrente, pari al 99,02% dell'importo a budget, sono assorbiti per il 14% dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale),

per il 29% dai Servizi di Supporto, per il 15% dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato e per il 42% dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli oneri gli ammortamenti e accantonamenti (per svalutazioni partecipazioni e fondo svalutazione crediti diritto annuale), la ripartizione cambia ancora, con la Funzione A che assorbe il 10%, la B il 17%, la C, il 20% e la D, il 53%.

Gestione finanziaria

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori interessi attivi, di cui si è relazionato, e dividendi da utili.

Gestione straordinaria

Per definizione questa è partita di non facile previsione; gli scostamenti sono stati generati dall'incasso di crediti da diritto annuale completamente svalutati e dalla variazione di debiti e crediti degli scorsi esercizi.

ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI

Al fine di procedere ad un'analisi del Bilancio d'esercizio 2011 per indici e margini è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nelle pagine che seguono cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

Analisi mediante margini finanziari

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:

- **Margine di struttura:** Mezzi propri – Attivo immobilizzato
- **Margine di tesoreria:** Liquidità immediate + Liquidità differite – Passivo corrente
- **Capitale circolante netto:** Attivo corrente – Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N. +
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2011, è dettagliabile come segue:

Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	92.222.453
Avanzo economico dell'esercizio	1.610.509
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Riserva di rivalutazione partecipazioni	49.884
Totale Patrimonio Netto	100.832.283

La valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per il raggiungimento del previsto pareggio di bilancio, ma anche

per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, occorre tenere conto del fatto che, dal 1998 al 2006, sono stati imputati a Conto economico i saldi delle rivalutazioni e delle svalutazioni delle partecipazioni azionarie, valorizzate, com'è noto, con il metodo del Patrimonio netto. Dal Bilancio d'esercizio 2007, al contrario, sono state imputate nel conto economico solo le svalutazioni, mentre le rivalutazioni sono andate a costituire un'apposita riserva del Patrimonio netto. Alla luce di ciò, nell'analisi dell'avanzo patrimonializzato, non può, quindi, prescindersi dalla considerazione che, una parte di esso, pari alla rivalutazione delle Immobilizzazioni finanziarie, e cioè, complessivamente, ad € 7.288.817, è legata a valutazioni oscillanti nel tempo, di cui, pertanto, non è opportuno prevedere l'utilizzo. A fronte di tali considerazioni, il valore effettivo dell'avanzo patrimonializzato, al 31.1.2.2011, al netto della riserva costituita nel corso dell'esercizio e della riserva indisponibile derivante dal riaccertamento dei crediti del diritto annuale, di cui si parlerà diffusamente nella nota integrativa, risulta pari ad € 86.544.145.

Al 31.12.2011, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	86.544.145
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	4.085.008
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-64.542.498
Margine di struttura	26.086.655

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

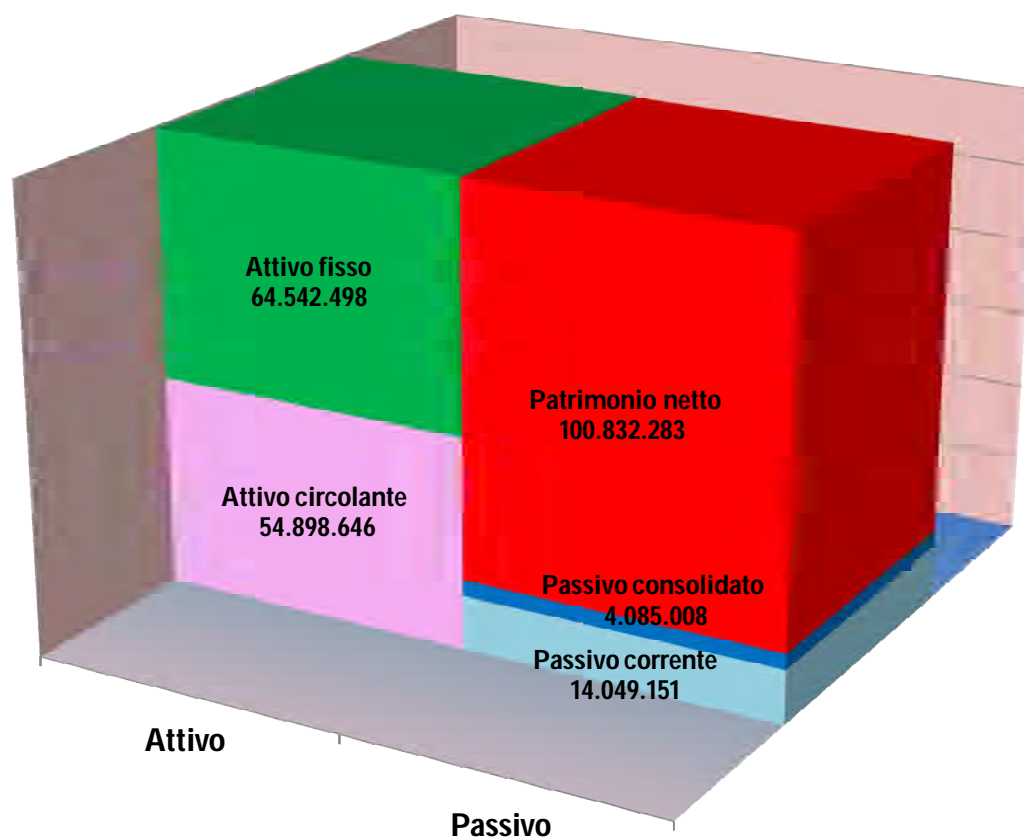
Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	23.640.378
+ Liquidità differita (Crediti a breve ²)	30.949.506
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	14.049.151
Margine di tesoreria	40.540.733

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Infine, il Capitale circolante netto, dato dalla differenza fra Attività correnti e Passività correnti (debiti di funzionamento), risulta pari ad € 44.754.530 ed evidenzia ancora come la somma fra Passivo consolidato e Patrimonio netto sia superiore all'attivo immobilizzato, cioè, che nessun investimento durevole è stato finanziato con un indebitamento a breve termine. Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale:

² Al netto del Fondo svalutazione crediti



Analisi mediante indici finanziari

L'analisi mediante indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	Liq. Immediate + Liq. Differite
	Passivo corrente

Indice di disponibilità (o current ratio):	Attivo corrente
	Passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	Patrimonio netto + passivo consolidato
	Attivo immobilizzato

L'indice di disponibilità, offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti. Tuttavia, esso fa affidamento anche sulla

componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo il quick ratio.

I due indici risultano, pertanto, pari a:

Attivo corrente	=	54.898.646	=	3,91
Passivo corrente		14.049.151		

Liq. Immediate + Liq. Differite	=	54.589.884	=	3,89
Passivo corrente		14.049.151		

Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:

Patrim. netto + Passivo consolidato	=	104.917.291	=	1,63
Attivo immobilizzato		64.542.498		

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Sebbene, quella veronese, sia una provincia in cui il grado di evasione del pagamento del Diritto annuale è molto basso, tanto che, già durante l'esercizio, si ha un incasso oscillante fra l'89% ed il 94% del dovuto e, nel corso di un quinquennio circa, l'incasso del credito può arrivare fino a circa l'80%, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine. Poiché a fine esercizio 2011 si è

proceduto all'emissione del ruolo relativo al diritto annuale 2009, il cui incasso, pertanto, è già iniziato, possiamo stimare che, dei crediti residui del diritto annuale, circa € 8.500.000,00 possono essere considerati a medio-lungo termine.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	23.640.378
+ Liquidità differita (Crediti a breve ³)	22.358.019
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	-14.049.151
Margine di tesoreria	31.949.246

ed il corrispondente quick ratio sarà, pertanto, pari a:

Liq. Immediate + Liq. Differite	=	45.998.397	=	3,27
Passivo corrente		14.049.151		

Altri indici

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2010

		2010		2011				
Proventi correnti	=	28.020.478	=	266.862	=	27.714.864		
Dipendenti		105				114	=	243.113

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente e mostra una lieve riduzione, fra il 2010 ed il 2011. Tale dato, tuttavia, deve essere anche letto alla luce del fatto che l'aumento del

³ Al netto del Fondo svalutazione crediti

personale si è verificato negli ultimi tre mesi dell'anno e, pertanto, il dato medio effettivo è, sicuramente, più alto.

Le stesse considerazioni vanno fatte per il costo medio per addetto che si è notevolmente ridotto, fra il 2010 ed il 2011, anche, comunque, per la riduzione degli oneri complessivi per il personale, di cui si è già detto in precedenza. A titolo esemplificativo, possiamo, comunque, rilevare che, a fronte di una riduzione di circa il 4,5% degli oneri per il personale, il costo medio per addetto è diminuito del 12% circa.

		2010		2011	
Oneri per il personale	=	5.177.047	=	49.305	
Dipendenti		105		114	= 43.346

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

		2010		2011	
Dipendenti x 1000	=	105	=	1,06	
N. aziende iscritte R.I.		99.230		98.452	= 1,16

è aumentato di circa il 10% ma risulta, comunque, molto basso.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e che ha subito un decremento:

		2010		2011	
Costo del personale	=	5.177.047	=	52,17	
N. aziende iscritte R.I.		99.230		98.452	= 50,19

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

		2010			2011		
Imm.ni materiali	=	306.360	=	2.918	356.557	=	3.128
Dipendenti		105			114		

Indica il grado di "industrializzazione" dell'Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte "nel processo produttivo" messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili, degli automezzi e delle opere d'arte. Presenta un miglioramento, nel biennio, grazie al completo rinnovo delle attrezzature informatiche obsolete, avvenuto nel 2011.

Infine, sembra importante evidenziare il valore pro-capite degli interventi promozionali per azienda iscritta nel Registro delle imprese, che ha subito, fra il 2010 ed il 2011, un marcato miglioramento, come mostrato dall'indice seguente:

		2010			2011		
Interventi promozionali	=	9.229.269	=	93	10.602.527	=	108
N. aziende iscritte R.I.		99.230			98.452		

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale			21.551.354,18	21.399.601,01					21.551.354,18	21.399.601,01
2) Diritti di Segreteria				0,00	4.328.600,00	4.678.666,34			4.328.600,00	4.678.666,34
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	700,00	843,67	152.745,50	181.423,30	433.569,33	439.189,87	646.578,30	621.732,72	1.233.593,13	1.243.189,56
4) Proventi da gestione di beni e servizi			100,00	40.168,91	262.200,00	352.185,69	55.000,00	51.111,02	317.300,00	443.465,62
5) Variazione delle rimanenze	-468,00	0,00	-13.509,21	-8.618,04	-774,16	-4.010,50	103.080,26	-37.429,93	88.328,89	-50.058,47
Totale proventi correnti (A)	232,00	843,67	21.690.690,47	21.612.575,18	5.023.595,17	5.466.031,40	804.658,56	635.413,81	27.519.176,20	27.714.864,06
B) Oneri Correnti										
6) Personale	-378.359,03	-366.490,95	-1.397.864,68	-1.251.531,62	-2.820.241,80	-2.585.286,96	-784.525,17	-738.111,86	-5.380.990,68	-4.941.421,39
7) Funzionamento	-1.926.108,21	-1.819.158,84	-2.710.788,56	-2.433.353,96	-1.914.817,78	-1.704.171,06	-486.752,56	-517.093,59	-7.038.467,11	-6.473.777,45
8) Interventi economici		0,00		0,00	-75.000,00	-46.901,39	-11.813.698,00	-10.555.625,64	-11.888.698,00	-10.602.527,03
9) Ammortamenti e accantonamenti	-3.973,51	-1.930.326,69	-4.785.672,04	-4.803.609,05	-50.737,21	-57.012,22	-4.278,35	-59.784,26	-4.844.661,11	-6.850.732,22
Totale Oneri Correnti (B)	-2.308.440,75	-4.115.976,48	-8.894.325,28	-8.488.494,63	-4.860.796,79	-4.393.371,63	-13.089.254,08	-11.870.615,35	-29.152.816,90	-28.868.458,09
Risultato della gestione corrente (A-B)	-2.308.208,75	-4.115.132,81	12.796.365,19	13.124.080,55	162.798,38	1.072.659,77	-12.284.595,52	-11.235.201,54	-1.633.640,70	-1.153.594,03
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari	375.803,84	393.916,61	559.433,87	1.121.333,35	4.599,75	5.163,87	1.520,76	1.502,76	941.358,22	1.521.916,59
11) Oneri finanziari			0,00	-8.000,00					0,00	-8.000,00
Risultato gestione finanziaria	375.803,84	393.916,61	559.433,87	1.113.333,35	4.599,75	5.163,87	1.520,76	1.502,76	941.358,22	1.513.916,59

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFO RMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) Proventi straordinari		2.651,62	2.772,07	1.936.363,25	0,00	7.951,01	191.734,04	216.116,55	194.506,11	2.163.082,43
13) Oneri straordinari		-4.264,00	-15.457,25	-116.405,84	-11.371,90	-33.666,62	-19.979,74	-57.938,89	-46.808,89	-212.275,35
Risultato gestione straordinaria		-1.612,38	-12.685,18	1.819.957,41	-11.371,90	-25.715,61	171.754,30	158.177,66	147.697,22	1.950.807,08
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale		273,42								273,42
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		-700.894,37								-700.894,37
Differenza rettifiche attività finanziaria		-700.620,95								-700.620,95
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/- C +/-D +/-E)	-1.932.404,91	-4.423.449,53	13.343.113,88	16.057.371,31	156.026,23	1.052.108,03	-12.111.320,46	-11.075.521,12	-544.585,26	1.610.508,69
INVESTIMENTI										2.
Totale Immobilizz. Immateriali			19.500,00	22.085,54	5.500,00	133,40			25.000,00	22.218,94
Totale Immobilizzaz. Materiali	12.474,00	3.083,08	2.842.051,48	645.705,02	26.585,96	21.960,56	5.389,56	4.157,71	2.886.501,00	674.906,37
Totale Immob. Finanziarie	20.300.000,00	12.548.833,18							20.300.000,00	12.548.833,18
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.312.474,00	12.551.916,26	2.861.551,48	667.790,56	32.085,96	22.093,96	5.389,56	4.157,71	23.211.501,00	13.245.958,49

Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Con la presente relazione, predisposta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 29 del vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Camera di Commercio di Verona, l'O.I.V. intende rendicontare a codesto Ente Camerale sull'attività svolta nell'anno 2011.

È necessario premettere che dall'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009 (decreto Brunetta) il processo di riforma della Pubblica Amministrazione si sta pian piano avviando e che il ruolo dell'attuale O.I.V. solo in parte coincide con quello dei Nuclei di valutazione.

Oggi è stato posto al centro dei sistemi di controllo il concetto della *performance* e della sua misurazione per raggiungere alti livelli di servizi e pertanto, subito dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 150 ci si è attivati, unitamente alla dirigenza camerale, per porre in essere strumenti idonei che ci permettessero di svolgere quella funzione di monitoraggio e verifica dell'idoneità e della funzionalità del ciclo della performance. A tale proposito già nel gennaio 2011, in continuità a quanto programmato nel 2010, si è proceduto ad esaminare il Piano triennale della Performance, adottato per formale avvio della realizzazione del ciclo della performance. Nella stessa seduta si è, inoltre, esaminato gli attuali sistemi di programmazione e controllo adottati dalla Camera di commercio,

suggerendo indicazioni per la loro piena aderenza ai principi dettati dal D. Lgs. 150.

Nel mese di marzo si è verificato i risultati raggiunti, nel secondo semestre del 2010, dai dirigenti camerali, prendendo atto dei buoni risultati raggiunti pur con un aggravio di funzioni dovute a seguito dell'assunzione dell'incarico di segretario generale presso altro Ente del dott. Dalla Riva e, quindi, con una distribuzione delle materie gestite dallo stesso agli altri dirigenti.

Nel mese di maggio si sono analizzati i risultati ottenuti dall'Azienda speciale Verona Innovazione nel corso del 2010, nonché il documento contabile di bilancio con l'allegata relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, nella quale è stato evidenziato sia l'avanzo di esercizio sia la progressiva riduzione del contributo camerale che nel 2010 scende al 52,45% dei ricavi ordinari aziendali rispetto al 57,10% dell'anno precedente. Nel corso della riunione sono emerse le buone performance realizzate dal Laboratorio di analisi, sia dal punto di vista economico e sia da quello dello sviluppo dei servizi offerti.

Inoltre, sempre nel mese di maggio, si è preso atto che la Giunta camerale nella seduta del 26.5.2011 ha adottato, proseguendo il percorso di realizzazione del ciclo della performance, anche il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2011-2013 previsto dal 2° comma dell'art.11 del D.Lgs. 150/2009.

Nella riunione di giugno si è discusso del Report del primo trimestre 2011: analisi contabile e misurazione obiettivi annuali, primo report predisposto dopo l'adozione del Piano della Performance 2011-2013, nel quale, rispetto al passato, è stato evidenziato l'aspetto integrato del

documento e l'unitarietà "strutturale" dello stesso che prevede l'inclusione a pieno titolo dell'Azienda speciale.

In previsione dell'analisi della performance collettiva l'O.I.V. ha suggerito l'inserimento nelle nuove schede di valutazione di indicatori riferiti al contributo dei dipendenti a progetti di più ampio respiro che vedano coinvolti più uffici, servizi o intere Aree operative.

Nella riunione di settembre si è discusso ed esaminato il Report del secondo trimestre 2011 e verificato i risultati raggiunti nel corso del primo semestre 2011, per permettere anche la liquidazione dei compensi al personale. Si è potuto constatare, attraverso il documento predisposto e dedicato all'individuazione degli obiettivi affidati alla dirigenza, il rispetto dei criteri e dei tempi di misurazione assegnati, nonché il buon livello della performance organizzativa complessiva.

Nell'ultima seduta dell'anno, a dicembre, si è preso atto della Relazione Previsionale e Programmatica 2012 nonché del Preventivo economico approvati dal Consiglio camerale, e del Budget direzionale con annessa relazione illustrativa approvati dalla Giunta nella riunione del 19 dicembre 2011. Dai documenti esaminati si è potuto apprezzare i contenuti strategici della programmazione camerale approvati dal Consiglio e dalla Giunta ed in particolare gli interventi a sostegno dell'economia provinciale. Oltre all'esame del Report relativo al 3° trimestre 2011, si è suggerito di rappresentare nei futuri report specifici indicatori per ognuno degli ambiti di rilevazione (strategia ed operatività) per permettere l'espressione di un risultato dell'efficacia prodotta, non apprezzabile appieno da sole rilevazioni numeriche.

Da quanto relazionato nel presente documento emerge che durante il 2011 la Camera di commercio di Verona, ed in particolare il Segretario Generale, sta portando avanti con la dovuta attenzione quanto stabilito dal

D.Lgs.150 e con l'adozione del Programma per la trasparenza e l'integrità 2011-2013 si è proceduto al riordino ed alla razionalizzazione degli obblighi di pubblicazione, soprattutto per quella effettuata *on line* nel sito Internet e cliccabile in una apposita sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito". Non bisogna però dimenticare che già nel 2010 la Camera di commercio di Verona aveva creato la sezione informativa e che la stessa, a seguito dell'emanazione della delibera Civit n. 105 del 2010, è stata modificata ed integrata.

Oggi il percorso attuativo del decreto Brunetta non è stato ancora concluso, tant'è che la Civit e l'Unioncamere nel marzo di quest'anno hanno pubblicato indirizzi e linee guida necessarie per la predisposizione dei documenti sul raggiungimento degli obiettivi della performance (Relazione sulla performance), nonché sul ruolo e funzioni degli O.I.V. nelle Camere di commercio.

Verona, 30.04.2012

Il Presidente dell'Organismo
Indipendente di Valutazione
della Performance

Dott. Augusto Ferraro

Conto Economico

ALL. C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2011

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2010	VALORI AL 31.12.2011	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	21.967.050	21.399.601	-567.449
2) Diritti di Segreteria	4.698.601	4.678.666	-19.934
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.238.273	1.243.190	4.917
4) Proventi da gestione di beni e servizi	293.598	443.466	149.868
5) Variazione delle rimanenze	-177.044	-50.058	126.986
<i>Arrotondamenti</i>		-1	
Totale proventi correnti (A)	28.020.478	27.714.864	-305.614
B) Oneri Correnti			
6) Personale	5.177.047	4.941.421	-235.625
a) competenze al personale	3.725.942	3.626.364	-99.578
b) oneri sociali	953.427	911.163	-42.265
c) accantonamenti al T.F.R.	342.836	219.509	-123.327
d) altri costi	154.841	184.386	29.545
7) Funzionamento	6.303.967	6.473.777	169.810
a) Prestazioni servizi	2.243.586	2.375.099	131.513
b) godimento di beni di terzi	267.730	267.439	-291
c) Oneri diversi di gestione	961.050	1.144.849	183.799
d) Quote associative	2.405.040	2.318.075	-86.965
e) Organi istituzionali	426.561	368.315	-58.246
8) Interventi economici	9.229.269	10.602.527	1.373.258
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.784.476	6.850.732	2.066.257
a) Immob. immateriali	46.650	50.296	3.646
b) Immob. materiali	1.013.753	1.013.260	-493
c) svalutazione crediti	3.710.151	3.807.766	97.615
d) fondi rischi e oneri	13.922	1.979.411	1.965.488
<i>Arrotondamenti</i>	-1	+1	
Totale Oneri Correnti (B)	25.494.758	28.868.458	3.373.700
<i>Arrotondamenti</i>			
Risultato della gestione corrente (A-B)	2.525.719	-1.153.594	-3.679.313
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	1.129.886	1.521.917	392.030
11) Oneri finanziari		-8.000	-8.000
Risultato gestione finanziaria	1.129.886	1.513.917	384.030
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	2.151.418	2.163.082	11.665
13) Oneri straordinari	83.416	212.275	128.859
<i>Arrotondamenti</i>	-1		
Risultato gestione straordinaria	2.068.001	1.950.807	-117.194
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-1.359.690	-700.621	659.070
Differenza rettifiche attività finanziaria	-1.359.690	-700.621	659.070
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	4.363.916	1.610.509	- 2.753.407

Stato Patrimoniale

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2011 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2011	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
<i>Licenze d'uso</i>	29.862	23.620	-6.242
<i>Altre</i>	111.061	89.226	-21.835
<i>Arrotondamenti</i>	0	-1	-1
Totale Immobilizz. Immateriali	140.923	112.845	-28.078
b) Materiali			
<i>Immobili</i>	16.758.944	16.461.505	-297.439
<i>Attrezz. non informatiche</i>	157.934	74.007	-83.927
<i>Attrezzature informatiche</i>	19.860	120.127	100.267
<i>Arredi e mobili</i>	209.120	155.223	-53.897
<i>Automezzi</i>	12.000	7.200	-4.800
<i>Arrotondamenti</i>	-1		1
Totale Immobilizzaz. Materiali	17.157.857	16.818.062	-339.795
c) Finanziarie			
<i>Partecipazioni e quote</i>	34.442.344	38.356.090	3.913.746
<i>Altri investimenti mobiliari</i>	0	0	0
<i>Prestiti ed anticipazioni attive</i>	1.638.629	9.255.500	7.616.871
<i>Arrotondamenti</i>	1		-1
Totale Immob. Finanziarie	36.080.974	47.611.590	11.530.616
<i>Arrotondamenti</i>	0	1	1
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	53.379.753	64.542.498	11.162.745
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
<i>Rimanenze di magazzino</i>	358.821	308.762	-50.059
Totale rimanenze	358.821	308.762	-50.059
e) Crediti di Funzionamento			
<i>Crediti da diritto annuale</i>	9.282.557	10.426.561	1.144.004
<i>Crediti v/clienti</i>	597.526	470.500	-127.026
<i>Crediti per servizi c/terzi</i>	14.405	7.579	-6.826
<i>Crediti diversi</i>	1.443.336	742.334	-701.002
<i>Erario c/iva</i>	2.805	4.931	2.126
<i>Titoli non immobilizzati</i>		19.297.600	19.297.600
Totale crediti di funzionamento	11.340.628	30.949.506	19.608.878
f) Disponibilità Liquide			
<i>Banca c/c</i>	48.205.585	23.534.421	-24.671.164
<i>Depositi postali</i>	116.823	105.957	-10.866
Totale disponibilità liquide	48.322.408	23.640.378	-24.682.030
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	60.021.857	54.898.646	-5.123.211
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>Ratei attivi</i>	0	149.284	149.284
<i>Risconti attivi</i>	41.960	70.229	28.269
<i>Arrotondamenti</i>	0	-1	-1
Totale Ratei e risconti attivi	41.960	219.512	177.552
<i>Arrotondamenti</i>	0	1	1
TOTALE ATTIVO	113.443.570	119.660.657	6.217.087
CONTI D'ORDINE	0		0

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2011 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2011	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	87.858.536	92.222.453	4.363.917
<i>Disavanzo/Avanzo economico esercizio</i>	4.363.916	1.610.509	-2.753.407
<i>Riserva Indisponibile ex D.P.R. 254/2005</i>	6.949.437	6.949.437	0
<i>Riserve da partecipazioni</i>	198.316	49.885	-148.431
<i>Arrotondamenti</i>		-1	-1
Totale patrimonio netto	99.370.206	100.832.283	1.462.077
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
<i>Mutui passivi</i>	0	-	
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0	-	
TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	3.952.378	4.085.008	132.630
TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.	3.952.378	4.085.008	132.630
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
<i>Debiti v/fornitori</i>	1.178.246	1.393.335	215.089
<i>Debiti v/società e org. sistema camerale</i>	457.894	500.307	42.413
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	140.687	156.897	16.210
<i>Debiti v/dipendenti</i>	505.808	347.101	-158.707
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	146.130	160.696	14.566
<i>Debiti diversi</i>	4.293.774	7.473.362	3.179.588
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	169.863	112.419	-57.444
<i>Arrotondamenti</i>	-1	-1	0
TOTALE DEBITI DI FUNZ.	6.892.401	10.144.116	3.251.715
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
<i>Fondo Imposte</i>			
<i>Altri Fondi</i>	1.994.986	3.905.034	1.910.048
TOT. F.DI RISCHI E ONERI	1.994.986	3.905.034	1.910.048
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
<i>Ratei Passivi</i>	115.843	123.866	8.023
<i>Risconti Passivi</i>	1.117.756	570.348	-547.408
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.233.599	694.215	-539.384
TOTALE PASSIVO	14.073.364	18.828.373	4.755.009
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	113.443.570	119.660.657	6.217.087
<i>CONTI D'ORDINE</i>	0	0	0
TOTALE GENERALE	113.443.570	119.660.657	6.217.087

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Dopo cinque anni dall'attuazione delle prescrizioni del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/2005, risulta, ormai, più che consolidata l'applicazione, negli enti camerali, dei principi generali della contabilità economica, i cui Bilanci, in ossequio al disposto dell'art. 2 c. 1 del citato regolamento, sono costituiti dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatti secondo il principio della competenza economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali:

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:

1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2011 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota del 25%;

2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%;

Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:

a) terreni e fabbricati	3%
b) mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c) macchinari e attrezzature varie	15%
d) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e) arredi vari	15%
f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g) altre immobilizzazioni tecniche	15%

h) impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e succ. modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;

2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nell'Ente autonomo Magazzini generali, nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nel Consorzio per lo sviluppo del basso veronese, per i quali si è ritenuta, invece, più prudentiale una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Nei passati esercizi, seguendo il metodo del patrimonio netto integrale, che meglio ricalca quanto previsto anche dallo IAS 28, le variazioni di valore delle partecipazioni sono state imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del nuovo regolamento ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il D.P.R. 254/2005, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o

collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, verrà, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Rimanenze di magazzino

Tra le rimanenze di magazzino, occorre suddividere:

- 1) pubblicazioni (Prezzario delle opere edili).

Per la valutazione di questo tipo di rimanenze, si è adottato il criterio del valore di mercato, ovvero del prezzo di vendita al pubblico, fissato con deliberazione della Giunta camerale, essendo di difficile quantificazione il costo per singola copia;

- 2) carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime

ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

3) le altre rimanenze, relative a beni non destinati alla rivendita, sono state valorizzate al costo d'acquisto.

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti "prestazione di servizi" e non "acquisto di beni". Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.

Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com'è noto, a far data dall'anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all'anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall'esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del

fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo "transitorio", l'accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell'anno successivo a quello di emissione del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.

Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2011, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e i *Fondi Rischi*, che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto rappresenta la "ricchezza" della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l'attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l'attivo ed il passivo.

UNITÀ DI CONTO

L'unità di conto del Bilancio per l'esercizio 2011 è, naturalmente, l'Euro.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

A) IMMOBILIZZAZIONI

a) Immobilizzazioni immateriali

LICENZE D'USO

VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2011
29.862	22.086		28.328	23.620

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2011 è pari ad € 7.891,39, mentre i rimanenti € 20.436,30 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (MARCHI E BREVETTI)

VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31/12/2011
111.061	133		21.969	+1	89.226

b) Immobilizzazioni materiali

IMMOBILI

VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2011
29.918.391	607.608	0	905.047	14.064.494	16.461.505

L'aumento del valore degli immobili, nel corso del 2011, è dovuto ad interventi straordinari di natura incrementativa della sede e del laboratorio del marmo di Dolcè.

Passando a trattare dei conti relativi ai mobili e alle attrezzature, occorre fare alcune precisazioni:

con la chiusura del bilancio consuntivo 1998, primo anno di contabilità integrata economica-finanziaria, si erano fatti coincidere i conti dello Stato Patrimoniale con le voci del bilancio finanziario, con il risultato che erano stati accorpati in un unico conto, e, contestualmente, in un unico fondo, gli acquisti relativi a beni con aliquote d'ammortamento differenti. A chiusura del Bilancio 1999, si è ritenuto, per maggior chiarezza, di accantonare nei Fondi le quote di ammortamento suddivise secondo l'aliquota corrispondente, procedendo anche a storni contabili che consentissero di attribuire univocamente una determinata aliquota d'ammortamento ad ogni singolo fondo. Tuttavia, nel corso degli anni, grazie anche ad una maggiore corrispondenza fra i programmi di contabilità e di gestione dei cespiti e del magazzino, quanto messo in atto con la chiusura del Conto consuntivo 1999, ha evidenziato numerosi limiti, creando un progressivo disallineamento, in termini di singoli valori, fra i vari conti dello Stato patrimoniale. Per tale motivo, con la chiusura dell'esercizio, si è ritenuto di dover procedere anche con lo storno dell'unico conto dell'Attivo che era ancora rimasto come "retaggio" della precedente contabilità.

Per tale motivo, vi saranno delle differenze nei valori iniziali di alcuni conti, rispetto a quelli finali dello scorso esercizio.

I conti e i relativi fondi, al 31.12.2011, considerando anche gli storni contabili, risultano, pertanto, così costituiti:

MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE E PER LA STAMPERIA

VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2011
459.641	35.224	589	22.668	420.270	74.007

MACCHINE ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE

VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2011
1.603.986	30.629	5.661	57.988	1.508.827	120.127

MOBILI E ARREDI VARI D'UFFICIO

VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2011
1.026.098	1.445	106	14.739	952.768	74.670

OPERE D'ARTE

VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2011
80.553	0	0	80.553

AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI

VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2011
47.000	0	0	4.800	39.800	7.200

c) Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Partecipazioni in imprese controllate

SOCIETA'	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2010	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2011
Centro servizi distretto del mobile s. cons. a r. l.	68,44%	207.027		70.835	136.191
Centro servizi marmo soc. cons. a r. l.	83,00%	227.466		185.854	41.611
Sviluppo Fiere S.p.A.	50,00%	985.119		17.839	967.281
Consorzio Promoveneto	50,00%	41.824	16.686	-	58.511
TOTALE		1.461.436	16.686	274.528	1.203.594

ALTRI ORGANISMI CONTROLLATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2010	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2011
Magazzini generali (in base al versato)	33,00%	5.156.179			5.156.179
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Consorzio per lo sviluppo del basso veronese (in base al versato)	25,31%	126.532			126.532
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
TOTALE		5.966.766			5.966.766

Partecipazioni in imprese collegate

SOCIETA' PARTECIPATE	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2010	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2011
Aeroporto "Valerio Catullo" SpA	21,68%	10.683.276	3.910.108	316.060	14.277.324
TOTALE		10.683.276	3.910.108	316.060	14.277.324

Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2011

SOCIETA' ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2010	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2011
Agroqualità S.p.A.	1,33%	23.787	-	-	23.787
JOB Camere srl (già IC Outsourcing srl)	0,07%	616	-	-	616
IC Outsourcing scrl	0,07%	-	273	-	273
Mercato ort.lo Bussolengo e Pescantina soc. cons. a r.l.	8,00%	5.286	-	-	5.286

SOCIETA' ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2010	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2011
Mercato ort.lo di Villafranca soc. cons a r. l.	8,00%	2.186	-	-	2.186
Mercato ort.lo Valeggio s/m soc. cons. a r.l.	0,21%	138	-	-	138
Tirreno Brennero srl	5,21%	21.172	-	-	21.172
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l.	19,02%	510.358	-	-	510.358
Universitas Mercatorum soc. cons. a r.l.	0,77%	2.456	-	-	2.456
Retecamere soc. cons. a r.l.	0,10%	4.575	-	-	4.575
Società consortile idrovie padane (in sigla S.C.I.P.)	2,00%	2.000	-	-	2.000
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280	-	-	4.617.280
Autostrada Serenissima SpA	1,71%	6.977.454	854.975	-	7.832.429
Banca di Verona soc. coop. p. A.	10 azioni	650	-	650	-
BPVr - BSGSP (quotata in Borsa)	161 azioni	1.440	-	1.440	-
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836	-	-	63.836
Infracom Italia SpA	0,19%	294.276	-	275.423	18.853
ISNART - Istituto nazionale ricerche sul turismo Soc. cons. p. A.	0,52%	5.472	-	-	5.472
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884	-	-	12.884
Monte dei Paschi Banca per l'impresa SpA	0,000039%	194	-	194	-
Parco Scientifico di Verona SpA	19,24%	452.002	-	-	452.002
Tecno Holding SpA	0,08%	134.459	-	-	134.459
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a. (già Tecnocamere s.c.pa.)	0,13%	2.759	-	-	2.759
VeronaMercato SpA	8,37%	2.872.564	-	-	2.872.564
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675	-	-	242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561	-	-	12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787	-	-	67.787
TOTALE		16.330.867	855.248	277.707	16.908.408
Arrotondamenti		- 1	-	1	- 2
TOTALE GENERALE		34.442.345	4.782.042	868.295	38.356.090

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare che:

per quanto riguarda l'Aeroporto Valerio Catullo, l'aumento di valore è da attribuirsi al versamento di € 2.410.197,10, per la partecipazione all'aumento di capitale sociale della società medesima, nonché di € 1.499.910,85, relativi all'acquisto delle azioni rimaste inopstate al termine della 1^a fase di collocamento, operazioni che hanno portato la percentuale di partecipazione della Camera al 23,32%. Per quanto riguarda, invece, la variazione in diminuzione, essa è da attribuirsi alla perdita registrata nel corso del 2010. Inoltre, va evidenziato che, sulla scorta di quanto comunicato dalla società nel mese di dicembre 2011, relativamente alla perdita sofferta dalla

medesima nel corso del I semestre, è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi di un importo pari ad € 1.907.724,43;

il Consorzio Promoveneto, nel corso del 2010, ha visto il recesso, con validità dall'1/1/2010, delle Camere di Belluno e di Vicenza e l'ingresso di un socio privato, il Consorzio Giotto di Padova. Pertanto, il calcolo è stato fatto tenendo conto della presenza di 2 soci;

per quanto riguarda Infracom Italia, la cui partecipazione è in via di dismissione, è stata effettuata una svalutazione, sulla base del progetto di Bilancio d'esercizio inoltrato dalla società medesima, al fine di non gravare l'esercizio 2012 dell'intera ingente probabile minusvalenza;

a fine 2009, la società IC Outsourcing s.r.l. è stata scissa in due ulteriori società, JOB Camere s.r.l., che ha "ereditato" il capitale sociale della prima, e IC Outsourcing S.c.r.l., il cui capitale sociale è stato costituito con le riserve di IC Outsourcing s.r.l., attribuendo ai soci di quest'ultima quote in percentuale pari a quella della scissa. Tale circostanza, rilevata, pertanto, nel bilancio 2010 delle due società, è evidenziata dall'aumento di valore delle Immobilizzazioni finanziarie;

nel corso del 2011, la Camera ha, altresì, partecipato alla I tranche di aumento del capitale dell'Autostrada Serenissima, versando € 854.974,82, evidenziati nella colonna "Variazioni in aumento". In data 2 settembre 2011, inoltre, il CdA della società in argomento ha deliberato una II tranche di aumento del capitale sociale, per un importo complessivo di € 50.000.00,00, al quale l'Ente ha ritenuto di non aderire, circostanza che ha fatto ridurre la percentuale di partecipazione della Camera all'1,58%, al 31.12.2011;

infine, l'azzeramento del valore relativo alla partecipazione nei tre Istituti di credito è dovuto alla cessione delle medesime, disposta dalla Giunta camerale con deliberazione n. 153 del 21 giugno 2010, in ossequio al disposto

dell'art. 3, comma 28, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244. A seguito della vendita, si è anche provveduto, naturalmente, al rilevamento delle minusvalenze, nel caso della Banca popolare e della Banca di Verona, e delle plusvalenze, per MPS Merchant bank.

Concludendo, si evidenzia che, come già nei passati esercizi, è stato effettuato l'accantonamento, in apposito fondo, dell'incremento del valore della partecipazione in Promoveneto.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2011
Fondo di dotazione Ente Fiere	516.457	7.755.000	0	8.271.457
Prestiti e anticipazioni al personale	847.650	26.890	142.495	732.045
Prestiti ed anticipazioni varie	274.522	0	34.315	240.207
Oneri notarili per acquisto quote Veronafiere	0	11.791	0	11.791

I "Prestiti ed anticipazioni varie" sono relativi al finanziamento infruttifero di € 514.728,63, concesso alla società "Unioncamere veneto servizi", rateizzato in quindici annualità posticipate; i "Prestiti ed anticipazioni al personale", sono, appunto, relativi agli anticipi sull'indennità di anzianità che, com'è noto, per i dipendenti camerale rappresentano un debito nei confronti dell'Ente, sul quale viene corrisposto, fino alla data di pensionamento ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell'1,5% annuo.

Un discorso a parte merita la voce "Fondo di dotazione Ente Fiere", in relazione al quale va evidenziato che, nel corso del 2011, la Camera ha acquisito una percentuale pari al 5,5% del fondo di dotazione dell'Ente Fiere di Verona, posta in vendita dal Comune. A seguito di tale acquisizione, la percentuale dell'Ente è salita all'11,95%, con un valore di € 5.913.785,83 di partecipazione al fondo di dotazione, di cui € 956.736,41 di conferimenti.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

All'interno dell'Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

d) Rimanenze

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell'Ente sono di natura sia commerciale che istituzionale. Le prime, sono complessivamente pari ad € 10.396,76, di cui € 46,26 relativi alle pubblicazioni camerali ed € 10.350,50 ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono in totale pari ad € 298.365,72, di cui:

- € 151.722,15, relativi all'attività dell'Ufficio promozione;
- € 26.576,52, relativi all'attività dell'Ufficio registro imprese;
- € 33.886,83, relativi all'attività dell'Ufficio agricoltura;
- € 18.839,03, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 2.982,02, relativi all'attività dell'Ufficio regolazione del mercato;
- € 35.761,79, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 468,00, relativi a pubblicazioni dell'URP;
- € 28.129,38, relativi ai Buoni pasto.

e) Crediti di funzionamento

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:

Crediti verso clienti

NATURA	VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2011
Crediti vs. operatori economici ¹	9.282.557	42.133.429	40.989.425	10.426.561
Crediti v/clienti	597.526	7.469.734	7.596.760	470.500

¹ Al netto del fondo svalutazione crediti

Crediti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2011
Crediti diversi	1.371.878	2.563.074	3.271.758	663.194
Crediti per bollo virtuale	0	2.305.712	2.305.712	0
Cauzioni date a terzi	71.458	0	0	71.458
Erario c/IVA	2.805	157.328	155.202	4.931
Crediti v/consorelle per diritto annuale	0	7.682	0	7.682
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	14.405	40.199	48.443	6.161
Altri crediti per servizi per conto terzi	936	1.520	1.037	1.419

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2011, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, ovvero le imprese inadempienti, anche distinte per singola fascia di fatturato, determinando, altresì, l'importo complessivo di € 4.274.659,02, di cui € 3.264.467,16 di diritto, € 985.688,95 di sanzioni ed € 24.502,91 di interessi.

Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento 2011, è, pertanto, di € 3.807.765,56, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta, al 31.12.2011, pari ad € 19.610.301,37, al netto degli utilizzi del medesimo per un importo complessivo di € 2.252.329,97, di cui € 7.443,21 per compensazioni di credito; € 865,14 per la rilevazione di fallimenti in corso d'anno; € 181.379,92, per gli sgravi di crediti non esistenti; € 1.550.464,89, per la rilevazione di sopravvenienze attive di crediti svalutati, per l'importo della svalutazione stessa.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le "fatture da emettere" e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite "Telemaco", dell'ultima quindicina del mese di dicembre. Invece, gli incassi dei diritti tramite c/c postale, relativi alle mensilità di novembre e dicembre, sono stati appostati nell'apposito conto delle "Disponibilità liquide".

Fra i crediti diversi, troviamo il rimborso, da parte della regione Veneto, degli importi per il funzionamento della CPA, i depositi cauzionali fruttiferi relativi alle locazioni delle sedi staccate e della Borsa merci e i crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti

presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo, essenzialmente, i crediti relativi alle procedure arbitrali di anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese.

f) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso del 2011, l'Ente ha deciso di investire una cospicua parte del proprio fondo cassa in Titoli di Stato.

Pertanto, al 31.12.2011, troviamo, in Bilancio, l'importo di € 19.297.600,00, relativi all'acquisto di Bot con scadenza annuale, fissata nel 15 ottobre p.v., per un valore nominale di € 20.000.000,00. L'investimento, che frutterà un tasso netto superiore al 3%, è stato effettuato sia per motivi di convenienza economica sia per una "diversificazione dei rischi" legati alla giacenza dell'intero fondo cassa presso l'istituto cassiere.

g) Disponibilità liquide

ISTITUTO CASSIERE	23.534.420,89
C/C POSTALE	105.956,78

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi, pari ad € 70.228,51, sono relativi, per € 69.139,51, al pagamento anticipato delle imposte per la sottoscrizione dei BoT annuali e, per la restante parte, al rinnovo di alcune licenze, pagate interamente nell'anno ma di competenza del 2012; i ratei attivi, pari ad € 149.283,92, sono relativi alla competenza 2011 degli interessi sui titoli di Stato, che verranno incassati nel 2012.

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Ente, a fronte di attività per € 119.660.656,66 e di passività per € 18.828.373,29 risulta pari a € 100.832.283,37 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.045,60
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	23.797.407,20
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437,38
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.610.508,69
Riserva di rivalutazione	49.884,50

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

FONDO AL 01.01.2011	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2011
3.952.378	252.888	120.258	4.085.008

I decrementi del fondo sono dovuti alla liquidazione, nel corso del 2011, dell'indennità di anzianità ai dipendenti cessati dal servizio.

Il saldo va, invece, suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività istituzionale, pari ad € 3.913.424,24, e quella dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 171.583,71.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

Debiti verso fornitori

NATURA	VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2011
Debiti v/ fornitori	1.178.246	14.579.051	14.363.962	1.393.335

Debiti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2011
Debiti tributari	69.673	1.493.288	1.489.595	73.366
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	71.013	1.300.593	1.288.075	83.531
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	457.894	2.365.863	2.323.450	500.307
Debito v/organi statutari	88.604	358.334	326.286	120.652
Debiti Commissioni isti.li	41.474	37.801	46.102	33.173
Debiti commissioni comm.li	16.052	18.140	27.321	6.871
Debiti v/ dipendenti	505.808	3.796.231	3.954.938	347.101
Debiti diversi att. ist.le	6.756	19.823.086	19.760.045	69.797
Debiti per attività prom.le	4.087.509	12.483.558	9.471.593	7.099.474
Debiti diversi att. comm.le	83	22.045	19.504	2.624
Cauzioni ricevute da terzi	45.181	1.353	2.510	44.024
Oneri da liquidare	31.671	2.137.258	2.146.793	22.136
Versamenti DA da attribuire	121.636	45.479	36.726	130.389
Versamenti sanzioni DA da attribuire	846	212	496	562
Versamenti interessi DA da attribuire	91	26	23	94
Debiti DA v/altre CCIAA	0	10.679	0	10.679
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	0	4	0	4
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	0	0	0	0
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	0	88.864	0	88.864
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	0	3.550	0	3.550
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	0	1.166	0	1.166

Debiti per servizi per conto terzi

NATURA	VALORE ALL'1/1/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2011
Anticipi ricevuti da terzi	8.185	66.906	68.650	6.441
Anticipi per attività di arbitrato	1943	59.357	53.696	7.604
Debiti per bollo virtuale	158.235	5.092.510	5.153.944	96.801
Altre ritenute c/terzi	1.500	33.374	33.302	1.572

– i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare; per quelle subite dalla Camera sugli interessi dei conti correnti; per l'IRAP;

– i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota da versare al Fondo perequativo 2011;

– il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei gettoni e dei compensi degli organi statutari, relativi all'ultimo bimestre 2011;

– i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell'Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci ed alle commissioni per la redazione del prezzario delle opere edili;

– i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale, in quiescenza nel 2011, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità al personale che non abbia raggiunto i requisiti per la pensione di vecchiaia;

– fra i debiti diversi dell'attività istituzionale, troviamo, essenzialmente, quelli verso il cassiere camerale, per le minute spese di dicembre;

– fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi ai "Bandi", per i quali si sia già provveduto all'approvazione, entro il 31.12, della graduatoria provvisoria e quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi per l'organizzazione di manifestazioni, nel corso del 2011, non ancora rendicontate;

– il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all'introito e alla restituzione di cauzioni su gare d'appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l'utilizzo delle cabine della Borsa merci;

– gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (quotidiani, spese postali ecc.);

– negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi "parcheeggiate" in attesa della loro restituzione;

– negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;

– il conto Bollo virtuale è relativo al debito verso l'Agenzia delle Entrate, versato nel mese di febbraio del corrente anno, contestualmente alla I rata dell'importo complessivamente dovuto per il 2012;

– le "altre ritenute per conto terzi" comprendono le ritenute effettuate al personale nel mese di dicembre e versate nel mese di gennaio;

– infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo, per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2011, troviamo:

- il Fondo spese future, ove troviamo accantonamenti pregressi relativi al Diritto annuale delle consorelle erroneamente versato a Verona e che, dal corrente bilancio, è stato rilevato fra i conti di debito, grazie ad un'implementazione dei programmi forniti da Infocamere, nonché le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al MiSE;

- il Fondo spese future per interventi promozionali, ove è stato accantonato l'importo relativo al contributo agli organismi di garanzia fidi ad incremento del fondo rischi e le somme che potrebbero essere destinate alle aziende alluvionate, di cui, però, non è certa la debenza;

Oltre ai fondi oneri, a fine esercizio, è stato accantonato, a fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, l'ulteriore importo di € 16.686,25, pari all'incremento di valore della partecipazione nel Consorzio Promoveneto in liquidazione, che si somma all'importo accantonato a chiusura degli esercizi 2009 e 2010 per "l'azzeramento" del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri, della Fondazione Rumor e dello stesso Consorzio Promoveneto, organismi per i quali non è previsto, in caso di recesso o scioglimento, il rimborso della quota capitale. Inoltre, il fondo presenta un ulteriore accantonamento di € 1.907.724,43, per la perdita registrata nel I semestre 2011 dall'Aeroporto Valerio Catullo, di cui si è diffusamente parlato nelle pagine precedenti.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Ratei passivi, pari a € 123.866,10, sono relativi agli oneri figurativi per le ferie non godute dal personale in servizio al 31 dicembre 2011; i Risconti passivi chiudono con un saldo di € 570.348,45, di cui, per quanto

riguarda la competenza 2011, € 883,93 per un affitto già incassato e, la restante parte, relativa al contributo per il laboratorio del marmo.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico chiude con un utile complessivo pari ad € 1.610.508,69, di cui € 1.771.243,16 relativi all'attività istituzionale ed € 160.734,47, relativi alla perdita dell'attività commerciale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2010:

- un lieve decremento, del 2,58%, dei Ricavi correlati al Diritto annuale, di cui si è diffusamente parlato nelle pagine che precedono;
- una riduzione, dello 0,42%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

	Consuntivo 2011
Registro imprese	€ 4.178.475,50
Certificati ed elenchi	€ 175.496,00
Commercio interno ed ind.	€ 14.734,00
Albo Artigiani	€ 4383,62
Ufficio Protesti	€ 25277,52
Agricoltura	€ 13.626,00
Commercio estero	€ 136.590,50
Marchi e brevetti	€ 51.730,73
MUD	€ 45.940,50
Diritti Raee	€ 750,00
Altri diritti	€ 874,00
Conciliazione e arbitrato	€ 537,00
Metrologia legale	€ 8.089,63
	€ 23.002,56
TOTALE	€ 4.679.507,56

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano circa il 94% dei Proventi correnti. Questi ultimi, rispetto allo scorso esercizio, hanno visto una riduzione complessiva dell'1%.

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un incremento del 13,23%. Più in particolare:

– gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano a € 4.941.421,39, di cui:

Competenze al personale attività istituzionale	€	3.151.070,88
Competenze al personale attività commerciale	€	146.882,29
Competenze al personale a termine	€	440.745,23
Oneri sociali personale attività istituzionale	€	875.045,28
Oneri sociali personale attività commerciale	€	36.117,30
Accantonamento T.F.R. personale ist.le	€	209.984,81
Accantonamento T.F.R. personale comm.le	€	9.523,87
Altri costi del personale attività istituzionale	€	68.956,93
Altri costi del personale attività commerciale	€	3.094,80

e presentano, rispetto allo scorso esercizio, una riduzione del 4,55%, da attribuirsi alla vacanza nel posto del Dirigente dell'Area Affari amministrativi, il cui minor onere risulta parzialmente controbilanciato dalle assunzioni per mobilità.

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

– le spese di funzionamento hanno evidenziato, complessivamente, un aumento del 2,69%, da attribuirsi, in massima parte, all'incremento degli Oneri diversi di gestione, ove sono rilevati i costi per le Imposte e tasse e quelli relativi ai versamenti allo Stato delle somme provenienti dai risparmi imposti con il D.L. 112/2008 ed il D.L. 78/2010;

– gli oneri per gli Interventi economici presentano un incremento del 14,88%;

– gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 1.063.555,98, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;

- per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato patrimoniale, ampiamente dettagliate;
- la gestione finanziaria chiude con un utile di € 1.513.916,59, con un incremento del 25,4% circa rispetto al 2010, da attribuirsi anche agli interessi attivi sui BoT acquistati nel mese di ottobre nonché alla costante crescita dell'Euribor nel corso dell'esercizio;
- la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 1.950.807,08, da attribuirsi, essenzialmente, ai crediti da diritto annuale completamente svalutati, di cui si è diffusamente trattato nelle pagine precedenti;
- infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo pari a – 700.620,95 euro;
- il personale dipendente dell'Ente ha avuto, nel corso del 2011, le seguenti evoluzioni:

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31/12/2010	CESSATI NEL 2011	ASSUNTI NEL 2011	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31/12/2011
Segretario Generale	1					1
Dirigenti	3					3 ¹
Cat. D6	5					5 ²
Cat. D5	2					2
Cat. D4	0					0
Cat. D3 ing. D3	0					0
Cat. D6 p.e.	2					2
Cat. D5 p. e.	0					0
Cat. D4 p.e.	9		1			10 ³
Cat. D3 p.e.	2					2 ⁴
Cat. D2	1		1			2
Cat. D1	5		4			9

¹ Di cui 1 unità in aspettativa

² Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 75% ed 1 unità in aspettativa

³ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 75%

⁴ Di cui 2 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 80,56% e 1 al 83,33%

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31/12/2010	CESSATI NEL 2011	ASSUNTI NEL 2011	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31/12/2011
Cat. C5	49	3	2			48 ⁵
Cat. C4	7	1				6 ⁶
Cat. C3	0		1			1
Cat. C2	0		2			2
Cat. C1	8		2			10 ⁷
Cat. B7	3					3
Cat. B6	1					1
Cat. B5	0					0
Cat. B4	1					1
Cat. B3 ing. B3	0					0
Cat. B6 p.e	2					2 ⁸
Cat. B5 p.e.	0					0
Cat. B4 p.e.	2					2
Cat. B3 p.e.	0					0
Cat. B2 p.e.	0					0
Cat. B1	0					0
Cat. A5	2					2 ⁹
Cat. A4	0					0
Cat. A3	0					0
TOTALE	105	4	13	0	0	114

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

⁵ Di cui 11 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 40,30%, 1 al 50%, 1 al 52,08%, 1 al 54,97%, 1 al 55,56%, 1 al 70%, 1 al 75%, 1 al 76,39%, 1 al 80,56% e 2 al 83,33%

⁶ Di cui 2 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 72,22% e 1 al 77,78%

⁷ Di cui 4 unità con contratto a tempo parziale: 4 al 50%

⁸ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 83,33%

⁹ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 50%

ALLEGATO 1 ALLA NOTA INTEGRATIVA - CONTRATTO DI COMODATO DI
BENI MOBILI – ELENCO BENI

n.° progr.			n.° inven- tario	costo storico €
PRIMO PIANO UFFICIO N. 6				
1	1	Allungo dattilo scrivania	4276	129,11
2	1	Armadio basso in metallo	4270	0,01
3	1	Attaccapanni	4287	20,88
4	1	Cassettiera a 3 cassetti	4277	123,92
5	1	Cassettiera a 3 cassetti	4278	123,92
6	1	Plafoniera a soffitto	6652	5,44
7	1	Porta PC	5654	41,32
8	1	Scrivania	4275	123,92
9	1	Sedia con rotelle rossa	4280	0,01
10	1	Sedia con rotelle rossa	4281	0,01
11	1	Sedia fissa blu	1568	52,45
				620,99
PRIMO PIANO UFFICIO N. 8				
12	1	Armadio alto in metallo due ante	2346	0,01
13	1	Armadio basso in metallo due ante	4291	13,61
14	1	Espositore in metallo	6650	0,01
15	1	Mobiletto a due ripiani porta p.c.	2357	0,01
16	1	P.C. Assemblato (Computer+schermo+tastiera+mouse)	2369	1.963,36
17	1	Plafoniera a soffitto	4349	5,44
18	1	Scrivania mod. "DUTO" 6 cassetti	2355	0,01
19	1	Sedia marrone con rotelle	2354	298,07
20	1	Sedia rossa con rotelle	2352	298,07
21	1	Stampante	6651	0,01
22	1	Telefono fisso SIP	6589	59,62
23		Tavolino porta stampante	2217	0,01
				2.646,23
PRIMO PIANO UFFICIO N. 9				
24	1	Armadio alto	6633	712,72
25	1	Armadio basso due ante grigio	6634	241,70
26	1	Armadio basso due ante grigio	6635	241,70
27	1	Attaccapanni	6636	115,90
28	1	Cassettiera quattro cassetti	6637	316,07
29	1	P.C. (Computer+schermo+tastiera+muose)	6638	2267,81
30	1	Plafoniera a soffitto	6639	5,44
31	1	Scrivania	6640	227,45
32	1	Sedia nera con braccioli	6641	371,84
33	1	Sedia nera ospite	6642	235,50
34	1	Sedia nera ospite	6643	235,50
35	1	Sedia visitatori grigia	6644	161,64
36	1	Sedia visitatori grigia	6645	161,64

37	1	Stampante/Fax	6646	0,01
38	1	Tavolo nero	6647	104,32
39	1	Telefono fisso SIP	6648	59,62
40	1	Telefono fisso SIP	6649	59,62
				5.527,48
PRIMO PIANO UFFICIO N. 10				
41	1	Armadio alto in metallo a due ante	2593	72,15
42	1	Armadio basso in metallo a due ante	2359	0,01
43	1	Cassettiera quattro cassette	6772	316,07
44	1	Mobiletto a due ripiani	5879	10,65
45	1	Mobiletto a due ripiani	5849	0,01
46	1	Plafoniera a soffitto	4356	5,44
47	1	Portaombrelli	2358	0,01
48	1	Scrivania con cinque cassettini porta documenti	2355	0,01
49	1	Sedia rotelle con braccioli marrone	2354	298,07
50	1	Sedia rotelle marrone	2353	298,07
51	1	Sedia visitatori rossa	0955	161,64
52	1	Sedia visitatori rossa	0956	161,64
53	1	Telefono fisso SIP	1702	59,62
				1.383,39
PRIMO PIANO UFFICIO N. 11				
54	1	Armadio basso due ante	3916	123,00
55	1	P.C. (Computer+schermo+tastiera+muose)	3924	2.267,81
56	1	Plafoniera a soffitto	6654	5,44
57	1	Scrivania porta P.C.	3918	332,60
58	1	Scrivania tre cassette "DUTO"	3917	332,60
59	1	Sedia con braccioli in finta pelle	3919	10,33
60	1	Sedia con braccioli in finta pelle	3920	10,33
61	1	Sedia girevole con braccioli rossa	3922	209,47
62	1	Sedia visitatore rossa	3921	77,47
63	1	Sgabello finta pelle	6653	1,03
64	1	Stampante laser	3952	0,01
65	1	Tavolo nero	6655	104,32
66	1	Telefono fisso SIP	3923	59,62
				3.534,03
PRIMO PIANO UFFICI N. 12-14				
67	1	Armadietto due scaffali	4282	7,75
68	1	Armadio alto in legno	3901	619,75
69	1	Armadio alto in metallo due ante	3900	24,06
70		Armadio basso in metallo due ante	2359	0,01
71	1	Armadio in legno con due ante	3867	220,01
72	1	Armadio in legno con due ante	3868	220,01
73	1	Armadio in legno con due ante	3869	220,01
74	1	Attaccapanni	3888	5,37
75	1	Calcolatrice da tavolo	6658	129,53
76	1	Cassettiera a tre cassette in legno	3907	163,61
77	1	Cassettiera grigia con tre cassette	3874	163,61

78	1	Cassettiera grigia con tre cassette	3875	163,61
79	1	Cassettiera grigia con tre cassette	3876	163,61
80	1	Cassettiera grigia con tre cassette	3877	163,61
81	1	Cassettiera nera con rotelle tre cassette	3897	0,01
82	1	Fax Canon	3892	2.117,47
83	1	Lampada da tavolo	3894	74,37
84	1	Lampada da tavolo	3895	74,37
85	1	Lampada da tavolo	3896	74,37
86	1	Mobile libreria a tre ripiani con base a due ante	6423	310,49
87	1	Mobiletto una anta in legno	6424	126,43
88	1	P.C. (Computer+schermo+tastiera+mouse+scheda)	7297	60,12
89	1	P.C. (Computer+schermo+tastiera+mouse)	3909	0,01
90	1	Plafoniera a soffitto	3910	5,44
91	1	Plafoniera a soffitto	3911	5,44
92	1	Plafoniera a soffitto	3912	5,44
93	1	Plafoniera a soffitto	3913	5,44
94	1	Scaffale in metallo	3902	229,31
95	1	Scrivania grigia	3870	285,08
96	1	Scrivania grigia	3871	285,08
97	1	Scrivania grigia	3872	285,08
98	1	Scrivania grigia	3873	270,82
99	1	Sedia fissa in stoffa blu	3878	117,75
100	1	Sedia fissa in stoffa blu	3879	117,75
101	1	Sedia fissa in stoffa blu	3880	117,75
102	1	Sedia fissa in stoffa blu	3881	117,75
103	1	Sedia fissa in stoffa blu	6449	117,75
104	1	Sedia fissa in stoffa blu	6450	154,94
105	1	Sedia fissa in stoffa blu	3904	117,75
106	1	Sedia fissa in stoffa blu	3905	117,75
107	1	Sedia girevole con braccioli in tessuto blu	3882	154,94
108	1	Sedia girevole con braccioli in tessuto blu	3883	154,94
109	1	Sedia girevole con braccioli in tessuto blu	3884	154,94
110	1	Sedia girevole con braccioli in tessuto blu	3885	154,94
111	1	Sedia girevole con braccioli in tessuto blu	3886	154,94
112	1	Sedia girevole con braccioli in tessuto blu	3887	185,92
113	1	Stampante ink jet	6656	150,00
114	1	Stampante lasejet	6657	0,01
115	1	Tavolino dattilo	6420	0,01
116	1	Tavolino dattilo	6421	174,15
117	1	Tavolino dattilo	6422	174,15
118	1	Tavolino rotondo	6451	0,01
119	1	Telefono da tavolo fisso SIP	2871	59,62
120	1	Telefono da tavolo fisso SIP	1271	59,62
121	1	Telefono da tavolo fisso SIP	6588	59,62
				9.096,32
TOTALE COMPLESSIVO (completamente ammortizzato)			€	22.808,44

ELENCO BENI LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO CONCESSI IN COMODATO GRATUITO A VERONA INNOVAZIONE - DELIBERA DI GIUNTA N. 57 DEL 12 MARZO 2007 E DELIBERA DI GIUNTA N. 174 DEL 07 LUGLIO 2007						
SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3501	Bilancia per speso specifico da 1 L	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1992	0,01	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3502	Bilancia per peso specifico da 1/4	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1992	0,01	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3503	App. x lab. chimico glutamatic 2100 Buhler	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	02/12/1987	3.417,72	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3505	App. x lab. chimico piastra riscaldante	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1988	301,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3508	Bilancia elettronica Mattler	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	02/12/1987	2.399,89	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3511	App. x lab. chimico Falling Number per attivita enzimatica	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1989	4.425,84	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3512	App. x lab. chimico Falling Number per attivita enzimatica	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1990	9.403,13	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3513	App. x lab. chimico Rotavapor	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1989	1.180,00	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3514	App. x lab. chimico per determinazione fibre	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1993	4.406,57	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3517	Forno muffola F320	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1983	475,35	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3522	App. x lab. chimico Alveografo Buhler	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1985	6.959,34	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3523	App. x lab. chimico molino Cd x grano tenero	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1985	7.528,71	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3524	Stufa elettrica Mazzali	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1986	3.182,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3525	App. x lab. chimico molino Cemotec	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1989	1.841,91	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3527	Sistema HPLC (UV/visibile Fluor. + forno)	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	12/06/1989	24.583,35	01/04/2007



SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT. COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3531	Mulino cyclotec	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/12/1990	3.675,21	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3535	Sw per dati cromatografici	SOFT/110000 - software e licenze	31/12/1992	0,01	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3537	Microscopio stereo20/40	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	09/12/1993	491,67	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3915	Armadio basso con due ante scorrevoli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	31/12/1982	123,00	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	3916	Armadio basso con due ante scorrevoli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	31/12/1982	123,00	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6807	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6808	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6809	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6810	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6811	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6812	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6813	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6814	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6815	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6816	scrivania dimensioni 160 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	655,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6817	scrivania 120 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	508,19	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6818	scrivania 120 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	508,19	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT. COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6819	scrivania 120 x 80 con allungo 60 x 100	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	508,19	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6820	scrivania 160 x 80 con allungo 60 x 250	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	795,76	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6821	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6822	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6823	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6824	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6825	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6826	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6827	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6828	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6829	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6830	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6831	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6832	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6833	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6834	cassettiera per scrivania f.to 42,8 x 57 x 52h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	259,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6835	tavolo ovale per riunioni f.to cm. 260 x 120	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	660,04	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT. COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6836	tavolo ovale per riunioni f.to cm. 360 x 160	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	1.103,15	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6837	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6838	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6839	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6840	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6841	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6842	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6843	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6844	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6845	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6846	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6847	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6848	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 81,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6849	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	254,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6850	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	254,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6851	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	254,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6852	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	254,10	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT. COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6853	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	254,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6854	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	254,10	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6855	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	264,64	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6856	armadietto contenitore f.to cm 80 x 47 x 121,7 h.	MOBI/111400 - mobili ordinari	21/04/2000	264,64	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6857	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6858	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6859	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6860	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6861	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6862	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6863	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6864	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6865	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	464,81	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6866	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6867	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6868	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	201,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6869	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	201,42	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT. COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6870	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	454,90	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6871	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	454,90	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6872	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	454,90	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6873	armadio contenitore f.to cm. 80 x 47 x 200h	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	454,90	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6878	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6879	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6880	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6881	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6882	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6883	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6884	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6885	armadio contenitore f.to cm. 80 x 50 x 180h con struttura in metallo	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	225,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6886	seduta attesa	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	102,26	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT. COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6887	seduta attesa	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	102,26	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6888	seduta attesa	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	102,26	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6889	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6890	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6891	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6892	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6893	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6894	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6895	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6896	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6897	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6898	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6899	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6900	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6901	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6902	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6903	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT. COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6904	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6905	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6906	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6907	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6908	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6909	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6910	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6911	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6912	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6913	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6914	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6915	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6916	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6917	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6918	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6919	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6920	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT. COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6921	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6922	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6923	sedia senza braccioli	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	147,50	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6926	seduta con braccioli con schienale alto	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	229,31	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	6927	bancone reception su misura	MOBI/111400 - mobili ordinari di ufficio	21/04/2000	1.859,24	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7186	banco centrale con alzata portaservizi dim. 360 x 162x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.961,83	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7187	banco centrale con alzata portaservizi dim. 360 x 162x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	8.343,05	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7188	banco centrale monofronte con alzata portaservizi dim. 360 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	4.553,91	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7189	banco centrale monofronte con alzata portaservizi dim. 360 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	3.227,83	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7190	alzata portaservizi dim. 507+240 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	8.615,74	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7191	armadio completo di top superiore dim. cm. 360 x 52 x 124h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.228,65	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7192	cappa chimica a doppia spirazione Walk-In dim. 150 x 95 x 260h completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	5.741,72	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7193	cappa chimica a doppia spirazione Walk-In dim. 180 x 95 x 260h completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	7.173,40	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7194	cappa chimica a doppia spirazione Walk-In dim. 180 x 95 x 260h completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	7.173,40	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7195	banco a parete ad "L" con alzata porta servizi dim. cm. 240 (87+87)+120 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	4.287,17	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7196	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 480 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	5.767,07	01/04/2007





SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7197	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 540 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	5.767,07	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7198	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 360 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.476,76	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7199	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 360 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.476,76	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7200	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 360 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.476,76	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7201	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 360 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	8.889,05	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7202	autoclave verticale capacita 75 lt. sterilizzazione dei materiali	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	18.473,46	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7203	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 480 x 87 x 80/90/120h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	7.288,86	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7204	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 660 x 87 x 80/90/120h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	6.526,57	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7205	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 240 x 87 x 80/90/120h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.751,06	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7206	cappa chimica a doppia aspirazione dim. cm. 180 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	7.191,31	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7207	cappa chimica a doppia aspirazione dim. cm. 150 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	per laboratorio	31/03/2000	6.019,62	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7208	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 480 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	5.679,99	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7209	banco a parete ad L con alzata porta servizi dim. cm. 540+(87x87)+240 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	14.040,40	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7210	lavavetreria termodisinfettante mod. GW 3050 da laboratorio	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	3.789,76	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7211	armadio per deposito vetreria dim. cm. 120 x 52 x 200h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	596,20	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT. COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7212	armadio per deposito vetreria dim. cm. 120 x 52 x 200h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	596,20	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7214	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 300 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	6.983,94	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7215	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 300 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	6.983,94	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7216	cappa chimica a doppia aspirazione dim. cm. 240 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.535,99	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7217	cappa chimica a doppia aspirazione dim. cm. 240 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.535,99	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7218	cappa chimica a doppia aspirazione dim. cm. 150 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.698,87	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7219	armadio per infiammabili completo di elettroaspiratore e filtri a carboni attivi dim. cm. 119 x 59,5 x 260h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.818,62	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7220	armadio per infiammabili completo di elettroaspiratore e filtri a carboni attivi dim. cm. 119 x 59,5 x 260h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.818,62	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7221	banco a parete con alzata porta servizi dim. a braccio snodato e aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.075,59	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7222	cappa chimica a doppia aspirazione Walk-In dim. cm. 240 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.191,41	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7223	cappa chimica a doppia aspirazione Walk-In dim. cm. 240 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.191,41	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7224	cappa chimica a doppia aspirazione Walk-In dim. cm. 240 x 95 x 260 completa di impianto di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.191,41	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7225	cappa chimica a doppia aspirazione Walk-In di aspirazione	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.191,41	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7226	armadio dim. cm. 120 x 52 x 85h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	324,75	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7228	scrivania con allungo laterale dim. cm. 180+207 x 75 x 75h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	801,64	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7229	scrivania dim. cm. 180 x 75 x 75h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	801,64	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7230	satellite Lun. 2054 sospeso a soletta con tavoli carellati inferiori, cappette e impianto di aspirazione, dim. 360 x 150	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	12.928,57	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7231	banco a parete ad "L" con alzata porta servizi dim. cm. 180+(87x87)+180 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	6.943,29	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7232	banco a parete carellato ad assorbimento atomico con alzata porta servizi dim. cm. 180 x 87 x 90/210h con cappette aspir	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.473,42	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7233	banco a parete carellato ad assorbimento atomico con alzata porta servizi dim. cm. 180 x 87 x 90/210h con cappette aspir.	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	4.546,47	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7234	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 180 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.513,70	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7235	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 180 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.613,20	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7236	armadio dim. cm. 120 x 52 x 200h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	240,77	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7237	armadio dim. cm. 120 x 52 x 200h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	240,77	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7240	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 360 x 87 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	3.963,91	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7241	frigorifero lt. 700 temp. 0/+10 dim. 71 x 80 x 205	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.269,52	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7242	frigorifero lt. 700 temp. -18/-22 dim. 71 x 80 x 205	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.655,00	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7243	banco a parete con alzata porta servizi dim. cm. 660 x 87 x 90/120h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	7.141,98	01/04/2007

SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT. COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7244	cabina flusso laminare dim. cm. 128,5 x 78 x 225h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	5.852,90	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7245	carrello acciaio inox dim. cm. 94 x 45 x 80h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	326,61	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7246	scrivania dim. cm. 150 x 75 x 75h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	472,74	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7247	armadio dim. cm. 240 x 52 x 85h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	758,32	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7248	autoclave verticale capacita 75 lt. dim. cm. 99,6 x 52 x 122h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	18.406,52	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7249	cappetta pensile in acciaio inox completa di impianto di aspirazione, dim. cm. 180 x 180 x 30h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	3.391,26	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7250	armadio dim. cm. 120 x 52 x 85h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	379,29	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7251	scrivania dim. 150 x 75 x 75h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	677,07	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7252	armadio dim. cm. 240 x 52 x 85h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	758,32	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7253	banco a parete ad "L" con alzata porta servizi dim. cm. 507+420 x 87 x 90/120h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	9.228,05	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7254	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 300 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	6.689,69	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7255	armadio dim. cm. 120 x 52 x 200h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	481,54	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7256	cabina flusso laminare dim. cm. 128,5 x 78 x 225h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	5.852,90	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7257	frigorifero lt. 700 temp. 0/+10 dim. 71 x 80 x 205	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.269,52	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7258	frigorifero lt. 700 temp. 0/+10 dim. 71 x 80 x 205	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.269,52	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7259	frigorifero lt. 700 temp. 0/+10 dim. 71 x 80 x 205	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.269,52	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7260	congelatore a -86 dim. 71 x 80 x 205	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	11.601,69	01/04/2007



SEZIONE	PROGR.	DESCRIZIONE	CAT. GESTIONALE	DT. ACQUISTO	COSTO STORICO	DT. COMODATO
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7261	bagno termostatico dim. cm. 41 x 28 x 20h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.191,16	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7262	cappa chimica per pesate terreni colturali dim. cm. 67 x 60 x 86h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	2.603,56	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7263	termostato - incubatore lt. 93 dim. cm. 71 x 68 x 104	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.673,32	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7264	termostato - incubatore lt. 134 dim. cm. 71 x 68 x 104	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.840,65	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7265	miscelatore - omogeinizatore	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	3.480,51	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7266	bilancia tecnica gr. 1000 0,1	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.505,99	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7267	bilancia tecnica gr. 1000 0,1	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	1.505,99	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7268	agitatore vibrante	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	177,25	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7269	agitatore con piastra riscaldante	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	331,57	01/04/2007
INV1/Inventario CCIAA di VERONA	7270	banco centrale con alzata porta servizi dim. cm. 300 x 162 x 90/210h	CHIM/111220 - attrezzature per laboratorio	31/03/2000	7.060,79	01/04/2007
TOTALE COSTO STORICO BENI IN COMODATO €					540.271,86	

N.B. TUTTI I BENI RISULTANO COMPLETAMENTE AMMORTIZZATI

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera di Giunta con i poteri del Consiglio n. 60 del 12/03/2012, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, trasmesso dalla Giunta nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata.

Ai sensi dell'art. 2409-*ter*, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Verona, in seguito denominata Camera. L'esame è stato condotto secondo le particolari disposizioni del MiSE ed, in carenza, in base ai principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri. In conformità alle predette disposizioni e principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di

verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio, preso atto dell'attività svolta, nel 2011, dal precedente Collegio, cessato l'11 marzo 2012, ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale. Il parere sul Bilancio d'esercizio 2010 risulta espresso nel verbale del 20 aprile 2011.

Il Collegio ricorda che, la redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e si compendia nei seguenti valori:

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2011</u>
Attività	€ 113.443.570	€ 119.660.657
Passività e Fondi	€ 14.073.364	€ 18.828.373
Patrimonio netto	€ 99.370.206	€ 100.832.283
di cui:		
avanzo economico d'esercizio	€ 4.363.916	€ 1.610.509

Il Patrimonio netto al 31.12.2011 risulta così costituito:

Patrimonio netto esercizi precedente	92.222.453
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.610.509
Riserva di rivalutazione	49.885

<u>Conto economico</u>	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2011</u>
Proventi correnti	€ 28.020.478	€ 27.714.864
Oneri correnti	€ 25.494.758	€ 28.868.458
<i>Risultato della gestione corrente</i>	€ 2.525.719	€ - 1.153.594
Proventi finanziari	€ 1.129.886	€ 1.521.917
Oneri finanziari	€ 0	€ 8.000
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	€ 1.129.886	€ 1.513.917
Proventi straordinari	€ 2.151.418	€ 2.163.082
Oneri straordinari	€ 83.416	€ 212.275
Risultato gestione straordinaria	€ 2.068.001	€ 1.950.807
Rettifiche di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0	€ 0
Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -359.690	€ -700.621
<i>Differenza rettifiche di valore</i>	€ -1.359.690	€ -700.621
Avanzo economico d'esercizio	€ 4.363.916	€ 1.610.509

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

In particolare, in relazione all'avanzo economico d'esercizio pari ad €. 1.610.509 emerge che:

➤ la gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad €. 1.153.594,03, con un decremento del risultato rispetto all'esercizio 2010 di €. 3.679.313,31 originato dalla contestuale riduzione dei proventi correnti ed incremento degli oneri correnti, come meglio illustrato a pag.208 e segg. della relazione sui risultati predisposta dalla Giunta Camerale;

➤ la gestione della parte finanziaria evidenzia un utile pari ad €. 1.513.917, derivante prevalentemente dalla voce degli interessi attivi di cui una quota parte è riferibile ai B.O.T. annuali sottoscritti ad ottobre 2011, e quella della parte straordinaria un utile pari ad €. 1.950.807,08 di cui €.259.733,26 sono riferibili a contributi non erogati relativi a riduzioni di

approvazioni legate all'attività promozionale;

➤ il saldo negativo dell'Attivo patrimoniale del valore di €.700.620,95 è determinato dalle svalutazioni da partecipazione a società dell'importo complessivo di €.700.894,37 (di cui € 316.060,08 - Società di gestione Aeroporto Valerio Catullo; € 29.364,42 - Centro Servizi del Marmo;- € 62.955,78 – Centro Servizi distretto del mobile;- € 17.090,70 – Sviluppo Fiere S.p.A.; - € 275.423,39 – Società Infracom S.p.A. in via di dismissione) a detrarre la rivalutazione di € 273,42, attinente alla plusvalenza registrata in sede di scissione della società IC Outsourcing s.r.l. in due ulteriori società.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Dall'esame effettuato, è emerso che sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005.

Si evidenzia, altresì, che:

– ai sensi dell'art. 74, primo comma, del citato regolamento, per gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art.25, primo comma, del DM 287/1997;

– nel 2011 è stata completata la dismissione nella partecipazione negli istituti bancari, in ossequio al disposto dell'art.3, comma 28, della Legge n.244/2007;

– nell'esercizio 2011 è stato incrementato, di € 16.686,25, l'apposito Fondo costituito per sopperire alla perdita conseguente allo scioglimento o al recesso da partecipazioni che non prevedono il rimborso del capitale iscritto in Bilancio;

– l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto

annuale, è stato calcolato secondo i principi dettati dalla citata circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, adottando criteri prudenziali imposti anche dal periodo di congiuntura sfavorevole.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescrive all'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005.

Il Collegio ha esaminato tale schema e non ha rilevato differenze.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare, dai verbali dell'attività del Collegio Sindacale, emerge che lo stesso nel corso del 2011 ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- effettuato delle verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;
- vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dai verbali del precedente Collegio, non sono emersi elementi degni di segnalazione.

Inoltre, il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi:

- la Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/2005 affidando tale controllo ad apposito organo, che ha relazionato in data 30 aprile 2012;

- nel corso dell'esercizio 2011, il precedente Collegio ha rilasciato pareri favorevoli sugli schemi di delibere di Giunta, concernenti "assunzione di partecipazioni societarie" ai sensi dell'art. 30, primo comma, del DPR 254/2005;

- nel corso dell'anno, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Il Collegio ha accertato, considerando tutte le spese contingentate nel loro insieme, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, verificando la tempestività dei versamenti.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Per l'analisi degli aspetti gestionali non esplicitamente richiamati nella presente relazione, il Collegio fa riferimento alla Relazione al Bilancio predisposta dalla Giunta, ritenuta esaustiva ed alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime

parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2011.

Verona, 17 maggio 2012

Lina Festa (firmato Lina Festa)

Franco Mario Sottile (firmato Franco Mario Sottile)

Maria Teresa Mitidieri Costanza (firmato Maria Teresa Mitidieri Costanza)

Verona Innovazione

Bilancio al 31.12.2011





VERONA INNOVAZIONE

AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI VERONA

Sede in Corso Porta Nuova n. 96- 37122 VERONA (VR)

Codice fiscale/Partita IVA : 03564980237

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2011

gli importi presenti sono espressi in euro

Premessa

PREMESSA

Il bilancio di esercizio per l'anno 2011, accompagnato dalla relazione sulla gestione a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stato redatto secondo i criteri dettati dal nuovo regolamento di contabilità degli enti camerali e delle loro aziende speciali, approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Titolo X – Aziende Speciali (artt. da 65 a 73).

Ai sensi dell'art. 77, il nuovo Regolamento ha trovato la sua prima applicazione con l'esercizio finanziario 2008, sostituendo integralmente il precedente sistema basato sul D.M. 23 luglio 1997, n. 287.

Il presente bilancio di esercizio si ispira inoltre all'art. 2423 del Codice Civile che, al II comma, testualmente recita: *“Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio”*.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della presente nota integrativa; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione la quale, secondo il dettato del comma 3 dell'art. 68 del citato D.P.R. 254/2005, evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti ed alle attività realizzati dall'azienda.

Lo Stato Patrimoniale di cui all'art. 68 del Regolamento indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, mentre il conto economico evidenzia il risultato della gestione tanto ordinaria quanto straordinaria.

Prima dell'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto economico si ritiene opportuno dare la dovuta evidenza al fatto che Verona Innovazione è stata costituita nel corso del 2001, in forza di deliberazione della Giunta camerale n. 8 del 12 gennaio 2001; il Consiglio di Amministrazione si è insediato ufficialmente in data 25 maggio 2001.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, il terzo in ordine di nomina (*del. Giunta camerale n. 49 del 14 aprile 2009*), si è insediato ufficialmente in data 30 aprile 2009.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 è stato approvato dal C. di A. in data 3 novembre 2010 e quello in esame è pertanto il nono bilancio di esercizio dell'azienda speciale.

Verona Innovazione ha provveduto nei primi mesi del 2012 alla revisione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.) nei termini stabiliti dal D.Lgs. 196/2003, assolvendo in tal modo agli obblighi minimi in tema di tutela della privacy.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 68 del D.p.r. 254/2005. La presente Nota integrativa, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti bilanci e dettati per legge e ciò, in particolare, per quanto attiene le valutazioni.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e sono assoggettate a procedure di ammortamento nei modi diretti a deconto delle singole voci.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e le licenze software sono ammortizzati in tre periodi.

Materiali

Vengono iscritte in contabilità al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate utilizzando i coefficienti previsti dal D.M. 31.12.1988 che sostanzialmente confermano la durata della vita economica dei cespiti. Le aliquote non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene sono:

- | | |
|-----------------------------------|------|
| ▪ Impianti tecnici specifici | 15% |
| ▪ Macchine d'ufficio elettroniche | 20% |
| ▪ Mobili ed arredi | 15% |
| ▪ beni < a 516,46 euro | 100% |

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vigenza del contratto di sublocazione dei beni stessi.

Rimanenze di magazzino

I materiali di consumo sono iscritti sulla base del prezzo di acquisto oppure del prezzo medio di acquisto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in forza all'Azienda alla data del 31 dicembre 2011, e calcolato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla predetta data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

Il contratto di lavoro applicato dall'azienda è il C.C.N.L. del settore terziario, distribuzione e servizi.

L'organico aziendale, ripartito per livelli, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	al 31/12/2010				al 31/12/2011				e
	a	b	c	d	a1	b1	c1	d1	
	tempo indeter.	tempo deter.	di cui part time	totale	tempo indeter.	tempo deter.	di cui part time	totale	scostamento
dirigenti	1	0	0	1	1	0	0	1	0
1^ livello	3	0	0	3	5	0	0	5	2
2^ livello	2	0	0	2	2	1	2	3	1
3^ livello	3	0	3	3	5	1	0	6	3
4^ livello	3	3	2	6	2	3	1	5	-1
totali	12	3	5	15	15	5	3	20	5
4^ livello a chiamata	0	0	0	0	0	1	0	1	1

Preme subito rilevare che sull'esposto aumento complessivo di 5 unità (il 4° livello con contratto flessibile a chiamata in servizio da maggio 2011 viene conteggiato separatamente essendo tra l'altro scaduto senza rinnovo con l'1/1/2012) incidono alcune operazioni di passaggio di livello e/o di sostituzioni di dipendenti che, per ragioni contingenti, hanno avuto luogo a cavallo dei due esercizi.

Si forniscono nel seguito le ragioni dei singoli scostamenti:

- impiegati di **1° livello full time**: lo scostamento di 2 unità riguarda altrettanti passaggi di livello di dipendenti già in organico, in ragione delle maggiori mansioni agli stessi assegnate (*Responsabile Area Servizi alle Imprese – Responsabile Sezione Microbiologia OGM*);
- impiegati **2° livello full time**: i 2 impiegati in organico al 2° livello al 31/12/2010 sono gli stessi che hanno goduto del passaggio al 1° livello di cui al punto precedente; quello in organico al 31/12/2011 è un'assunzione ex novo (*non dovuta a sostituzioni temporanee o avvicendamenti*) e riguarda il nuovo Addetto Comunicazione e Marketing assunto a tempo determinato in data 12/11/2011 e fino al 31/12/2012;
- impiegati **2° livello part time**: lo scostamento di 2 unità riguarda altrettanti dipendenti già in organico al 31/12/2010 che hanno goduto del passaggio dal 3° al 2° livello con l'01/01/2011, in ragione delle maggiori mansioni agli stessi assegnate (*Responsabile Servizio Nuova Impresa, Com.Unica, Accoglienza – Responsabile Servizio Formazione di base, catalogo Corsi, Sicurezza*);
- impiegati **3° livello full time**: 1 impiegato che al 31/12/2010 era temporaneamente a part time è tornato in corso d'anno al normale orario full time (*responsabile contabile*); 1 impiegato è stato assunto a tempo determinato e part time in data 10/01/2011 e fino al 31/12/2011 in qualità di *Addetto al Servizio Com.Unica – Accoglienza – Banca Dati Unica* allo scopo di verificare la redditività del servizio istituito in via sperimentale (il relativo contratto è stato trasformato da part time a tempo pieno in corso d'anno – 01/08/2011); 1 impiegato è stato assunto a tempo pieno e

determinato in data 10/01/2011 e fino al 31/12/2011 in qualità di *Addetto al Servizio di Europrogettazione* allo scopo di verificare la redditività del servizio istituito in via sperimentale; 1 impiegato è stato assunto a tempo pieno e determinato in data 31/12/2011 e fino al 31/12/2012 in qualità di *Addetto al Servizio Com.Unica/SUAP – Accoglienza – Banca Dati Unica – Segreteria Corsi Unica* allo scopo di verificare la funzionalità dell'accorpamento di detti servizi disposta in via sperimentale ed in sostituzione del titolare passato al ruolo di Addetto di Amministrazione Generale e Contabilità; 2 tecnici di laboratorio sono passati dal 4° al 3° livello a tempo pieno a far data dall'1/1/2011; uno ha poi rassegnato le proprie dimissioni ed è stato sostituito in via definitiva a far data dal 27/12/2012, mentre l'altro usufruisce di un periodo di aspettativa non retribuita con conservazione del posto dal 23/12/2011 al 31/12/2012 (già sostituito con un tecnico di 4° livello in via temporanea fino alla data di rientro);

- impiegati **3° livello part time**: come sopra rilevato 1 impiegato è passato dal part time a tempo pieno (*responsabile contabile*) e 2 impiegati (*Responsabile Servizio Nuova Impresa, Com.Unica, Accoglienza e Responsabile Servizio Formazione di base, catalogo Corsi, Sicurezza*) sono passati dal 3° al 2° livello dall'01/01/2011 in ragione delle maggiori mansioni agli stessi assegnate;

- impiegati **4° livello part time**: il contratto a tempo determinato di 1 impiegato di IV livello part time (*addetto segreteria Laboratori/Ritiro Campioni*) in vigore fino al 31/12/2010 non è stato rinnovato e non si è fatto luogo a sostituzione; il contratto a tempo determinato di 1 impiegato di IV livello part time (*Addetto Amm.ne generale/contabilità*) in vigore fino al 31/12/2011 non è stato rinnovato per ragioni organizzative che hanno comportato lo spostamento di una risorsa interna nell'area Amministrazione e Contabilità;

- impiegati **4° livello a chiamata**: per il periodo 19/05/2011 – 31/12/2011 è stato attivato un contratto di lavoro intermittente a chiamata per la gestione del ritiro campioni presso il Laboratorio; il contratto non è stato rinnovato ed il servizio è stato temporaneamente affidato ad una cooperativa di servizi.

Come sopra ricordato, incide sul saldo di 5 impiegati in più anche il fatto che al 31/12/2011 risultano contemporaneamente in organico sia 2 tecnici di laboratorio che a quella data erano fuori servizio (*per aspettativa e per maternità*) sia i relativi sostituti che scadranno in concomitanza col rientro dei titolari previsto per fine 2012.

Si rileva inoltre che dei dipendenti in organico al 31/12/2011:

- il contratto a tempo determinato di un impiegato di IV livello part time (*Addetto Amm.ne generale/Contabilità*) è scaduto il 31/12/2011 e non è stato rinnovato;
- il contratto a tempo determinato di un impiegato di II livello full time (*Addetto Comunicazione/Marketing servizi formativi*) ha avuto decorrenza dal 12/11/2011 e scadrà il 31/12/2012;
- il contratto a tempo determinato di un impiegato di III livello full time (*Addetto al Servizio Com.Unica/SUAP – Accoglienza – Banca Dati Unica – Segreteria Corsi Unica*) ha avuto decorrenza dal 31/12/2011 e scadrà il 31/12/2012;
- il contratto di lavoro intermittente a chiamata e a tempo determinato di un impiegato di IV livello (*Addetto Ritiro Campioni Laboratorio*) ha avuto decorrenza dal 19/05/2011 ed è scaduto il 31/12/2011 senza essere rinnovato.

In ragione dell'estensione alle Aziende Speciali camerali della normativa applicabile alle camere di Commercio in tema di contenimento delle spese di personale, dall'1/1/2012 ogni eventuale rinnovo e/o nuova assunzione dovrà avvenire nel rispetto di dette disposizioni.

Attività

A) Immobilizzazioni

Nel bilancio consuntivo 2011 è stata applicata la circolare n°3622/c del 5 febbraio 2009 riguardante l'applicazione dei principi contabili approvati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005 n. 254. In particolare, per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con contributo in conto impianti

della CCIAA, il valore di acquisto è stato stornato attraverso l'utilizzo del "fondo acquisizioni patrimoniali" che accoglie il contributo in conto impianti a seguito dell'erogazione da parte dell'Ente camerale.

a) Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.200	3.900	- 1.300

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Tab01

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2011
Altri costi pluriennali	5200	0	0	1300	3.900
Concessioni, brevetti, marchi	0	0	0	0	0
	5.200	0	0	1.300	3.900

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dalle spese di realizzazione del sito internet del Laboratorio Agroalimentare (€ 6.500) effettuate nel 2010 ed ammortizzate per due annualità.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

In questa tabella diamo conto del costo storico all'inizio dell'anno 2011 delle immobilizzazioni immateriali e delle quote di ammortamento, che vengono gestite anche se non contabilizzate, poiché acquisite con contributo in conto impianti della Camera di commercio e delle eventuali rivalutazione o svalutazioni .

Tab.02

Descrizione costi	Costo storico	Incrementi esercizio	Ammort esercizi precedenti	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2011
Altri costi pluriennali	76.166	0	75.216	475	475
Concessioni, brevetti, marchi	47.872	7.600	47.239	3.064	5.169

	124.038	7.600	122.455	3.539	5.644
--	---------	-------	---------	-------	-------

Si indica qui di seguito la composizione della voce “Altri costi pluriennali”.

Altri costi pluriennali

Tab 03

Descrizione costi	Costo storico	Incrementi esercizio	Ammort esercizi precedenti	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2011
Imp. di condizion. e idricosanit.	14.869	0	14.869	0	0
Imp. elettrici e speciali.	22.629	0	22.629	0	0
Opere murarie e affini	36.768	0	36.768	0	0
Parete divisoria sala macinazione	1.900	0	950	475	475
totale	76.166	0	75.216	475	475

Nella voce “Altri costi pluriennali” sono allocati i costi relativi alla realizzazione del Laboratorio sensoriale e di una cabina di macinazione a servizio della sezione granarie del Laboratorio. Si tratta inoltre dei costi sostenuti per manutenzione straordinaria e per migliorie su beni di terzi non separabili dai beni stessi.

Concessioni, brevetti, marchi

Tab04

Descrizione costi	Costo storico	Incrementi esercizio	Ammort esercizi precedenti	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2011
Software Prolab Q	15.000	0	15.000	0	0
EM Laboratorio	30.000	0	30.000	0	0
Firma digitale + sender	0	2.500	0	833	1.667
Software+ pers. CRM	0	5.100	0	1.700	3.400
Altri software	2.872	0	2.239	531	102

	47.872	7.600	47.239	3.064	5.169
--	--------	-------	--------	-------	-------

Nella voce “Concessioni brevetti marchi” sono allocati i costi relativi all’acquisizione di software costituiti per la quasi totalità dall’acquisto di un programma gestionale per il laboratorio agroalimentare; nel 2011 si è aggiunta l’acquisizione del sistema CRM e dei supporti necessari alla gestione della firma digitale per la redazione e l’invio per posta elettronica dei rapporti di prova del laboratorio.

b) *Immobilizzazioni Materiali*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.112	1.157	-45

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione costi	Valore al 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort. esercizio	Valore al 31/12/2011
Impianti tecnici specifici	0	0	0	0	0
Attrezzature informatiche	1.157	577	0	622	1.112
Arredi e mobili	0	0	0	0	0
	1.157	32.983	32.407	622	1.112

Iscritte a bilancio sono le immobilizzazioni materiali acquisite con risorse proprie e che per l’anno 2011 sono costituite da un pc e da due monitor per un totale di € 577,00.

Impianti tecnici specifici

Per quanto riguarda la voce “Impianti tecnici specifici” sono stati acquisiti nel corso del 2011 i seguenti cespiti:

- un upgrade per HPLC € 17.000
- un rilevatore a fluorescenza per HPLC € 3.260

B) Attivo circolante**c) Rimanenze**

Nella voce rimanenze finali sono valutate le rimanenze finali di consumabili e di vetreria del Laboratorio agroalimentare.

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
67.222	28.530	+38.692

d) Crediti di funzionamento

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
792.277	507.691	+284.586

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Tab.9

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso CCIAA	149.494	0	0	149.494
Per servizi conto terzi	515.610	0	0	515.610
Crediti diversi	127.174	0	0	127.174
	792.278	0	0	792.278

Il credito verso la CCIAA di Verona corrisponde alla rata a saldo del contributo d'esercizio anno 2009 per € 26.947 (*saldato ad inizio 2012*), alle spese accessorie del contratto di comodato pagate e non ancora fatturate dalla CCIAA per € 2.353. al contributo in conto impianti 2011 per € 40.000 (*saldato ad inizio 2012*) ed all'ultima rata a saldo del contributo in conto esercizio 2011 per € 80.947 (*saldato ad inizio 2012*).

I crediti per servizi conto terzi sono suddivisi tra crediti per fatture già emesse (€ 406.073, vedi allegato n. 3) e crediti per fatture da emettere (€ 109.536) per un totale di € 515.609.

Per maggior chiarezza espositiva si riporta di seguito il dettaglio dei crediti iscritti

nella posta crediti diversi- entro dodici mesi:

▪ Erario per ritenute su contributi	30.000
▪ Erario per ritenute su interessi bancari	1.003
▪ Erario per acconto IRAP	22.115
▪ Erario per acconto IRES	2.134
▪ Erario per IVA euro	8.064
▪ Erario per IVA in sospensione	59.111
▪ Depositi cauzionali	4.002
▪ Crediti diversi	745

e) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
151.993	190.185	-38.192

Tab 10

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e cassa	119.194	152.198
Depositi postali	32.799	37.987
	151.993	190.185

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

C) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
9.567	39.275	-29.708

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2011, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI:	
Manutenzioni e riparazioni	3.152
Assicurazioni varie	6.323
Assistenza fotocopiatore	93
	9.568

TOTALE ATTIVO

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.026.073	772.038	+254.035

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
9.123	2.452	+ 6.671

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo acquisizione patrimoniali	0	0	0	0
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	2.452	6.671	0	9.123
	2.452	6.671	0	9.123

B) Debiti di finanziamento

Nell'esercizio 2011 non sussistono debiti di finanziamento.

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
169.407	150.901	18.506

La variazione è così costituita.

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo trattamento di fine rapporto	150.901	26.969	8.463	169.407
	150.901	26.969	8.463	169.407

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2011 verso i dipendenti in organico a tale data.

D) Debiti di funzionamento

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
847.543	617.285	+230.258

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Debiti verso fornitori	327.412			327.412
Debiti per fatture da ricevere	150.579			150.579
Debiti verso soc. e organismi del sistema camerale	16.275			16.275
Debiti tributari e previdenziali	131.667			131.667
Debiti verso dipendenti	89.473			89.473

(ferie e 14°)				
Debiti verso organi istituzionali	20.297			20.297
Debiti diversi	111.840			111.840
	847.543			847.543

Nella posta *Debiti verso fornitori* si segnalano, per importanza e significatività:

- Euro 111.172 verso Unione Italiana Vini per il canone di sublocazione e spese accessorie dei locali del laboratorio relative all'anno 2010 e per il canone di sublocazione 2011, non ancora regolarizzate in quanto il fornitore non ha ancora provveduto al regolarizzazione delle poste a credito verso lo stesso fornitore (*pari ad € 56.987 per fatture già emesse ed € 60.456 per fatture da emettere, per complessivi € 117.443*);
- Euro 34.480 verso Agilent Technologies spa per l'acquisto di un Upgrade per HPLC (€17.000) e per quote di contratti di manutenzione annuale di attrezzature di laboratorio (€ 17.480);
- Euro 16.342 verso DTO Servizi srl per l'acquisto di un rilevatore a fluorescenza per HPLC avvenuto a fine anno e per parti consumabili di attrezzature di laboratorio.

Nella posta *Debiti per fatture da ricevere* si segnalano, per importanza e significatività:

- Euro 56.531 per le spese accessorie del contratto di sublocazione dei locali del laboratorio anno 2011, che vengono solitamente regolarizzate a esercizio chiuso unitamente alle poste a credito verso lo stesso fornitore;
- Euro 5.000 per spese di consulenza esterna nell'ambito del servizio Europrogettazione;
- Euro 6.448 per spese legali complessive sostenute nel 2011;
- Euro 6.650 per quote a saldo di contratti di manutenzione e assistenza tecnica su strumentazione di laboratorio.

Nella posta *Debiti tributari e previdenziali* sono contabilizzate IRES, IRAP di competenza dell'esercizio, ritenute previdenziali e tributarie su stipendi e compensi

di dicembre, tredicesime mensilità e compensi di fine anno.

Nella posta *Debiti verso organi istituzionali* sono contabilizzate indennità di carica ed i gettoni di presenza degli organi istituzionali per il 2011

Nella posta *Debiti diversi* si segnalano:

- la somma da erogare per l'edizione 2011 di Internship Project (euro 102.575).

E) Fondi per rischi ed oneri

Non si sono previsti accantonamenti per rischi ed oneri

F) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
0	1.400	- 1.400

Al 31/12/2011 non vi sono ratei e risconti passivi.

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.026.073	772.038	254.035

Conto economico**A) Ricavi ordinari**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.615.435	1.524.649	90.786

Tab 16

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi da servizi	724.032	673.026	51.006
Altri proventi o rimborsi	60.456	51.965	8.491
Contributi da organismi comunitari	0	0	0
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0	0
Altri contributi	0	0	0
Contributo della CCIAA	830.947	799.658	31.289
	1.615.435	1.524.649	90.786

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti per categoria di attività:

1. proventi da servizi

Tab 17

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Quote corsi di formazione	113.234	113.865	- 631
Proventi esami laboratorio	448.820	372.156	76.664
Convenz.Comitato Imprenditoria Femm.	8.926	16.606	- 7.680
Convenzione stage	1.602	19.231	- 17.629
Progetto Doti	27.854	38.957	- 11.103
Progetto Reg.le Aspiranti Imprenditori - CPV	10.000	0	10.000
Progetto FSE Capitale Umano MAG	14.272	0	14.272
Progetto FSE Capitale Umano UniVR	3.000	0	3.000
Fondo perequativo	30.558	11.136	19.422
Servizio Com.Unica	27.383	9.160	18.223
Proventi Europrogettazione	21.893	0	21.893
Progetto Green – Unioncamere Veneto	5.000	0	5.000
Progetto Ri-Convert - COSP	4.430	0	4.430
Altri progetti FSE	7.060	16.860	- 9.800

Progetto MISE	0	12.500	- 12.500
Progetto FSE linea 1	0	29.278	- 29.278
Progetto FSE linea 2	0	33.277	- 33.277
	724.032	673.026	+ 51.006

L'entrata relativa ai corsi di formazione è sostanzialmente invariata rispetto al 2010; il mancato incremento è dovuto, oltre al protrarsi della contrazione di mercato già rilevata nell'anno precedente, principalmente alla mancata attivazione entro l'anno della prevista edizione dello Short Master in Internazionalizzazione d'Impresa che non è stato attivato per il mancato raggiungimento del numero di iscritti che garantisce la copertura dei costi; il corso verrà comunque riproposto nel 2012.

	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Corsi Sicurezza	56.880	49.928	6.952
Altri Corsi	42.109	36.037	6.072
Short Master	14.245	27.900	- 13.655
	113.234	113.865	- 631

Particolarmente positivo il risultato del laboratorio agroalimentare il cui andamento, dopo aver registrato nel 2009 il sostanziale raddoppio di fatturato rispetto all'esercizio precedente ed aver registrato nel 2010 un ulteriore significativo incremento di Euro 135.272 (da Euro 236.884 ad Euro 372.156), prosegue nel suo trend positivo incrementando il fatturato di ulteriori € 76.664 (.da Euro 372.156 ad € 448.820).

Gli obiettivi aziendali per il 2012 prevedono un ulteriore incremento di fatturato finalizzato al progressivo conseguimento di un sostanziale equilibrio finanziario, obiettivi che si ritengono raggiungibili alla luce delle performance dell'ultimo triennio.

E' proseguita la collaborazione riattivata nel 2010 col locale Comitato per l'Imprenditoria Femminile (Impresadonna), attraverso l'organizzazione di una edizione di un corso di formazione in tema di Leadership al Femminile (€ 8.926).

Si registra una significativa minore entrata (€ 17.629) relativamente alla Convenzione Stage in essere con la Provincia di Verona fin dal 2003 a causa delle difficoltà di

bilancio evidenziate dall'Amministrazione Provinciale che nel 2011 non ha riconosciuto a Verona Innovazione alcun compenso; nonostante tale situazione si è stabilito di procedere comunque con l'attività di incrocio domanda-offerta di stage e di gestione delle relative pratiche, considerata la rilevanza del servizio per le aziende del territorio e per gli inoccupati e disoccupati in ingresso o reingresso nel mondo del lavoro.

E' stata realizzata l'annualità 2011 del Progetto Doti, relativo interventi di formazione, aggiornamento professionale e consulenza orientativa per il reinserimento lavorativo per cassintegrati in deroga, iscritti alle liste di mobilità in deroga ed ex lavoratori parasubordinati, con un'entrata complessiva di € 27.854.

Nel 2011 è stato riproposto un progetto già realizzato nel 2009, realizzato in partnership con il CPV di Vicenza per la promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile, finanziato con fondi della Regione Veneto, per complessivi € 10.000.

Sono stati inoltre realizzate le attività di 2 progetti sperimentali FSE cui l'azienda ha partecipato in partnership con MAG ed Università di Verona in tema di sperimentazioni di sistemi di nominazione e validazione delle competenze professionali di imprenditori, aspiranti imprenditori e operatori del terzo settore, per complessivi € 17.272.

E' stata inoltre realizzata l'annualità 2011 del progetto a valere sul Fondo Perequativo 2007/2008 dal Titolo il Ruolo di Policy Maker del sistema camerale Veneto a sostegno dello sviluppo del Capitale Umano (€ 30.558); nell'ambito del progetto sono state realizzate varie azioni in tema di sostegno all'avvio d'impresa e di mobilità internazionale (tecniche di ricerca attiva del lavoro all'estero).

Nel 2010 è partito in via sperimentale il nuovo servizio Com.Unica in convenzione con la CCIAA di Verona che ha garantito in 8 mesi di attività un'entrata di € 9.160; la sperimentazione è proseguita con buoni risultati nel 2011 con un fatturato complessivo di € 27.383; il servizio è stato messo a regime ad inizio 2012 con ottime prospettive di fatturato, visto che nei primi 2 mesi dell'anno il fatturato ha già raggiunto circa € 11.500.

Il 2011 è stato l'anno nel quale hanno avuto inizio le prime azioni esecutive dei due progetti comunitari finanziati a fine 2010: CCC Cultural Capital Counts (*tot. Finanziamento su 36 mesi € 296.641*) e Open Alps (*tot. Finanziamento su 36 mesi € 315.000*); l'incidenza sull'esercizio 2011 è stata relativa in quanto la rendicontazione ha avuto inizio solo a metà anno; a bilancio di previsione 2012 sono state previste entrate complessive sui due progetti pari a complessivi € 240.000, oltre ad € 90.000 per un terzo progetto (*GIFT – Green Intermodal Freight Transport*) finanziato a marzo 2012 per un importo complessivo di € 274.690 su 30 mesi.

In corso d'anno è stata avviata una collaborazione con Unioncamere Veneto per la realizzazione di un evento informativo per le aziende nell'ambito del progetto comunitario GREEN in tema di sviluppo sostenibile, che ha procurato un'entrata di € 5.000.

Sono state realizzate le attività previste nel progetto Ri-Convert, finanziato dalla Fondazione CariVerona con capofila il COSP di Verona, destinato a giovani disoccupati in abbandono universitario € 4.430.

Alla voce "Altri progetti FSE" sono contabilizzate attività di docenza e consulenza qualificata prestata da operatori di Verona Innovazione ad aspiranti imprenditori e giovani disoccupati; tali attività sono state realizzate in forza di paternariati operativi con vari enti capofila; l'importo complessivo dell'entrata realizzata è stata di complessivi € 7.060.

In totale i proventi da servizi registrano un aumento di € **51.006** rispetto all'esercizio precedente, che già nel 2010 aveva registrato un incremento di € 175.361 rispetto al 2009.

2. altri proventi o rimborsi

Tab

18

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Convenzione utilizzo attrezz. laborat.	60.456	51.965	8.491
	60.456	51.965	8.491

L'entrata derivante dalla concessione in comodato oneroso di attrezzature di laboratorio aumenta in applicazione del nuovo contratto stipulato per il periodo

gennaio 2011 – settembre 2012.

3. contributi da organismi comunitari

In questo esercizio non si hanno contributi da organismi comunitari.

4. contributi regionali o da altri enti pubblici

In questo esercizio non si hanno contributi da organismi regionali o da altri enti pubblici.

5. altri contributi

Non vi sono contributi di natura diversa rispetto a quelli indicati al punto 5

6. contributo della CCIAA

Tab 19

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Contributo c/ esercizio	830.947	799.658	31.289
Contributo c/ impianti di competenza	0	0	0
	830.947	799.658	31.289

Relativamente al contributo in conto esercizio si rileva uno scostamento di € 31.289 rispetto al fabbisogno aziendale coperto nel 2010 con contributo camerale.

Tale scostamento è dovuto in parte all'aumento dei costi di struttura (personale, funzionamento, ecc) per complessivi € 95.480 compensati solo in parte dai maggiori ricavi ordinari € (59.497).

Tenuto conto del maggior avanzo economico realizzato a fine esercizio rispetto all'anno precedente, di fatto lo scostamento del contributo camerale rispetto al 2010 è quantificabile in € 24.615; preme far rilevare che se solo la Provincia di Verona avesse erogato come per gli altri anni il compenso di € 20.000 per la gestione dello Sportello Stage l'importo del contributo camerale sarebbe coinciso grossomodo con

quello dello scorso anno.

Dello scostamento complessivo viene data ragione nella seguente tabella riepilogativa:

tab 20

	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
RICAVI ORDINARI			
Proventi da servizi	724.032	673.026	51.006
Altri proventi o rimborsi	60.456	51.965	8.491
Contr. da organismi comunitari	0	0	0
Contr. Regionali o altri enti pubblici	0	0	0
Altri contributi	0	0	0
TOTALE RICAVI ORDINARI	784.488	724.991	59.497
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	3.715	2.178	1.537
	3.715	2.178	1.537
GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	1.395	16.293	- 14.898
Oneri straordinari	8.017	16.702	- 8.685
	-6.662	-409	- 6.213
COSTI DI STRUTTURA			
Organi istituzionali	37.814	38.825	- 1.011
Personale	716.135	652.463	63.672
Funzionamento	543.456	472.926	70.530
Ammortamenti e accantonamenti (al netto quote beni acquistate con contributo camerale)	1.921	1.858	63
Variazione delle rimanenze di materie prime, ecc.	- 38.692	- 918	- 37.774
TOTALE COSTI DI STRUTTURA	1.260.634	1.165.153	95.480
COSTI ISTITUZIONALI			
Spese per progetti e iniziative	342.769	358.814	- 16.045
TOTALE	342.769	358.814	- 16.045
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	9.123	2.452	6.674
CONTRIBUTO CAMERALE	830.947	799.658	31.289

Nella seguente tabella si da ragione dello scostamento del contributo in conto impianti; si segnala che per l'anno 2011 l'ammontare indicato non viene rilevato nel prospetto di bilancio, come stabilito dalla circolare MSE n°3622/c del 5 febbraio 2009

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Contributo c/ impianti di competenza	40.000	50.000	- 10.000

Il contributo in conto impianti non transita nel conto economico ma passa attraverso il "Fondo acquisizioni patrimoniali" al momento dell'erogazione da parte della Camera di Commercio e successivamente viene stornato con il valore dell'immobilizzazione quando questa entra nella disponibilità dell'azienda.

Nella seguente tabella si espone l'elenco delle immobilizzazioni acquisite nel 2011 con contributo camerale, le loro quote di ammortamento dell'esercizio e il valore residuo da ammortizzare.

tab21 bis						
DESCRIZIONE	CESP	VALORE AMM.LE	FONDO INIZ.LE	Q.TA AMMORT.	FONDO FINALE	RESIDUO AMM.
WINDOWS SERVER 2008 R2 STANDARD EDITION	158	6.500,00	0	650	650	5.850,00
CONGELATORE CL.A++ORIZZ6 SENSO LT 230	159	437,49	0	32,81	32,81	404,68
NOTEBOOK ACER E-MACHINE 442-142G25MNKK	160	380	0	38	38	342
PROLABQ LAB FIRMA DIGITALE + PROLABQ-LAB	161	2.500,00	0	833,25	833,25	1.666,75
GPS TOMTOM VIA 115 EUROPA	162	177,21	0	17,72	17,72	159,49
CENTRIFUGA 5804 SENZA ROTORE MATR.5804	163	2.961,80	0	222,14	222,14	2.739,66
UPGRADE PER HPLC	166	17.000,00	0	1.275,00	1.275,00	15.725,00
SOFTWARE + PERSONALIZZ. CRM	167	5.100,00	0	1.699,83	1.699,83	3.400,17
RILEVATORE A FLUORESCENZA X HPLC	168	3.259,80	0	244,49	244,49	3.015,31
ALLARME SGOMBERO LOCALE TECNICO	169	1.242,00	0	93,15	93,15	1.148,85
SERVER FAX	170	449	0	44,9	44,9	404,1

		40.007,30	0,00	5.151,29	5.151,29	34.856,01
--	--	-----------	------	----------	----------	-----------

Nella seguente tabella si espone l'elenco delle immobilizzazioni acquisite nel 2011 con risorse proprie, le loro quote di ammortamento dell'esercizio e il valore residuo da ammortizzare.

DESCRIZIONE	CESP	VALORE AMM.LE	FONDO INIZ.LE	Q.TA AMMORT.	FONDO FINALE	RESIDUO AMM.
PERSONAL COMPUTER INTEL E5800 3.2GHZ 800	164	380	0	38	38	342
N- 2 MONITOR LCD QBELL QXL 185WA	165	196	0	19,6	19,6	176,4
		576	0	57,6	57,6	518,4

B) Costi di struttura

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.260.634	1.165.153	95.481

Tab 22

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Organi istituzionali	37.814	38.825	- 1.011
Personale	716.135	652.463	63.672
Funzionamento	543.456	472.926	70.530
Ammortamenti e accantonamenti	1.921	1.858	63
Rimanenze	- 38.692	- 918	- 37.774
	1.260.634	1.165.153	95.480

7. Organi istituzionali

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
compenso Presidente Cda	13.944	13.944	0
gettoni di presenza membri CdA	4.784	5.284	500

Compensi e gettoni di presenza Revisori (+viaggi)	16.013	16.467	454
Contributi su compensi e gettoni	3.073	3.130	57
TOTALE	37.814	38.825	- 1.011

8. Personale

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Competenze personale + stage	485.344	448.986	36.358
Oneri sociali	163.299	146.334	16.965
Accantonamento TFR	42.769	36.822	5.947
Altri costi (formazione e buoni pasto)	24.723	20.321	4.402
TOTALE	716.135	652.463	63.672

L'aumento complessivo di € 63.672 rispetto al 2010 deriva principalmente da:

- attivazione in corso d'anno di un contratto a chiamata di 4° livello per il ritiro campioni del laboratorio dal 19/05/2012 al 31/12/2011 (scaduto e non rinnovato);
- dall'assunzione per due mesi del nuovo addetto alla Comunicazione/Marketing (scadenza 31/12/2012);
- dall'assunzione di un 3° livello a tempo determinato fino al 31/12/2011 per la sperimentazione del Servizio Com.Unica (stabilizzato alla scadenza);
- dall'assunzione di un 3° livello a tempo determinato fino al 31/12/2011 per la sperimentazione del Servizio Europrogettazione (stabilizzato alla scadenza);
- dai passaggi di livello avvenuti in data 01/01/2011 che hanno interessato due 2° livelli passati al 1°; due 3° livelli passati al 2° e due 4° livelli passati al 3°;
- dall'erogazione delle spettanze conseguenti a due contratti scaduti (permessi e ferie non godute, mensilità aggiuntive, TFR ecc...): un 3° livello a tempo indeterminato analista di laboratorio (dimissionario da ottobre 2011) ed un 4° livello a chiamata addetto ritiro campioni Laboratorio (scaduto il 31/12/2011 e non rinnovato).

L'aumento complessivo è stato parzialmente compensato dal mancato rinnovo di un contratto di 4° livello scaduto a fine 2010 (addetto Segreteria/ritiro campioni Laboratorio) e dal riassorbimento di alcuni aumenti retributivi non dovuti, erogati

nel periodo 2009 – 2010.

9. Spese funzionamento

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
a1) prestazioni di servizi			
Costi di Vendita	700	2.740	- 2.040
Altre utenze	2.815	5.293	- 2.478
Manutenzioni, riparazioni, pulizia, vigilanza	78.993	69.847	9.146
Utenze energetiche	43.629	39.090	4.539
Viaggi e trasferte	6.817	8.187	- 1.370
Compensi professionali e di lavoro autonomo	41.189	42.909	- 1.720
Consulenze/collaborazioni esterne	127.320	73.658	53.662
Diritti licenze brevetti	9.141	8.826	315
	310.604	250.550	60.054
a2) acquisti di beni			
Cancelleria e stampati	32.267	28.761	3.506
Pubblicita' e propaganda	697	244	453
Acquisti Di Beni	126.127	117.932	8.195
	159.091	146.937	12.154
b) godimento beni di terzi			
Locazioni e noleggi	21.027	22.370	- 1.343
	21.027	22.370	- 1.343
c) oneri diversi di gestione			
Oneri tributari indiretti d'esercizio	3.808	7.007	- 3.199
Oneri tributari diretti	35.859	38.186	- 2.237
Costi vari d'esercizio	276	190	86
Oneri finanziari	429	332	97
Assicurazioni	12.362	7.354	5.008
TOTALE	52.734	53.069	- 335
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	543.456	472.926	70.530

Si registra un aumento delle spese di funzionamento di complessivi € 70.530.

L'aumento più significativo riguarda le spese per Consulenze/Collaborazioni esterne (+ € 53.662) ed è dovuto principalmente a:

- maggior spesa di € 20.000 per il contratto del consulente per l'Europa progettazione che non ha potuto essere rendicontata sulle annualità 2011 dei progetti finanziati in quanto le attività sono iniziate solo in corso d'anno, ma che con il 2012 saranno interamente rendicontabili in quanto il relativo contratto di consulenza è direttamente correlato alle attività finanziate;
- maggior spesa di € 10.650 per l'effettuazione di 3 ricerche/selezioni di personale avvenute nel 2011 ed affidate a società esterne;
- maggior spesa di € 7.148 per consulenze ed assistenze legali legate all'immissione al passivo di un fallimento ed a pareri legali legati alla natura giuridica dell'azienda speciale, alla stipula di una polizza assicurativa ed all'applicazione della Legge di Stabilità 2012 per gli aspetti relativi al personale;
- maggior spesa di € 7.342 per maggiori analisi effettuate attraverso laboratori esterni, che hanno comunque contribuito al maggior fatturato del Laboratorio.

Ulteriori maggiori spese di funzionamento riguardano le voci:

- *Manutenzioni, riparazioni, pulizia, vigilanza* per complessivi € 9.146 dovuti in gran parte (€ 8.182) alle maggiori spese di manutenzioni straordinarie presso il laboratorio;
- *Acquisti di beni* per complessivi € 8.195 dovuti in gran parte (€ 6.111) a maggiori spese per reagenti e materiale di consumo del Laboratorio (€ 121.680 contro € 115.569 del 2010) dipendenti dal maggior numero di analisi realizzate nell'esercizio; il Laboratorio presenta comunque una giacenza di magazzino al 31/12/2011 pari ad € 67.222 che, tenuto conto della giacenza di magazzino al 31/12/2010 pari ad € 28.530, attesta una spesa effettiva per materiali di consumo pari ad € 82.988;
- *Assicurazioni* per complessivi € 5.008 dovuta esclusivamente al fatto che nel 2010 le polizze assicurative hanno avuto una valenza di circa 5,5 mesi contro i 12 mesi del 2011.

10. Ammortamenti e accantonamenti

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.300	1.300	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	621	558	63
TOTALE	1.921	1.858	63

Anche in questo caso la diversa modalità di contabilizzazione del contributo in conto impianti erogato dalla CCIAA per l'anno 2011 comporta la mancata evidenziazione contabile delle quote di ammortamento dei beni acquisiti con l'utilizzo di tale contributo. L'importo indicato (€ 1.921,00) riguarda solo la quota di ammortamento relativa ad alcuni beni acquistati con l'utilizzo dei ricavi propri dell'azienda.

C) Costi istituzionali

11. Spese per progetti e iniziative

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Stage all'estero Internship Project	102.575	94.111	8.464
Short Master e Seminari promozionali	51.578	59.121	- 7.543
Europrogettazione	2.487	10.000	- 7.513
Corso comitato Imprenditoria Femm.le	5.144	10.296	- 5.152
Stampa, TV e altro	39.424	43.797	- 4.373
Progetto Doti	15.076	17.583	- 2.507
Fondo Perequativo	12.868	0	12.868
Prog. FSE Capitale Umano MAG	10.650	0	10.650
Partecipazione Fiere	9.887	7.695	2.192
Costi Com.Unica	6.794	0	6.794
Altri progetti	0	12.784	- 12.784
Servizi alle Imprese Formazione continua	28.086	0	28.086
Progetto Green	2.750	0	2.750
Corso Tutor	1.350	0	1.350
Sito Web	2.867	700	2167
Progetto FSE linea 1-2	0	32.275	- 32.275
Corsi di formazione spor. corsi	0	7.052	- 7.052
Corsi di formazione SNI	0	18.576	- 18.576
Corsi di formazione spor. sicurezza	51.232	44.824	6.408
TOTALE	342.769	358.814	- 16.045

Si riscontra una minor spesa complessiva di € 16.045, data da € 75.321 di maggiori

spese e € di minori spese 91.366.

Gran parte degli scostamenti derivano dalla chiusura di progetti di competenza 2010 (minori spese), cui si aggiungono prime annualità di progetti 2011 (maggiori spese).

Inoltre incidono sul raffronto 2010 – 2011 anche la diversa suddivisione delle spese (in particolare quelle di formazione) sulle varie Aree che sono cambiate a seguito della nuova suddivisione approvata con il bilancio di previsione 2011.

Si segnala inoltre che i costi per il Servizio Com.Unica sono esposti autonomamente nel 2011 mentre nel 2010, trattandosi di servizio sperimentale partito solo in corso di esercizio, sono state contabilizzate tra le spese di funzionamento; il saldo complessivo del Servizio Com.Unica presenta comunque risultati più che soddisfacenti secondo il seguente prospetto:

2010 spese € 2.675 ricavi € 9.160 saldo € 6.485;

2011 spese € 6.794 ricavi € 27.383 saldo € 20.589.

L'attività relativa agli Short Master ed ai relativi seminari gratuiti di promozione è proseguita anche nel 2011 con una minor spesa complessiva di € 7.543 rispetto al 2010; su entrambi gli esercizi gran parte della spesa è stata destinata alla realizzazione dei seminari promozionali al fine di stimolare le imprese verso l'attività di formazione specialistica/alta formazione in generale e del sistema camerale Veronese, nella convinzione del fatto che soprattutto in periodi di difficile contingenza economica il ricorso alla formazione sia indispensabile per un effettiva innovazione del tessuto imprenditoriale finalizzata al mantenimento/recupero di competitività del territorio.

Nel complesso l'attività formativa di Verona Innovazione per l'anno 2011 (comprensiva di Short Master, ciclo di Seminari, formazione continua, formazione sulla Sicurezza e formazione realizzata per conto del Comitato per l'Imprenditoria Femminile) ha avuto un saldo entrate/spese pari a:

	short master/seminari	Formazione continua	sicurezza	Comitato Impresadonna	totale
Spese	51.578	28.086	51.232	5.144	136.040
Entrate	14.245	42.109	56.880	8.926	122.160

saldo	- 37.333	+ 14.023	+ 5.648	+ 3.782	- 13.880
--------------	-----------------	-----------------	----------------	----------------	-----------------

Considerato che sul totale di € 51.578 il costo effettivo dei seminari è stato di € 20.472, il saldo entrate e spese dei corsi di formazione è andata pertanto a coprire un terzo delle spese di realizzazione del ciclo di seminari gratuiti organizzati nel 2011; il saldo avrebbe potuto essere leggermente positivo qualora fossa partita la programmata edizione dello short master in Internazionalizzazione d'Impresa, rimandato al 2012 per mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti.

D) Gestione finanziaria

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
3.715	2.178	1.537

12. Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi finanziari	3.715	2.178	1.537
Oneri finanziari	0	0	0
	3.715	2.178	1.537

Sono gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario e postale.

13. Gestione straordinaria

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi straordinari	1.395	16.294	- 14.899
Oneri straordinari	8.017	16.702	- 8.685
	- 6.662	- 408	- 6.214

I proventi straordinari sono costituiti da una sopravvenienza attiva per € 386, da € 987 € di indennità di mancato preavviso di un dipendente dimissionario e da € 19 di

arrotondamenti attivi:

Gli oneri straordinari sono costituiti principalmente da fatture non contabilizzate nel periodo di competenza in quanto pervenute in notevole ritardo rispetto alla chiusura del bilancio 2010.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
9.123	2.452	6.671

RELAZIONE SULLA GESTIONE

EX ART. 68 COMMA 2 DPR 2/11/2005 N. 254

L'art. 68, comma 3, del DPR 254/2005 stabilisce che in sede di approvazione del bilancio di esercizio vanno evidenziati "... i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti ed alle attività realizzati dall'azienda e con riferimento agli obiettivi assegnati dal consiglio camerale".

La nota integrativa fornisce puntualmente e dettagliatamente tali risultati; con la presente relazione il Presidente intende pertanto fornire una valutazione di tali risultati in relazione agli obiettivi assegnati dal Consiglio camerale con la Relazione Previsionale e Programmatica approvata con deliberazione n. 14 del 28 ottobre 2010.

Verona Innovazione ha svolto la propria attività esclusivamente nelle aree di intervento individuate come nel seguito nella Relazione Previsionale e Programmatica, che si sostanziano nelle seguenti attività di sportello:

- Nuova Impresa
- Formazione continua
- Formazione specialistica/Alta Formazione
- Formazione sulla Sicurezza
- Stage e servizi al Lavoro
- Europrogettazione
- Laboratorio Agroalimentare

Sulla base delle indicazioni del Relazione Previsionale e Programmatica Verona Innovazione ha impostato il proprio Quadro di Destinazione Programmatica delle Risorse sulle seguenti aree:

- SERVIZI ALLE IMPRESE
- SERVIZI AL LAVORO

- EUROPROGETTAZIONE

- LABORATORIO AGROALIMENTARE

Come già riscontrato in alcuni passaggi della nota integrativa, il quadro di destinazione programmatica delle risorse risulta talvolta di difficile comparazione in quanto nel 2010 la suddivisione era disposta su 7 aree (Struttura – Formazione – Servizio Nuova Impresa – Stage – Sicurezza – Laboratorio – Iniziative) in luogo delle 4 attuali.

Si procede ora alla valutazione dei risultati ottenuti nell'esercizio in relazione agli obiettivi assegnati dal Consiglio camerale, sia sulla base delle linee programmatiche fissate dalla Relazione Previsionale e Programmatica sia sulla base del Bilancio previsionale 2011.

RICAVI ORDINARI

Proventi da servizi

SERVIZI ALLE IMPRESE

A seguito della richiamata riorganizzazione e risuddivisione delle attività su 4 Aree funzionali, all'area Servizi alle Imprese fanno riferimento i servizi formativi (ad eccezione dei corsi sulla Sicurezza di pertinenza della Area Servizi al lavoro, che dal 2012 sarà comunque a sua volta ricompreso in questa Area), il Servizio Nuova Impresa ed il Servizio Com.Unica.

Rispetto al previsionale si è registrata una minore entrata per complessivi € 56.208 e si danno nel seguito le ragioni di tale scostamento:

- il principale scostamento negativo (€ 80.433) riguarda l'attività relativa agli Short Master; a tale minor entrata corrisponde in ogni caso una minore spesa di complessivi € 34.000; ricomprendendo tra le minori spese anche quelle relative al ciclo di seminari promozionali degli Short Master (€ 22.264) la minor spesa complessiva è di € 56.264; la programmazione dell'attività ha fatto seguito ad una sperimentazione svoltasi nel 2010 con esiti positivi (realizzazione di due edizioni dello Short Master in Management e Gestione d'impresa con un fatturato

complessivo di € 27.900); a tale positiva sperimentazione non hanno purtroppo fatto seguito nel 2011 altrettanto positivi riscontri; i fattori da tenere in considerazione sono molteplici: la difficile contingenza economica, la lunghezza dei Master (da 4 a 7 giornate), il costo decisamente più elevato della formazione proposta, il fatto che l'azienda ha di fatto affrontato un segmento del mercato della formazione sul quale non aveva precedenti esperienze, uno slittamento nelle attività di progettazione; da tenere nella dovuta considerazione il fatto che nel 2011 si sono sostenute tutte le spese di progettazione dei corsi programmati (€ 8.262) che potranno essere capitalizzate nel 2012, esercizio nel quale sono già state realizzate 3 edizioni di corsi 2011 in tema di Personal Resource e nel quale sarà riproposta senza costi di progettazione gran parte dell'attività programmata l'anno precedente.

- lo scostamento negativo sul progetto FSE Capitale Umano MAG (€ 10.547) è dipesa esclusivamente dalla decurtazione del contributo in sede di approvazione, rispetto a quanto originariamente comunicato dall'ente capofila; a tale minor entrata corrisponde una minor spesa di € 3.404, rilevabile alla voce costi Area Servizi alle Imprese;

- lo scostamento negativo sul progetto a valere sul Fondo Perequativo 2007/2008 (€ 6.240) è dipesa dall'anticipazione dell'inizio delle attività a fine 2010 con conseguente imputazione a tale esercizio di parte dell'entrata; a tale minor entrata (complessivi € 6.240) corrisponde in ogni caso una minor spesa di € 9.490, rilevabile alla voce costi Area Servizi alle Imprese.

Si registrano invece scostamenti positivi sulle seguenti voci:

- la formazione continua erogata dalla'azienda (marketing e comunicazione, vendita, gestione economico finanziaria, internazionalizzazione, avvio d'impresa, nuove professioni) ha registrato un fatturato complessivo di € 39.190 realizzando pertanto una maggiore entrata di € 23.160 a fronte di una maggior spesa di € 14.787 per un saldo positivo di € 8.373;

- il servizio Com.Unica, istituito a titolo sperimentale a metà 2010 ha registrato un fatturato complessivo di € 27.383 realizzando pertanto una

maggiore entrata di € 7.383 a fronte di una maggior spesa di € 1.794 per un saldo positivo di € 5.589;

- nel 2011 è stato riproposto un progetto già realizzato nel 2009, realizzato in partnership con il CPV di Vicenza per la promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile, finanziato con fondi della Regione Veneto, per complessivi € 10.470 che costituisce in toto una maggiore entrata in quanto non previsto nel bilancio di previsione.

Proventi servizi alle imprese

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
Formazione per neo-imprenditori (formazione continua)	14.000	37.160	23.160
Proventi Com.Unica.	20.000	27.383	7.383
Progetto PF.do Perequativo 2007/2008	21.154	14.914	-6.240
Progetto FSE Capitale Umano Uni vr	3.000	3.000	0
Progetto FSE Capitale Umano Mag	24.818	14.271	-10.547
Progetto reg. per aspiranti imprenditori CPV		10.470	10.470
Short Master	94.680	14.247	-80.433
TOTALE	177.652	121.444	-56.208

SERVIZI AL LAVORO

All'area Servizi al Lavoro fanno riferimento i servizi Stage, Orientamento al lavoro ed alle professioni, i progetti regionali di riqualificazione professionale, la formazione in tema di sicurezza, la gestione del catalogo corsi e attività formativa residuale (*le ultime tre attività saranno ricomprese nell'Area Servizi alle Imprese a partire dal 2012*).

Rispetto al previsionale si è registrata una minore entrata per complessivi € 127.317 e si danno nel seguito le ragioni di tale scostamento:

- il principale scostamento negativo riguarda l'attività relativa alla formazione in tema di Sicurezza (€ 93.160); a tale minor entrata corrisponde una minore spesa di complessivi € 41.848 per un saldo negativo complessivo di € 51.312 rispetto alle previsioni; come rilevato in nota integrativa oltre che dalla contingente contrazione

di mercato, lo scostamento è dipeso in parte anche dal ritardo nell'emanazione del nuovo Bando Regionale conseguente all'accordo Stato - Regioni 2011 e dalla decisione di non riproporre alcuni corsi già realizzati sul territorio da altri enti di formazione; i corsi RSPP modulo B destinati solo a determinate categorie (in riferimento ai codici ATECO) non sono stati avviati per una scarsissima richiesta di mercato;

- è stata realizzata un'edizione in meno di un corso di formazione in materia di privacy (€ 2,250) cui è corrisposta una minor spesa praticamente corrispondente (€ 2.460);

- come ricordato in nota integrativa, la Provincia di Verona non ha erogato il compenso solitamente riconosciuto a Verona Innovazione per la gestione del Servizio Stage con una conseguente minore entrata di € 19.231; nell'interesse delle imprese e dell'occupazione locale l'azienda ha deciso di proseguire comunque il servizio;

- gli scostamenti complessivi di € 17.106 sui progetti finanziati realizzati in paternariato operativo con altri enti/istituzioni è dipesa esclusivamente dalla decurtazione del contributo in sede di approvazione, rispetto a quanto originariamente comunicato dall'ente capofila; a tale minor entrata corrisponde una minor spesa di complessivi € 18.770, rilevabile alla voce costi Area Servizi al Lavoro;

- si registra una maggiore entrata sui progetti Ri-Convert realizzato in partnership con il COSP di Verona (€ 4.430) ed una maggiore di € 8.926 relativa ad un corso di formazione in tema di Leadership al Femminile organizzato per conto del locale Comitato Imprenditoria Femminile (Impresadonna).

Proventi servizi al lavoro

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
Formazione Sicurezza	150.040	56.880	-93.160
Formazione privacy	7.200	4.950	-2.250
prov. convenz. Stage Provincia di Verona	20.833	1.602	-19.231

Progetto PF.do Perequativo 2007/2008	22.192	15.645	-6.547
Cassa Integrazione in deroga	35.000	27.854	-7.146
Partenariati operativi fse	10.000	6.587	-3.413
Progetto Ri-convert	0	4.430	4.430
Comitato Imprend.Femminile	0	8.926	8.926
	245.265	126.874	-127.317
servizi al lavoro			

SERVIZIO EUROPROGETTAZIONE

Come rilevato in Nota Integrativa, il 2011 è stato l'anno nel quale hanno avuto inizio le prime azioni esecutive dei due progetti comunitari finanziati a fine 2010: CCC Cultural Capital Counts (*tot. Finanziamento su 36 mesi € 296.641*) e Open Alps (*tot. Finanziamento su 36 mesi € 315.000*); l'incidenza sull'esercizio 2011 è stata relativa in quanto la rendicontazione ha avuto inizio solo a metà anno; ulteriore motivo dello scostamento complessivo di complessivi € 34.107 sta nel fatto che uno dei progetti previsti non è stato finanziato; la conseguente minore entrata di € 20.000 è stata comunque parzialmente compensata (€ 9.458) dall'approvazione di un altro progetto in tema di assetti culturali intangibili (CCC Cultural Capital Counts); l'attività di Europrogettazione sperimentata a partire da metà 2010 ha avuto i riscontri auspicati ed a bilancio di previsione 2012 sono state previste entrate complessive sui due progetti pari a complessivi € 240.000, oltre ad € 90.000 per un terzo progetto (*GIFT – Green Intermodal Freight Transport*) finanziato a marzo 2012; il totale dei finanziamenti comunitari ad oggi ottenuti è pari a complessivi € 886.331 su un periodo di 30 – 36 mesi.

Ricavi euro progettazione

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
Progetto SEE-Adb Multiplatform	20.000	0	-20.000
Progetto Open Alps	36.000	12.435	-23.565
Progetto CCC	0	9.458	9.458
TOTALE	56.000	21.893	-34.107

LABORATORIO

Gli obiettivi assegnati al Laboratorio nel 2011 erano sia di ordine tecnico –

organizzativo sia di ordine economico.

Sotto il primo aspetto è stato ampliato l'accreditamento SINAL consolidando una griglia di principi attivi in grado di soddisfare le esigenze dei principali mercati di sbocco delle produzioni locali, a proposito dei quali (Germani in particolare) è stato mantenuto il prestigioso Standard Quality & Safety ormai richiesto da tutte le maggiori catene di distribuzione tedesche ed europee; il Laboratorio ha inoltre mantenuto l'inserimento tra quelli riconosciuti da COOP Italia.

L'andamento economico ha registrato un interessante incremento di fatturato rispetto al 2010 (da € 372.156 ad € 448.820); risultato ancor più interessante se si considera che nel 2009 si era già registrato il sostanziale raddoppio delle analisi fatturate.

I risultati di fatturato danno pertanto fiducia nel fatto che il mantenimento dei citati accreditamenti tecnici, unitamente agli investimenti in attrezzatura tecnica ed allo sviluppo di nuovi canali commerciali possano favorire il raggiungimento degli obiettivi attesi.

Le entrate derivanti dall'attività del Laboratorio risultano complessivamente superiori per € 53.820 rispetto a quanto preventivato; contribuisce al buon risultato anche la partecipazione al Progetto Green in collaborazione con Unioncamere Veneto in tema di sostenibilità ambientale in ambito agroalimentare.

Proventi laboratorio

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
Proventi esami di laboratorio	400.000	448.820	48.820
Progetto Green	0	5.000	5.000
TOTALE	400.000	453.820	53.820

RIEPILOGO PROVENTI DA SERVIZI

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
servizi alle imprese	177.652	121.444	-56.208
aservizi al lavoro	245.265	126.874	-118.391

laboratorio	400.000	453.820	53.820
europrogettazione	56.000	21.893	-34.107
TOTALE	878.917	724.032	-154.885

Altri proventi o rimborsi

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
interessi attivi	4.000	3.715	-285
locazione laboratorio	51.965	60.456	8491
TOTALE	55.965	64.171	8.206

Rappresenta una voce di entrata di competenza del Laboratorio anche il canone per la locazione e l'utilizzo congiunto di attrezzature tecniche sulla base delle convenzioni stipulate con Unione Italiana Vini.

RIEPILOGO ALTRI PROVENTI E RIMBORSI

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
servizi alle imprese	1.000	929	-71
servizi al lavoro	1000	929	-71
laboratorio	52.965	61.385	8.420
europrogettazione	1000	929	-71
TOTALE	55.965	64.171	8.206

CONTRIBUTO CCIAA DI VERONA

Sulla base delle attività effettivamente svolte dall'azienda speciale nell'e.f. 2011 ed alla luce delle linee programmatiche approvate dalla giunta camerale e dei programmi di attività approvati col bilancio di previsione aziendale, l'effettivo fabbisogno in termini di contributo camerale in conto esercizio è coinciso con lo stanziamento di bilancio preventivo, contribuendo alla realizzazione di un utile di € 9.123.

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
Contributo in conto esercizio	830.947	830.947	0
TOTALE	830.947	830.947	0

COSTI

Organi Istituzionali

Il minor costo di € 3.438 rispetto al previsionale dipende dalla minor erogazione di gettoni di presenza (e relativi contributi) a consiglieri e revisori.

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
Organi istituzionali	41.252	37.814	-3.438
TOTALE	41.252	37.814	-3.438

Personale

La minor spesa di € 15.675 rispetto al previsionale dipende da:

Minori Spese

- mancato rinnovo di un contratto a tempo determinato di 4° liv. scaduto al 31/12/2010 Addetto Segreteria/Ritiro Campioni Laboratorio;
- astensione per maternità da settembre 2011 di un 4° liv. Analista di Laboratorio;
- dimissioni di un 3° liv. analista di Laboratorio;
- conseguenti minori spese per buoni pasto;

Maggiori Spese

- assunzione a tempo determinato da novembre di un 2° livello Addetto Comunicazione Marketing;
- passaggio da part time a tempo pieno di un 3° liv. Addetto Com.Unica (da agosto);
- assunzione di un 4° livello a chiamata a tempo determinato per 7 mesi;
- saldo TFR, ferie e permessi non goduti, ecc. ad un 3° liv. dimissionario da ottobre e ad un 4 liv. a chiamata a tempo determinato scaduto a fine anno;
- maggiori per trasferte.

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
Personale	731.810	716.135	15.675
TOTALE	731.810	716.135	15.675

Funzionamento

Le spese di funzionamento aumentano di complessivi € 90.279 rispetto al previsionale.

Gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti maggiori spese:

- Cancelleria e stampati: € 9.767 derivanti principalmente dalle maggiori spese di copia (che negli scorsi esercizi venivano sostenute dalla stamperia camerale a proprie spese mentre ora sono svolte direttamente dall'azienda), da maggiori spese postali e di cancelleria dovute alla maggior attività svolta dai vari servizi rispetto al 2010;
- Manutenzioni e riparazioni: € 17.632 derivanti principalmente da manutenzioni straordinarie e da rinnovi di contratti di assistenza annuale su attrezzature di Laboratorio;
- Consulenze esterne: € 47.110 dovute principalmente a spese per selezione e ricerca di personale per € 10.650 (agente di commercio laboratorio, 3° livello laboratorio, 3° livello Com.Unica, 2° livello Comunicazione/Marketing), a spese legali per € 10.695 (questione Russia, Legge di Stabilità, polizza assicurativa, ecc.), a spese per analisi esterne di laboratorio in ragione della maggior attività svolta per € 20.829; gli investimenti in attrezzatura disposti nel 2012 contribuiranno ad abbattere tale spesa;
- Acquisti Di Beni: € 16.127 derivanti quasi esclusivamente da maggiori acquisti per beni di consumo del Laboratorio agroalimentare; il Laboratorio ha infatti acquistato beni di consumo per € 126.127 in ragione delle maggiori analisi effettuate; il consumo effettivo di tale materiale da parte del Laboratorio, tenuto conto delle rimanenze iniziali pari ad € 28.530 e delle rimanenze finali pari ad € 67.222, ammonta ad € 87.435;
- Oneri tributari diretti: si registra un aumento complessivo di € 7.167 in ragione dei maggiori ricavi.

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
a) prestazioni di servizi/acquisti di beni			

Cancelleria e stampati	22.500	32.267	9.767
Pubblicita' e propaganda	2000	697	- 1.303
Viaggi e trasferte	9.000	6.817	-2.183
Compensi professionali e di lavoro autonomo	45.100	41.189	-3.911
Diritti licenze brevetti	4.900	9.141	4.241
Altre utenze	5.200	2.815	-2.385
Manutenzioni e riparazioni	61.361	78.993	17.632
Utenze energetiche	44.771	43.629	-1.142
Consulenze Esterne	80.210	127.320	47.110
Costi di vendita		700	700
Acquisti Di Beni	110.000	126.127	16.127
TOTALE	385.042	469.695	84.653
b) godimento beni di terzi			
Locazioni e noleggi	22.568	21.027	-1.541
TOTALE	22.568	21.027	-1.541
c) oneri diversi di gestione			
Oneri tributari indiretti d'esercizio		3.808	3.808
Oneri tributari diretti	33.000	35.859	2.859
Costi vari d'esercizio		276	276
Oneri finanziari	500	429	-71
Assicurazioni	12.067	12.362	295
TOTALE	45.567	52.734	7.167
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	453.177	543.456	90.279

AMMORTAMENTI

Nel bilancio consuntivo 2011 è stata applicata la circolare n°3622/c del 5 febbraio 2009 riguardante l'applicazione dei principi contabili approvati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005 n. 254.

Lo scostamento non dipende pertanto dalla dismissione di beni ma dalla mancata rappresentazione contabile di quote di ammortamento relative ai beni acquisiti con contributo camerale in conto impianti, che extracontabilmente ammonta ad € 40.000.

Descrizione	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
ammortamenti	52.750	1.921	-50.829
TOTALE	52.750	1.921	-50.829

RIMANENZE

Nel bilancio consuntivo 2011 sono presenti rimanenze di reagenti, vetreria e materiali di consumo relativi al Laboratorio Agroalimentare per complessivi € 67.222.

Descrizione	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
Rimanenze finali di materie prime	0	67.222	67.222
TOTALE	0	67.222	67.222

PROGETTI ED INIZIATIVE**SERVIZI ALLE IMPRESE**

Degli scostamenti sulle voci principali si è già dato conto nella sezione Ricavi Area Servizi alle Imprese; si riporta pertanto nel seguito la sola tabella riassuntiva che rileva i singoli scostamenti per una minore spesa complessiva di € 53.026.

Costi Area Servizi alle Imprese

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
Formazione per neo-imprenditori (formazione continua)	12.800	27.587	14.787
Costi Com.Unica.	5.000	6.794	1.794
F.do Perequativo 2007/2008	15.394	5.904	-9.490
Progetto FSE Capitale Umano	14.054	10.650	-3.404
Short Master	65.106	31.106	- 34.000
seminari 2011	42.736	20.472	- 22.264
sito internet	3.500	872	-2.628
comunicazione aziendale	5.000	7.180	2.180
TOTALE SERVIZI ALLE IMPRESE	163.590	110.564	-53.026

SERVIZI AL LAVORO

Degli scostamenti sulle voci relative ai progetti finanziati, Formazione Sicurezza e Formazione Privacy si è già dato conto nella sezione Ricavi Area Servizi al Lavoro.

Tra le altre minori spese particolarmente significative si segnalano:

- € 6.474 per diverse modalità di stampa e revisione del catalogo corsi;
- € 37.425 per il progetto Internship Project in ragione del minor numero di progetti presentati dalle scuole;
- € 10.000 per lo slittamento al 2012 delle attività di Stage Estero per adulti, già inserite nel relativo bilancio di previsione;

Si registra inoltre una maggior spesa di 5.144 per le spese di organizzazione di un corso in tema di Leadership al Femminile realizzato per Conto del locale Comitato Imprenditoria Femminile; lo scostamento, cui fa fronte la corrispondente maggiore entrata, dipende dal fatto che l'iniziativa è stata progettata e realizzata in corso d'anno.

Si riporta pertanto nel seguito la tabella riassuntiva che rileva i singoli scostamenti per una minore spesa complessiva di € 114.393.

Costi Area Servizi al Lavoro

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
Formazione Sicurezza docenti e tutor	93.080	51.232	-41.848
Formazione Privacy	3.810	1.350	-2.460
Stampa, revisione e promozione catalogo corsi	10.000	3.526	-6.474

Internship Project	140.000	102.575	-37.425
Stage estero adulti	10.000	0	-10.000
Partecipazione Job & Orienta	12.000	9.887	-2.113
F.do Perequativo 2007/2008	18.160	6.964	-11.196
Spese erogazione servizio al lavoro	18.000	15.076	-2.924
spese per paternariati	5.150	500	-4.650
Comitato Imprenditoria femminile	0	5.144	5.144
sito internet	3.500	873	-2.627
comunicazione aziendale	5.000	7.180	2.180
TOTALE SERVIZI AL LAVORO	318.700	204.307	-114.393

LABORATORIO

Le spese per progetti ed iniziative relative al Laboratorio hanno riguardato:

- attività di comunicazione mirata alla promozione dei servizi della struttura; l'azione è stata svolta all'interno del piano di comunicazione aziendale 2011.
- la già citata collaborazione con Unioncamere Veneto nella realizzazione del Progetto Green.

Costi Area Laboratorio

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
Progetto Green	0	2.750	2.750
Sito internet	1.000	249	-751
comunicazione aziendale	14.000	20.103	6.103
TOTALE LABORATORIO	15.000	23.102	5.352

EUROPROGETTAZIONE

Sono spese necessaria al consolidamento del servizio di Europrogettazione la cui attività ha già fruttato un finanziamento complessivo di € 886.331 su 30-36 mesi; degli scostamenti di spesa si è già dato conto alla sezione Ricavi Area Europrogettazione.

Si riporta pertanto nel seguito la tabella riassuntiva che rileva i singoli scostamenti per una minore spesa complessiva di € 37.504.

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
-----------	-------------------	-----------------	-------------

Progetto SEE-Adb Multiplatform	10.800		-10.800
Progetto Open Alps	27.000	2.487	-24.513
Sito internet	3.500	873	-2.627
comunicazione aziendale	1.000	1.436	436
TOTALE EUROPROGETTAZIONE	42.300	4.796	-37.504

Di seguito si espone un riepilogo generale del raffronto tra preventivo 2010 e consuntivo 2010:

Categoria	previsionale 2011	consuntivo 2011	Scostamento
A) RICAVI ORDINARI			
Proventi da servizi	878.917	724.032	-154.885
Altri proventi o rimborsi	51.965	60.456	8.491
Contributi da organismi comunitari			0
Contributi regionali o da altri enti pubblici			0
Altri contributi	0	0	0
Totale	930.882	784.488	-146.394
D) GESTIONE FINANZIARIA			0
			0
Proventi finanziari	4.000	3.715	-285
E) GESTIONE STRAORDINARIA			0
Proventi straordinari		1.395	1.395
Oneri straordinari		8.017	8.017
TOTALI RICAVI PROPRI	934.883	781.581	-153.302
			0
B) COSTI DI STRUTTURA			0
Organi istituzionali	41.252	37.814	-3.438
Personale	731.810	716.135	-15.675
Funzionamento	453.177	543.456	90.279
Ammortamenti e accantonamenti	52.750	1.921	-50.829
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo merci		-38.692	-38.692
TOTALE COSTI DI STRUTTURA	1.278.991	1.260.633	-18.358
C) COSTI ISTITUZIONALI			0
Spese per progetti e iniziative	539.590	342.769	-196.821
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	539.590	342.769	-196.821
TOTALI COSTI	1.818.581	1.603.402	-215.179
DIFFERENZA DA COPRIRE CON CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO CCIAA	883.697	830.947	-52.750
			0
UTILE	0	9123	9.123

6) Contributo della Camera di commercio	830.947	830.947	0
---	----------------	----------------	---

Tenuto conto di quanto sopra esposto si evidenzia come l'impostazione generale della gestione aziendale sia stata improntata a criteri di sostanziale rispetto dei programmi di attività determinati in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Nel corso dell'esercizio sono stati confermati e mantenuti tutti i servizi di carattere generale forniti dall'azienda speciale, attivando procedendo con le attività di sperimentazione e consolidamento dei nuovi servizi di Europrogettazione, Comunicazione Unica ed Alta Formazione, la cui messa a regime avrà luogo nel 2012 come da programmi approvati dalla CCIAA di Verona apportando laddove necessario i necessari aggiornamenti progettuali ed organizzativi.

In complesso è aumentato il numero di edizioni dei corsi organizzati autonomamente dall'azienda in materia di privacy, sicurezza informatica, comunicazione, marketing, vendita, gestione finanziaria, avvio d'impresa e nuove professioni (c.d. Formazione Continua).

Tale maggiore attività è andata a parziale compensazione dei minori corsi realizzati in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro e del minor numero di Short Master erogati, attività che hanno sensibilmente risentito delle attuali contingenze di mercato e dei fattori dianzi ricordati.

Nel 2011 si ritiene risultato apprezzabile il mantenimento della certificazione ISO 9001:2000 per la formazione e l'orientamento e dell'accreditamento regionale per la formazione continua, l'orientamento professionale ed i servizi al lavoro, strumenti che permettono all'azienda di poter operare secondo procedure di qualità certificate e costantemente monitorate, con indubbi riflessi positivi sull'erogazione dei propri servizi e sui relativi risultati di gestione; l'accreditamento permette di poter accedere a fonti di finanziamento per attività formative o di orientamento; finanziamenti che l'azienda tiene costantemente monitorati.

E' proseguita l'attività di realizzazione e gestione del catalogo corsi della CCIAA di Verona, che ha visto un lieve aumento del numero di titoli proposti; il catalogo dal

2005 viene promosso e gestito anche attraverso il website di Verona Innovazione. L'attività di Stage per inoccupati e disoccupati realizzata per conto della Provincia di Verona è proseguita nonostante l'Amministrazione provinciale non abbia fatto erogato il compenso riconosciuto gli altri anni; il numero di stage attivati è in linea con quello dell'anno precedente (550 contro i 549 del 2010); è aumentato di conseguenza il numero dei curricula di aspiranti stagisti inseriti in banca dati.

A seguito della positiva sperimentazione del 2005 e delle successive edizioni del 2006, del 2007, 2008 2009 e 2010 si è svolta con successo la sesta edizione di Internship Project (c.d. progetto Stage Internazionali), che ha visto coinvolti 19 istituti superiori su 19 progetti per più di 150 studenti cui è stata data l'opportunità di un'esperienza formativa-lavorativa all'estero (totale permanenza all'estero 734 settimane); il progetto ha coinvolto svariati paesi europei e nord americani.

Nell'anno 2011 è ancora attiva la convenzione quadro territoriale per la qualità nello stage (rinnovata in data 12 marzo 2012), cui hanno aderito un totale di 36 istituti superiori, 11 associazioni di categoria e 17 enti locali, tra cui il Comune e la Provincia di Verona, l'Agenzia delle entrate di Verona, l'Azienda Ospedaliera di Verona, l'ASL 22 e l'Ordine degli Avvocati.

A dicembre 2005 il Laboratorio agroalimentare è stato accreditato dal SINAL/Accredia secondo la norma 17025; a giugno 2007 è stato ottenuto il programmato ampliamento dell'accreditamento del laboratorio sulla base degli standard richiesti dai principali mercati di riferimento.

Tale accreditamento, già positivamente confermato nel 2009, è stato ulteriormente ampliato nel 2010 e nel 2011 consolidando una griglia di principi attivi in grado di soddisfare le esigenze dei principali mercati di sbocco delle produzioni locali.

A tal fine nel 2006 era stato inoltre siglato un importante accordo di collaborazione tecnica con uno dei principali laboratori tedeschi (la Germania è il primo mercato di sbocco delle produzioni ortofrutticole veronesi) con l'obiettivo di poter accreditare il laboratorio di Verona anche presso la GDO tedesca.

Tale importante risultato è stato ottenuto a fine 2007 con l'inserimento del Laboratorio nel circuito Qualità & Safety System (QS), sistema di certificazione di

filiera tedesco al quale aderiscono attualmente le principali catene distributive della Germania.

Nel 2010 il Laboratorio è entrato anche nel circuito di quelli riconosciuti da COOP Italia, debitamente confermato anche nel 2011.

Le performance del laboratorio agroalimentare registrano un segno positivo anche sotto l'aspetto del fatturato, che nel 2011 ha fatto registrare un fatturato superiore del 13,46% rispetto alle previsioni e del 21,94 rispetto al consuntivo 2010.

Nel 2011 Verona Innovazione ha confermato (con pieno successo di accessi allo stand) la propria partecipazione alla fiera Job & Orienta e la presenza di propri operatori di laboratorio a Fruitlogistica, principale fiera europea dell'ortofrutta.

Il Presidente

Maurizio Danese

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2010 (previsto dall'art. 68 comma 1)

ATTIVO	Valori al 31/12/2010	Valori al 31/12/2011
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
software	0	0
altre	5.200	3.900
Totale Immobilizzazioni Immateriali	5.200	3.900
b) Materiali		
Impianti	0	0
Attrezz. non informatiche		
Attrezzature informatiche	1.157	1.112
Arredi e mobili	0	0
Totale Immobilizzazioni Materiali	1.157	1.112
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.357	5.012
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
c) Rimanenze		
Rimanenze di magazzino	28.530	67.222
Totale rimanenze	28.530	67.222
d) Crediti di funzionamento		
Crediti v/CCIAA	29.515	149.494
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie		
Crediti v/organismi del sistema camerale		
Crediti per servizi c/terzi	343.050	515.610
Crediti diversi	135.126	127.174
Anticipi a Fornitori		
Totale crediti di funzionamento	507.691	792.278
e) Disponibilità liquide		
Banca c/c/cassa	152.198	119.194
Depositi postali	37.987	32.799
Totale disponibilità liquide	190.185	151.993
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	726.406	1.011.493
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi		
Risconti attivi	39.275	9.568
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	39.275	9.568
TOTALE ATTIVO	772.038	1.026.073
D) CONTI D'ORDINE		
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo acquisizioni patrimoniali		
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	2.452	9.123
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.452	9.123
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Mutui passivi		
Prestiti ed anticipazioni passive		
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		

Fondo trattamento di fine rapporto	150.901	169.407
TOTALE F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	150.901	169.407
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Debiti v/fornitori	306.114	477.991
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	0	16.275
Debiti v/organismi e istituz.nazionali e comunitarie		
Debiti tributari e previdenziali	127.355	131.667
Debiti v/dipendenti	61.931	89.473
Debiti v/Organi Istituzionali	21.505	20.297
Debiti diversi	100.380	111.840
Debiti per servizi c/terzi		
Clienti c/anticipi		
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	617.285	847.543
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
F.do imposte		
Altri Fondi		
TOTALE F.DI PER RISCHI ED ONERI	0	0
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi		
Risconti passivi	1.400	0
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.400	0
TOTALE PASSIVO	769.586	1.016.950
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	772.038	1.026.073
G) CONTI D'ORDINE		

CONTO ECONOMICO (previsto dall'art. 68 co.1 DPR 254/2005)			
VOCI DI COSTO/RICAVO	Valori anno 2010	Valori anno 2011	differenza
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	673.026	724.032	51.006
2) Altri proventi o rimborsi	51.965	60.456	8.491
3) Contributi da organismi comunitari			0
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici			0
5) Altri contributi			0
6) Contributo della Camera di commercio	799.658	830.947	31.289
			0
Totale A	1.524.649	1.615.435	90.786
			0
B) COSTI DI STRUTTURA			0
7) Organi istituzionali	38.825	37.814	-1.011
8) Personale	652.463	716.135	63.672
a) competenze al personale	448.986	485.344	36.358
b) oneri sociali	146.334	163.299	16.965
c) accantonamenti al TFR	36.822	42.769	5.947
d) altri costi	20.321	24.723	4.402
9) Funzionamento	472.926	543.456	70.530
a) prestazioni di servizi/ acquisti di beni	397.487	469.695	72.208
b) Godimento beni di terzi	22.370	21.027	-1.343
c) oneri diversi di gestione	53.069	52.734	-335
10) Ammortamenti e accantonamenti	1.858	1.921	63
a) immob. Immateriali	1.300	1.300	0
b) immob. materiali	558	621	63
c) svalutazione crediti			
d) fondi rischi ed oneri			
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo merci	-918	-38.692	-37.774
Totale B	1.165.154	1.260.634	95.480
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) Spese per progetti e iniziative	358.814	342.769	-16.045
Totale C	358.814	342.769	-16.045
Risultato della Gestione Corrente	682	12.032	11.350
12) Proventi finanziari	2.178	3.715	1.537
13) Oneri finanziari			
Risultato della gestione finanziaria	2.178	3.715	1.537
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
14) Proventi straordinari	16.294	1.395	-14.899
15) Oneri straordinario	16.702	8.017	-8.685
Risultato della gestione straordinaria	-408	-6.622	-6.214
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
16) Rivalutazione attivo patrimoniale			
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	2.452	9.123	6.671

ALLEGATO N° 1		ELENCO CESPITI ESERCIZIO 2011							
CESP.	DESCRIZIONE	A.AC	% AMM.	AMM.	VALORE AMM.LE	Q.TA AMMORTAM	F.DO AMMORTAM	QUOTA AMM.ORDINAR.	F.DO AM.ORDIN
1	STAMPANTE HP DESKJET 920C	2002	20,00	Est.	118		118		118
2	FOTOCOPIATRICE DIGITALE INFOTEC 4182	2002	20,00	Est.	2.750,00		2.750,00		2.750,00
3	PERSONAL COMPUTER VOBIS XP 1800	2002	20,00	Est.	1.872,50		1.872,50		1.872,50
4	VIDEOPROIETTORE EPSON EMP 730	2003	20,00	Est.	3.350,00		3.350,00		3.350,00
6	SISTEMA HPLC	2003	15,00	Est.	179.151,84		179.151,84		179.151,84
7	GASCROMATOGRAFO	2003	15,00	Est.	84.534,10		84.534,10		84.534,10
8	ARMADIO FRIGORIFERO MOD.AF700 TP/AC	2003	15,00	Est.	1.846,00		1.846,00		1.846,00
9	FRIGORIFERO COMPCAT K200LE	2003	15,00	Est.	746		746		746
10	CONGELATORE VERTICALE MOD.GSS2226	2003	15,00	Est.	969		969		969
11	ARREDI TECNICI LABORATORIO	2003	15,00	Est.	49.659,29		49.659,29		49.659,29
12	SETACCIATORE OCTAGON DIGITAL	2003	15,00	Est.	3.361,05		3.361,05		3.361,05
13	BILANCIA ANALITICA	2003	15,00	Est.	2.544,00		2.544,00		2.544,00
14	BILANCIA ELETTRONICA ANALITICA	2003	15,00	Est.	1.778,00		1.778,00		1.778,00
15	BILANCIA PREC.4100 G X 0,01 G	2003	15,00	Est.	1.290,00		1.290,00		1.290,00
16	BILANCIA TECNICA GF6000EC	2003	15,00	Est.	1.035,00		1.035,00		1.035,00
17	TRITATUTTO + COLTELLO DENTATO	2003	15,00	Est.	1.206,12		1.206,12		1.206,12
18	ESTRATTORE ASE 300	2003	15,00	Est.	54.920,00		54.920,00		54.920,00
19	LETTORE ELISA AUTOMATICO PLATE READER	2003	15,00	Est.	4.306,50		4.306,50		4.306,50
20	HPLC SISTEMA DI PURIFICAZIONE	2003	15,00	Est.	47.578,79		47.578,79		47.578,79
21	GENERATORE ACQUA DISTILLATA	2003	15,00	Est.	5.011,40		5.011,40		5.011,40
22	GENERATORE DI ACQUA PURA	2003	15,00	Est.	4.815,20		4.815,20		4.815,20
23	LAVAPIPETTE	2003	15,00	Est.	661		661		661
24	ESPOSITORE ROLL	2003	100,00	Est.	290		290		290
25	AGITAT.MISCEL."TWIST" T.35 +	2003	15,00	Est.	21.914,30		21.914,30		21.914,30
26	TITOLATORE AUTOM.TITERTEK SIST.FLEXIDI	2003	15,00	Est.	4.200,00		4.200,00		4.200,00
27	ULTRATURRAX T.8 CON UTENSILE +	2003	15,00	Est.	6.768,70		6.768,70		6.768,70
28	PACCHETTO FRONT PAGE 2003 STANDARD	2003	100,00	Est.	228		228		228
29	SISTEMA ICP MS	2003	15,00	Est.	153.286,27		153.286,27		153.286,27
30	CALCIMETRI DE ASTISV/PYREX	2003	100,00	Est.	229,62		229,62		229,62
31	LEVIGATORE ANDREASEN	2003	100,00	Est.	453,51		453,51		453,51
32	COMPRESSORE CECCATO A VITE	2003	15,00	Est.	5.000,00		5.000,00		5.000,00
33	INTEGRAZIONE ARREDI TECNICI	2003	15,00	Est.	2.500,00		2.500,00		2.500,00
34	GENERATORE IDROGENO	2003	15,00	Est.	7.800,00		7.800,00		7.800,00
35	CLASSIFICATORE A CARTELLE SOSPESE	2004	100,00	Est.	200		200		200
36	nø2 PERSONAL COMPUTER PENTIUM 4 2,8 GH	2004	20,00	Est.	1.976,00		1.976,00		1.976,00
37	STAMPANTE HP DESKJET 1220C	2004	100,00	Est.	260		260		260
38	STAMPANTE HP LASERJET 1150	2004	100,00	Est.	303		303		303

39	PERSONAL COMPUTER P4 2,8 GHZ	2004	20,00	Est.	1.088,00		1.088,00		1.088,00
40	STAMPANTE HP LASERJET 1150	2004	100,00	Est.	303		303		303
41	MONITOR BELINEA LCD 17" MOD.10170S	2004	100,00	Est.	398		398		398
42	SCRIVANIA	2004	15,00	Ord.	897,52	22,43	897,52	22,43	897,52
43	SCAFFALE METALLO	2004	100,00	Est.	117,36		117,36		117,36
44	SUPPORTO STAMPANTE	2004	100,00	Est.	91,65		91,65		91,65
45	SCRIVANIA RIO DX+DATTILO SAGOMATO DX+	2004	100,00	Est.	285,2		285,2		285,2
46	SCRIVANIA RIO SX+DATTILO SAGOMATO SX +	2004	100,00	Est.	285,2		285,2		285,2
47	CONTENITORE A 2 ANTE L100X45,8 H 213	2004	100,00	Est.	454,2		454,2		454,2
48	Nø2 L104 MOVI STAR CON C/RUOTE SCH.PAR	2004	100,00	Est.	190		190		190
49	SWITCH 3 CON SUPERSTACK 3 4400 24 PORT	2004	20,00	Est.	1.019,00		1.019,00		1.019,00
50	TELEFONO CELL.GPRS	2004	100,00	Est.	99,92		99,92		99,92
	--> Di cui ammessi fiscalmente				49,96		49,96		49,96
51	VIVAVOCE TEK NK 7210	2004	100,00	Est.	15,03		15,03		15,03
	--> Di cui ammessi fiscalmente				7,52		7,52		7,52
52	Nø2 PEN DRIVE 256 MB	2004	100,00	Est.	74,83		74,83		74,83
53	TEL.CELL.GPRS 75145/6/7	2005	100,00	Est.	145,75		145,75		145,75
	--> Di cui ammessi fiscalmente				72,88		72,88		72,88
54	STAMPANTE EPSON STYLUS C86 PHOTO EDITI	2004	100,00	Est.	88		88		88
55	SERVER E SOFTWARE DI SISTEMA	2004	20,00	Est.	10.500,00		10.500,00		10.500,00
56	CONTENITORE 2 ANTE 100X45,8X204 NOB.TI	2004	12,00	Ord.	827,13	99,26	744,45	99,26	744,45
57	L132 MOVISTAR C/RUOTE BRAC.FISSI "T"	2004	100,00	Est.	210,6		210,6		210,6
58	Nø 2 CAMEO SU SLITTA CHIUSA	2004	100,00	Est.	105,04		105,04		105,04
59	MONITOR BELINEA LCD 17" MOD.10170S	2004	100,00	Est.	398		398		398
60	MONITOR BELINEA LCD 17" MOD.10170S	2004	100,00	Est.	398		398		398
61	MONITOR BELINEA LCD 17" MOD.10170S	2004	100,00	Est.	398		398		398
62	MONITOR BELINEA LCD 17" MOD.10170S	2004	100,00	Est.	398		398		398
63	ADOBE ACROBAT 6.0	2004	100,00	Est.	388,49		388,49		388,49
64	EM LABORATORIO	2004	33,33	Est.	30.000,00		30.000,00		30.000,00
65	SCAFFALE ABETE	2005	12,00	Ord.	39,98	4,8	31,2	4,8	31,2
66	FAX MULTIFUNZIONE DIGITALE DSM 415F	2005	20,00	Est.	1.150,00		1.150,00		1.150,00
67	PERSONAL COMPUTER PENTIUM 4 3.0 GHZ	2005	20,00	Est.	1.100,00		1.100,00		1.100,00
68	NOTEBOOK ASUS CENTRINO 1.7 MOD.M6862NE	2005	20,00	Est.	1.800,00		1.800,00		1.800,00
69	NOTEBOOK ASUS CENTRINO 1.7 MOD.M6862NEL	2005	20,00	Est.	1.800,00		1.800,00		1.800,00
70	TELEFONO CORDLESS SIEMENS GIGASET A200	2005	100,00	Est.	42		42		42
71	FOTOCAMERA DIG.KODAK CX7430 4.0M.PIXEL	2005	100,00	Est.	167,33		167,33		167,33
72	N. 2 GENERATORI AZOTO	2005	15,00	Ord.	24.700,00	3.705,00	24.082,50	3.705,00	24.082,50
73	PERSONAL COMPUTER PENTIUM 4 3.0 GHZ	2005	20,00	Est.	578		578		578
74	IMPIANTO DI CONDIZION.E IDRICOSANITARI	2005	20,00	Est.	14.868,82		14.868,82		14.868,82
75	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	2005	20,00	Est.	22.629,25		22.629,25		22.629,25
76	OPERE MURARIE ED AFFINI	2005	20,00	Est.	36.767,74		36.767,74		36.767,74
77	MOBILI PER LABORATORIO SENSORIALE	2005	15,00	Ord.	38.555,04	5.783,26	37.591,19	5.783,26	37.591,19

78	TEL.CELL.GPRS SONY ERICSSON Z520I	2006	100,00	Est.	168,9		168,9		168,9
	--> Di cui ammessi fiscalmente				84,45		84,45		84,45
79	RILEVATORE AZOTO FOSFORO UNIVERSALE	2006	15,00	Ord.	4.384,00	657,6	3.616,80	657,6	3.616,80
80	CARRELLO PER PROIETTORE	2006	100,00	Est.	197,49		197,49		197,49
81	FOTOCOP.NASHUATEC DSM415F	2006	20,00	Ord.	1.250,00	125	1.250,00	125	1.250,00
82	Nø2 MONITOR RYOKU MJ7C LCD 17"	2006	20,00	Ord.	270	27	270	27	270
83	VOICE TRACER 7680 PHILIPS	2006	20,00	Ord.	101,25	10,12	101,25	10,12	101,25
84	CLASSIFICATORE 4 CASSETTI IN METALLO	2006	12,00	Ord.	208	24,96	137,28	24,96	137,28
85	Nø2 PERSONAL COMPUTER PENTIUM 4 530	2006	20,00	Ord.	1.284,00	128,4	1.284,00	128,4	1.284,00
86	PACCHETTO OFFICE 2003 PROFESSIONAL	2006	33,33	Est.	280		280		280
87	STAMPANTE EPSON ACULASER C1100	2006	20,00	Ord.	330	33	330	33	330
88	NOTEBOOK FUJITSU SIEMENS AMILO PRO V20	2006	20,00	Ord.	780	78	780	78	780
89	MOBILI AMMINISTRAZIONE/DIREZIONE	2006	15,00	Ord.	7.280,00	1.092,00	6.006,00	1.092,00	6.006,00
90	STAMPANTE EPSON ACULASER C1100	2007	100,00	Est.	330		330		330
91	BILANCIA MOD.610I	2007	100,00	Est.	456,95		456,95		456,95
92	INCUBATORE REFR.IPP400 53 LT	2007	15,00	Ord.	2.664,75	399,71	1.798,70	399,71	1.798,70
93	BAGNOMARIA WNE29	2007	15,00	Ord.	988	148,2	666,9	148,2	666,9
94	MONITOR 17" LCD GNR MULTIMEDIALE	2007	100,00	Est.	171		171		171
95	SCANNER EPSON PERFECTION 4490 OFFICE	2007	100,00	Est.	325		325		325
96	Nø2 PERSONAL COMPUTER PENTIUM D 3,0 GH	2007	20,00	Ord.	1.248,00	249,6	1.123,20	249,6	1.123,20
97	ADOBE ACROBAT 8 STANDARD EDITION	2007	100,00	Est.	380		380		380
98	STAMPANTE HP LASERJET 1020	2007	100,00	Est.	87,5		87,5		87,5
99	HUAWEI VF715 UMTS VL BLACK AZ.+ AURIC.	2007	20,00	Est.					
100	NOKIA E65 UMTS MOCCA HBD POCKET OFFICE	2007	100,00	Est.	284,4		284,4		284,4
	--> Di cui ammessi fiscalmente				142,2		142,2		142,2
101	FRIGORIFERO VERTICALE 245 LT	2007	100,00	Est.	301,3		301,3		301,3
102	SOFTWARE PROLAB Q	2007	33,33	Ord.	13.000,00	1,3	13.000,00	1,3	13.000,00
103	STAMPANTE TERMICA MIRO MB	2007	20,00	Ord.	650	130	455	130	455
104	LETTORE BARCODE LUX CCD LONG RANGE	2007	100,00	Est.	280		280		280
105	STOMACHER 500 NEW	2007	15,00	Ord.	6.530,00	979,5	3.428,25	979,5	3.428,25
106	CONDUTTIMETRO INOLAB 720 SET	2007	15,00	Ord.	1.161,60	174,24	609,84	174,24	609,84
107	MOBILETTI PER MICROBIOLOGIA	2007	15,00	Ord.	843,06	126,46	442,61	126,46	442,61
108	2 PC HP MODELLO DX2300 MINITOWER	2007	20,00	Ord.	1.100,00	220	770	220	770
109	Nø2 MONITOR LCD BENQ 19"MOD. E900	2007	100,00	Est.	300		300		300
110	OMOGENEIZZATORE OV5	2007	15,00	Ord.	1.255,00	188,25	658,88	188,25	658,88
111	TESTATA A MARTELLI HAMMER	2007	15,00	Ord.	1.937,00	290,55	1.016,93	290,55	1.016,93
112	INCUBATORE CON DUE RIPIANI A CORREDO	2007	15,00	Ord.	5.808,30	871,25	3.049,37	871,25	3.049,37
113	ARREDAMENTO SPORTELLI SICUREZZA	2007	12,00	Ord.	8.342,36	1.001,08	2.502,70	1.001,08	2.502,70
114	TELEFONO SIEMENS AL140 CORDLESS	2007	20,00		38				
115	PERSONAL COMPUTER INTEL CORE 2 DUO E45	2008	20,00	Ord.	693	138,6	554,4	138,6	554,4
116	GC 6850 MSD 5975C	2008	30,00	Ord.	44.000,00	4.400,00	44.000,00	4.400,00	44.000,00
117	MINERALIZZATORE 6 POSTI + CAPPASPIRA	2008	15,00	Ord.	1.500,00	225	900	225	900

118	VIDEOPROIETTORE EPSON EMP S5	2008	100,00	Est.	440		440		440
119	STAMPANTE EPSON ACULASER C1100	2008	100,00	Est.	290		290		290
120	HARD DISK ESTERNO 2,5" 160G	2008	100,00	Est.	49,92		49,92		49,92
121	PROLAB Q LAB SCADENZIARIO PIANIFICAZIO	2008	33,33	Ord.	2.000,00	0,2	2.000,00	0,2	2.000,00
122	CARRELLO PORTACASSE RUOTE PNEM.KG 200	2008	100,00	Est.	112		112		112
123	ACER ASPIRE ONE A110 L SHAPPIRE BLU	2008	100,00	Est.	162		162		162
124	VIDEOPROIETTORE EPSON EMP-S52	2008	100,00	Est.	400		400		400
125	CARRELLO MULTIUSO	2008	100,00	Est.	188		188		188
126	SERVER HP PROLIANT ML 110G5 X3065 1X1G	2008	20,00	Ord.	2.760,00	552	2.208,00	552	2.208,00
127	ASX-500 SERIES AUTOSAMPLER	2009	15,00	Ord.	4.560,00	684	1.710,00	684	1.710,00
128	CROMATOGRAFO LIQUIDO CON RILEVATORE	2008	7,50	Ord.	165.113,27	12.383,50	37.150,50	12.383,50	37.150,50
129	DESKTOP CON PROCESSORE INTEL E2200	2009	20,00	Ord.	320,83	64,17	160,42	64,17	160,42
130	DESKTOP CON PROCESSORE INTEL E2200	2009	20,00	Ord.	320,83	64,17	160,42	64,17	160,42
131	MONITOR LCD 20" SM2023NW WIDE	2009	20,00	Ord.	99,99	20	50	20	50
132	ARMADIO ANTE VETRO SCORREVOLI 1800	2009	15,00	Ord.	468	70,2	175,5	70,2	175,5
133	ESTRATTORE DI FIBRE GREZZA	2009	15,00	Ord.	4.138,59	620,79	1.551,97	620,79	1.551,97
134	TERMOCICLATORE REAL TIME CON	2009	15,00	Ord.	34.541,59	5.181,24	12.953,10	5.181,24	12.953,10
135	FORNITURA PARETE DIVISORIA X SALA	2009	25,00	Ord.	1.900,00	475	1.425,00	475	1.425,00
136	FS 1118MFP MULTIFUNZIONE DIGITALE LASE	2009	20,00	Ord.	517	103,4	258,5	103,4	258,5
137	STAMPANTE COLORI SPC420DN	2009	20,00	Ord.	450	90	225	90	225
138	STAMPANTE COLORI SPC232SF	2009	20,00	Ord.	590	118	295	118	295
139	SOFTWARE OEM OFFICE PROFESSIONAL	2009	33,00	Ord.	840	277,2	831,6	277,2	831,6
140	SOFTWARE OEM OFFICE SB VERSIONE OEM 1	2009	33,33	Ord.	476	158,65	475,95	158,65	475,95
141	FOTOCOPIATRICE NASHUA MPC2800AD A COLO	2010	20,00	Ord.	5.900,00	1.180,00	1.770,00	1.180,00	1.770,00
142	CROMATOGRAFO IONICO ICS900	2010	15,00	Ord.	21.000,00	3.150,00	4.725,00	3.150,00	4.725,00
143	Nø 2 TELEFONI SIEMENS GIGASET AL140	2010	20,00	Ord.	58	11,6	17,4	11,6	17,4
144	PC CON SISTEMA OPERATIVO WINDOWS SEVEN	2010	20,00	Ord.	553	110,6	165,9	110,6	165,9
145	PC PORTATILE HP COMPAQ 610 INTEL CORE	2010	20,00	Ord.	443	88,6	132,9	88,6	132,9
146	Nø 3 PERSONAL COMPUTER DESKTOP CDC NEX	2010	20,00	Ord.	1.596,00	319,2	478,8	319,2	478,8
147	UNITA' DI BACK UP IN RAID 5-6 CON DISC	2010	20,00	Ord.	1.900,00	380	570	380	570
148	Nø 10 PC PORTATILI NB ACER EXTENSA	2010	20,00	Ord.	3.988,00	797,6	1.196,40	797,6	1.196,40
149	CAPPA ASPIRANTE DI SICUREZZA DA 180 CM	2010	15,00	Ord.	7.000,00	1.050,00	1.575,00	1.050,00	1.575,00
150	CAPPA ASPIRANTE DI SICUREZZA DA 12 CM	2010	10,00	Ord.	5.780,00	578	867	578	867
151	PERSONAL COMPUTER INTEL E5400	2010	20,00	Ord.	440	88	132	88	132
152	MONITOR LCD 19" HANNSPREE HZ194PB	2010	20,00	Ord.	120	24	36	24	36
153	NOTEBOOK ACER EXTENSA 5635ZG 432G25MN	2010	20,00	Ord.	480	96	144	96	144
154	PROGRAMMA MICROSOFT OFFICE 2007 PRO	2010	33,33	Ord.	280	93,32	186,64	93,32	186,64
155	HP LASERJET PRO P1102	2010	20,00	Ord.	79	15,8	23,7	15,8	23,7
156	PERSONAL COMPUTER INTEL E5400	2010	20,00		440				
157	REALIZZAZIONE SITO WEB LABORATORIO	2010	20,00	Ord.	6.500,00	1.300,00	2.600,00	1.300,00	2.600,00
158	WINDOWS SERVER 2008 R2 STANDARD EDITIO	2011	20,00	Ord.	6.500,00	650	650	650	650
159	CONGELATORE CL.A++ORIZZ6 SENSO LT 230	2011	15,00	Ord.	437,49	32,81	32,81	32,81	32,81

160	NOTEBOOK ACER E-MACHINE 442-142G25MNKK	2011	20,00	Ord.	380	38	38	38	38
161	PROLABQ LAB FIRMA DIGITALE + PROLABQ-L	2011	33,33	Ord.	2.500,00	833,25	833,25	833,25	833,25
162	GPS TOMTOM VIA 115 EUROPA	2011	20,00	Ord.	177,21	17,72	17,72	17,72	17,72
163	CENTRIFUGA 5804 SENZA ROTORE MATR.5804	2011	15,00	Ord.	2.961,80	222,14	222,14	222,14	222,14
164	PERSONAL COMPUTER INTEL E5800 3.2GHZ 8	2011	20,00	Ord.	380	38	38	38	38
165	N° 2 MONITOR LCD QBELL QXL 185WA	2011	20,00	Ord.	196	19,6	19,6	19,6	19,6
166	UPGRADE PER HPLC	2011	15,00	Ord.	17.000,00	1.275,00	1.275,00	1.275,00	1.275,00
167	SOFTWARE + PERSONALIZZ. CRM	2011	33,33	Ord.	5.100,00	1.699,83	1.699,83	1.699,83	1.699,83
168	RILEVATORE A FLUORESCENZA X HPLC	2011	15,00	Ord.	3.259,80	244,49	244,49	244,49	244,49
169	ALLARME SGOMBERO LOCALE TECNICO	2011	15,00	Ord.	1.242,00	93,15	93,15	93,15	93,15
170	SERVER FAX	2011	20,00	Ord.	449	44,9	44,9	44,9	44,9

=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====
T O T A L I				1.281.731,46	56.688,70	1.026.388,63	56.688,70	1.026.388,63	

ALLEGATO N°2

FATTURE DA EMETTERE

OPEN ALPS 2011	12.435,00
CCC 2011	9.458,00
UNIONCAMERE VENETO	5.000,00
IST DON CALABRIA	2.800,56
COSP	4.430,00
CPV	470,00
UIV PROT. 2424	26.953,89
UIV PROT. 2439	24.546,31
UIV MANUTENZ.ICPMS 2011	8.955,33
LAVORO E SOCIETA PROG.DOTI	5.282,00
LAVORO E SOCIETA PROG.DOTI	7.980,00
IFTS CANGRANDE	1.224,00
	109.535,09

CREDITI VERSO CLIENTI

2CSERV - 2C SERVICE DI CAPPELLETTI PI	1.613,00
AGRCAR - AGRICOLA CARBONARA DI A. ROS	40
AGRESS - AGRES SRL	203
AGROGI - AGROGI' SRL	67
AGRROS - AGRICOLA ROSARIO DI ONGARO	341
ALDANT - ALDEGHERI ANTONIO ALDO	1.799,00
ALDSYL - ALDEGHERI SYLVA	106
AMBRMA - AMBROSI	37
ANDRE1 - ANDREAS GUTMAN	184
ANGELI - AZ.AGR.ANGELINI DI CIRO ANGE	702
ANGIAR - ANGIARI FABRIZIO	290
APOSCA - APO SCALIGERA	11.410,00
APROLA - A.PRO.LAT.	108
ARSALS - ARSAL SRL	1.286,00
ASSALL - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE	373
AZAG12 - BISSOLO RENZO	184
AZAG28 - MEDICI CLAUDIO SRL	168
AZAG30 - AZ. AGR. FERRARIN GIORGIO	66
AZAG33 - CARBOGNIN LUCIANO E GIANNANT	53
AZAG34 - LA QUERCIA DEL DOTT.SANTE BI	226
AZAG44 - SQUARANTI GRAZIANO	61
AZAG46 - PRINCIPE ENZO	136
AZAG47 - POLETTI MASSIMO	136
AZAG48 - BILO S.S.DI BOGONI MARIANO,	145
AZAGR4 - BIONDANI ENRICO	54
AZAGRL - LONCRINI MARGHERITA	219
AZAGRP - PRATI FABIANO	673
AZAGRV - VERTUAN RIZIERI	64
AZBRUT - BRUTTI SOC.AGR.SEMPLICE	53
AZIEN1 - AZ.AGROALIMENTARE LA VENETA	798
AZIEN2 - GIRALDINI AGOSTINO	152
AZSAVO - AZIENDA SPECIALE CCIAA DI SA	169
AZSCAN - SCANDOLA EMILIANO	504
BAJECA - BAITO JEGHER CAMPARA SOC. SE	173
BALDO - BALDO PAOLO	260
BARMIC - BARBETTA MICHELE	172
BASSAN - BASSAN GIACOMO E BASSAN GIUS	151
BENSIL - GEA SILVIA DI M.SILVIA	136
BERGAS - BERGAS SRL	356
BERTIG - BERTI GROUP SPA	13
BERZAC - SOC.AGR.VILLA TEGNENTE DI BE	60
BIABEN - BIANCHI	173
BIOGHI - BIOGHIRARDOTTI S.S.A.	200
BIOIVA - BIONDANI IVAN	173
BONOM - BONOMI SPA	151
BOPEAL - BONETTO PIERANTONIO E	60
BOSCAS - AZ.AGR.BOSCHI G. E CASTAGNA	332
BOSGIU - BOSSATO	78

BOTGIO - BOTTACINI	15
BOTGIU - BOTTURI	144
BRAGAN - BRAGANTINI MARCO & FIGLI G.E	721
BRIO - BRIO SPA	7.837,00
BRUNO - BRUNO SRL	1.509,00
BURCHI - BURCHIELLARO DI BURCHIELLARO	971
BUSACC - SOC. AGR. BUSACCHI SILVANO E	452
C00002 - AZIENDA ORTICOLA ROMANI PIET	430
C00003 - BISSOLO VANNI	182
C00006 - AZ. AGR. PANE SCARSO DI DALF	515
C00010 - SOCIETA' AGRICOLA BRUSA S.P.	1.402,00
C00012 - ITALPAN SRL	542
C00018 - LA SPIGA SRL	14
C00021 - PERUSI GIANFRANCO	78
C00029 - BENEDETTI RENATO	109
C00030 - MICHELETTI GIORGIO	112
C00033 - CA' BIANCA INDUSTRIA MOLITOR	101
C00041 - BI.LAB. SRL	486
C00050 - SOC. AGR. FUTURA S.A.S. DI B	1.047,00
C00054 - TIN MORENA	339
C00057 - O.P.O. BELLAGUARDA	9
C00059 - FENIX S.r.l.	165
C00064 - DALLA VAL PAOLA	187
C00067 - GECHELE srl	1.387,00
C00076 - AZ. AGR. BOIONELLA DI MENEGH	1.181,00
C00077 - RISO RANCAN DI MINALI MARA	64
C00079 - BASSO VALTER	162
C00083 - BONIZZATO GIANPAOLO	40
C00088 - BELLINI GIORGIO	27
C00090 - SOC.AGR. ALBARELLO GUIDO,SIM	184
C00096 - AZ.AGR.BOLLA SAN VITO DI BOL	339
C00120 - MENEGHELLI LORENZO	44
C00138 - GEOS COOP.SOC.AGRICOLA	2.854,00
C00142 - ORTOFRUTTICOLA LA TIEFFE SRL	719
C00144 - AZ.AGR.CA' LINA DI SOMETTI R	173
C00145 - SOC.AGR.SEMP.FACCIO PIERLUIG	174
C00146 - TONINI FRANCO	174
C00149 - BAIETTA MARCO	53
C00150 - CARRARA SERAFINO	348
C00152 - OP SERMIDE ORTOFRUIT SCARL	192
C00153 - POZZAN BRUNA	465
C00166 - MENEGHINI ROBERTO	13
C00200 - MUMELTER GEORG	136
CALV - CONSORZIO AGR. LOMBARDO VENE	9.423,00
CAORLA - CA' ORLANDI DI LORA ALBERTO	549
CASTEL - CASTELLO DEL POGGIO S.S.	224
CCIAA - CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. D	61.252,00
CEHALD - CEHIC	1.217,00
CENCAT - CENTER CATERING SPA GRUPPO P	524
CENTRO - CENTRO ASS.VAILLANT RUBERTI	151
CERCOM - CEREAL COM SRL	27

CHIRAF - CHIOSSI RAFFAELE	210
CITDOM - DOMENICO CITTERIO & C. SRL	136
COFRA - COFRA VERONA SAS DI PIZZIGHE	127
COLAIN - COOPERATIVA LATTE INDENNE DI	30
COLVER - CONSORZIO ORTOFRUTT.COLLINE	3.524,00
COPASC - COPAS COOP.ORTOFRUTT.PRODUTT	269
COPAST - SOC.AGR.COLPO PAOLO E STEFAN	1.089,00
COQUFA - CORTE QUARTA FABBRICA S.S.	221
CORCER - CORSINI CEREALI SNC	305
CORCHI - AZ.AGR.CORTE CHIAVENATE S.S.	709
CORDFE - CORDIOLI FEDERICO	117
CORMAS - C.OR.MA. SOC. COOP.	351
CORTAL - CORTAL EXTRASOY S.p.A.	276
COSP - COMITATO PROV.PER L'ORIENTAM	1.520,00
COSTAN - COSTANTINI ROBERTO	50
COIGIA - COLLI GIANLUCA AZ.AG.CORTE P	145
CPV - CPV CENTRO PRODUTTIVITA' VEN	12.100,00
CRIGIU - IMPRESA EDILE CRISTINI GIUSE	24
CTM - CONSORZIO CTM ALTROMERCATO S	3.356,00
DABELU - DAL BEN LUCA	169
DACASI - AZ.AGR.DALLA CA' SIMONE	234
DALLAG - DALLA GRANA DOTT. ENRICO SPA	28
DAOSOC - DAO SOC.COOP.	965
DAUFRU - DAUNIA FRUIT DI DELL'OLIO GI	159
DILENA - DI LENARDO SPA	230
DISCON - DISCONSI LUCA AZIENDA AGRICO	1.287,00
FACCIO - FACCIONI LEONARDO	422
FALLUC - AZ.AGR.FALZI LUCIANO	348
FANMAU - FANINI MAURIZIO	53
FAVENR - FAVARETTI ENRICO	53
FAZZIR - FAZZI RENZO	68
FEDLUC - FEDRIGO LUCIO	890
FERANT - FERRI DE LAZARA ANTONIO	26
FERGAB - FERRON GABRIELE MAURIZIO SNC	711
FERRA1 - FERRARI MARIO	63
FERROV - FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	337
FITITA - FIT ITALIA SRL	463
FONGON - AZ.AGR.FONDO GONZAGA DI CABR	538
FONTAN - FONTANARA S.R.L.	288
FORNER - FORNERIA ANTICHI SAPORI SRL	701
FRAMCR - FRANCESCHINI	145
FROM - FROM SOC. AGR. COOP.	1.113,00
FRUCAS - COFRUCA S.A.C.	4.319,00
FRUDOD - DODICIVILLE COOPERATIVA FRUT	1.704,00
FRULAN - FRULANA SRL	145
FRUTVE - FRUTTA VERONA SRL	530
FRUUNI - FRUTTUNION SOC.AGR.COOPERATI	124
FUNGAM - FUNGAMICO SOCIETA' COOPERATI	2.702,00
FUTURA - FUTURA SRL	1.420,00
GALLIN - AGRICOLA GALLINELLE S.S.	136
GARFRU - GARDEN FRUTTA SRL	454

GHEDAV - STUDIO GHESER DAVIDE	30
GIASAN - AZ.AGR.GIACOPUZZI SANDRO	332
GRUNAP - GRUPPO NAPOLEON SPA	134
GUEIOR - GUERER IORIS	1.243,00
HOFUAU - HOFA UAB	413
HOSPES - HOSPES SRL	661
IALVEN - IAL VENETO	242
ILGER1 - IL GERMOGLIO - ORGANIZZAZION	78
ISTPRO - ISTITUTO ANTONIO PROVOLO	145
JEBETU - JEBETUM SRL	389
JUVALC - JUVAL COOP.SOC.AGRICOLA	36
KNAFRU - KNAAP FRUITS SRL	809
LAARMA - LAVARINI ARMANDO E MATTEO	157
LABFRA - LABORATORI FRATINI SAS DI DA	60
LABOTT - LA BOTTEGA DEL BUONGUSTAIO	7
LACLAB - LACHIVER LABORATORI SRL	2.001,00
LADCLI - LA DIMENSIONE CLIMA SRL	644
LAMDOM - LAMANNA DOMENICO	165
LAVEZZ - LAVEZZARI CARLO, TERESIO E G	144
LAVSOC - LAVORO E SOCIETA' SOC.CONSOR	34.764,00
LEOLUC - LEONARDI LUCIANO	212
LEQUST - LE QUATTRO STAGIONI SRL	3.841,00
LORGIA - AZ.AGR.LORA GIANNI	64
MAEMLU - AZ.AGR.MANTOVANI EMILIO LUCA	23
MAG - MAG SOCIETA'MUTUA PER L'AUTO	9.520,00
MALACH - MALACHINI GIANFRANCO DI MALA	128
MANDOM - MANTOVANI	40
MANSEM - MANARA SEMENTI SRL	1.630,00
MASMAR - MASAGGIA MARCO	199
MATTIN - AZ.AGRIC.MATTINZIOLI	214
MELMOR - MELOTTI MORENO	146
MERLIN - MERLINI RICCARDO S.P.A.	8.209,00
MILAN1 - MILANI PIERGIORGIO	50
MILANI - MILANI FOODS S.R.L.	3.354,00
MILFRA - MILANI & FRAGOR GROUP SPA	3.771,00
MIVOR - COOP. FRUTTICOLTORI MIVO-ORT	194
MOLFIL - MOLINO FILIPPI SNC	1.258,00
MOLROS - ANTICO MOLINO ROSSO SAS	700
MULGUG - MULINO GUGLIELMI SNC	849
NORPAO - NORO PAOLO	72
NUOLSC - NUOVA OLEARIA SCALIGERA SRL	522
OBSTHO - OBSTHOF TRIBUS SOC.SEMP.AGR.	184
OBSTVE - OBSTVERSTEIGERUNG UNTERLAN A	182
OPCOZ - OP COZ SCA	3.995,00
OPNE - O.P. NORDEST SCARL	169
OTTMAR - SOC. COOP. AGR. OTTOMARZO A	180
PAGHIN - PAGHIN SNC	760
PASRAN - PASTIFICIO RANA SPA	760
PASTIF - PASTIFICIO TONON DI TONON MO	774
PASTON - PASTONCINO S.MICHELE E ROSSO	141
PATUZZ - PATUZZO E MALVEZZI CLOVERS T	1.842,00

PERERN - PASTICCERIA PERBELLINI ERNE	129
PERGIO - PERBELLINI GIORGIO	312
PERUSI - PERUSI SRL	1.171,00
PEZLUI - PEZZINI LUIGI	109
PIEANG - PIETROPOLI	61
PIZFRI - PIZ FRIGO FLLI SRL	269
PLIMON - PLIMONT DI MONTRESOR R.E E.S	26
PRAALB - AZ.AGR.DA PRATI ALBERTO	61
PRALVE - PRALVER SRL PRODUZIONI ALIME	1.632,00
PRIMAF - AZ.AGR.PRIMAFUNG S.S.	143
PROVR - PROVINCIA DI VERONA	25.000,00
PUNVER - C.D.A.PUNTO VERDE SRL	1.588,00
RAGORA - RAGUSA	144
RANAGO - RANZATO AGOSTINO	90
REGVEN - REGIONE DEL VENETO GIUNTA RE	9.120,00
RENEXP - RENATO EXPORT SNC	1.443,00
RENNIC - RENSO NICOLETTA	133
RIGGUA - RIGONI GUALTIERO GINO	53
RODGIO - MULINO GIALLO DI RUDELLA GIO	1.380,00
SCAEMA - AZ.AGR.SCANDOLA EMANUELE	623
SCANDO - SCANDOLA GIUSEPPE & SEBASTIA	473
SCANMI - AZ.AGR.SCANDOLA MICHELE	2.634,00
SCARIC - SCANDOLA RICCARDO	237
SCARPA - SCARPATO SRL	283
SCBIOA - SC BIOAGRI SRL	1.871,00
SCEFRA - SCERBO FRANCESCO	40
SCUBOS - AZ.AGR.ROSA ROSSA DI SCUTTAR	513
SICURA - SICUR.AL S.R.L.	1.981,00
SIRASR - SIRA SRL	381
SISTI - AZ.AGR.SISTI S.S. DI SISTI A	234
SMARTI - ISTIT.SERV.AL CITTADINO SAN	801
SOCAG1 - SOC.AGR.F.LLI MIGLIORINI DI	799
SOCAG2 - SOC.AGR.POMARI MAURIZIO & C.	26
SOCAG5 - PADOVANI GIULIANO E PATRIZIO	139
SOCIE3 - MAROLATO FEDERICO & GIANNI S	500
SOMFRU - SOMMA FRUTTA SPA	1.620,00
SOTTAC - SOTTACETI RIZZI SNC	4.584,00
SPQS - S.P.Q.S. SOC.CONS. A R.L.	864
STESPI - STUDIO ESSEPI SRL	228
SUINIT - SUIN IT SOC.SEMPLICE DI MOLO	348
TALMAR - AZ.AGR.TALASSI MARCO	906
TEABOX - TEACHER IN A BOX SAS	60
TEALUC - AZ.AGR.TEANI DI TEANI LUCIAN	561
TEXELC - TEXEL COOP.SOC.AGRICOLA	774
TIEDEN - AZ.AGR.F.LLI TIENGO DENIS,	144
TOAGIT - TOP AGRI ITALIA SPA	456
TOPAG1 - TOP AGRI SRL	5.174,00
TOPFR - TOP FRUIT DI ACHILLE E FACCH	795
TOPFRU - TOP FRUTTA SOC.COOP. A R.L.	236
TOPRAN - TOP RANCH	288
TOSLUC - AZ.AGR.TOSELLI LUCIANO	168

TOTGAB - TOTOLO GABRIELE	53
TRATTO - TRATTORIA LA PESA DI FERRI D	79
UIV - UNIONE ITALIANA VINI SOC.COO	56.987,00
ULSS20 - ULSS 20 VERONA	864
UNIVR - UNIVERSITA' DEGLI STUDI VERO	3.000,00
VALFRU - VALUVA FRUTTA SRL	495
VALGIU - VALLENARI GIUSEPPE	23
VALORO - VALLEDORO SPA	1.656,00
VANFRA - VANZO FRANCESCO	121
VENTUR - VENTURELLI ADELINO	170
VERALF - MOLINI VERONESI SRL	240
VIGADR - VIGLIENZONE ADRIATICA SPA	8.880,00
VITIVI - VITIVINICOLA ALLEGRIANI SCARL	314
VIVAIC - VIVAI CAVALER DI CAVALER ROB	56
WATLIF - WATER & LIFE LAB SRL	5.251,00
ZAMMON - ZAMBELLI MONICA IMP.DI PULIZ	42
ZANCGI - ZANCHETTIN GIORGIO	63
ZANETT - ZANETTIN GINO E FRANCESCO SN	138
ZANREM - ZANE REMO	232
ZANTMP - SOC.AGR.ZANE DI TARCISIO, MA	313
ZUEGG - ZUEGG SPA	699
AGTRVA - AGRICOLA TRE VALLI	-25
BUGGI1 - BUGGIANI DOMENICO& C.	-17
CORPIO - CORTE PIOPPA SOC.AGRICOLA	-99
CORREN - AZ.AGR.CORAZZA RENZO	-168
GIACAR - AZ.AGR.LA COLOMBAROLA DI GIA	-27
ISTSTE - ISTITUTO ISTRUZ.SUPERIORE	-264
MAGIMI - AZ.AGR.MASOTTO GIANNINO	-550
SECDAN - AZ.AGR.SECCHIERO DANIELE	-250
	406.073,00
DEBITI VERSO FORNITORI	
MAGBAR - MAGALINI BARBARA	-12
VODAFO - VODAFONE OMNITEL N.V.	-325
ACCRED - ACCREDIA	605
AGITEC - AGILENT TECHNOLOGIES ITALIA	34.480,00
ALIFOR - ALIFOR SPA	132
ALTGIO - L'ALTRO GIORNALE	2.420,00
ARCSCI - ARCO SCIENTIFICA SAS	191
ASGRBO - ASSOCIAZIONE GRANARIA EMILIA	158
ASSEFI - ASSEFI AZIENDA SPEC.CCIA DI	360
AXUS - AXUS ITALIANA SRL PER RENAUL	442
BIADEB - BIAZZI DEBORAH	3.194,00
BIGLOR - ABL BIGARELLA LORENZO	1.466,00
BIOGEN - BIOGENETICS SRL	4.365,00
BLUAIR - BLUEAIR SRL	294
BONAMA - BM PUBBLICITA' DI BONAZZI MA	510
BONASS - BONUCCHI & ASSOCIATI SRL	7.144,00
CAPCAR - CAPOBIANCO CARLO	250
CARPAT - CARUSO PATRIZIA	12
CASPAO - CASTAGNINI PAOLO	121

CENFLE - CENTRO A. FLEMING SRL	2
CHELAB - CHELAB SRL	1.955,00
CORATO - DITTA GIOVANNI CORATO SAS	699
CORSIN - CORSINI COMMERCIO CANCELLERI	1.133,00
DAYRIS - DAY RISTOSERVICE SPA	5.336,00
DIONEX - DIONEX SPA	512
DIRADV - DIRETTA ADV EDIZIONI REGIONA	908
DNV - DET NORSKE VERITAS ITALIA SR	1.662,00
DTOSE - DTO SERVIZI SRL	16.342,00
ELBAS - ELBAS COOP.A R.L.	424
EMME3 - EMME 3 SRL	454
ENTUNI - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI U	4
EPPEND - EPPENDORF SRL	8.266,00
EURCLO - EUROCLONE SPA	1.363,00
EURLAB - EUROLAB SRL	1.861,00
FIERA - ENTE AUTONOMO FIERE DI VERON	1
FRIAND - FRISO ANDREA	144
GIABAR - GIACOMINELLI BARBARA	1.573,00
GIALUC - GIACOPUZZI LUCA	23
GIRTEC - GIRTECH SRL	1.458,00
GLS - GENERAL LOGISTICS SYSTEM ENT	24
GPSPAC - GPS PACKAGING SPA	1.830,00
ILCAL - B&B SNC RISTORANTE IL CALMIE	2.283,00
IN - IN+ SRL	5.395,00
INFOCA - INFOCAMERE SOC.CONSORTILE PE	211
IPSFAC - IPOFACTORY STUDIO SAS	545
ISZOLO - IST.ZOOPR.SPER.DELLA LOMBARD	36
LACALI - LACHIVER ALIMENTI SRL	1.190,00
LACLAB - LACHIVER LABORATORI SRL	182
LAIMBU - CENTRO DI SPERIMENT.AGRARIA	87
LAVSOC - LAVORO E SOCIETA' SOC.CONSOR	2.344,00
LPTEIM - LP TECNOIMPIANTI SNC	1.684,00
MAGGIO - MAGGIOLI SPA	52
MANUTA - MANUTAN ITALIA SPA	133
MARRED - MARCO REDAELLI& ASSOCIATI SR	1.936,00
MERCUR - MERCURIO SRL	1.815,00
MONTAG - MONTAGNOLI DI MONTAGNOLI G.	355
MOTTAX - G.M. SRL DI MARISA SAVIO	437
NALGIU - NALIN GIUSEPPE IMPIANTI	1.080,00
NOEASE - NORTH EAST SERVICES SPA	276
NOVCHI - NOVA CHIMICA SRL	777
OFFAUT - OFFICE AUTOMATION SRL	1.137,00
ORSELL - OR SELL SRL	2.585,00
PIARDI - PIARDI SRL	386
PUBADI - PUBLIADIGE SRL	7.018,00
PUBSPA - PUBBLICITA' SPAZIO SRL	6.998,00
QS - QS FACHGESELLSCHAFT OBST-GEM	500
RIGHCL - RIGHETTI CLAUDIA	135
RSCPUB - R.C.S.PUBBLICITA' SPA	1.839,00
SARSTE - SARSTEDT SRL	880
SDA - SDA EXPRESS COURIER SPA	129

SECO - SECO SERVIZI ECOLOGICI SRL	103
SERSCA - SERVICE SCALIGERO SRL	408
SIBE - SIBE SRL	762
SIGALD - SIGMA ALDRICH SRL	9.801,00
SILMEC - SILMEC ZARDINI SRL	3.025,00
STAECO - STAR ECOTRONICS SRL	535
STUIRI - STUDIO IRIDE SNC DI CANTERI	2.723,00
STUSIG - STUDIO SIGNORETTI SRL UNIPER	6.292,00
TECNA - TECNA SRL	1.300,00
TELECO - TELECOM ITALIA SPA	195
TESVER - TEST VERITAS SRL	1.197,00
TISSIL - TISATO SILVIA	4
TNTGLO - TNT GLOBAL EXPRESS SPA	57
TOTERG - TOTAL ERG SPA	147
TUPINI - TUPPINI UFFICIO SRL	973
UIV - UNIONE ITALIANA VINI SOC.COO	111.172,00
ULSS22 - U.L.S.S.22	6.314,00
ULTSCI - ULTRA SCIENTIFIC ITALIA SRL	4
UNISER - UNIONSERVICES SRL	2.809,00
VACSER - VACUUM SERVICE SRL	4.752,00
VERLAB - VERONALAB SRL	1.396,00
VERTEC - VETROTECNICA SRL	847
VETCIR - VETRERIA CIRESOLA DI CIRESOL	180
VWRINT - VWR INTERNATIONAL SRL	7.573,00
WATERS - WATERS SPA	11.937,00
WATLIF - WATER & LIFE LAB SRL	7.247,00
ZEBPAO - ZEBELLIN PAOLO	1
BIPEA - BIPEA BUREAU INTERPROFESSION	1.452,00
	327.412,00

ALLEGATO N°4

FATTURE DA RICEVERE

2C SERVICE	390
ACG	550
ACG	580
AGILENT TECHNOLOGIES	6.650,85
AUTOSTRADE X L'ITALIA	29,26
BONUCCHI E ASSOCIATI	576
BENETTI DIEGO	288
BENETTI DIEGO	288
CARUSO PATRIZIA SPA MANAGER	1.164,80
CARUSO PATRIZIA COM. X VENDERE	1.164,80
CASTAGNINI PAOLO	200
CASTAGNINI PAOLO	100
CORATO GIOVANNI	75,6
CECCHINATO BEATRICE	500
COLZIP	855
CRM VILLAGE	408,8
VERONALAB	100
VETROTECNICA	635
VODAFONE	194,35
ZEBELLIN PAOLO	224
ZEBELLIN PAOLO	448
DANZI ANNALISI	360
VENERI G.	2.000,00
ULSS 22	520
UIV ACQ.METANOLO	332,08
UIV SPESE ICPMS	276,66
UIV VIGILANZA	575,64
UIV PULIZIA	6.982,96
UIV ENERGIA ELETTR.+GAS METANO	26.761,06
UIV RISCALDAM.+ CONDIZION.	8.908,17
UIV GAS TECNICI	7.958,38
UIV MANUTENZ. E NOLI	5.345,40
STUDIO LEONI	6.448,00
DE TOGNI GIOVANNI	288
DAY RISTOSERVICE	1.550,25
DAY RISTOSERVICE	1.790,10
EPPENDORF	2.294,00
FAVARI FLAVIO	1.008,00
FARINA GIOVANNA	240
FERRARI CATERINA	898,56
FERRARI CATERINA	299,52
FERRARI CATERINA	1.352,00
FRISO ANDREA	720
FRISO ANDREA	599,04
FRISO ANDREA	560
GABURRO LAURA	288
GABURRO LAURA	234
G&D ASSOCIATI	1.040,00
IN+	600

IN+ INCARICO RSPP DIC+1/3 PTO1	1.300,00
IN+ SALDO 2011	1.901,40
LAVORO E SOCIETA' DOTI	1.758,30
IMMAGIMONDO	115
IMMAGIMONDO	181,64
IMMAGIMONDO	131,64
IMMAGIMONDO	63,82
IMMAGIMONDO	265,64
IMMAGIMONDO	160,82
LOSITO R.	1.152,00
IN+ RSPP NOVEMBRE	576
LACHIVER ALIMENTI	58,5
LACHIVER LABORATORI	10,5
LGC STANDARD	196
MAGALINI BARBARA	299,52
MANTESE COSTANZA	1.316,00
MAROTTI LIONELLA	220
MAROTTI LIONELLA	1.000,00
MAROTTI LIONELLA	1.000,00
MERLIN MATTEO	832
MEGHI LUIGI	293,76
NANNI ANDREA	180
OFFICE AUTOMATION	3.940,96
ORLANDI NEUMANN NICOLETTA	352
PECORARO	2.601,00
PERINI MARCO	784
PERINI MARCO	2.492,00
DONINI GIUSEPPE	951,6
RIST. AL CALMIERE	412,5
SANDRINI ROBERTO	5.000,00
SEV	3.165,30
SDA	25,53
SECOM	274
SILPA	200
STUDIO ALBERINI 2 SEM 2011	2.620,00
STUDIO GIACOPUZZI	358,8
STUDIO LEONI CONTI	737,62
STUDIO MEDICO ASS	1.089,53
STUDIO SIGNORETTIO	1.950,00
TELEPASS	1,03
TISATO SILVIA	288
ULSS 22	640
UIV	1.300,64
UNIONSERVICES	2.075,01
CCIAA	4.621,66
IN+	1.104,66
TROIANI	144,00
BALLOTIN	149,76
FERRARI	1.352,00
BENETTI DIEGO	320,00
FERRARI CELESTINO	2.244,00

MEGHI LUIGI	220,32
MEGHI LUIGI	186,00
GRILLO PARLANTE	312,00

150.578,74

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

Il giorno 2 aprile 2012 alle ore 14,00 presso la sede dell'Azienda Speciale "Verona Innovazione" –Corso Porta Nuova 96 – Verona - si è riunito il collegio dei revisori dei conti per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al 2011 dell'Azienda Speciale Verona Innovazione.

Sono presenti:

Dr.ssa Maria Beatrice Piemontese – Presidente

Dott. Carlo Durante - Componente

Dott. Riccardo Colombari - Componente

Risulta presente il dott. Gianni Tortella- Direttore dell'azienda speciale e la dott.ssa Laura Mastella, responsabile contabile.

Il collegio esamina il bilancio d'esercizio dell'azienda speciale Verona Innovazione per l'anno 2011 nelle sue componenti di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione della gestione, prendendo atto, innanzitutto, che lo stesso è stato redatto sulla base degli schemi di cui all'art. 68 del D.P.R. 2.11.2005 n. 254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio) ed in tale forma viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite nel corso dell'anno 2011.

Si attesta che in tali verifiche sono stati controllati i dati contabili ed in particolare la consistenza di cassa e l'aggiornamento della contabilità.

Si conferma che i libri contabili sono tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Il collegio si riserva in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi di approfondire le implicazioni fiscali del bilancio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 68 del D.P.R. 254 del 2.11.2005, l'Azienda ha predisposto la relazione sulla gestione nella quale sono stati evidenziati i risultati ottenuti nel

corso dell'esercizio, in relazione ai progetti e alle attività realizzate dall'Azienda e con riferimento agli obiettivi assegnati dal Consiglio Camerale.

Il collegio dà atto che il bilancio d'esercizio è stato redatto tenendo conto dei principi contabili emanati con la Circolare n° 3622 del 05/02/2009 ed in particolare del criterio dettato per la contabilizzazione del contributo in conto impianti erogato dalla Camera di Commercio all'Azienda Speciale relativamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali.

In merito a quanto sopra si rinvia alla nota integrativa nella quale risulta un'analisi dettagliata dei beni acquisiti sia negli anni precedenti che nel corso del 2011 con la relativa evidenziazione delle quote di ammortamento e del valore netto degli stessi.

Di conseguenza, nello stato patrimoniale sono state collocate solo le poste patrimoniali acquisite con risorse proprie dell'azienda.

Passando ad analizzare i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Collegio procede confrontando l'ammontare degli importi del bilancio d'esercizio al 31/12/2011 con le corrispondenti voci del 2010 e rapportando queste ultime al totale: le risultanze sono riassunte nei prospetti che seguono:

IMMOBILIZZAZIONI	6.357	5.012	-1.345
ATTIVO CIRCOLANTE	726.406	1.011.493	285.087
RATEI E RISCONTI ATTIVI	39.275	9.568	-29.707
TOTALE ATTIVO	772.038	1.026.073	254.035
PASSIVITA'	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2010	VARIAZIONE
PATRIMONIO NETTO	2.452	9.123	6.671
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	150.901	169.407	18.506
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	617.285	847.543	847.039
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.400	0	-1.400
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	772.038	1.026.073	254.035

RICAVI	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2011	VARIAZIONI
RICAVI PROPRI	673.026	724.032	51.006
ALTRI PROVENTI	51965	60.456	8.491
CONTRIBUTO CCIAA	799.658	830.947	31.289
TOTALE RICAVI ORDINARI	1.524.649	1.615.435	90.786
COSTI	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2010	VARIAZIONI
COSTI DI STRUTTURA	1.165.153	1.260.634	95.481
COSTI ISTITUZIONALI	358.814	342.769	-16.045
TOTALE COSTI	1.523.967	1.603.403	79.436
GESTIONE FINANZIARIA	2.178	3.715	1.537
GESTIONE STRAORDINARIA	-408	-6.622	-6.214
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	2.452	9.123	6.671

Il Collegio prosegue quindi ad esaminare lo Stato Patrimoniale nelle sue componenti principali.

ATTIVITA'

Per quanto riguarda le **Immobilizzazioni** risultano iscritte per € 1.112,00 immobilizzazioni materiali e immateriali al netto dei fondi di ammortamento

Il collegio dà atto che il fondo ammortamento è stato incrementato della quota di competenza dell'anno 2011 per €1.921,00. Tale quota è stata calcolata sulla base dei coefficienti di cui al D.M. 31.12.1998 e il fondo comprende gli ammortamenti di competenza sia sulle immobilizzazioni materiali sia quelli su immobilizzazioni immateriali acquisite con risorse proprie dell'azienda.

Il collegio evidenzia che le immobilizzazioni materiali sono state valutate al loro costo d'acquisto. Come da elenco n° 1 allegato alla nota integrativa, si evince un importo totale delle immobilizzazioni materiali e immateriali pari a € 255.342,83 (differenza tra costo storico € 1.281.017,46 e il fondo ammortamento accantonato € 1.025.674,63) che trovano iscrizione in

bilancio per le sole immobilizzazioni acquisiti con risorse proprie dell'azienda precisamente per €1.112,00 per attrezzatura informatica e per €3.900,00 per realizzazione sito internet del Laboratorio agroalimentare.

Per quanto riguarda l'**Attivo Circolante** si evidenziano le voci che seguono.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO AL	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/CCIAA	149.494	0	0	149.494
Crediti per servizi c/terzi	515.609	0	0	515.609
Crediti diversi	127.174	0	0	127.174
TOTALE CRED. DI FUNZIONAMENTO	792.277			792.277

I **crediti verso la CCIAA**, sono pari ad € 149.494 e riguardano il saldo del contributo in conto esercizio 2009 per € 26.947 (saldo ad inizio 2012), alle spese accessorie del contratto di comodato pagate e non ancora fatturate dalla CCIAA per €2.353, al contributo in conto impianti 2011 per € 40.000 (saldo ad inizio 2012) e all'ultima rata a saldo del contributo in conto esercizio 2011 per €80.947 (saldo ad inizio 2012).

I **crediti per servizi in c/terzi** pari a €515.609,00, sono relativi a fatture ancora da emettere per €109.536 allegato n° 2 e per fatture emesse non ancora saldate per €406.073,00 come da elenco n° 3. Per quanto concerne le fatture ancora da emettere il collegio accerta che è stata emessa solo la fattura di Unioncamere Veneto.

Le **disponibilità liquide** esistenti al 31.12.2011 sono rappresentate dal saldo creditorio sul c/c bancario aperto dall'Azienda e dalle giacenze della cassa (€19.194) di cui €2.191 di giacenze di cassa e €16 di valori bollati e dai depositi postali (€32.799).

I **crediti diversi** iscritti in bilancio per € 127.174,00 sono relativi per la maggior parte crediti per iva in sospensione €59.111,00 e crediti verso erario per ritenute subite su contributi in conto esercizio per € 30.000,00. tra i crediti diversi trovano collocazione depositi cauzionali per € 4.002,00 relativi a contratto Vodafone e al contratto di sublocazione del laboratorio; a tal proposito il collegio da atto che sono esposti al loro valore nominale .

PASSIVITA'

Il **Fondo TFR** è pari ad €169.407,00 ed è stato iscritto al passivo per tener conto, nel rispetto delle norme vigenti, di quanto di spettanza ai dipendenti in forza all'Azienda al 31.12.2011.

Per quanto riguarda i Debiti di Funzionamento si evidenziano le voci :

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/fornitori	327.412	0	0	327.412
Debiti per fatture da ricevere	150.579	0	0	150.579
Debiti verso soc. e organismi del sistema camerale	16.275	0	0	16.275
Debiti tributari e previdenziali	131.667	0	0	131.667
Debiti v/dipendenti	89.473	0	0	89.473
Debiti v/Organi Istituzionali	20.297	0	0	20.297
Debiti diversi	111.840	0	0	111.840
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	847.543	0	0	847.543

I **debiti di funzionamento** sono esposti al loro valore nominale e le fatture d'acquisto sono indicate al valore corrispondente all'importo delle singole fatture.

I **debiti verso fornitori**, come risultano dall'elenco n° 3 e debiti per fatture da ricevere, come risultano dall'elenco n. 4, riguardano le posizioni di debito dell'Azienda nei confronti di terzi per prestazioni di competenza dell'esercizio 2011 e ammontano rispettivamente a €327.412,00 e €150.579,00 per fatture da ricevere. Il collegio accerta che sono stati effettuati alla data odierna pagamenti in relazione alle fatture emesse per €21.074,05.

I **debiti tributari e previdenziali** si riferiscono alle ritenute fiscali e ai contributi previdenziali e assistenziali sugli stipendi di dicembre 2011, tredicesime e compensi di fine anno nonché all'IRES e IRAP di competenza dell'esercizio.

I **debiti diversi** riguardano in particolare la somma da erogare alle scuole partecipanti al bando per l'edizione 2011 di Internship Project (euro 102.575); tale somma alla data odierna non risulta ancora pagata.

Passando ad analizzare il **Conto Economico**, si espongono di seguito le sue componenti principali.

	Valori anno 2010	Valori anno 2011	differenza	Variazione % 2011/2010
A) RICAVI ORDINARI				
Proventi da servizi	673.026	724.032	51.006	7,58%
Altri proventi o rimborsi	51.965	60.456	8.491	16,34%

Camera di commercio	799.658	830.947	31.289	3,91%
Totale A	1.524.649	1.615.435	90.786	5,95%

I **ricavi per proventi da servizi** ammontano ad €724.032 e presentano un aumento di circa il 7,58% rispetto al 2010;

In relazione a tale voce di provento il Collegio evidenzia un incremento €76.664 dell'attività del Laboratorio agroalimentare che da un importo di €372.156 è passato ad €448.820. Tale voce ha inciso in modo più significativo sull'incremento rilevato nei proventi da servizi.

Nella voce **altri proventi o rimborsi** trova collocazione il provento relativo alla concessione in comodato oneroso e di uso congiunto con UIV di alcune attrezzature tecniche del Laboratorio.

Il **contributo** in conto esercizio per l'anno 2011 della CCIAA ammonta ad €830.947 con un incremento di circa del 3,91% rispetto al 2010. Tale scostamento è dovuto in parte all'aumento dei costi di personale e delle spese di funzionamento per complessivi € 95.480 compensati in parte dai maggiori ricavi per proventi da servizi per €59.497.

Il totale dei **ricavi ordinari** è pari ad € 1.615.435 e presenta un incremento del 10,59% rispetto al 2010, motivato principalmente sia dall'aumento dei proventi di servizi che dall'aumento del contributo in conto esercizio di competenza.

COSTI DI STRUTTURA

B) COSTI DI STRUTTURA	2010	2011	Differenza	indice composizione anno 2011	Variazione % 2011/2010
7) Organi istituzionali	38.825	37.814	-1.011	3,00%	-2,60%
8) Personale	652.463	716.135	63.672	56,81%	9,76%
a) competenze al personale	448.986	485.344	36.358	38,50%	8,10%
b) oneri sociali	146.334	163.299	16.965	12,95%	11,59%
c) accantonamenti al TFR	36.822	42.769	5.947	3,39%	16,15%
d) altri costi	20.321	24.723	4.402	1,96%	21,66%
9) Funzionamento	472.926	543.456	70.530	43,11%	14,91%
a) prestazioni di servizi/ acquisti di beni	397.487	469.695	72.208	37,26%	18,17%
b) Godimento beni di terzi	22.370	21.027	-1.343	1,67%	-6,00%
c) oneri diversi di gestione	53.069	52.734	-335	4,18%	-0,63%
10) Ammortamenti e accantonamenti	1.858	1.921	63	0,15%	3,39%
a) immob. Immateriali	1.300	1.300	0	0,10%	0,00%
b) immob. materiali	558	621	63	0,05%	11,29%

variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo merci	-918	-38692	-37.774		
Totale B	1.165.153	1.260.634	95.480	100,00%	8,19%

Si precisa che l'indice di composizione serve per dare un peso alle principali voci di costo rispetto ai costi di struttura totali.

I costi di struttura sono aumentati di circa il 8,19% rispetto al 2010. Nelle sue componenti essenziali si è rilevata una leggera riduzione delle spese connesse agli organi istituzionali, cui fanno fronte un aumento delle spese del personale pari €63.672,00 e un aumento dei costi per spese di funzionamento pari a €70.530,00. Questi maggiori costi sono conseguenti a maggiori spese relative a beni di consumo necessari al Laboratorio (reagenti vetreria ecc.) in corrispondenza al riscontrato aumento dell'attività del Laboratorio stesso.

In merito alle spese per organi istituzionali pari a €37.814,00 il collegio, preso atto delle specifiche relative al versamento a ciascun componente dell'organo di amministrazione e del collegio dei revisori, evidenzia, come peraltro già fatto nel verbale del 3.11.2011 concernente il preventivo economico 2012, che non risultano ridotte del 10%, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del d.l. n. 78/2010, le indennità spettanti al presidente dell'azienda speciale e i gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione.

In particolare l'indennità del presidente risulta, nuovamente, definita ai sensi della deliberazione del consiglio camerale n. 4 del 1 marzo 2011 in €13.943,00 mentre i gettoni sono stati stabiliti in €92,00 a fronte di €97,70 precedentemente stabiliti.

Il collegio dei revisori evidenzia la necessità di procedere alla riduzione in esame sia con riferimento all'indennità del presidente che ai gettoni, e al ricalco delle somme spettanti, provvedendo alla restituzione delle somme non dovute o al conguaglio delle stesse in sede di pagamento delle somme spettanti per l'anno 2012.

Si richiama l'attenzione dell'azienda speciale in merito all'incremento delle spese per il personale, nell'ottica di un generale principio di contenimento delle spese al quale è chiamato anche il sistema camerale; a tal proposito si evidenzia a decorrere dal 01/01/ 2012 il disposto dell'art.4 co. 102 e 103 della L. n° 183/2011 (legge di stabilità 2012) in relazione ai quali l'AS è soggetta ai medesimi limiti di contenimento delle spese del personale previste per le Camere di Commercio.

Il conto economico chiude con un avanzo di esercizio di €9.123,00 sul quale, ai sensi del comma 2, dell'articolo 66 del D.P.R. n. 254/2005 il consiglio camerale adotterà le necessarie determinazioni in ordine alla sua destinazione.

Nelle considerazioni sopra esposte il Collegio dei Revisori, esaminato il bilancio alla luce della nota integrativa e dell'allegata relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art.68 del D.P.R. n°254/2005 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio in esame.

La riunione si chiude alle ore 18,15

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese

Dott. Carlo Durante

Dott. Riccardo Colombari